



NE' CON LA LEGA, NE' COL PDS: AL CENTRO

Segni: un patto per la rinascita



Segni a Caltagirone: rottura a sinistra e rilancio del polo centrista.

**Alle spalle Ad,
ora rilancia
i «Popolari
per le riforme»**

CALTAGIRONE - Mario Segni, dopo il divorzio da Alleanza democratica, sceglie la terra natia di don Sturzo per inaugurare la sua nuova strategia politica centrista sotto le bandiere dei "Popolari per la riforma". Chiede che quanti non si riconoscono "nelle farneticazioni di Bossi, né in Occhetto" si incontrino in quello che ha definito "un patto di rinascita nazionale per il 1994".

Consumata la rottura a sinistra, Segni marcia verso il centro cercando di coagulare l'Italia "onestà e laboriosa". Nell'omaggio a don Sturzo sulla cui tomba Segni ha deposto dei fiori, c'è la gestualità di una purificazione ideologica che riparte dalle origini. Il divorzio da Alleanza democratica va imputato, avverte Segni, proprio al Pds. Dalla Quercia, ha detto, nessuno è uscito per rompere con i vecchi schemi e Occhetto è rimasto incagliato nel guado.

"Avevamo sognato ha detto Segni con inespresa ingenuità - il partito di Kennedy e di Roosevelt, ci siamo ritrovati con il partito di D'Alema". Un trasformismo che premia la Dc? Segni avverte che dai valori incarnati da don Sturzo e De Gasperi egli non si è mai allontanato, ma non ha alcuna disponibilità verso la Dc che tiene ancora nelle sue fila i responsabili del grave sfascio del sistema.

A pagina 2

IL LUNGO DUELLO ELTSIN-SOVIET SFOCIA NEL SANGUE

Scontri a Mosca

La polizia interviene contro un migliaio di dimostranti - Barricate e incendi

Battaglia in piazza: due morti



MOSCA - La piazza si è riscaldata. Il braccio di ferro tra Eltsin e il soviet supremo è sfociato nelle prime vittime con gravi scontri davanti al ministero degli esteri. Negli scontri sono morti un dimostrante, 12 agenti sono rimasti feriti, alcuni in modo grave. Approfitando di una festa organizzata in quella zona urbana per i 500 anni della vicina via Arbat, un migliaio di persone ha inscenato una manifestazione ostile ad Eltsin erigendo quindi delle barricate, alcune delle quali sono state date alle fiamme. L'intervento della polizia per sgombrare la piazza è sfociato nei gravi scontri.

A pagina 6 Uno dei focolai dei disordini di ieri a Mosca.



DOPO IL "VOLEVO SCIOLIERE LE CAMERE"

Dc-Psi-Pli accusano Scalfaro interferisce

ROMA - Come in una reazione chimica l'esternazione del presidente della Repubblica sul riconoscimento che ormai il Parlamento è delegittimato ha provocato la controprova che il vecchio sistema non è poi tanto pronto a lasciare. Dc, Psi e Pli aprono la polemica con il Quirinale e molto probabilmente ci sarà un dibattito parlamentare.



Venerdì sera Scalfaro in una sorta di incontro al caminetto con un gruppo di giornalisti invitati nella residenza di Castelporziano ha rivelato di aver avuto l'intenzione di scioglie-

faro, solo perché la legge di riforma elettorale non era pronta e gli italiani sarebbero andati alle urne con il vecchio sistema.

Facile comprendere come queste rivelazioni siano state sale nelle ferite di chi ritiene ancora legittime le assemblee parlamentari e giudicano le dichiarazioni un atto di interferenza nell'autonomia parlamentare. Scalfaro ha ottenuto i consensi della Lega che lo invita a sciogliere il Parlamento entro la prima settimana di febbraio, del Msi e del Pds. L'agonia politica si prolunga.

A pagina 2

DALLA FERRUZZI ALL'EX PRESIDENTE DELLA COMIT BRAGGIOTTI

Tangente da 70 miliardi

Di Pietro: «Le mazzette hanno un posto fisso nei bilanci di tante aziende»

STEFANINI: IPOTESI DI QUATTRO CAPI D'IMPUTAZIONE

Le accuse al Pds

Chieste autorizzazioni a procedere per Forlani e Prandini

MILANO - Binasco, Panzavolta e Fredda: sono i nomi dei tre personaggi attorno ai quali ruotano le 80 pagine della bozza di richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Marcello Stefanini, segretario amministrativo del Pds. Domani, il pool milanese di mani pulite si riunirà e prenderà la decisione: inviare o meno al Parlamento gli atti dell'inchiesta condotta dal pubblico ministero Tiziana Parenti e da Antonio Di Pietro.

Le accuse nei confronti di Stefanini e di riflesso del Pds, sono quattro: violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, corruzione, fro-

de fiscale e falso in bilancio.

Intanto, la Procura della repubblica di Roma ha chiesto l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex segretario della Dc Arnaldo Forlani e dell'ex ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini in relazione ad un episodio emerso nel corso dell'inchiesta sugli appalti a trattativa privata dell'Anas. Le accuse sono, per Forlani, di ricettazione e violazione della legge sul finanziamento dei partiti e, per Prandini, di violazione della legge sul finanziamento dei partiti.

A pagina 4

MILANO - Tra il 1989 e il 1990 il gruppo Ferruzzi avrebbe versato 50,2 milioni di dollari in contanti e azioni, quasi 70 miliardi di lire, all'ex presidente Comit Enrico Braggiotti a titolo di riconoscenza per favori resi al gruppo. Lo ha confessato il responsabile della "finanza parallela" del gruppo, Pino Berliani.

Intanto ammonta a più di cento miliardi il valore delle tangenti depositate in Svizzera e recuperate in Italia dai giudici con il sistema della delega fatta firmare ai rei confessi.

Nel frattempo Di Pietro Di Pietro spiega: la corruzione ha un posto fisso nei bilanci di molte imprese.

A pagina 4

L'ONDATA DI MALTEMPO NON SI PLACA: IERI UN'ALTRA VITTIMA

Tutta Italia sotto l'acqua

La Protezione civile è in stato di allerta nel Friuli-Venezia Giulia

ROMA - Il maltempo continua ad assediare l'Italia. Piogge, temporali, neve, vento, nubifragi imperversano da Nord a Sud aumentando il bilancio dei danni e il numero delle vittime. Una donna ieri ha perso la vita in Piemonte. Passi alpini chiusi in Valle d'Aosta e in Trentino Alto Adige.

E continua il maltempo anche in buona parte del Friuli Venezia Giulia. Colpite soprattutto le zone dell'Isontino e della Carnia. Migliorata la situazione in provin-

**E le previsioni
per le prossime
ore non sono
confortanti**

cia di Gorizia, dove comunque non è cessato lo stato di allerta. I fiumi non destano eccessive preoccupazioni, anche se il torrente Versa è trascinato scaricando l'ac-

qua nella campagna; le strade statali sono tutte libere, mentre resta qualche difficoltà per il traffico sulle vie minori. I vigili del fuoco sono intervenuti ripetutamente in Carnia, a Verzegnis, Tolmezzo e altre località per sgombrare diverse strade dagli alberi sradicati dal forte vento.

E le previsioni non sono buone. Per le prossime ore gli esperti prevedono una probabile intensificazione delle precipitazioni, soprattutto nella zona montana.

A pagina 5



Acqua alta 40 centimetri ieri a piazza S. Marco.

L'EQUIPAGGIO HA RIFIUTATO I CONTROLLI

Ronchi, allarme-colera su un aereo dall'ex Urss

RONCHI DEI LEGIONARI - Ore di apprensione all'aeroporto regionale tra ieri e venerdì. Un aereo proveniente dal Kazakistan (un gigantesco Iliushin 76 T "Candide") per caricare materiale edile è stato fermo per due giorni, causa possibile contagio da colera da parte degli undici uomini dell'equipaggio. Le autorità aeronautiche avevano ricevuto un telex dall'Organizzazione mondiale della sanità in cui si chiedeva di tenere sotto controllo gli aviogetti provenienti dal Kazakistan, perché in quel

**Estenuante
braccio di ferro
venerdì e ieri
all'aeroporto**

Paese da tempo c'è in atto una epidemia di colera.

Denuncia che ha fatto scattare immediatamente l'allarme in aeroporto. Bisognava constatare

lo stato di salute degli uomini dell'equipaggio prima di consentire loro di sbarcare e di avviare le operazioni di imbarco del materiale. Un controllo non facile e certamente non gradito dagli interessati che infatti si sono rifiutati di sottostare alle visite mediche e a qualsiasi esame. Una soluzione, dopo ore di "trattative", è arrivata ieri pomeriggio: lo stesso equipaggio ha provveduto direttamente alle operazioni di imbarco della merce. E poi sono partiti.

In Regione

**ANTICIPO
Stefanel
travolge
Pesaro**



TRIESTE - Stefanel esplosiva all'esordio a Chiabola: nell'anticipo di campionato di ieri la squadra guidata da Gentile (foto) ha strappato la Scavolini Pesaro (108-75).

La Triestina, invece, questo pomeriggio ospita la Pro Sesto. Scontato il rientro di Romano, gli alabardati cercheranno di cogliere la prima vittoria casalinga.

Per quanto riguarda la pallamano, sfortunato epilogo in Coppa dei Campioni per il Principe che è stato eliminato dal West Vienna (18-13 il punteggio) per un solo punto nel doppio confronto.

In Sport

il futuro parla
inlingua
la scuola di lingue più grande del mondo
260 sedi nel mondo
TRIESTE - VIA VALDIRIVO, 21 - Tel. 370178

ALL'INTERNO
Inserto
L'IMMAGINARIO SCIENTIFICO NOTIZIE
numero speciale dedicato alla campagna
OBIETTIVO AMBIENTE

L'Europeo «licenzia» Andreotti
Per le accuse di collusione mafiosa persa la rubrica sul settimanale
A PAGINA 4
Nuove tasse in arrivo
L'abolizione della minimum tax rende necessarie misure compensative
A PAGINA 2
Calcio: scontro giudici-Figc
Il Giarre non va a Catania ma ad Avellino, come vuole la Lega
IN SPORT

ESTERI
Mozambico: la missione dimenticata delle penne nere su casco blu che parlano triestino
A PAGINA 8

FINSTRAL
Porte, finestre e persiane
4x3
GRATIS
1 FINESTRA ogni quattro
CON IL **Jolly** SISTEMI
Ritagli e spedisce il coupon a:
SISTEMI Casella Postale 37 - 33080 PORCIA (Pordenone)
Il nostro rappresentante di zona la conierà
Sig. _____ Tel. _____
Via _____ Prov. _____
Città _____

TRIESTE - Stefanel esplosiva all'esordio a Chiabola: nell'anticipo di campionato di ieri la squadra guidata da Gentile (foto) ha strappato la Scavolini Pesaro (108-75).
La Triestina, invece, questo pomeriggio ospita la Pro Sesto. Scontato il rientro di Romano, gli alabardati cercheranno di cogliere la prima vittoria casalinga.
Per quanto riguarda la pallamano, sfortunato epilogo in Coppa dei Campioni per il Principe che è stato eliminato dal West Vienna (18-13 il punteggio) per un solo punto nel doppio confronto.
In Sport

COSTUME

Com'è bello revisionare

Articolo di Lino Carpentieri

Ed eccoci alla revisione del revisionismo. Vieni da pensare che sia stata innescata una reazione a catena: nella prossima fase, probabilmente, vedremo all'opera i revisori del revisionismo di seconda istanza e così via, all'infinito. Del resto, la vita sarebbe assai monotona se la Storia restasse sempre uguale a se stessa e i suoi valori, anziché andar su e giù come i titoli di Borsa, avessero una quotazione fissa e immutabile.

Le opere letterarie non vengono forse continuamente sottoposte a «riletture» che portano a «ridimensionare» oppure a «rivalutare» poeti e prosatori? Non parliamo poi dei film, ieri nella polvere, oggi sull'altare, come quelli con Totò. Un critico snob si spinge addirittura sino a lasciar fuori «Via col vento» da una sua storia del cinema. A tanto possono arrivare l'anticorformismo di maniera e la paura della banalità.

Rinchi se scherza, si scherza, ma esistono casi in cui la smania di apparire originali facendo passare la notte per giorno alto e il sonno della ragione per impazzimento di giudizio, porta a commettere vere e proprie mascalzoni. Come, per l'appunto, quelle dei «revisionisti» alla Faurisson e alla Irving, dando ascolto ai vecchi arnesi di Vichy e alle Esse Esse in pensione, hanno contestato l'esistenza dei campi d'annientamento nazisti.

Adesso — come si è appreso nei giorni scorsi — i contestati sono loro e proprio da uno che, sino a non molto tempo fa, li considerava suoi maestri: tale Jean-Claude Pressac. A quanto pare, la madre dei pentiti è sempre incinta: prima o poi anche chi era convinto che Buchenwald fosse un'arena locale all'ombra dei faggi, come il suo nome sembra suggerire, finisce col fare ammenda e il suo ravvedimento suscita vasta eco nell'opinione pubblica, quasi si trattasse della folgorazione di un nuovo Paolo sulla via di Damasco.

Il rilievo dato alle responsabilità del responsabile di un falso storico dimostra che le giustificazioni, per quanto assurde e ignobili, purtroppo lasciano il segno. La confusione che i travisatori di eventi abbondantemente accertati riescono a creare è, a pensarci bene, una triste novità di questo dopoguerra.

Chi, in passato, ha mai messo in dubbio la strage degli Ugonotti, i massacri della Vandea o lo sterminio dei kulaki? I giudizi su queste tragedie possono essere e sono stati diversissimi, ma nessuno ha mai avuto l'imprudenza di negare che sono avvenute, come si è fatto per la «soluzione finale», sebbene essa risalga a soli cinquant'anni orsono, quando la realtà era facilmente documentabile con mezzi tecnici ignoti alle generazioni precedenti.

Difatti, gli orrori dei lager, di fronte ai quali gli Alleati si trovarono mezzo secolo fa, furono fotografati e filmati, ma né quelle immagini tremende che fecero il giro del mondo, né le testimonianze dei sopravvissuti, né le migliaia di libri scritti sull'argomento sono bastate per convincere lo «studioso francese» Jean-Claude Pressac. Nossignori, perché cominciassero a sospettare che Auschwitz fu un campo di sterminio, il «revisionista», oggi finalmente convertito, ha avuto bisogno di veder emergere dagli archivi di Mosca «documenti» sequestrati dall'Armata rossa all'inizio del 1945 e finiti nelle mani del Kgb che fino all'anno scorso non aveva mai autorizzato nessuno a consultarli.

Meno male. Infatti — secondo un quotidiano che cita testualmente — «mancavano sinora le prove definitive dell'Olocausto perché i nazisti si guardavano bene dal parlare di «sterminio» e comunicavano fra loro utilizzando espressioni come «trattamento» o «azione speciale».

Si, avere letto bene: dell'Olocausto «mancavano finora le prove definitive». Quindi, se il revisionista pentito Monsieur Pressac non avesse scoperto in Russia le esplicite ammissioni di colpevolezza dei responsabili di Auschwitz, sarebbe stato corretto asserire il nazismo con formula dubitativa dal reato di Genocidio. Ecco un'altra assurdità dei nostri tempi: un mucchio di scartoffie trova più credito d'una montagna di cadaveri.

FUMETTI/INTERVISTA

Questo Zagor è «misterioso»

Un'avventurosa trilogia dello Spirito con la Scure disegnata dal triestino Franco Devescovi

Servizio di

A. Mezzena Lona

No, non gli è servita la macchina del tempo. Per passare dai modernissimi «mysteri» di Martin Mystère al fantasioso West di Zagor, Franco Devescovi ha usato strumenti più professionali. Carta, matita, inchiostro, da bravissimo disegnatore qual'è. Ne è saltata fuori una nuova, lunga avventura dello Spirito con la Scure, che la casa editrice Sergio Bonelli ha voluto dividere in tre parti.

Il varo della storia, scritta da quel Moreno Burattini che rappresenta la migliore «new wave» di casa Bonelli, è già avvenuto. Giovedì ha fatto la sua comparsa nelle edicole il primo episodio della trilogia zagoriana: «La diabolica invenzione». A novembre seguirà «Dimensione allucinante» (a lato, una sequenza disegnata da Devescovi),

mentre per conoscere il finale bisognerà aspettare l'albo di dicembre.

Bonelli in persona ha diretto Franco Devescovi su Zagor. «In un certo senso questa scelta è stata un atto di fede dell'editore nei miei confronti», racconta il disegnatore triestino, che naviga nel mondo dei fumetti dal 1970.

Più di un anno fa la collana era un po' in crisi. Alcune persone che disegnavano abitualmente lo Spirito con la Scure se n'erano andate, altre non lavoravano perché ammalate. Così hanno chiesto a me, che fino a quel momento, per loro, mi ero occupato solo di Martin Mystère, se potevo realizzare una nuova storia di Zagor. All'inizio ho tentennato.

Ma Bonelli non era disposto a mollare. Così ha ceduto Devescovi. «Mi sono detto: in fondo, perché no? Si può provare. Anche se Zagor, come personaggio, non lo sen-

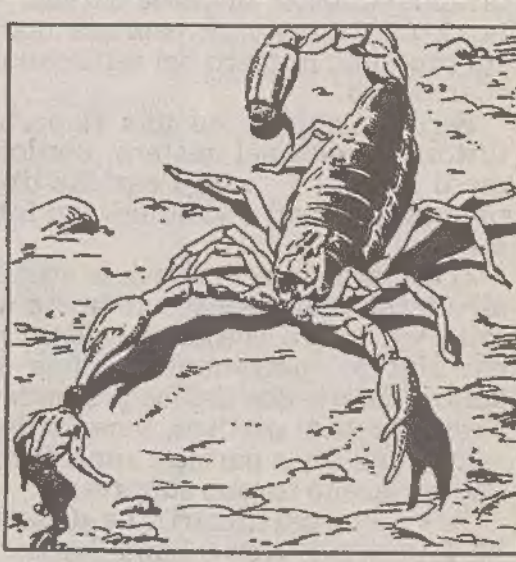
tivo mio quanto Martin Mystère». E poi, c'era Burattini a garantire la qualità della storia. «Ho scoperto in lui uno scienziatore bravissimo. Giovane, pieno di entusiasmo e di idee, disponibile in tutte le fasi del lavoro».

Disegna, disegna, è trascorso un anno. Senza che il lavoro fosse ultimato. «Pensavo di finirlo più rapidamente spiega Devescovi, che ha collaborato a lungo con il glorioso «Intrepido», attorno al quale, negli anni Settanta, gravitavano, personaggi del calibro di Hugo Pratt, Milo Manara, Giancarlo Alessandrini. Strada facendo mi sono ammalato, poi abbiamo incontrato altri intoppi. Per farla breve, devo realizzare ancora qualche tavola. Ma, in fondo, la storia si concluderà a dicembre. Quindi, c'è tempo».

Burattini, per costruire la sua trilogia, ha re-

cuperato un vecchio nemico di Zagor. Quell'Adolfo Verybad, che in italiano sarebbe Adolfo Cattivone, conosciuto nel numero 26 di una serie approdata ormai al 390. Lui, lo scienziato folle con barbona nera e occhi spiritati, stavolta scopre il modo per rimpicciolire le persone. Ma rischia, con il suo marchingegno, di seminare mostri in giro per il West. Toccherà allo Spirito con la Scure fermarlo. Dopo aver affrontato, in formato mignon, un battagliero scorpione, formiche bellicose, topi.

Tanto di cappello a Devescovi. Il test Zagor lo ha superato a pieni voti. E non a caso, alla Bonelli, le sue quotazioni sono molto alte. Adesso, però, Martin Mystère lo rinvolverà tutto per sé. «Ho già fatto cinquanta tavole per una nuova storia. Sarà, forse, quella che festeggerà, a gennaio, il nuovo anno del detective dell'impossibile».



FUMETTI/OMAGGIO

«Lady Day», una voce in bianco e nero

Muñoz e Sampayo raccontano «Billie Holiday»

Mostro sacro: maneggiare con cautela. L'avviso è sempre valido, per scrittori, registi, giornalisti, biografi. Perché risulta fin troppo facile, parlando di un personaggio che ha fatto storia, scivolare nella retorica. Soprattutto quando la stella in questione risponde al nome di Billie Holiday: voce sovrana del jazz e prototipo di donna trasgressiva, osannata ed esorcizzata.

E quando una stella finisce sotto le grinfie di due grandi firme del fumetto? Salta fuori una storia stupenda. Come quella inventata da José Muñoz e Carlos Sampayo in «Billie Holiday» (a lato un disegno), tradotta da Fiorella di Carantonio e pubblicata da Rizzoli-Milano Libri (pagg. 63, lire 14 mila), con un'introduzione di Vittorio Castelli e la postfazione di «Blue portraits» di Claudio Sessa.

Muñoz e Sampayo, famosi soprattutto per «Alack Sinner», raccontano Billie Holiday come se dovessero confezionare una torta a strati. A metterci sulle tracce di «Lady Day» è un giornalista ignorante, che della cantante sa poco o nulla. Tra un ritaglio d'archivio e un vecchio disco, una testimonianza scritta e qualche spezzona di

film, la storia della «signora che cantava i blues», come diceva il titolo della sua autobiografia, prende forma. Scorre a singhiozzo, poi fluisce rapida. Fino a diventare una sinfonia di ricordi leggendari, amari.

Billie Holiday rivive senza assumere le stigmate della martire. Nonostante l'infanzia segnata dalla miseria, dalla violenza. Anzi, per far capire che tutto questo è pur sempre un fumetto, per evitare che le lacrime scolorino l'inchiostro delle tavole in bianco e nero, Muñoz e Sampayo coinvolgono Alack Sinner. Sì, proprio il loro detective con la faccia da pugile suonato, che si scopre legato da ricordi personalissimi alla cantante di «Strange fruit» («Vi canterò una canzone che parla di un frutto. Un frutto strano che cresce sugli alberi del Sud. Del corpo di un impiccato... un curo nero, come me»).

Il fumetto crea un piccolo miracolo. Quello di saper raffigurare un mondo dove Billie Holiday fu emarginata perché scura di pelle, ribelle, insofferente dell'ipocrisia che la circondava. E dove la sua voce incredibile non le risparmiò il disprezzo di chi sa essere inflessibile solo quando giudica gli altri.

A. Mezzena Lona

FUMETTI/NOVITÀ

Pino Cacucci si incammina sulla via del «Tobacco»

A modo suo, è una gallina dalle uova d'oro. In pochi anni, Pino Cacucci ha raccolto successi un po' dappertutto. I racconti di «Outland rock» sono, per alcuni, oggetto di culto. «Puerto Escondido» ha stregato perfino il regista Premio Oscar Gabriele Salvatores, che ne ha tratto un film. Per non parlare dei fumetti: più di un disegnatore lo considera ottimo compagno di strada.

Non stupisce, quindi, vedere il nome di Cacucci sulla copertina di un libro a fumetti pubblicato dalla Granata Press di Bologna, una delle case editrici italiane più attive nel campo dei «comics». Insieme a Gloria Corica e Otto Gabos, lo scrittore ha creato un detective nuovo di zecca. Quel Fabio Filzi, prota-

gonista di «Tobacco» (pagg. 95, lire 18 mila), che Claudio Bisio, nella sua introduzione, descrive come uno che «probabilmente non fa ginnastica tutte le mattine, non segue un'alimentazione strettamente macrobiotica. Per fortuna i fumetti in «odorama» non sono ancora stati inventati, perché, pur provando simpatia per un personaggio come il Filzi, l'unica cosa che non vorremmo sentire è il suo alito».

Quello di Filzi non è un tipo di investigatore originalissimo. Si muove nel mondo degli sfidati, forse perché lui stesso non rientra tra i rampanti. Ma se i personaggi funzionano, quello che lascia l'amaro in bocca è proprio la storia. Lunga, contorta, insipida.

a.m.l.

TEATRO: PREMIO

Tutto Pinter, in 60 minuti

A Roma, per il «Tevere», il drammaturgo ha parlato

Servizio di

Roberto Canziani

ROMA — Non si smentisce, Harold Pinter, il più grande forse dei drammaturghi contemporanei. Non si smentisce nella sua fama d'enigmatico londinese e nel suo gusto dell'understatement. La sua sortita italiana, la prima dopo tredici anni, si giustifica con la consegna a Roma del Premio Tevere (che Pinter condivide quest'anno, fra gli altri, con la semiologa Maria Corti e con lo storico Franco Della Peruta). Con affabilità britannica Pinter accetta di parlare con i giornalisti italiani. Ma con cortesia ferma concede sessanta minuti esatti. Lucidamente pilota la conversazione. Da vero inglese schiva le provocazioni italiane: da quelle più frivole («Che cosa ne pensa della situazione Carlo e Diana?», chiedeva Adele Cambria), a quelle più impegnative («Ha fiducia nell'uomo?») gli domandava un critico di («Repubblica»). E infatti il cittadino Pinter, l'intellettuale che si batte per i diritti dell'uomo, ha la meglio sullo scrittore Pinter, sullo sceneggiatore, sul regista, sull'attore.



Il drammaturgo inglese Harold Pinter è sbarcato in Italia per ritirare il Premio «Tevere».

biato John Osborne. «E' un bravo ragazzo» replica. E David Mamet, di cui ha appena diretto, a Londra, il nuovo testo «Oleanna?». «E' un eccellente scrittore». Minimizza, Harold Pinter, la celebrità dei propri silenzi. «Quelli di Beckett sono silenzi grandi, profondi, le parole mute di un grande scrittore. I miei sono semplicemente silenzi». E dice, come del resto ha sempre detto, che non è lui la persona più adatta per parlare dei propri lavori. Gli italiani non mollano. Vogliono spiegazioni. In questi giorni, a Londra, all'Almeida Theatre, va in scena la sua più recente commedia, «Moonlight», il ritorno al «full-

length play», all'allestimento completo in due atti, dopo quindici anni di piccoli pezzi, atti unici, frammenti di neanche mezz'ora. «Penso che abbia a che fare con la morte, con il rapporto fra i giovani e i vecchi. Di più non saprei dire. So solo che, a scriverla, mi sono divertito».

Ma il registro cambia se lo si interroga sulle sue opzioni politiche. Allora quello che era sempre stato l'ombroso e il taciturno Pinter diventa un oratore appassionato. «Appassionato alla storia e ai diritti di quel 90 per cento dell'umanità che non gestisce il potere, che lo subisce. Attento alla storia e ai diritti di quel 90 per cento dell'umanità che non ha

parola e di cui i media non parlano». Gli episodi, le denunce gli vengono immediatamente alle labbra. Gli scopieri dei minatori nell'Inghilterra della signora Thatcher. Le torture della polizia turca alla minoranza curda. L'intervento degli Stati Uniti in Centro America. La recente azione dimostrativa di Clinton nei confronti dell'Iraq. «Non amo i media e la maniera in cui i media parlano. Reciprocamente i media non amano me». Si sente discriminato, censurato? «Come cittadino pensante sì, come scrittore non posso invece censurarmi». E' da questa convinzione che, negli anni scorsi, sono nate le sue pièce «politiche»: «Il bicchiere della staffa», «Lingua montanara», «Party Time». Anche se non bisogna credere al disimpegno dei suoi primi lavori. «Erano anche quelli lavori fortemente politici, pur non essendo direttamente politici».

E della nuova politica di Clinton che cosa pensa? «Penso che Hillary sia una splendida first lady». Grandi risate. Dunque Pinter non è quel musone di cui i giornali hanno sempre scritto? «Il muso non è tutto mio, dipende da quello dei giornalisti che mi intervistano». E per il cinema, Mr. Pinter, a cosa sta lavorando? «Non ho nessun progetto». Per il teatro? «Ho finito «Moonlight», ho diretto «Oleanna». Non crede che basti?».

MUSICA: INEDITO

«Essere dio» nella fantasia di Dalì

Ritrovata un'opera-poema in sei parti attribuita al vulcanico pittore

LONDRA - Si tengano

forti gli amanti di Verdi, Puccini e Wagner. Un'opera lirica così non l'hanno proprio mai vista: in una scena Caterina la grande e Marilyn Monroe si esibiscono in uno spogliarellone. In un'altra, Brigitte Bardot si trasforma in carciofo. Altro che «Lucean le stellas» o la «Cavalcata delle Valchirie», qui l'acme dei cataclismi è quando le cascate del Niagara devastano il Vaticano.

«Etre dieu» («Essere dio») rivela una fantasia visionaria a rotta di collo e non è un fatto per niente sorprendente se si pensa a chi ha ideato quest'opera-poema in sei parti: Salvador Dalì, grande maestro e grande ciarlatano del

movimento surrealista. Un'edizione di «Etre dieu» in compact disc sarà presto lanciata in Gran Bretagna sulla scorta di una registrazione del 1974 e le inevitabili controversie dovrebbero garantirne a priori il successo.

La trama non potrebbe essere più narcisistica: al centro c'è Dalì in persona, nei panni di un dio annoiato e deluso che vorrebbe distruggere il mondo da lui creato, ma alla fine riesce a stento a salvare la pelle quando l'universo gli si rivolta contro. «Etre dieu» non è mai arrivata in teatro e si parla di una possibile prima mondiale a San Pietroburgo nel 1994 sotto la direzione del pittore austriaco Ernst Fuchs, nel

quadro delle celebrazioni per il centenario della nascita dell'artista spagnolo.

A quanto ha detto al «Times» il direttore di «Eurostar» Wolf Urban, Dalì ideò la trama dell'opera e le scenografie e appaltò il resto a due collaboratori «creativi»: Igor Wakhevitch (poi scomparso in India, dove aveva optato per la vita hippy) scrisse le musiche, Manuel Vazquez Montalban il libretto. In un romanzo, «Le facce nascoste», Dalì ha raccontato di come già nel 1927 discuteva spesso al bar con il poeta Federico Garcia Lorca di un progetto per un'opera-poema «altamente originale», momento unificante e trionfale di tutte

le forme d'arte.

A dispetto di queste ambizioni giovanili, «Etre dieu» spunta, però, un po' dal nulla: Meredith Ethernington-Smith, che ha dato di recente alle stampe una mega-biografia di Dalì, è caduta dalle nuvole. Non sa nulla dell'opera, già disponibile in edizione Cd sul mercato tedesco, e ha riservato sulla sua autenticità.

Il direttore di «Eurostar» assicura, però, che ha ordinato accurati accertamenti e non ha dubbi: «Etre dieu» va considerata a tutti gli effetti un capolavoro di Dalì. Per un'unica ragione è sconosciuta ai più: a un certo punto il pittore perse ogni interesse e non la volle mai pubblicizzare.



Salvador Dalì con una delle sue creazioni.

ARTE: MOSTRA

Venere Cesarini, preziosa almeno quanto la Louisiana

WASHINGTON - Resterà in mostra fino al 17 gennaio, nel West Building della Galleria nazionale di Washington, la Venere Cesarini, o Ludovisi, del Giambologna, presentata a gran voce dalla stampa americana come la più grande opera dello scultore italiano vissuto tra il 1529 e il 1608, come una delle più belle al mondo, un capolavoro capace di far impallidire anche Michelangelo.

Il bello è che la statua era stata praticamente regalata, come una qual-

siasi statuaccia da fontana, compresa nel prezzo di vendita dell'ambasciata americana a Roma nel dopoguerra: unica giustificazione per un comportamento, che del resto non sembra troppo mutato nei decenni, come in Italia si continua a denunciare, che almeno allora regnava nel Paese, uscito distrutto dalla guerra, la più totale confusione. E la splendida Venere, sporca, imbrattata, già restaurata in passato dopo un convulso incidente, fu comprata nell'inventario con una distratto tratto

di penna da qualche funzionario completamente ignaro.

Da romanzo è tutta la storia della statua che gli Stati Uniti si sono ritrovati in mano in quello che la stessa «Washington Post» definisce «un acquisto dal rigattiere e il miglior affare fatto dal Paese dopo l'acquisto della Louisiana», ma che comunque, dopo la mostra nella capitale americana tornerà in Italia, come da accordo fra le parti.

Originariamente, la luttuosa ma verginale Venere doveva essere

una cortigiana, commissionata da Francesco de' Medici, granduca di Firenze, per un dono a Giangiorgio Cesarini. Regolarmente installata nel giardino di Palazzo Cesarini, la Venere suscitò tanta ammirazione che presto qualcuno tentò di rubarla: la statua fu, infatti, ritrovata un mattino in sei pezzi, con testa, gambe e braccio sinistro staccati.

Sarebbe, forse, rimasta in pezzi per sempre, se non fosse passata, con tutto il palazzo, sotto la proprietà dei Ludovisi. Restaurata magnifi-

camente, se non per una necessario ma pessima (a giudizio dei critici) ipotesi in ferro, rimase in possesso dei Ludovisi per quasi tre secoli. Nella restaurazione del palazzo, che oggi dà sull'attuale via Veneto, nel Diciannovesimo secolo, alla Venere fu regalata una nicchia, sopra la grande volata di gradini. Gli anni passarono, finché nel 1946, un governo italiano grato agli americani cedette al Dipartimento di Stato il palazzo per l'ambasciata a Roma, con tutto quello che c'era.

PRONTO IL DOSSIER STEFANINI - IN OTTANTA PAGINE LE RIVELAZIONI DI BINASCO, PANZAVOLTA E FREDDA CHE INCHIODANO IL PDS

Nubi nere su tangenti rosse

La via di Tangentopoli parte dall'oro di Dongo

ROMA — Tangentopoli? è cominciata a dongo in versione «rossa» con la scomparsa del tesoro di benito mussolini 47 anni fa. Per la precisione tra il 25 e il 26 aprile del 1945, nelle storiche ore che segnano il passaggio dal regime fascista alla nascita della democrazia. A stabilire la data d'inizio della tumultuosa vicenda che da due anni sta scuotendo la repubblica è Carlo Bordini, un appassionato di storia d'Italia, la cui insolita ricostruzione sarà ospitata con gran rilievo sul prossimo numero del settimanale cattolico il «Carroccio».

Facendo appello ad una riapertura del caso, tuttora avvolto nel mistero, Bordini ricorda come il bottino — valige cariche d'oro e di altri preziosi sottratti — è valabile oggi intorno ai mille miliardi.

«La spartizione — scrive lo studioso — accese all'interno del partito comunista una furibonda lotta tra coloro che onestamente pretendevano che l'intero patrimonio venisse restituito allo stato e coloro, che invece pretendevano che fosse assegnato al partito». Dice Bordini non fu soltanto «una lite a parole»: «una decina di persone che parlarono furono sopresse».

Le vittime più illustri? La «Gianna», Giuseppina Trussi, e il «Neri», Luigi Canali.

MILANO — Binasco, Panzavolta e Fredda: sono i nomi dei tre personaggi attorno ai quali ruotano le ottanta pagine della bozza di richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Marcello Stefanini, segretario amministrativo del Pds.

Domani, il pool milanese di mani pulite si riunirà e prenderà la decisione: inviare o meno al Parlamento gli atti dell'inchiesta condotta dal pubblico ministero Tiziana Parenti e da Antonio Di Pietro.

Le accuse nei confronti di Stefanini e di riflesso del Pds, sono quattro: violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, corruzione, frode fiscale e falso in bilancio.

I reati sono riconducibili alle dichiarazioni del

Il segretario amministrativo del Pds, senatore Stefanini, accusato di corruzione, frode fiscale e falso in bilancio

manager della Itinera Bruno Binasco, a quelle dell'amministratore della Calcestruzzi Lorenzo Panzavolta e a quelle del «braccio destro» di Stefanini, Marco Fredda.

Quest'ultimo in particolare, avrebbero raccontato di aver versato somme «in nero» nelle casse del Pds con l'approvazione di Stefanini, in seguito alla vendita di un immobile romano di proprietà di Botteghe Oscure.

La procura ha ora tren-

ta giorni di tempo per trasmettere la richiesta al Senato. Intanto, sul Pci-Pds si addensano altre nubi: il settimanale «Panorama» nel prossimo numero pubblicherà particolari sulla scoperta dei conti svizzeri dell'ex partito comunista.

Nei verbali degli interrogatori dei manager della Sasib, società del gruppo De Benedetti, Giancarlo Vaccari e Antonio Altobelli si leggono le modalità con cui l'azien-

da versò tangenti nel 1987-88 per inserirsi negli appalti delle Ferrovie.

Gli uomini di De Benedetti hanno confessato di aver pagato Dc, Psi e Pci. Soldi versati in Svizzera, su tre diversi conti. In particolare Altobelli ricostruisce i contatti avuti con il Pci tramite Giulio Caporali, ex rappresentante del Partito Comunista nel consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, e dell'incontro con Renzo Pollini, nella sede di Botteghe Oscure nell'autunno del 1987.

La somma di 30 milioni destinata al Pci fu versata il 3 febbraio 1988 sul conto «Abbriva» del Banco di Roma in Svizzera. Dopo quel pagamento, l'appalto puntualmente arrivò.

Luca Belletti

RIENTRATI FINORA 100 MILIARDI

Di Pietro «risucchia» i soldi dalla Svizzera

MILANO — Lo chiamano già «il tesoro di San Vittore». Ammonta a più di 100 miliardi di lire il valore dei beni depositati in conti bancari svizzeri e recuperati dai giudici milanesi dell'inchiesta «mani pulite». Non più interminabili rogatorie internazionali: i giudici milanesi hanno adottato un nuovo sistema per recuperare il denaro frutto di tangenti e di scambi illeciti.

I personaggi che vengono arrestati, dopo aver confessato sono invitati a firmare una delega al loro avvocato, che così può a tutti gli effetti recarsi in Svizzera e recuperare il denaro. I soldi, a quel punto, vengono legalmente riportati in Italia e fatti depositare allo sportello della Banca Nazionale del Lavoro che si trova all'interno del palazzo di Giustizia su un conto bloccato in

fruttifero in attesa del suo sequestro. Una volta che i giudici sono riusciti a mettere le mani sui conti di Primo Greganti, Duilio Poggiolini, Vincenzo Palladini, Aldo Molino, Giuseppe Parrella, Silvano Larini, Pompeo Locatelli ed altri inquisiti, si è dichiarato incompetente a svolgere l'istruttoria ritenendo che, nel caso specifico, Prandini abbia agito non nell'esercizio delle sue funzioni di ministro. A configurare le ipotesi di accusa nei confronti di Prandini sono state soprattutto le dichiarazioni di Crespo il quale avrebbe rivelato che il denaro fu consegnato a Amendola in due «tranches» direttamente in via degli uffici del Vicario, a Roma, dove ci sono gli uffici dell'ex segretario Dc.

La «battaglia», infatti, si preannuncia lunga. Lo conferma anche indirettamente il giudice Antonio Di Pietro che ha scritto per il settimanale il «Mondo» un articolo in cui riba-



Antonio Di Pietro

disce un concetto da lui già espresso in altre sedi: «in questi ultimi anni — scrive Di Pietro — in alcuni settori della pubblica amministrazione si è creata una familiarità con la corruzione per cui essa è diventata quasi una costante nei budget di alcune imprese. Siamo venuti a conoscenza di casi in cui la corruzione ha toccato imprese multinazionali e i pagamenti in denaro sono stati fatti anche a pubblici ufficiali di altri paesi. Solo il mio ufficio attualmente ha in corso oltre 300 rogatorie internazionali e sicuramente vi è una buona collaborazione di magistrati di diversi paesi». Secondo Di Pietro in Italia sono stati riscontrati casi in cui la corruzione era riconducibile non tanto ad un determinato atto amministrativo, ma addirittura «in emendamenti appositamente studiati

per favorire specifici gruppi imprenditoriali».

Sono stati anche resi noti i particolari sui trasferimenti del gruppo Ferruzzi all'ex presidente della Comit. L'unico Braggiotti al quale vennero trasferiti titoli per svariati miliardi. Con quell'operazione si trattava di dimostrare concretamente la riconoscenza da parte delle società del gruppo al dottor Braggiotti che, secondo lo stesso Gardini, nel corso degli anni aveva non solo appoggiato e risolto le esigenze finanziarie della società, ma anche e soprattutto aveva sostenuto gli aumenti di capitale curandone il relativo collocamento sempre con esiti assai favorevoli.

Ed è anche per questo, quindi, che l'inchiesta continua: ieri è stata una giornata dedicata agli interrogatori di alcuni dei personaggi arrestati nella «retata» dei giorni scorsi. Il giudice Italo Gritti ha interrogato a San Vittore l'ex vicepresidente dell'Eni, Alberto Grotti e l'amministratore delegato della Dufrital Patrizio Ziggotti, il dirigente della Olivetti Giovanni Cherubini e l'ex segretario della Uil Ruggero Ravenna. Nuovo interrogatorio anche per Aldo Molino, il commercialista e docente universitario che con le sue dichiarazioni aveva dato il via agli ultimi arresti. Molino, che l'altra sera è stato scarcerato, è tornato a palazzo di Giustizia per essere ascoltato da Di Pietro.

Luca Belletti

L'EX SEGRETARIO DELLA DC COINVOLTO IN UN FINANZIAMENTO DI 600 MILIONI

L'Anas inguaia Forlani e Prandini

Il denaro sarebbe stato consegnato ad Amendola, in due «tranches», negli uffici romani

Minacce di morte dalla «Falange»: «Occhetto e D'Alema al capolinea»

ROMA — La Falange armata minaccia occhetto e massimo d'Alema. In una telefonata a t a all'adnkronos, alle ore 14.22, la solita voce anonima, questa volta proveniente da un nastro registrato ha annunciato: «La loro storia personale e politica è pressoché giunta al capolinea. Non permetteremo che si faccia durare fino alle elezioni, perché in questo caso l'inferno di questi giorni assomiglierebbe per loro a un breve tunnel ferroviario».

«Nella ormai quotidiana, patetica blaterazione ruminante degli onorevoli Occhetto e D'Alema — ha detto la voce — domina tuttora felicemente quel bipolarismo tra pensiero costruttivo e distruttivo con cui la vecchia guardia stalinista e centralista liquida il pensiero critico. Ed è proprio da tale antica, ottusa cultura di negazione autogiustificatoria, che scaturisce secondo schemi semplici e collaudati, l'ostinata e cieca difesa di quell'immagina-

rio sociale fondato su una presunta diversità strutturale e politica la cui manipolazione costituisce oggi, da parte di questi due dirigenti, il più formidabile e difensivo strumento di pensiero assomigliatore e unificante e il più tenace esempio di stupidità ideologica e di malversazione politica». «L'impatto di realtà e di desiderio rivela attraverso queste due figure in negativo la natura paranoica di questo partito che crede di poter prosperare».

ROMA — Per l'ex segretario della Democrazia Cristiana, Arnaldo Forlani e per l'ex ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini, il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Giancarlo Armati, ha inviato alla apposita Giunta della Camera, una richiesta di autorizzazione a procedere nel quadro delle indagini sulle tangenti pagate per l'aggiudicazione degli appalti Anas. Nei confronti di Forlani due le accuse ipotizzate: la ricettazione e la violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Quest'ultimo reato gli viene contestato, nella richiesta di autorizzazione a procedere, in concorso con Prandini. L'episodio alla base del provvedimento della magistratura romana fa riferi-

mento ad un presunto finanziamento di 600 milioni di lire che l'ex segretario della Dc avrebbe ricevuto tramite il suo collaboratore Gaetano Amendola. Secondo l'accusa, basata in gran parte su dichiarazioni fatte dall'ex direttore generale dell'Anas Antonio Crespo, la somma sarebbe stata versata nel 1991 dall'imprenditore Mario Gregoratti, titolare della società «Coestras», per ottenere un appalto da 30 miliardi di lire riguardante la realizzazione della variante della statale 67 Pontassieve-San Francesco. La somma, in base a quanto emerso durante l'indagine, sarebbe stata consegnata da Crespo, su disposizione di Prandini, a Amendola. Quest'ultimo, tra l'altro fu arrestato il

6 aprile scorso e poi rimesso in libertà, dopo aver informato Forlani della somma ricevuta avrebbe avuto da quest'ultimo l'incarico di destinarla a vari personaggi per finanziare alcune iniziative. Della vicenda è stato investito anche il tribunale dei ministri il quale, tuttavia, si è dichiarato incompetente a svolgere l'istruttoria ritenendo che, nel caso specifico, Prandini abbia agito non nell'esercizio delle sue funzioni di ministro. A configurare le ipotesi di accusa nei confronti di Prandini sono state soprattutto le dichiarazioni di Crespo il quale avrebbe rivelato che il denaro fu consegnato a Amendola in due «tranches» direttamente in via degli uffici del Vicario, a Roma, dove ci sono gli uffici dell'ex segretario Dc.

STRAGE DI FIRENZE: COMPARE LA BIONDINA

Il filmato di un olandese al vaglio della magistratura

FIRENZE — Il volto di una ragazza che assomiglia tanto alla bionda dell'attentato di via Palestro a Milano è in alcuni fotogrammi di un filmato che un olandese ha girato a Firenze venti minuti dopo la strage di via dei Georgofili. Il sostituto procuratore Gabriele Chelazzi, titolare dell'inchiesta sull'autobomba che ha provocato cinque morti ha già inviato ai colleghi di Milano la pellicola. Un filmato di cui qualcuno (servizi segreti?) ha cercato di entrare in possesso dopo che era già stato visionato dagli investigatori toscani. Ora si tratta di confrontare l'identikit della bionda con il filmato girato nel capoluogo toscano. Un confronto verrà fatto anche con la Mata Hari dell'Est, Wioletta Swatowska, la ventitreenne polacca, arrestata sui monti di Tarvisio, alla frontiera austriaca, con un carico di esplosivo che poteva provocare una strage, una serie di speciali detonatori impermeabili e un timer elettronico.

Venti minuti dopo la strage l'olandese che abita da anni a Firenze in un appartamento in Oltrarno, è nella zona dell'attentato. Armato di cinepresa filma gli effetti devastanti dell'autobomba, il via vai dei vigili del fuoco, volontari, carabinieri, polizia. In via Por Santa Maria a pochi metri di distanza dei Georgofili l'obiettivo si sposta sui volti della gente. Un fotogramma ritrae il volto di una bella ragazza, sui ventitrent'anni, bionda, fisico da fotomodello. Continua a filmare spostandosi

Qualcuno aveva cercato d'impossessarsi della pellicola

da una strada all'altra della zona presa di mira dagli attentatori. L'operatore dilettante incontra per la seconda volta la ragazza bionda nel Chiasso Baroncelli che conduce in via Lambertesca. Nuovo zoom e volto in primo piano. Quanto tempo sia passato tra la prima ripresa fatta in via Por Santa Maria e la seconda in Chiasso Baroncelli l'olandese non è stato in grado di precisarlo. Il filmato viene offerto alla Tv di Stato, ma la Rai lo rifiuta. Pochi giorni dopo la strage, la pellicola finisce nelle mani dei carabinieri. E' lo stesso autore a consegnarla a due militari che stanno svolgendo accertamenti nella zona dove abita. La pellicola ritorna poi nelle mani dell'olandese incircostanze abbastanza singolari. Un calcolatore, interrogato come testimone su un episodio di una Fiat Uno bianca con quattro persone a bordo notata nella zona dell'esplosione, viene incaricato di restituire il filmato all'olandese di cui è amico.

La vicenda sembra chiusa. Poi c'è l'attentato di via Palestro nel capoluogo lombardo e la pub-

blicazione sulla stampa dell'identikit della bionda delle bombe a risveglierà l'interesse dell'olandese secondo cui quel volto assomiglia abbastanza alla ragazza che aveva filmato in via Por Santa Maria. Verso la metà di agosto l'autore del filmato raggiunge l'Olanda. Ed è qui che accadono alcuni episodi misteriosi ed inquietanti. Infatti, ad Amsterdam viene avvicinato da due signori (agenti dei Sismi o Sisd?) che gli chiedono la pellicola. L'uomo risponde che è già stata visionata a Firenze. I due insistono ma non ottengono niente. Qualche giorno dopo, l'autore di quel filmato si reca in un piccolo paese lontano dalla capitale olandese parecchi chilometri e appena arriva a casa del padre, viene avvicinato per la seconda volta dagli stessi misteriosi «signor X» che insistono per avere il filmato. A questo punto l'olandese telefona a Firenze all'avvocato Nino Filastò per chiedere consiglio. Il legale fiorentino gli dice di tornare subito in Italia e consegnare il filmato alla magistratura. L'uomo, invece, su consiglio del padre, si presenta ad un posto di polizia del suo paese e consegna la cassetta che verso la metà di settembre arriva sul tavolo del procuratore aggiunto Francesco Fleury. Il filmato che secondo gli investigatori fiorentini non riveste alcun interesse per l'indagine sulla strage di via dei Georgofili (nessuno ha mai parlato di una donna bionda a Firenze) viene inviato alla Procura di Milano.

Serena Sgherri

LA SANTA SEDE REPLICA DURAMENTE ALLE ACCUSE SULLE TANGENTI SANITARIE

Vaticano: «Poggiolini ha mentito»

Navarro Valls ha detto che i contributi delle industrie farmaceutiche non sono mai stati sollecitati

ROMA — Il Vaticano respinge con forza ogni tentativo di coinvolgimento nella tangentopoli sanitaria riesplora con l'arresto di Duilio Poggiolini. «Si può anche comprendere — è detto in un comunicato diffuso ieri dal portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls — lo stato d'animo di chi ha creduto di poter coinvolgere, sia pure in buona fede, istituzioni e persone, ma sifatto coinvolgimento non potrà offrire il minimo avallo a ciò che è falso o che è anche semplicemente deduzione intesa a far deviare dal dovere della verità chi è chiamato a difenderla».

La chiamata di correo, sia pure indiretta, lancia-

ta dal direttore del servizio farmaceutico presso il ministero della sanità a carico del cardinale Fiorenzo Angelini, presidente della «Commissione per la pastorale degli operatori sanitari» è stata raccolta venerdì da Antonio Di Pietro accorso a Napoli per raccogliere riscontri preziosi a molte delle mille trame tangenziali sulle quali sta indagando.

Duilio Poggiolini ha dichiarato al pubblico ministero milanese che le industrie farmaceutiche versavano contributi, regolarmente fatturati, per convegni medici organizzati da monsignor Fiorenzo Angelini.

Scopo di queste elargizioni, secondo Poggiolini,

era quello di assicurarsi un ritorno di immagine destinato ad avere immediati riflessi sui profitti delle aziende.

Figurare tra i farmaci ufficialmente accettati dal Vaticano favoriva la conquista di posizioni egemoniche nel mercato farmaceutico internazionale.

I magistrati sono stati indotti a ritenere che l'influenza del Vaticano possa aver avuto un peso anche nelle scelte delle autorità ministeriali italiane.

«I contributi per le attività del Pontificio consiglio della pastorale per gli operatori sanitari — conferma il comunicato del Vaticano — compresi i congressi e le confe-

renze internazionali sono sempre richiesti pubblicamente per iscritto, con lettera circolare, in ogni parte del mondo». I versamenti effettuati dai donatori «hanno sempre un riscontro ufficiale con lettera di ringraziamento e con la motivazione dichiarata».

Quanto ai contributi delle industrie farmaceutiche il comunicato afferma che «delle numerose case esistenti il Pontificio consiglio della pastorale per gli operatori sanitari conosce non più di una quindicina di responsabili».

Di questi — precisa il portavoce — non tutti nei nove anni di attività del dicastero hanno dato un loro contributo. Comun-

que, se e quando hanno voluto farlo, non ne sono mai stati sollecitati e «mai hanno richiesto contropartite di alcun genere».

La Santa Sede non si limita a respingere con decisione il tentativo di chiamarla surrettiziamente in causa in un losco affare di tangenti.

Ricorda che «persone autorevoli in ogni settore della vita pubblica potrebbero testimoniare non soltanto circa questo modo di procedere ma anche delle prese di posizione, a volte molto energiche, contro i sistemi perversi di molti settori della vita pubblica sui quali oggi, giustamente, si sta intervenendo».

Salvatore Arcella



Joaquin Navarro Valls

DOPO 13 ANNI DI COLLABORAZIONE IL SENATORE A VITA «LICENZIATO» DAL DIRETTORE DEL SETTIMANALE

Per rilanciare l'Europeo, chiuso il «Bloc notes» di Andreotti

ROMA — Licenziato Giulio Andreotti. L'Europeo non vuole più la rubrica «Bloc Notes» curata dall'ex presidente del Consiglio, inquisito per concorso in omicidio e collusioni con la mafia. E, giustificandosi con l'intento di trovare nuovi lettori, il direttore Lamberto Secchi lo ha anticipato al settimanale «Espresso» che nel prossimo numero dedica al senatore dc una serie di articoli.

Assieme a un servizio che contiene rivelazioni sui rapporti fra l'ex leader democristiano e i cu-

gini Salvo, esattori di Sallemi in odore di mafia, il settimanale pubblica anche l'autodifesa di Andreotti. «Sono trascorsi sei mesi e sto ancora aspettando che mi dicano su un fatto concreto come io abbia aiutato la mafia» lamenta l'ex «divo Giulio». «Hanno parlato di aggiustamento di processi — incalza — dicano quali processi avrei aggiustato. Sentano i giudici, raccolgano le loro testimonianze perché se io avessi esercitato pressioni le avrei dovute esercitare sui giudici».

L'amarezza è tutta in-

dirizzata ai giudici di Palermo. A loro è rivolto l'appello ad esaurire le indagini nei tempi più brevi. «Non perché voglio avere dei privilegi rispetto agli altri cittadini — precisa Andreotti — ma insomma, bene o male ho contato qualche cosa, sono un uomo conosciuto e questo insieme di vicende ha provocato parecchia confusione in molti ambienti». Inoltre, aggiunge l'uomo che sfiorò la poltrona del Quirinale, «questa vicenda mi ha colpito anche fisicamente e sta colpendo fisicamente molto an-

che mia moglie». Ancora una volta Andreotti respinge punto per punto i sospetti dei magistrati. A partire dai suoi presunti rapporti con i Salvo. «Per me cerchino pure, ma certamente io i Salvo non li ho conosciuti, punto e basta. Certamente, essendo poi morti, questo non si può anche chiedere a loro». Ma un secondo servizio torna a smentire il senatore democristiano, dopo le dichiarazioni, raccolte proprio dall'Espresso, di Gabriella Ruffo della Scaletta. La nobildonna

siciliana, antica convivente del principe Giuseppe Vanni Calvello raccontò nel maggio scorso di aver saputo da suo marito che «che Andreotti conosceva e frequentava i cugini Salvo, legati alla mafia e amici dell'andreattiano Salvo Lima». A confermarlo sarebbero il figlio della Ruffo della Scaletta, Andrea Theodoli, di ventidue anni, e la sua fidanzata Alessandra Giovenco che assistettero a un colloquio fra la donna e il principe Calvello (fratello di quell'Alessandro Calvello condannato

a 7 anni per mafia). E una serie di intercettazioni telefoniche in cui lo stesso principe conferma indirettamente, durante colloqui con amici e parenti, che le dichiarazioni di lei sono sostanzialmente vere.

Virginia Piccolillo

IL MALTEMPO HA RAGGIUNTO ANCHE IL SUD

L'Italia è sott'acqua

Tre morti e diversi feriti - Neve sulle alpi - Acqua alta a Venezia

ROMA — L'Italia è ancora assediata dal maltempo.

Piogge, temporali, neve, vento, frane e nubifragi imperversano da Nord a Sud aumentando il bilancio dei danni e facendo altre vittime. Una donna di 48 anni, Barbara Bruckner, è finita in un fossato pieno d'acqua con la sua auto dopo aver sbadato sul terreno reso viscido dalla pioggia vicino Feriolo (Novara). Ieri anche la provincia di Roma ha avuto il suo primo morto per il maltempo. Paolo Collepardi, un pensionato di 70 anni, è deceduto sotto le macerie del suo deposito di attrezzi agricoli crollato per il peso dell'acqua nelle campagne di Montelanico, a Sud della capitale.

Primo morto bianco ieri al di sopra dei 1.800 metri nelle regioni settentrionali e dopo qualche ora sono stati chiusi per neve i passi dello Stelvio in Alto Adige e il Piccolo e Gran San Bernardo in Valle d'Aosta. Difficile il transito sulle vie di montagna.

La pioggia non dà tregua al Friuli-Venezia Giulia e l'incubo dell'acqua alta è tornato a Venezia. L'emergenza non si è ancora allentata dalla Liguria e dal Friuli-Venezia Giulia, anzi scendendo verso



Un gruppo di turisti si «gode» l'acqua alta in piazza San Marco, a Venezia.

so il meridione i nubifragi si sono abbattuti su Toscana, Lazio, Campania e Molise. Non si contano più gli interventi dei vigili del fuoco, delle squadre subacquee e degli uomini della Protezione civile: ieri il prefetto Pastorelli ha chiesto di allertare alcuni elicotteri dell'esercito per poter eventualmente provvedere al recupero dei di-

spersi. I fiumi e i torrenti rotti gli argini hanno continuato ad invadere le campagne (il Volturno è straripato vicino Isernia), le strade in molti tratti sono impercorribili perché invase dai detriti, qualche ponte ha cominciato a cedere mentre case, negozi e scantinati si sono riempiti di fango. Intere fami-

glie sono rimaste isolate in zone colpite da violenti acquazzoni senza cibo e senz'acqua.

Il maltempo e lo scioglimento dei ghiacci hanno portato la prima acqua alta della stagione a Venezia. Circa il 20 per cento della città lagunare era a «molto», a piazza San Marco il livello ha raggiunto i 40 centimetri. Piove da 48 ore in tutta

la regione e i corsi d'acqua sono tutti pericolosamente ingrossati. Particolare apprensione desta la situazione a Chiesa d'Alpago (Belluno) minacciato da una grande frana.

Dopo una breve tregua in Liguria è tornata la paura. Ieri ci sono stati ancora frane, allagamenti, tetti scoperti, barche strappate agli ormeggi, paesi isolati, una donna dispersa (un'anziana abitante di Urbe) e un paio di feriti. Sono due operai dell'Anas che tentavano di sgomberare la statale Aurelia dalla frana caduta fra Borghetto Santo Spirito e Gerale.

Due trombe d'aria si sono abbattute su Viareggio stradicando alberi e scoppiando alcuni tetti, compreso quello del Palasport dichiarato inagibile. Dopo il nubifragio che venerdì ha mandato in tilt il traffico nella capitale, ieri è stata la provincia di Latina, nel basso Lazio, la più colpita dal maltempo. Alcune persone sono rimaste leggermente ferite in alcuni incidenti stradali, mentre tre dialettisti che avevano cercato di mettersi in salvo sui tetti sono stati trasportati con gli elicotteri partiti da Pratica di Mare all'ospedale di Colferro.

b. c.

IL PRESUNTO FLIRT DEL TENORE CON LA TOP MODEL TRIESTINA

La moglie di Pavarotti: «E' da ridere»

MODENA — «Queste situazioni vanno prese con ironia. Se dovessi prendermela per tutto ciò che viene scritto sul conto di mio marito non sarei così viva e vegeta. Se proprio devo dire come la penso, non me ne frega niente». Così la moglie di Luciano Pavarotti, Adua, in un'intervista al «Resto del Carlino», commenta il presunto «flirt» del maestro con un'indossatrice ventottenne, Lucia Debrilli, riportato dalla stampa internazionale.

La top model è stata vista anche al concerto

del Metropolitan di New York, con una rosa rossa sul petto che, secondo quanto detto da un accompagnatore, le era stata regalata da Pavarotti, come in altre occasioni, prima di un concerto. «So bene quali sono i movimenti di Luciano — dice la signora Adua — hanno perfino scritto di averlo visto insieme a quella Lucia Debrilli come a Central Park». Come ha saputo di questo presunto flirt? «Come tutti, dai giornali. Questa storia è partita dall'Inghilterra, loro sono mol-

to abituati agli scandali di Buckingham Palace».

Conosce Lucia Debrilli? «Non l'ho mai incontrata. So che la conosce mio marito per questioni legate a una certa sponsorizzazione. In passato ci sono stati incontri d'affari, niente di più. Il dubbio è che tutto possa essere nato dall'agenzia della Debrilli. Può essere stata una mossa per muovere l'interesse attorno a lei». Con Pavarotti, comunque, «nessun litigio. Dopo il concerto mi ha telefonato e ci abbiamo riso sopra».



Luciano Pavarotti durante un concerto.

E' mancata serenamente

Maria Annunziata Friolo

Ne danno il triste annuncio i figli e nipoti. I funerali seguiranno lunedì alle ore 8.45 dalla Cappella di via Pietà direttamente per il cimitero di Lizzano Taranto.

Trieste, 3 ottobre 1993

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara

zia

JOLANDA e LINO.

Trieste, 3 ottobre 1993

I familiari di

Mady Fast

ringraziano tutti coloro i quali hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 3 ottobre 1993

PRIMO ANNIVERSARIO
Giuseppina Martina in Iurada

il tuo ricordo ci accompagna sempre, tu continui a vivere nei nostri cuori con infinito amore di sempre e tanto rimpianto. Ti ricordano il marito LEO, POLDO, il figlio ROMILDO con GABRIELLA, i nipoti EDOARDO, SARA. Una Messa sarà celebrata nella chiesa dei Salesiani il 7 ottobre 1993 ore 18; per desiderio della nostra cara

Giuseppina

una Messa sarà celebrata a Rozzo d'Istria paese natale il 9 ottobre 1993 ore 10.

Trieste, 3 ottobre 1993

Il giorno 1 ottobre è mancato inaspettatamente

Pietro Golluscio
di anni 66

La moglie e i figli danno il dolorosissimo estremo saluto al marito e papà più buono e meraviglioso del mondo. I funerali avranno luogo domani lunedì 4 ottobre alle ore 13 partendo dalla Cappella dell'ospedale.

Monfalcone, 3 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

Commissi per l'affetto dimostrato verso la nostra cara mamma

Laura Milani ved. Mosca

i figli ringraziano.

Trieste, 3 ottobre 1993

I familiari di

Antonio Zambon

ringraziano tutti coloro che alla sua scomparsa hanno espresso in vario modo la propria partecipazione.

Trieste, 3 ottobre 1993

Commissi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Guido Mayer

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 3 ottobre 1993

II ANNIVERSARIO**Valentino Milocchi**

Ricordandoti sempre con tanto affetto.

I familiari

Trieste, 3 ottobre 1993

Si è spento serenamente

Giovanni Veglia

Ne danno il triste annuncio la figlia ESTER, la sorella ELVIRA, NARCISA, ETATA, il fratello FERRUCCIO e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 5 ottobre alle ore 12.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Bagnoli.

Trieste, 3 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruna Parma in Mocibob

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 ottobre 1993

Grazie di cuore per l'affettuosa partecipazione nel dare l'ultimo saluto al mio caro papà

Matteo Tuntar

INES

Trieste, 3 ottobre 1993

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Rosa Parovel

I familiari

Trieste, 3 ottobre 1993

30.9.1943 30.9.1993

Nel 50.° anniversario della morte di

Libero Tognon

lo ricordano i figli EDIO, ONORINO e familiari.

Trieste, 3 ottobre 1993

ANNIVERSARIO

A otto anni dalla morte di

Giovanni Battista Maxia

le figlie lo ricordano.

Trieste, 3 ottobre 1993

Si è spento serenamente

Ermando Benedetti

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA con FULVIO, i nipoti, i pronipoti, il fratello, la cognata, i nipoti dall'Australia unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 5 ottobre alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 3 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Natale Strain

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore. Una S. Messa sarà celebrata il 6 ottobre alle ore 16 al cimitero di Muggia.

Trieste, 3 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Degrassi

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 3 ottobre 1993

Lunedì 4 ottobre, ricorrono 18 anni da quando

Fulvio Amodeo

lasciò noi, i suoi amici e la bella giovinezza raggiunto, poco dopo, dal nonno

Aurelio

Per ricordarli verrà celebrata da monsignor GIUSEPPE ROCCO, una Santa Messa, lunedì alle ore 18, nella chiesa di Santa Teresa in via Manzoni.

I genitori, la sorella, le nonne

Trieste, 3 ottobre 1993

A tumulazione avvenuta le figlie e i parenti tutti comunicano a quanti l'amarono che

Antonietta Pellizer

si è spenta serenamente.

Trieste, 3 ottobre 1993

Sentitamente commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate alla nostra cara

Angela Cortellino ved. Pavone

ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 3 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Degrassi

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 3 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Degrassi

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 3 ottobre 1993

Lunedì 4 ottobre, ricorrono 18 anni da quando

Fulvio Amodeo

lasciò noi, i suoi amici e la bella giovinezza raggiunto, poco dopo, dal nonno

Aurelio

Per ricordarli verrà celebrata da monsignor GIUSEPPE ROCCO, una Santa Messa, lunedì alle ore 18, nella chiesa di Santa Teresa in via Manzoni.

I genitori, la sorella, le nonne

Trieste, 3 ottobre 1993

Un crudele destino ci ha strappato il nostro caro

INGEGNER

Stojan Zerjal

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARISA,

il figlio DANIEL, la mamma DANIELA, il papà ANTONIO, la suocera ADELIA, zia PAOLA, ETTO, FRANCO, VLASTA, CE-

DO, EDA.

I funerali seguiranno lunedì

4 ottobre alle ore 11.45 dalla chiesa di Roiano per il cimitero di Opicina.

Trieste, 3 ottobre 1993

Ciao

papà

- DANIEL

Trieste, 3 ottobre 1993

Si uniscono al dolore le zie EMILIA, MARIA, i cugini LINA, ALDO, NEDDA e NEVIO con le famiglie.

Trieste, 3 ottobre 1993

Affettuosamente vicini

CLARO e PAOLO.

Trieste, 3 ottobre 1993

Si uniscono al dolore per l'improvvisa scomparsa ALBERTO GUZZI e famiglia.

Trieste, 3 ottobre 1993

Con affetto ricordano

Stojan

gli amici PIERO, MARIA-GRAZIA, GIANCARLO, SUSY, NERINA, PAOLO, VIVIAN, LIVIO, SERGIO, SILVIA, MARCO, GABRIELLA.

Trieste, 3 ottobre 1993

I genitori del Gruppo Piccoli partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 3 ottobre 1993

Partecipano GIANNI, GRAZIA GRIMALDA.

Trieste, 3 ottobre 1993

Vicine con affetto NADIA, ELENA.

Trieste, 3 ottobre 1993

La famiglia TOMINI partecipa al lutto per la perdita dell'amico

Trieste, 3 ottobre 1993

La Federazione Italiana Cronometristi Associazione di Trieste si unisce al dolore dei familiari per la prematura scomparsa di

Tullio De Martini

Trieste, 3 ottobre 1993

Si associano DORI, ORESTE, CARLA e DAMIANA.

Trieste, 3 ottobre 1993

Commissi, attoniti, partecipano al dolore di MARISA gli amici ed i colleghi della Cardiologia e Riabilitazione.

Trieste, 3 ottobre 1993

FRANCA ricorda con affetto e gratitudine i suoi genitori

Trieste, 3 ottobre 1993

Carlo e Irma Tomè

Una Messa solenne verrà loro dedicata dalla Cappella corale di S. Antonio Nuovo domenica 3 ottobre alle 9.

Trieste, 3 ottobre 1993

1.10.1990 1.10.1993

Il tempo non cancella il ricordo e il dolore, adorata

Deborah Bencina

ma avvicina il nostro incontro.

Mamma, papà e nonno FRANCESCO

Trieste, 3 ottobre 1993

Le anime dei giusti sono nella mani di Dio...

Il 1.° ottobre è ritornato al Signore

Miro Pavlovich

Lo annunciano la moglie MARIA, i figli don DARIO, CLAUDIO con NIVEA, MARZIA e FEDERICA, SILVANA con PAOLO e BARBARA e nipoti tutti. Grazie papà buono e laborioso.

I funerali partiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) dove, alle ore 11.30, sarà celebrata la S. Messa.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 ottobre 1993

Vicini a CLAUDIO e famiglia: AIRELLA e FORTUNATO.

Trieste, 3 ottobre 1993

Si associano le famiglie PAJERO e DI GAETANO.

Trieste, 3 ottobre 1993

Sono vicini a CLAUDIO il caposettore e i colleghi dei Servizi Igiene Tecnica e Vigilanza Sanitaria.

Trieste, 3 ottobre 1993

L'AZIONE CATTOLICA di Trieste partecipa in preghiera al dolore dell'assistente diocesano don DARIO.

Trieste, 3 ottobre 1993

Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Trampuz

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la mamma CARMELA, GIANNI, gli zii ALICE, KORNELIA, ELCKA e FERRUCCIO, i cugini TATIANA, INES, MILAN, PAOLO, ALBERTO, BERTO e familiari, le famiglie GINO e COMES e i parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 5 ottobre alle ore 12.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa di Aurisina.

Aurisina, 3 ottobre 1993

Partecipano al dolore: gli amici MIRELLA, ANDREJ, STEFANO, TIZIANA e SILVANA

- le famiglie MILAZZO, PORTALURI, CUFFERSIN, MOCOLO, MASE

Trieste, 3 ottobre 1993

L'Associazione Ufficiali di Gara dell'A.C. Trieste "M. De Carli" partecipa commossa al lutto per la perdita di

Trieste, 3 ottobre 1993

Sono vicine all'amico SERGIO famiglie: EMPEGGER, FERMO, MARSI, SALOMONE.

Trieste, 3 ottobre 1993

Si è spenta serenamente

Bernarda Zerjal ved. Visintin (Nardi)

Ne danno il triste annuncio la nuora IDA, i nipoti DARIO con GIULI, SILVIA con FULVIO, GIORGIA con SALVATORE e la sorella SIMPLIZIA.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 3 ottobre 1993

Ciao

nonna bis

- MIA, STEFANO e TOMMASO

Trieste, 3 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Leda Gaspard in Simbula

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

Commissi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Giovanni Loro

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 3 ottobre 1993

Nel quattordicesimo anniversario della scomparsa di

Irma Durissini

la ricordano con immutato affetto i figli e parenti tutti.

Trieste, 3 ottobre 1993

Con immenso dolore si partecipa, a tumulazione avvenuta, la morte del

DOTTOR Bruno Malfi

La moglie ADELMA e la cognata ADA ringraziano i cugini: GIGLIOLA e ALDO, LAURA e CARLETTO e tutta la famiglia SAIN di Fossalon di Grado. Si ringrazia inoltre il dottor MAGRO.

Si dispensa dalle visite di condoglianze.

Trieste, 3 ottobre 1993

GIGLIOLA e ALDO KNAFLICH con WERTHER e CRISTIANA ricordano con affetto il caro

Trieste, 3 ottobre 1993

Partecipa al lutto la famiglia SPINA.

Trieste, 3 ottobre 1993

Partecipano al lutto: fam. PIERLUIGI MASON

- fam. NINO DI MOLFETTA

Trieste, 3 ottobre 1993

EX URSS / DRAMMATICI SCONTRI DAVANTI AL PARLAMENTO ASSEDIATO

Guerriiglia urbana a Mosca

La polizia contro le barricate degli avversari di Eltsin: muoiono un agente e un dimostrante



Sbarramenti e fuochi dei sostenitori dei parlamentari. L'assedio dura ormai da undici giorni.

Quattro milioni di azeri chiamati alle urne Favori del pronostico a Gheidar Aliev Netto

MOSCA — Quasi quattro milioni di azeri si receranno oggi alle urne per le elezioni presidenziali che vedono l'attuale capo dello stato ad interim, Gheidar Aliev Netto, favorito rispetto agli altri due candidati, ritenuti unanimemente dagli osservatori «illustri sconosciuti».

Sicuro della vittoria, Aliev - ex membro del politburo del Pcus e per 13 anni leader del partito comunista repubblicano - ha detto nei giorni scorsi di non aver neanche pensato a organizzare una vera e propria campagna elettorale. «Non ho bisogno di una équipe di propagandisti e non voglio fare promesse elettorali», ha detto alla televisione locale. «Il popolo voterà per me. Se non mi vorranno non mi voteranno», ha aggiunto.

In base agli ultimi sondaggi, almeno il 72 per cento della popolazione voterebbe a favore di Aliev, che ha preso la guida del paese dopo l'uscita di scena dell'ex presidente, Abulfaz Elchibey, il quale nel giugno scorso lasciò Baku sotto la pressione di una rivolta armata guidata dall'attuale primo ministro Sured Guseinov.

Gli unici due concorrenti di Aliev sono Kerrar Abilov, del Partito Unito dell'Azerbaigian, e Zaghvir Taghiev, del Partito Gummat, vicepresidente dell'Associazione commerciale «Azerbaigian-Ucraina».

Il principale partito di opposizione, il Fronte popolare azeri, e una decina di altre formazioni politiche minori a esso vicine, hanno annunciato l'intenzione di boicottare la consultazione di domani, contestando la legittimità del referendum del 29

agosto nel quale oltre il 90 per cento dei votanti esprime sfiducia ad Abulfaz Elchibey.

Kerrar Abilov, 63 anni, è un dottore in psicologia che lasciò il suo incarico di professore nel 1988 per andare a combattere contro i separatisti armeni nel Nagorno Karabakh. Nel suo programma egli denuncia fra l'altro l'attuale linea di Baku favorevole al negoziato con l'Iran, sostenendo che il conflitto armato nella regione può essere risolto solo con la forza. Egli è a favore di una completa indipendenza dell'Azerbaigian e contro la permanenza della repubblica alla Comunità di stati indipendenti (Csi).

Il programma di Zaghvir Taghiev, uomo d'affari di 45 anni, è basato fondamentalmente su una radicale ristrutturazione del sistema economico del paese. A suo avviso infatti, la soluzione dei gravi problemi economici dell'Azerbaigian contribuirà a risolvere le altre questioni cruciali del paese, compreso il sanguinoso conflitto nel Nagorno Karabakh. Per Taghiev, tutti i settori dell'economia nazionale devono essere immediatamente privatizzati.

Secondo i dati forniti dalla commissione elettorale centrale, gli elettori sono circa quattro milioni, divisi in tremila distretti elettorali. Le operazioni di voto cominceranno alle 7 locali di stamane (le 5 italiane) e si concluderanno alle 20.

In base alla legge, se nessuno dei candidati otterrà una percentuale almeno del 50 per cento dei voti, vi sarà un ballottaggio con la partecipazione dei due candidati che avranno ottenuto il maggior numero di consensi nel primo turno.

Il negoziato segna il passo.

Non si trova ancora l'accordo

sulla consegna delle armi

nascoste nella «Casa bianca»

MOSCA — Dopo giorni di tensione, nelle strade circostanti il Parlamento russo è esplosa la violenza. Centinaia di persone che manifestavano il proprio appoggio al Soviet supremo hanno ingaggiato scontri con le forze dell'ordine e bloccato con barricate e copertoni incendiati l'anello stradale che supporta gran parte della circolazione automobilistica della capitale. Diversi agenti hanno reagito aprendo il fuoco (non si sa se con pallottole vere o a salve). Un poliziotto è morto, investito da un autocarro mentre i manifestanti cercavano di aprirsi la strada verso la «Casa bianca». Altri dodici poliziotti sono rimasti feriti, due dei quali in modo grave. Secondo il ministero degli Interni, anche un dimostrante sarebbe stato ucciso.

Gli incidenti si sono verificati a soli tre isolati di distanza dalla sede del Parlamento. Tutto è cominciato quando centinaia di sostenitori dei deputati che occupano la «Casa bianca» hanno smantellato un palco eretto per una festa popolare. I dimostranti hanno utilizzato i tubi della struttura per attaccare gli agenti, armati in maggioranza solo di sfollagente. I poliziotti che hanno aperto il fuoco indossavano le uniformi militari delle squadre speciali del ministero dell'Interno, gli Omon.

Le forze dell'ordine non sono riuscite a disperdere immediatamente la folla e centinaia di manifestanti si sono attestati all'incrocio fra l'Arbat e la circonvallazione dei Giardini. Il traffico è rimasto bloccato in tutti e due i sensi di marcia. Gruppi di dimostranti hanno fatto irruzione in alcuni cantieri e nei cortili vicini per

procurarsi sbarre di metallo, bastoni e materiali per le barricate. Alcuni, con in mano le bandiere rosse dell'ex Urss, sono saliti su un camion posto in mezzo alla strada, altri hanno appeso bandiere zariste ai pali della luce, altri ancora si sono arrampicati sul palco semidistrutto. Sul posto sono arrivati anche tre automezzi dei vigili del fuoco e alcune ambulanze.

I disordini davanti al ministero degli Esteri non hanno impedito a Boris Eltsin di scendere in piazza per fare visita ai reparti di polizia che circondano la «Casa bianca» da dodici giorni. «Credo che il buonsenso alla fine prevorrà e che si giungerà a un accordo sulla consegna delle armi», ha detto. Quello della consegna dei duemila fucili mitragliatori, delle oltre duemila mitragliatrici, dei bazooka e dei razzi terra-aria tipo «Stinger» — che si troverebbero attualmente nella «Casa bianca» — è il nodo che le trattative condotte con la mediazione del patriarcato di Mosca non sono riuscite ancora a sciogliere.

Ieri mattina pareva che il negoziato fosse finito in un vicolo cieco. I rappresentanti del Parlamento chiedevano di poter preliminarmente intervenire in televisione per esprimere le loro ragioni. Più tardi il metropolita Kirill ha convocato una conferenza stampa al monastero di San Danilo, per comunicare che era stata raggiunta una intesa tra le delegazioni del governo e del Parlamento. L'accordo, in sei punti, prevede, tra l'altro, la definizione di un calendario per la riduzione simultanea delle forze e dei mezzi che si confrontano davanti alla sede del Soviet supremo.

Andrea Vesalio

DAL MONDO

Piegata dal terremoto l'India per la prima volta chiede aiuti all'estero

NEW DELHI — Piegata dall'immane disastro del terremoto che ha fatto 30.000 morti nel Maharashtra, per la prima volta dall'indipendenza l'India ha detto che accetterà l'aiuto internazionale rinunciando al principio, orgogliosamente difeso in tante ricorrenti tragedie, dell'autosufficienza. Un portavoce del governo a New Delhi ha detto che l'India non ha chiesto e non chiederà aiuti da altri Paesi, «ma — ha aggiunto — il governo ha detto (ai Paesi che hanno offerto aiuti) che accetterà ogni offerta di assistenza». Decine di migliaia di soldati e volontari sono impegnati nelle operazioni di soccorso. Le autorità non credono più alla possibilità di trovare altri sopravvissuti.

Tre ordigni dell'Ira a Londra Sei persone lievemente ferite

LONDRA — Sono sei le persone rimaste ferite l'altra notte a Londra nelle esplosioni di tre ordigni collocati davanti a una pizzeria e la sede di un'impresa nei pressi della stazione della metropolitana di Finchley Road, il quartiere nella parte settentrionale della città. Un portavoce di Scotland Yard ha reso noto che l'attentato è con ogni probabilità da attribuire all'Ira, l'esercito repubblicano irlandese. Pochi minuti prima delle esplosioni, con una telefonata alla pizzeria gli attentatori avevano preannunciato l'attentato. La prima esplosione è avvenuta a distanza di sei minuti, prima che la polizia riuscisse a chiudere la zona. Sei persone sono state colpite da schegge di vetro e frammenti di materiali scagliati a distanza dalla violenza delle deflagrazioni.

British Airways: in Arabia Saudita per le donne voli in cabine separate

LONDRA — La British Airways ha avviato un nuovo servizio che, sui voli diretti in Arabia Saudita, permette alle donne a bambini di viaggiare in cabina separate dagli uomini. Lo ha annunciato la compagnia aerea britannica, precisando di sperare, con questa offerta valida per ora per un periodo-prova di due mesi, di aumentare la propria presenza sul mercato nei Paesi arabi. Su ciascuno dei venti voli quotidiani con destinazione Dahrn, Gedda e Riad, i posti non-fumatori riservati alle donne e ai bambini che desiderino restare separati, in una «cabina familiare» alle spalle della classe «business», saranno 54. Un modo come un altro, forse, per superare la crisi del trasporto aereo.

Risarcimento da 40 miliardi di lire L'assicurazione l'aveva truffato

LOS ANGELES — Risarcimento record negli Stati Uniti per un uomo, Norman Jensen, cui la corte suprema di Los Angeles ha riconosciuto il diritto ad ottenere 25 milioni di dollari, circa 40 miliardi di lire, da una compagnia assicuratrice, la «Transport Life Insurance Co. (Tli)». La vicenda ebbe inizio quattro anni fa quando a Jensen venne diagnosticato il cancro: fornito di assicurazione medica, l'uomo si sentì dire che la «Tli» gli avrebbe coperto solo una piccola parte delle cure mediche. Il tribunale ha deciso così di punire la compagnia assicuratrice, la cui campagna pubblicitaria prometteva una completa assistenza, per aver defraudato Jensen, cui è stato riconosciuto inoltre un risarcimento di 100 mila dollari per lo «stress emotivo» subito per colpa della «Tli».

ELEZIONI «DEL QUARTO ANNO»

L'Argentina oggi al voto Menem grande favorito

BUENOS AIRES — Il presidente Carlos Menem affronta oggi, dopo quattro anni di governo, elezioni parziali che, nell'accidentata storia argentina, sono state normalmente una luttuosa per il capo dello Stato.

Dal 1990 a oggi sono state celebrate dodici «elezioni del quarto anno» e solo il presidente radicale Hipólito Yrigoyen riuscì a vincere una, proprio nel 1920, mentre altri sette presidenti non sono neppure riusciti ad arrivare a questo traguardo e altri quattro le hanno perse.

L'ultimo riferimento è quello del predecessore di Menem, il radicale Raúl Alfonsín, che nel 1987 — quattro anni dopo le elezioni del 1983 che segnarono la fine di sette anni di dittatura militare — vide il partito peronista affermarsi nettamente, in una votazione che fu il prologo del successo di Menem, contro il candidato radicale Eduardo Angeloz.

Gli osservatori politici guardano di conseguenza alle elezioni ordinarie con l'attenzione rivolta alle elezioni presidenziali del 1995, per cercare di intravedere le possibilità dello stesso Menem che intende ripresentarsi anche se la costituzione argentina attualmente glielo vieta, e dei pre-candidati radicali.

Quasi 21,5 milioni di argentini si receranno oggi alle urne per eleggere la metà della Camera dei Deputati — 127 seggi sono in ballo — il go-



Il Presidente Menem

vernatore di Corrientes, numerosi deputati delle legislazioni locali e circa seimila consiglieri comunali.

Nelle previsioni, il Partito peronista del presidente Menem dovrebbe riportare un comodo successo, distanziando il tradizionale avversario, il Partito radicale, di una decina di punti: dovrebbe ottenere — dicono le inchieste prelettorali — circa il 40 per cento dei voti contro il 29-30 per cento dei radicali. Il resto andrà, in parti quasi uguali, all'ultradestra del militare della riserva Aldo Rico, ai vari tronconi della sinistra argentina, a formazioni locali.

Tuttavia la notevolissima apatia degli elettori argentini — vi sono difficoltà a formare i seggi

elettorali a causa di una vera e propria valanga di dimissioni dei presidenti designati — è un recentissimo scandalo che ha riguardato la Corte suprema di giustizia (la Cassazione locale) — in cui sembra che una sentenza sfavorevole al governo sia stata letteralmente «rubata» — lasciano un margine aperto a qualche sorpresa.

Se il successo sarà uguale o maggiore all'attesa, Menem ha già annunciato che indurrà un referendum consultivo su una riforma costituzionale che gli permetta di presentarsi alle elezioni del 1995.

D'altro canto, la votazione dovrà definire all'interno del partito radicale le preferenze elettorali nei confronti dei pre-candidati alle elezioni del 1995: che sono il senatore di Buenos Aires, Fernando de la Rúa; il governatore di Cordoba, Eduardo Angeloz; e l'emergente Federico Storani, vicino alle posizioni dell'ex presidente Raúl Alfonsín.

Il giudizio elettorale degli argentini — alle prese con notevoli difficoltà economiche e una disoccupazione che sfiora il 10 per cento contro il 5-7 per cento tradizionale — resta comunque legato alla stabilità economica assicurata dal governo Menem e dal suo ministro dell'Economia Domingo Cavallo, che agitano in questi giorni il ricordo dell'iperinflazione che ha flagellato il Paese negli ultimi mesi della presidenza Alfonsín.

Riccardo Benozzo

NELLA STRISCIA DI GAZA

Retata israeliana: uccisi 2 di Hamas, 7 presi in trappola

TEL AVIV — Quando mancano solo dieci giorni all'avvio del processo di autonomia nella striscia di Gaza, l'esercito israeliano ha lanciato ieri nei territori occupati una vasta operazione durante la quale due palestinesi sono rimasti uccisi — legittimati dal premier Yitzhak Rabin con la necessità di lottare contro i terroristi, ma contestata dall'Olp che accusa lo Stato ebraico di agire «come se non fossero stati firmati gli accordi del 13 settembre».

L'operazione israeliana, iniziata alle 5 del mattino di ieri, è proseguita fin verso mezzogiorno, con un gran dispiegamento di mezzi terrestri e con l'uso di elicotteri. Nei campi-profughi di Jabalia, Burej e Rafah, le autorità di occupazione hanno imposto il coprifuoco. In alcune zone — secondo fonti palestinesi — i soldati hanno obbligato la gente ad uscire in fretta dalle baracche e dalle casupole.

Dopo aver demolito con i razzi alcune abitazioni — dicono sempre le fonti palestinesi — i soldati hanno avviato una febbrile caccia all'uomo, catturando sette esponenti del movimento Hamas e uccidendone due, accusati di terrorismo, e forse cercando anche i «falchi» (gruppi d'assalto, a Gaza, il capo di Stato maggiore israeliano, generale Ehud Barak, ha ribadito che i suoi uomini avrebbero continuato la ricerca dei palestinesi responsabili di gravi attentati sia contro Israele sia contro i palestinesi stessi. Secondo Israele, tale modo di agire non violava gli accordi Rabin-Arafat).

Del tutto diversa, ovviamente, l'ottica con cui le autorità israeliane vedono l'operazione di ieri e, nel complesso, il problema della lotta al terrorismo nei territori arabi. A Gaza, il capo di Stato maggiore israeliano, generale Ehud Barak, ha ribadito che i suoi uomini avrebbero continuato la ricerca dei palestinesi responsabili di gravi attentati sia contro Israele sia contro i palestinesi stessi. Secondo Israele, tale modo di agire non violava gli accordi Rabin-Arafat).

Intanto, nei dieci giorni fissati per presentare le domande, sono stati ben 32 mila i palestinesi che hanno fatto richiesta di entrare a far parte delle costituente forze di polizia nei territori occupati. Il 60 per cento dei richiedenti hanno scontato una pena nelle carceri israeliane, la maggior parte per ragioni politiche, come quella di essere membri dell'Olp.

La priorità verrà data proprio a chi ha trascorso un periodo di detenzione perché «chi ha trascorso un periodo della sua vita in prigione sgombrando uno Stato palestinese è la persona migliore per far rispettare la legge e l'ordine», ha detto Thabet Thabet, un medico incaricato di raccogliere le domande a Tulkarm e lui stesso reduce da due anni di prigione. La cosa non ha mancato di sollevare perplessità tra gli israeliani.

MENTRE SI COMBATTE NELLA BOSNIA CENTRALE

Venti di guerra in Krajina

Proclama di Tudjman all'esercito croato: «Pronti a liberarla»

BELGRADO — Mentre

nella Bosnia centrale e centro-settentrionale continuano i combattimenti — ma senza la temuta escalation esponenziale degli scontri — venti di guerra percorrono l'enclave musulmana del Bihac (Bosnia), proclamatisi autonomia lunedì scorso, e la Krajina, regione geograficamente croata, dove la maggioranza serba ha deciso la secessione.

Nel Bihac, dove è di stanza il Quinto corpo d'armata, il grosso dell'esercito sembra fedele al governo di Sarajevo e al suo presidente, Alija Izetbegovic. Quest'ultimo ha ieri diffuso un drammatico comunicato nel quale definisce i secessionisti «traditori e collaborazionisti col nemico che vuole una grande Serbia». Ha quindi accusato gli autonomisti di essere in marcia, in armi, contro il capoluogo della regione (appunto Bihac), che sarebbe dunque ancora in mano ai militari lealisti.

Il leader dei secessionisti, Fikret Abdic, dopo aver invitato il popolo a prendere le armi contro il «terrorismo militare» e aver chiesto aiuto all'Unprofor (con cui ha avuto colloqui ieri anche il capo del Quinto corpo, generale Ramiz Dreko-vic), ha invitato i soldati a «non sparare sulla gente» e ha sostenuto — riporta Radio Zagabria — che ci sono indicazioni precise secondo cui numerosi ufficiali del Quinto corpo starebbero per unirsi agli autonomisti. Molto dura la replica di Izetbegovic, per cui la se-

Poco latte a Belgrado Pronte liste di priorità

BELGRADO — Trovare latte a Belgrado è quasi impossibile, anche al mercato nero. La mattina presto, prima delle 7, si formano lunghe code di anziani a negozi chiusi. La gente spera di riuscire ad acquistare un po' di latte prima che finisca, ma solo nel caso - di solito improbabile - che il latte giunga nel negozio quella mattina.

La municipalità ha deciso di affrontare il problema. Si stanno mettendo a punto le liste di quanti avranno diritto prioritario all'acquisto del latte. Vale a dire: bimbi che vanno all'asilo (è in corso di stesura l'elenco completo, i parenti potranno ritirarlo a loro nome), donne incinte (per coloro il cui stato non è ancora evidente occorrerà il certificato medico), donne che hanno partorito fino a sei mesi prima, cittadini ai quali il latte è indispensabile per motivi medici. A tali «categorie» sarà garantito mezzo litro di latte al giorno.

La secessione del Bihac è una manovra per creare una Quarta Repubblica in Bosnia.

Il Presidente bosniaco (musulmano) ha accusato — le sue dichiarazioni sono state diffuse da Radio Sarajevo — di tale operazione «l'Occidente, Zagabria e Belgrado: è una via molto pericolosa e tribale — ha aggiunto — per risolvere i problemi della Bosnia. E Abdic si presta a fare il capro espiatorio».

Per quanto riguarda la Krajina, il presidente croato Franjo Tudjman ha invitato l'esercito croato, in occasione del terzo anno della sua fondazione, a «essere pronto a liberarla» se l'Onu non approverà la risoluzione chiesta da Zagabria. Essa dovrebbe pre-

condizioni: e senza Unprofor sarebbe guerra certa e totale. Sono in corso negoziati febbrili.

Simmetricamente a Tudjman, anche le autorità serbe della Krajina si dichiarano inflessibili. Non accetteremo — hanno dichiarato — alcuna risoluzione Onu che conceda a Zagabria potestà sul «nostro» territorio: «Se ciò avvenisse, romperemmo ogni negoziato». Vale a dire guerra, così come minaccia guerra l'esortazione all'esercito del Presidente croato a essere pronti a «liberare» la Krajina. E' possibile comunque che si tratti di schermaglie per assicurarsi le migliori posizioni possibili al tavolo delle trattative.

Tornando alla Bosnia, fonti concordano di parlare di una relativa diminuzione dei combattimenti, anche se Radio Sarajevo ha riferito di 11 morti e 34 feriti nelle ultime 24 ore. Un portavoce dell'Unprofor ha riferito che proprio a Sarajevo tre «caschi blu» francesi sono stati leggermente feriti in due diversi incidenti.

Da segnalare infine che il presidente della autoproclamata repubblica serbo-bosniaca, Radovan Karadzic, ha ribadito che tutte le concessioni territoriali fatte dopo il virtuale «no» dei musulmani al piano di pace, e i confini della repubblica saranno fissati sulle attuali linee militari: il 70 per cento della Bosnia, rispetto al 51-52 concordato. Sembra però che si possa ancora trattare.

a. a.

UNIFICAZIONE / TRE ANNI FA GLI ABITANTI DELLA EX RDT TORNAVANO ASSIEME AI FRATELLI DELL'OVEST

Una sola Deutschland, ma tanti dubbi

Nel Paese continuano a emergere forti sintomi di malessere, con contestazioni da sinistra e dimostrazioni da destra



Grandi festeggiamenti, con fuochi d'artificio, il 3 ottobre 1990, al Brandeburgo a Berlino, per la riunificazione tedesca.

L'«immagine» all'estero non è certo migliorata

Commento di

Roberto Papi

BONN — Tre anni di unificazione non hanno di certo contribuito a migliorare l'immagine della Germania sulla scena internazionale. Nonostante le ripetute asserzioni europeiste del cancelliere Helmut Kohl, l'idea comunitaria di Maastricht sta procedendo con molta fatica, non solo a livello di opinione pubblica, che teme soprattutto un indebolimento del marco, ma anche a livello procedurale. La Corte costituzionale di Karlsruhe deve infatti ancora pronunciarsi se la legge di ratifica dei Trattati di Maastricht, contro la quale il ministro degli Esteri, Klaus Kinkel, a non provocare quasi alla politica estera del paese. I trattati, sostiene Kinkel, si collocano in una linea ininterrotta della politica estera ed europea tedesca, garantendo la continuità della Repubblica Federale come Stato all'interno dell'Unione Europea. C'è chi invece sostiene, e non solo a livello politico, che con Maastricht viene minacciata la «stabilità tedesca», specialmente con il previsto trasferimento di vaste competenze dal parlamento nazionale alla Cee.

E' evidente che la Germania è alla ricerca di un ruolo più significativo tra le potenze mondiali, col tentativo di dare un'immagine di più rassicurante possibile sul piano internazionale.

Assieme all'immagine negativa che questo paese ha fornito all'estero per le attività xenofobe dei nazisti e per la legge restrittiva del diritto di asilo, a Bonn si è preoccupati anche dei giudizi delle altre potenze europee sul mancato impegno delle truppe tedesche in azioni di guerra delle Nazioni Unite.

Servizio di

Rodolfo Calò

BERLINO — Vigilia mesta con qualche tensione per il terzo anniversario dell'unificazione tedesca mentre le preoccupazioni per le attuali difficoltà economiche e sociali sono tornate a emergere, non si sono avuti i temuti disordini che avrebbero potuto causare estremisti di destra e di sinistra in almeno quattro località.

A Saarbrücken, il capoluogo della piccola regione occidentale della Saar, che oggi ospiterà le celebrazioni ufficiali per l'anniversario, la polizia ha allestito un imponente servizio d'ordine (circa 2.000 agenti) in attesa di circa 200 mila visitatori. La vigilanza appare d'obbligo: proprio mentre teneva un discorso sull'unificazione, l'altra sera ad Halle, il capo della confindustria tedesca, Tyl Necker, è stato colpito da un uovo lanciato da contestatori. Ne sono seguiti scontri con i manifestanti e due poliziotti sono rimasti feriti. Senza incidenti, ha reso noto la polizia, si è conclusa invece a Saarbrücken la manifestazione di 150 appartenenti a un «Comitato contro la

riunificazione» (di sinistra).

Maggiore tensione si è avuta a Passau, in Baviera, dove si è tenuto il congresso del partito di estrema destra Deutsche Volkspartei (Dvp), con duemila partecipanti: altrettanti oppositori di sinistra hanno sfilato per le vie della città senza provocare incidenti. In giornata la polizia aveva provveduto a fermare 31 estremisti di destra.

Dodici presunti neonazisti sono stati fermati anche a Fulda, in Assia, dove già l'estate scorsa circa 500 estremisti di destra sfilavano indisturbati per le vie della città. Questa volta 400 «contro-manifestanti» hanno rafforzato il divieto imposto dalle autorità cittadine contro un'annunciata dimostrazione del partito di estrema destra Npd. Durante i controlli di polizia, effettuati su auto in entrata nella città, sono stati sequestrati tra l'altro emblemi nazisti, armi e mazze da baseball. Osservato il divieto di manifestazione anche a Kolkwitz, in Brandeburgo (ex-Rdt), dove era stata proibita un'annunciata manifestazione della «Deutsche Liga fuer Volk und Heimat» (Lega tedesca per il popo-

lo e la patria, di estrema destra).

Considerate le esperienze del passato, sembrano però gli estremisti di sinistra quelli in grado di disturbare celebrazioni come quella di oggi, a cui hanno assicurato la presenza tra gli altri il cancelliere Helmut Kohl, il presidente della repubblica Richard von Weizsäcker, la presidente del parlamento, Rita Suessmuth, e il presidente della Commissione europea Jacques Delors. Oltre che nella stessa Saarbrücken, già ieri si sono avute celebrazioni o interventi anche in Baviera, a Bayreuth, e a Berlino: qui hanno prevalso toni regionalisti o preoccupati per la lentezza del processo di unificazione.

A Bayreuth, Theo Waigel, capo del partito cristiano-sociale (Csu, gemello della Cdu del cancelliere Kohl), ha accostato al terzo anniversario dell'unificazione la commemorazione dello scomparso leader bavarese Franz Josef Strauss. A Berlino il tema principale delle dichiarazioni diffuse da esponenti politici è stata invece l'incertezza sui tempi del trasferimento della sede di governo e parlamento da Bonn alle rive della Sprea.

UNIFICAZIONE / «LUI»

La pressione fiscale e la disoccupazione: «Politici poco sinceri»

BERLINO — «Sua» non la sente ma neppure la respinge: con un pragmatismo connotato che si è rafforzato negli ultimi anni, senza più inseguire le illusioni della prima ora, Fabrizio Bensch si appresta a vivere nella Berlino Ovest dove è nato la giornata dell'unificazione, festa nazionale.

Alla «Freie Universität», fra i più importanti della decina di atenei della capitale, studia scienze politiche. Ma ha 24 anni, un'età alla quale già da tempo qui si è giunti all'indipendenza. Perciò, come tanti altri suoi compagni, allo studio accompagna un'attività lavorativa. Lui è fotoreporter e come tale è stato testimone attento degli avvenimenti che hanno sconvolto la sua città e rimodellato un Paese.

Fu una folgorazione il «rollo» del muro, seguita da un anno di euforia dove tutto era nuovo perché senza raffronto. Ma fin dall'«anno zero», dal 3 ottobre 1990 in avanti, il «missile» dell'unificazione perde colpi. Prima la «bugia» di Helmut Kohl che, a ridosso delle politiche, promette il non manterrà: un'unità senza sacrifici. Poi l'incapacità «dei politici» di cementare l'unione fra Est e Ovest, «divisi da un muro nelle menti», poi la crescente pressione fiscale, poi la disoccupazione: gli entusiasmi si spengono a mano a mano che più evidente appare l'inganno. «Più sincerità avrebbe consentito un migliore utilizzo delle forze dinamiche liberate da una rivoluzione tranquilla».

A Berlino, metropoli di frontiera, più che altrove si è avvertito il cozzo fra le due società chiamate a integrarsi. All'est hanno chiuso le grandi fabbriche, vanto anti-economico della fu Rdt e si è imposta, spesso fra una dolorosa indigenza, la realtà del mercato; all'Ovest la città ha perso i suoi tradizionali privilegi di «avamposto dell'Occidente» e parte del suo cosmopolitismo perché ancora non ha rivestito i panni della capitale, tuttora «provvisoriamente» a Bonn.

Anche a Berlino, come altrove, quando è chiamata alle urne la gente ormai da tempo esprime protesta. Si vota «con la pancia» e lo si può anche capire: ma in realtà si ha fame di soluzioni. I partiti allora dovrebbero uscire dalla torre d'argento, scendere fra la gente per ascoltarla. Smettere quella consuetudine per cui, come di recente ha dimostrato l'interminabile dibattito sul diritto di asilo, le decisioni non erano il distillato della volontà della maggioranza ma un «cibo precotto sbattuto sulle nostre tavole».

UNIFICAZIONE / «LEI»

«Siamo colonizzati, eravamo più protetti nella Germania Est»

BERLINO — Oggi non festeggerà ma resterà in casa a riposare o al massimo andrà a raccogliere funghi nel bosco con la figlia piccola: sebbene Karin Hofmann si possa considerare fortunata, quale berlinese dell'est ritiene di non aver ragioni per celebrare il terzo anniversario dell'unificazione tedesca.

La sensazione di essere stati colonizzati da estranei che, pur peccando di umanità, si considerano superiori è il sentimento che traspare dalle parole della giovane maestra d'asilo di Prenzlauer Berg, quartiere di operai e poeti della ex-Berlino est. Karin ha 23 anni, capelli tra il castano e il biondo cenere, corti e fragili, spesso occhiali da vista e il pensiero rivolto alla figlia di nove anni che la rese ragazza-madre. «Non ero certo l'unica, né era una vergogna. Anzi, non avendo marito ricevevo pure un aiuto dallo Stato», è una delle sue prime frasi che tradiscono un rimpianto per le sicurezze sociali del passato regime Rdt.

«Lavoro in un asilo-nido, o meglio in un «Kita», dice spiegando subito che «Kita» è un acronimo per «Kinder-tagesstätte» o «luogo di ritrovo per bambini».

chiamavano «asili» ma ora li chiamano «Kita» solo perché questo è il ridicolo nome occidentale.

Hanno cambiato anche questo, abbiamo preso tutto dall'Ovest», è la sua mesta considerazione.

Seduta in un nuovo caffè in un angolo della sconfinata Alexander Platz, in dichiarazione di disagio per l'arredo ricercato, Karin parla del suo lavoro. Non sottolinea di essere fortunata, sebbene la disoccupazione nella ex-Rdt colpisca soprattutto le donne. Dopo la scuola professionale, racconta, nel 1979 ha cominciato a fare questo mestiere e non ha più smesso: «il posto era garantito al cento per cento ma non avrei mai potuto cambiarlo. Non pensavo che questo sistema fosse un gran male».

Insomma «col Muro era meglio o peggio?», è la domanda ricorrente. La sua risposta: «Col Muro era meglio per l'intera società e molti miei amici la pensano come me. Finanziariamente però ora per me va meglio». Pur guadagnando il 20 per cento di meno rispetto alle sue colleghe dell'Ovest, 2.200 marchi (circa 2 milioni e 200 mila lire) al mese in definitiva sono più di un sussidio di disoccupazione.

CROCIERE PER IL SUD AFRICA

SPLENDE IL SOLE D'INVERNO SUL GRAND HOTEL ITALIANO.

Quando il sole si fa tiepido e la sera arriva troppo presto, è il momento di una magica crociera, a scelta tra i magnifici itinerari che Starlauro ti propone tra novembre e febbraio.

Quattro crociere d'inverno - da 11 a 21 giorni - di autentico relax, grande allegria e stimolanti escursioni, per assaporare l'incanto dell'Oceano Indiano, del Madagascar o delle Seychelles, delle Mauritius, del Sud Africa o di Reunion.



Prenota subito la tua crociera: scoprirai che Starlauro ti riserva - con la raffinata ospitalità del personale italiano, nel solco della migliore tradizione marinara - condizioni sorprendenti per viaggiare verso terre esotiche ed incontaminate.



STARLAURO
Crociera come piacere

DA NOVEMBRE A FEBBRAIO, QUATTRO CROCIERE DA SOGNO.

Per maggiori informazioni, chiedi al tuo Agente di fiducia, oppure telefona al numero verde

167-050505

UNIFICAZIONE / RECESSIONE

La crisi sociale e politica tra il Reno e l'Oder-Neisse

BERLINO — Nell'autunno tedesco le celebrazioni del 3 ottobre, festa nazionale e terzo anniversario dell'unificazione, non sembrano bastare a fugare la melanconia dell'ora: ben avvertibile rimane fra l'Oder-Neisse e il Reno la crisi sociale e politica. Ancora fresco è per i maggiori partiti il ricordo della sconfitta (una «battaglia» sentenziò un giornale) subita ad Amburgo lo scorso mese, e per loro gli auspici non appaiono promettenti alla vigilia del «super anno» elettorale, quel 1994, che incombe con un carico di 18 votazioni. Ancora oscuro è l'orizzonte economico per gli 80 milioni circa di abitanti: fra loro i disoccupati sono destinati ad aumentare per arrivare, dicono le prudenti stime ufficiali, a oltre quattro milioni entro la fine dell'anno.



Sugli altri tuttora incombe la recessione, la più grave dalla fine della seconda guerra mondiale. Ancora ci si interroga, mentre nei tribunali si dipanano i processi, sulle radici della xenofobia che fra il novembre e il maggio dell'anno terzo ha assunto dimensioni catastrofiche con i roghi di Moelln e Solingen: otto le vittime, tutte donne e bambine turche. Pesa sulle coscienze anche la questione, risolta solo provvisoriamente, della regolamentazione dell'aborto mentre nelle regioni ex Rdt il tasso di natalità è diminuito in un anno dal 12 al 5,3 per mille.

Come ha dimostrato il lungo dibattito sulla riforma del diritto di asilo, entrato in vigore a luglio dopo mesi e mesi di discussioni, i partiti non sono sempre in grado di offrire soluzioni rapide a questioni che pure vengono considerate prioritarie dalla pubblica opinione.

Più pronto appare invece lo Stato nel manovrare, da tempo solo verso l'alto, la leva impositiva: sebbene un rapporto della Bundesbank abbia segnalato che già nel 1992 il carico tributario era giunto a «livelli record», per i prossimi mesi sono programmati inasprimenti fiscali.

Sacrifici imposti dall'unificazione, viene ripetuto, ma evidentemente senza convincere tutti poiché nelle ultime tornate elettorali, regionali o comunali, il voto di protesta ha avuto largo seguito

manifestandosi con vaste astensioni o con vistosi avanzamenti dell'estrema destra, sempre confinata nell'isolamento dalle altre forze politiche.

Macristiano-democratici (Cdu), socialdemocratici (Spd) e liberali (Fdp), i partiti consolidati protagonisti dell'unificazione che verrà celebrata oggi, hanno subito arretramenti, talvolta anche oltre le più pessimistiche previsioni.

L'estensione dello scollamento fra i grandi partiti e il loro elettorato appare allora uno dei principali interrogativi all'alba dell'anno quarto.

Passato il breve «boom» della riunificazione, la Germania attraversa ora una delle più gravi recessioni economiche del secondo dopoguerra. Nel primo semestre di quest'anno il Pil tedesco-occidentale è sceso del 2,6 per cento annuo, anche se il peggio sembra passato: fra aprile e giugno il Pil si è ripreso dello 0,5 per cento rispetto al primo trimestre (-3,4 per cento annuo), segno che la corsa verso il basso ha rallentato. A Est il Pil è salito nel primo semestre del 6,2 per cento annuo, anche in questo caso in rallentamento rispetto ai ritmi di crescita registrati nel primo e nel secondo semestre del '92 (rispettivamente +9,3 e +10,1 per cento). Per tutto il 1993 le stime parlano di una contrazione del Pil pantesecco fra l'1 e l'1,5 per cento annuo. Primi segnali positivi giungono invece dall'inflazione, che a settembre è scesa a Ovest al 4 per cento annuo, contro il 4,2 di agosto.

a.g.

UNIFICAZIONE / ECONOMIA

Divario ancora grande (ma si è molto ridotto) tra l'Est e l'Ovest

Servizio di

Manlio Pisu

BONN — L'obiettivo della piena equiparazione del tenore di vita fra Est e Ovest è ancora lontano, ma tre anni dalla riunificazione tedesca il divario economico fra le due parti del Paese si è notevolmente ridotto.

Secondo gli ultimi dati disponibili, la famiglia media tedesco-orientale poteva contare l'anno scorso su entrate nette annue pari a 36.800 marchi (36 milioni di lire), con un balzo del 24 per cento (nominale) rispetto ai 29.600 marchi del 1991 (in termini reali l'incremento è stato dell'11,8 per cento). Il reddito medio delle famiglie è salito quindi al 64 per cento del livello tedesco-occidentale (57.500 marchi) contro il 53 per cento del 1991. Da notare che l'incremento a Ovest è stato soltanto del 2,6 per cento (nominale), con un forte deterioramento per alcune fasce di reddito, per esempio i lavoratori autonomi (-4,7 per cento). Per quest'anno le cifre non sono ancora state elaborate, ma l'Ufficio federale di statistica di Wiesbaden dà per scontato un ulteriore grande passo in avanti verso la piena equiparazione grazie ai «forti aumenti salariali del 1993», che in alcuni settori hanno raggiunto il 20 per cento.

A rendere possibile questo veloce recupero (anche se deludente rispetto alle aspettative pre-unitarie) sono stati in primo luogo i massicci trasferimenti finanziari pubblici da Ovest ad Est.

Un fiume di denaro, che quest'anno ha raggiunto i 180 miliardi di marchi lordi (137 netti, considerando il gettito fiscale dell'Est). Nel '91 e nel '92 i trasferimenti netti sono stati di 107 e 113 miliardi di marchi. A questo si aggiungono gli investimenti privati: complessivamente 222 miliardi di marchi fra il 1990 e il 1992 più altri 120 miliardi di marchi stimati per quest'anno. I flussi finanziari da Ovest ad Est hanno lasciato le loro tracce nel bilancio pubblico. Il deficit, secondo la Bundesbank, salirà quest'anno a 230 miliardi di marchi, pari al 7,5 per cento del Prodotto interno lordo (Pil). Nell'89, cioè prima della riunificazione, i disavanzi pubblici ammontavano complessivamente a 28 miliardi di marchi.

I progressi ottenuti sul piano dell'equiparazione del tenore di vita hanno avuto un alto prezzo in termini sociali. Nella ex Rdt più della metà della popolazione (9,8 milioni) aveva un lavoro: oggi questo «privilegio» spetta soltanto a 6,2 milioni di persone. Ad agosto il tasso di disoccupazione a Est ha segnato il 15,4 per cento (1,17 milioni), cui si aggiungono 2,31 milioni di disoccupati a Ovest (7,5 per cento).

Tenendo conto anche della «disoccupazione mascherata», l'esercito dei senza lavoro nella Germania unita supera senz'altro la soglia dei 4 milioni e la tendenza è in crescita.

LE NOSTRE FORZE ARMATE IN AFRICA SOTTO L'EGIDA ONU

La missione dimenticata Gli alpini col casco blu

Domani a Maputo, capitale del Mozambico, si svolgeranno le cerimonie per il primo anniversario della firma degli accordi che dovrebbero portare il Paese alla pace dopo 15 anni di guerra civile. La ricorrenza vede l'Italia ancora impegnata in prima fila nell'ex colonia portoghese con il contingente Albatros, schierato sotto l'egida dell'Onu.

Proprio a Roma, infatti, un anno fa, con la mediazione della Comunità di Sant'Egidio, dell'onorevole Raffaelli e dell'arcivescovo di Beira Goncalves governo e guerriglia suggellarono l'impegno alla pacificazione. L'Italia aveva subito chiesto e ottenuto un alto profilo politico, con la rappresentanza speciale dell'Onu nel Paese affidata ad Aldo Ajello. Il diplomatico ha affermato venerdì che le prime elezioni democratiche, previste per l'ottobre del '94, si svolgeranno solo dopo che gli ex combattenti saranno smobilitati e integrati nelle nuove forze armate unificate.

Ajello ha così replicato alla proposta dei ribelli della Renamo d'indire elezioni anche prima della smobilitazione se i tempi dovessero allungarsi troppo. La proposta ha suscitato dure reazioni da parte del governo del Frelimo. Il rappresentante di Boutros Ghali ha espresso pure rammarico per la scelta della Renamo di celebrare l'anniversario separatamente, nel «santuario» di Maringue, 1.600 chilometri a Nord di Maputo.

Per Ajello il bilancio della missione Onu è globalmente positivo anche se l'applicazione degli accordi procede a rilente specie riguardo la smobilitazione, nemmeno iniziata. Continua intanto l'impegno degli alpini che Roma, su richiesta delle controparti, ha deciso di prolungare, seppure in forma ridotta data la crisi economica, fino alle elezioni. L'Italia si è impegnata a costituire 49 centri di raccolta per le truppe smobilitate: 23 sono già pronti. Ghali visiterà il Paese il 17 ottobre.



VIAGGIO NELL'EX COLONIA PORTOGHESE DEVASTATA DA 15 ANNI DI GUERRA CIVILE E ALLE PRESE CON UN'ARDUA RICONCILIAZIONE

In Mozambico la pace passa per la tangente

In attesa del primo voto libero previsto nel '94 il «pizzo» di Stato è l'unico «business» che funzioni - Taglieggiati anche gli aiuti Onu

ANCHE TRIESTINI TRA LE PENNE NERE

Nel «mato» e nelle savane si parla un dialetto noto



Michele Risi, triestino, capitano del battaglione Susa, durante una scorta.

CHIMOIO — Un vasto agglomerato di capanne dai tetti di paglia traboccante di profughi e un centro in stile portoghese, ormai polveroso e sbiadito. Questa è Chimoio, sul cosiddetto corridoio di Beira: una strada, una ferrovia e un oleodotto che formano, insieme, il più importante collegamento tra lo Zimbabwe e il mare.

Qui, a 90 chilometri dalla frontiera con l'ex Rhodesia e a quasi 7600 dagli abituali «quartieri» piemontesi, hanno alzato le tende gli alpini della Brigata Taurinense, impegnati in una missione che non offre notizie clamorose di scontri a fuoco ma che è di estrema importanza per i delicati equilibri della regione.

Il braccio operativo, il Raggruppamento, è affidato a un artigiano alpino della Val Chisone, il colonnello Bruno Baudissard. Dai due accampamenti di Chimoio partono missioni quotidiane a breve e largo raggio. Bisogna ridare tranquillità al territorio e sicurezza alle popolazioni, mentre si preparano le elezioni che daranno al Mozambico un nuovo governo unitario; bisogna assicurare l'agibilità del corridoio di Beira che durante la guerra civile la Renamo aveva attaccato provocando l'intervento armato dello Zimbabwe che aveva poi presidiato la linea di comunicazione.

Anche quaggiù, tra boscaglie e savane, capita di sentire la parlata triestina. Il capitano Michele Risi, per esempio, ha ancora casa all'ombra di San Giusto, in via Bellosguardo. In Africa da alcuni mesi, sta guidando un grosso convoglio di autocarri da Maputo a Beira e a Chimoio. Lo incontriamo a Villa Franca do Save, dove la scorta uruguaiana affida il convoglio a quella italiana, competente per territorio.

«Un'esperienza unica, impagabile — dice Risi — perché vediamo giorno dopo giorno i risultati del nostro lavoro: la gente è più fiduciosa; il Paese acquista normalità. C'è da sgobbare, ma la missione è importante».

Con Risi e i suoi si punta verso Chimoio: altri due giorni di viaggio, non comodi ma affascinanti. Si dorme ai margini della boscaglia, nelle piccole tende degli alpini, con contorno di blindo, armi puntate e sentinelle con visori notturni. Fortunatamente, pare più una misura prudenziale che la prevenzione di un pericolo reale.

Dopo anni di guerriglia (contro i portoghesi) e di guerra civile, con quasi un milione di morti, sembra che la voglia di sparare sia passata a tutti.

Qualche pericolo, invece, può venire dalla boscaglia. Di grandi animali non se ne vedono: i «consiglieri» russi, già numerosi nel periodo marxista-lenini-

sta del Mozambico, usavano integrare le razioni alimentari con i prodotti di una intensa attività venatoria. In compenso c'è un vasto assortimento di serpenti velenosi, tarantole e scorpioni da dieci centimetri.

Regole fondamentali: scuotere il sacco a pelo prima di infilarsi; non lasciare gli stivali fuori della tenda; rovesciare e battere per terra i medesimi prima dell'uso.

Poi ci sono le mine: migliaia di mine seminate nella boscaglia o celate lungo strade sterrate e sentieri. Ogni tanto un viandante ignaro ci lascia le gambe. A Magunde, dove deve essere allestito un campo raccolta per ex combattenti, smobilitati in base agli accordi di pace, è al lavoro uno dei nostri gruppi Boe (Bonifica ordigni esplosivi).

Quello dello sminatorio ha l'aria di essere un mestiere infame. Per maneggiare questi arnesi servono nervi al titanio, mani da chirurgo e anche, a mio parere, una visione molto ottimistica della vita. Ma questi ragazzi riescono persino a divertirsi. «Vede: il catalogo dice che questa mina russa non si può disinnescare, invece — spiega soddisfatto un giovane sergente — l'abbiamo disarmata e smontata. Così possiamo studiarla con comodo».

Sull'elicottero che torna al campo di Chimoio qualcuno mi passa cuffie e microfono. Una voce giovanile chiede: «In che via la stava, a Trieste?». Ecco di nuovo aria di casa. Andrea Nemaz, sergente maggiore e primo pilota dell'elicottero, è un solido giovanotto con la passione per il volo. Da otto anni nell'Aviazione leggera dell'Esercito, è giunto qui tra i primi, nel mese di marzo. A Trieste abita in via Risorta.

Il sottotenente medico Marco Raber, invece, è di Villa Santina, ma presta servizio all'ospedale di Cattinara. Qui, nell'unità sanitaria campale della Brigata Taurinense, adempie gli obblighi di leva curando militari italiani e civili locali, insieme agli altri otto medici del reparto.

In questi giorni ha in cura Saletta, una ragazzina sui 13 anni, colpita da flemmone alla gamba destra. All'ospedale di Chimoio le avrebbero certamente amputato l'arto: «Non per incapacità — precisa Raber — ma perché mancano di tutto».

I medici della brigata, invece, sono riusciti a scongiurare il pericolo e adesso Saletta è in via di guarigione. «I genitori vengono a trovarla tutti i giorni — dice Raber — ma ieri sono venute anche le amiche: a vedere le scarpe nuove che gli alpini hanno comprato per lei a Chimoio».

Bruno Stella

BEIRA - Non vi sono «signori della guerra», come in Somalia, a taglieggiare le organizzazioni umanitarie e depredare a man bassa gli aiuti internazionali ma anche in Mozambico la generosità dei Paesi industriali è messa a dura prova. Donazioni, finanziamenti, alimenti, materiali, macchinari e quant'altro subiscono regolari «mutazioni».

Nessuno agita kalashnikov dalle «tecniche», le armatissime fuoristrada del Corno d'Africa: qui non ce n'è bisogno. Corea grafica vecchia, ancora buona, tutt'al più, per farsi consegnare viveri e medicine da qualche missione fuori mano. No, in Mozambico il «prelievo» avviene, specie nelle città, in maniera più «civile», anzi ufficiale.

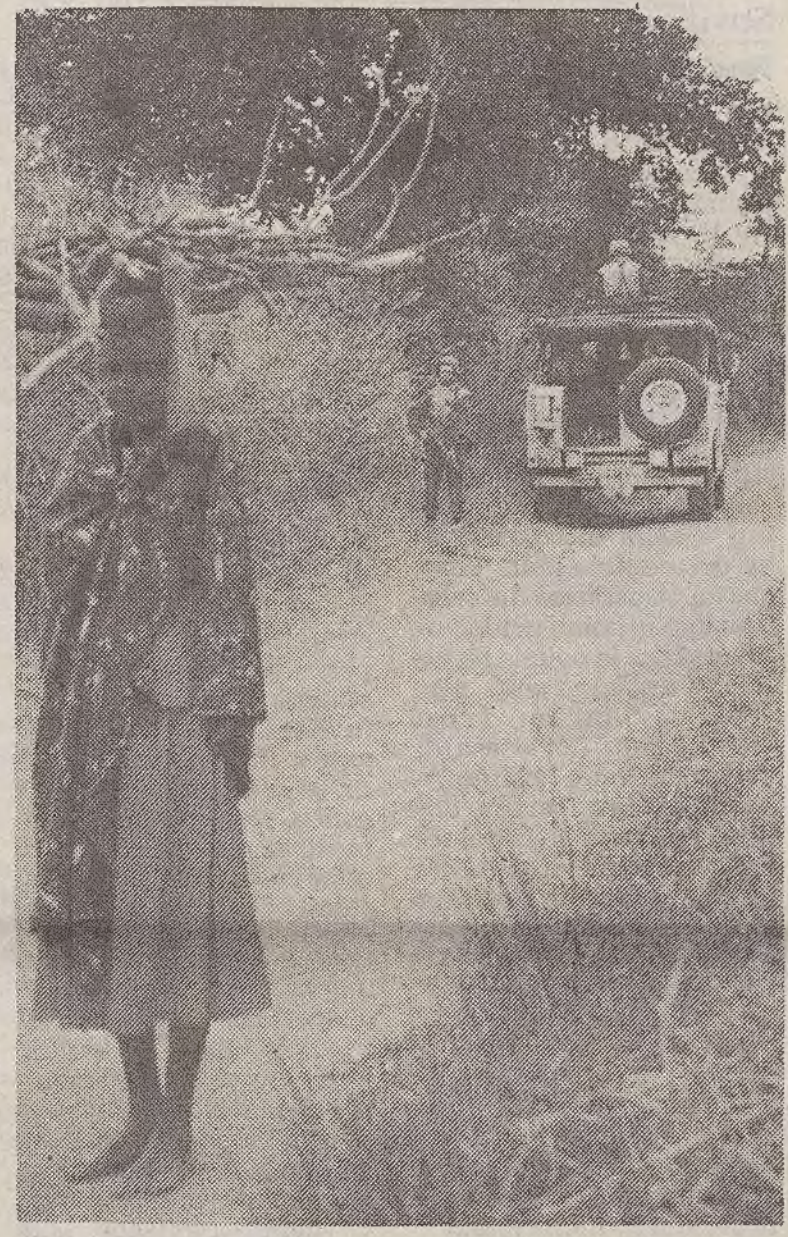
Che nome dare altrimenti ai 3.000 dollari chiesti come tassa d'atterraggio all'«Airbus» che avvicenda a Beira i nostri alpini impegnati sotto la bandiera dell'Onu a pattugliare l'omonimo, vitale corridoio che collega il porto allo Zimbabwe? Come chiamare gli altrettanti «verdini» che si esigono in cambio di servizi aeroportuali come lo «scarico dei materiali», ossia degli aiuti di cui beneficeranno gli stessi mozambicani, che poi le nostre «penne nere» si sobbarcano per l'inefficienza locale?

I predoni, in Mozambico, sono predoni di Stato. E' la vecchia nomenclatura marxista del Frelimo (Fronte di liberazione del Mozambico) che dopo aver cacciato i portoghesi dal Paese nel '75 si è tro-

vata, un paio d'anni dopo, a dover combattere la guerriglia anticomunista della Renamo (Resistenza nazionale mozambicana). Caduti i muri e le ideologie, «distratisti» i rispettivi protettori, incapaci di vincere l'avversario in battaglia un anno fa i due contendenti hanno firmato la pace.

Intanto i dirigenti del Frelimo, impegnati in un «maquillage» democratico neppure tanto marcato, si preparano alla competizione elettorale, slittata al '94. Si sa, le campagne politiche costano e a Maputo ma anche a Beira si segue con trepidazione la vicenda di Mani pulite e la tranche della Cooperazione. Si teme che i floridi canali degli aiuti tricolori possano affievolirsi e con loro anche i lucrosi traffici nascosti. Del resto ci vuole tanta risolutezza per imitare il capitano di una nave giapponese le cui gesta hanno ormai assunto connotazioni mitiche tra la comunità occidentale di Beira. Alla richiesta di pagare l'immacabile «tassa sugli aiuti» per sbarcare il riso che portava a bordo avrebbe aperto le stive e scaricato tutto a mare.

Mentre il Frelimo cerca di trarre il massimo vantaggio dalla posizione di potere, la Renamo annaspa. Trasformare una macchina da guerra, per giunta primitiva, in un apparato politico è sempre difficile e rischioso: nel Terzo mondo diventa un'impresa titanica e i fondi, anche italiani, destinati alla metamorfosi finora si sono visti col conta-



I pattugliamenti non conoscono pause.

gocce.

Afonso Dhlakama, il leader della Renamo, solo negli ultimi tempi ha lasciato il suo «santuario» nel massiccio di Gorongosa, non molto distante dal «corridor da Beira». Non si fida ancora del tutto: del Frelimo, dell'Onu, della pace. Sul pericolo che imita l'angolano Savimbi, rifiutando il responso delle urne e riabbracciando il mitra, rassicura l'arcive-

sco Goncalves, mediatore degli accordi, tra l'altro suo parente. «Il desiderio di pace, da entrambe le parti — afferma il prelato — è sincero. Se vi saranno votazioni libere e giuste Dhlakama vi si adeguerà; non è quel pazzo che certa stampa, anche italiana, ha descritto per anni in malafede».

Altre conferme vengono dai cooperanti italiani

della zona, il capo guerrigliero, nativo della zona, batterebbe di certo il Frelimo solo nelle province di Sofala e Manica, forse nella Zambezia. Troppo poco e così già mediterebbe di conquistare il potere alla tornata elettorale successiva, confidando nella fragorosa dell'apparato statale di stampo marxista.

Il confronto è comunque ristretto a Frelimo e Renamo. La stessa Chiesa non fa mistero del perché, svincolando i fedeli da ogni indicazione di voto, non appoggi neppure un terzo partito, magari d'ispirazione cattolica: in un Paese la cui lingua neppure prevede una traduzione, per termini quali «scheda elettorale» non ha trovato alcuna personalità di spicco che offrisse garanzie.

Tra Frelimo e Renamo, con gli altri caschi blu, i quasi mille e 100 alpini della Brigata Taurinense, il più numeroso contingente europeo e la forza meglio organizzata. Gli italiani se la stanno cavando bene.

Il nero del continente e il blu della bandiera Onu sono comunque i soli punti in comune tra le «penne nere» e i nostri soldati in Somalia.

Qui l'Italia, oltre che con il generale Fontana, comandante dell'Albatros ma anche di una delle tre regioni militari in cui è stato diviso il Mozambico, quella centrale di Beira, tiene anche un alto profilo politico, con Aldo Ajello rappresentante del segretario generale dell'Onu.

Gli alpini sono ormai stufi di pattugliare il corridoio e vorrebbero essere impiegati in azioni umanitarie, che la reticenza del governo mozambicano e il mandato Onu impediscono. L'ospedale è operativo e vanta medici esperti ma cura solo qualche caso di malaria e «medivac», le evacuazioni mediche urgenti, effettuate dagli elicotteri si contano sulla dita di una mano.

Così gli alpini fanno di tutto per non smentire il proverbiale generosità e la tradizionale ricerca di contatto con la gente. Se il maresciallo torna da casa con lo zaino pieno di penne e quaderni per la scuola del missionario italiano tutto il Quarto corpo d'armata alpino, con le sezioni dell'Ana, si è mobilitato per donare alla popolazione di Cavalo, vicino a Gorongosa, un mulino motore diesel. Con i portafogli saltare dal Frelimo la gente doveva sbarcarsi a piedi 30 chilometri per macinare il frumento. Tempo fa un elicottero depositò il grosso motore sul luogo dove sorgeva la struttura. Si è dovuto però ripetere l'operazione, via terra, con un pulitore più piccolo. Il primo, una volta donato ai mozambicani, ha preso allegria la strada dello Zimbabwe, venduto buon prezzo. La tangente di Stato, l'arrangiarsi come ad altre latitudini, da sempre prerogativa del popolo.

TESTI E FOTO

PIERPAOLO GAROFOLO

IN AZIONE COL BATTAGLIONE D'ELITE DA ANNI INQUADRATO NEI REPARTI NATO

Il «Susa» vigila sul vitale «corridor da Beira»

Rastrellamenti, scorte, presidi: un'attività senza sosta che ha dato buoni frutti - Nessun conflitto a fuoco

CHIMOIO - Le basse cassette dei tecnici della ferrovia sono abbandonate ormai da anni, a un paio di centinaia di metri dai binari: muri scrostati, porte mezzo divelte. Dietro le geometrie ancora graziose degli edifici, la boscaglia lotta per riprendere il sopravvento. I consiglieri sovietici se ne sono andati via e la popolazione locale non si è mai accordata per subentrare agli «ospiti».

La zona è diventata così rifugio di malviventi e trafficanti di droga; la prudenza s'impone. Siamo a Vanduzi, villaggio alla confluenza tra i corridoi di Beira e Tete. Nei magazzini della stazione, aperti per l'occasione, abbiamo visto pile e pile di sacchi di miglio, dono del Canada, avvolti dalle ragnatele. Questo mentre fuori la gente muore di fame.

Il plotone del sottotenente Riccardo Di Palo procede a balzi: un drappello d'alpini avanza, armi spianate, e i compagni li coprono stesi a terra; poi i ruoli s'invertono. Inizia il controllo effettuato con la tecnica

del rastrellamento interterritorio urbano: porte sfondate, urla, corse tra un edificio e l'altro. Il capitano Serafino Canale sorveglia l'azione da uno dei «Vim», i moderni «gipponi» che con le mitragliatrici puntate si sono fermati sul ciglio della strada che rasenta la ferrovia. E' il comandante della 34.a Compagnia del Battaglione Susa, il

braccio operativo del contingente Albatros. Da anni inserito nella Forza mobile della Nato in Europa, il «Susa», reparto d'élite, è puntualmente chiamato a cooperare con gli alleati in Norvegia, oltre il Circolo polare artico.

Dal Polo al Sud dell'Equatore il passo è lungo ma gli alpini si sono perfettamente adattati a

clima e dinamiche insuali.

Il rastrellamento è terminato, tutto è in ordine, si può risalire sui mezzi e continuare il pattugliamento.

Il Battaglione Susa (Brigata Taurinense) ha la sua base a Chimoio, poco oltre la metà dei circa 320 chilometri del Corridoio che unisce il

porto di Beira allo Zimbabwe. Controllo e scorta convogli stradali e ferroviari, protezione del terminale dell'oleodotto a Beira, delle sue valvole di sicurezza e della stazione di pompaggio di Mafora: questi compiti degli alpini, appoggiati dallo Squadrone dell'Aviazione leggera dell'Esercito Altair e dal Battaglione logistico del

la Brigata.

«Per svolgere il nostro ruolo — spiega il comandante del «Susa» colonnello Claudio Graziani — abbiamo 10 plotoni operativi, dei quali due impegnati ai punti di sorveglianza fissi. Al campo l'attività ferve ininterrottamente, gli uomini sono sotto pressione, stiano studiando nuovi metodi operativi per risparmiare. Allo stato attuale circa 550 militari di Chimoio ogni giorno 1800 svolgono attività sul campo, 50 sono mobilitati per il pronto intervento, 150 nella logistica e solo 50 possono avere un turno di riposo».

Tanta fatica è compensata dai risultati: nessun incidente di rilievo ha turbato la vita dell'Albatros. Anche la logistica è roduta. Gli alpini distaccamenti ricevono il pane fresco con l'elicottero.

Nei mesi trascorsi in Africa gli alpini si sono fatti fare di tutto. Hanno arrestato ladri spacciatori di droghe brillanti mine, salvato dal linciaggio tre miliziani della ferrovia. In Africa nulla di nuovo.



Il mercatino di un villaggio: la presenza italiana sta rassicurando la popolazione che torna attiva.

USL E REGIONE INAUGURANO DOMANI IL NUOVO CENTRO DI PRENOTAZIONE: SCOMPAIONO LE FILE

Nasce il Cup, la sanità è più vicina

È opera dell'Insiel la sofisticata struttura informatica che permetterà all'assistito di ricevere un trattamento da vero e proprio cliente

La rete coprirà tutta la Provincia con otto sedi attive

Domani l'Unità sanitaria locale Triestina inaugurerà e aprirà al pubblico il nuovo Cup-Centro unificato di prenotazione delle prestazioni sanitarie, diagnostiche e specialistiche ambulatoriali. Secondo in Italia, dopo l'esperienza pilota realizzata a Bologna, il Cup nasce per offrire ai cittadini un servizio nuovo, per mettere a loro disposizione i servizi sanitari, ed evitare lunghe attese, incertezze e complicazioni nell'ottenere una prestazione ambulatoriale, cioè, ad esempio, una visita specialistica o un esame di laboratorio.



senza inutili attese o peregrinaggi da questa o quella struttura.

Bisogna, poi, sottolineare che il Cup è anche un sistema atto a garantire trasparenza nel funzionamento dei servizi sanitari, sia per quanto riguarda l'accesso alla prestazione sia per quanto riguarda il quando, il dove e il da chi si riceverà la prestazione.

Il cittadino, all'atto della prenotazione, potrà infatti vedere e seguire direttamente su un monitor, rivolto verso di lui, la disponibilità esistente presso l'intera struttura dell'Usl per una certa prestazione e potrà scegliere, nei limiti della disponibilità, quando, dove e da chi ricevere la prestazione di cui ha bisogno.

Vi sarà certamente più controllo da parte dei cittadini nel funzionamento della struttura sanitaria attraverso il

Cup di quanto non si sia realizzato in precedenza attraverso altri sistemi.

Non a caso, in questi giorni, oltre al Cup è stato varato il regolamento per l'accesso da parte dei cittadini ai documenti amministrativi dell'Usl, cioè la trasparenza amministrativa, mentre da tempo era stato adottato il regolamento sui tempi e sui responsabili dei procedimenti amministrativi.

Trasparenza nell'attività amministrativa e in quella sanitaria è la linea seguita dall'Usl Triestina nell'impiegare personale e mezzi per realizzazioni come il Cup.

Grazie al lavoro dei dirigenti, dei funzionari, dei sanitari e dei tecnici dell'Usl che, assieme ai tecnici dell'Insiel, la società informatica che opera nella sanità regionale, assieme alla Direzione regionale della Sanità e al Ministero della Sanità, hanno avviato il Cup a Trieste, l'Usl si colloca, in questo campo, tra le più moderne strutture in Italia.

I futuri sviluppi che dovranno consentire ai cittadini di effettuare, allo sportello Cup, molte altre pratiche sanitarie e, in prospettiva di poter rivolgersi direttamente al medico di base, renderanno la struttura sanitaria triestina ancora più aperta e più accessibile per tutti.

Professor Domenico Del Prete
Amministratore straordinario
Usl N. 1 Triestina

La qualità e il costo del servizio sanitario in termini di prevenzione, cura e assistenza al cittadino, sono i problemi in cui si dibatte l'intera sanità nazionale.

Sul fronte della qualità intervengono spesso fattori estranei alla tecnologia sanitaria e alla scienza medica.

Nella realtà quotidiana fattori organizzativi, burocratici, distanze fisiche e la disinformazione sono spesso elementi che determinano situazioni di disagio e persino di sofferenza prima che si possa ottenere la corretta diagnosi e la terapia appropriata.

In rapporto a ciò, la facilitazione dell'accesso del cittadino alle strutture sanitarie e la possibilità di ottenere agevolmente la risposta attesa, una corretta distribuzione sul territorio delle strutture ospedaliere e ambulatoriali in rapporto al reale fabbisogno di assistenza e alle disponibilità finanziarie rappresentano l'obiettivo dell'azione politica e tecnica di questa amministrazione per l'intera regione Friuli-Venezia Giulia.

Fra le azioni più significative, voglio citare il forte sostegno alla funzione del medico di famiglia, che dovrà essere messo in condizione di svolgere un ruolo di coordinamento di tutti gli interventi necessari all'assistito, che a lui si affida.

Peraltro il decreto legislativo 502/92 sul riordi-



no del Servizio Sanitario Nazionale, che questa amministrazione si sta preparando ad attuare, considera prioritari i sucitati obiettivi e introduce l'obbligo del controllo sulla qualità delle prestazioni erogate al cittadino, e la misura del costo delle prestazioni medesime attraverso l'introduzione di metodiche gestionali e contabili di tipo privatistico.

All'interno di questa strategia innovativa il Cup si qualifica come uno degli strumenti che contribuiscono alla realizzazione di un rapporto più facile fra i cittadini e la Sanità: consente di usufruire delle prestazioni ospedaliere e ambulatoriali attraverso un solo sportello per tutte le pratiche (prenotazione, ticket) qualunque sia il tipo e numero di prestazioni richieste.

In prospettiva il Cup potrebbe consentire prenotazioni telefoniche e

un utilizzo migliore e diverso dello stesso studio del medico di famiglia.

In questo senso gli strumenti informatici che il Ministero della Sanità ha realizzato e sperimentato con successo a Bologna hanno destato il vivo interesse della nostra Amministrazione.

La realtà metropolitana bolognese è infatti sufficientemente complessa da costituire un banco di prova valido per un modello organizzativo e strumentale che risulti fruibile anche nel Friuli-Venezia Giulia, pur con tutti gli adattamenti dovuti alla specificità del nostro territorio.

Alla UsL n. 1 Triestina va il merito di essersi resa immediatamente disponibile a utilizzare in regione il software che il Ministero della Sanità ha concesso per il più ampio progetto regionale, e questo Assessorato ha supportato la UsL n. 1 Triestina anche investendo consistenti risorse umane e finanziarie.

A conclusione di un primo periodo di funzionamento (3-6 mesi) presso la UsL n. 1 Triestina il sistema verrà gradualmente diffuso sull'intera regione a partire dalla UsL di Pordenone.

Ciò a conferma della volontà di questa amministrazione di offrire a tutti i cittadini un livello di servizio uniforme sull'intero territorio regionale.

dott. Giampiero Fasola
Assessore regionale alla Sanità

Con una realizzazione come il Centro Unico delle Prenotazioni delle prestazioni sanitarie si attua nei fatti un nuovo rapporto tra pubblica amministrazione e cittadino, nel senso di quel cambiamento che oggi non sembra più dilazionabile. Alcuni recenti eventi, quali i tagli alla spesa pubblica e sanitaria in particolare, ma anche le recenti innovazioni legislative sui diritti del cittadino in fatto di trasparenza e tempestività degli atti amministrativi, hanno rimesso in discussione il modo di lavorare della pubblica amministrazione, introducendo nuovi criteri e nuovi valori, quali l'economicità, l'efficienza, la trasparenza e, infine, il rispetto dei diritti dei cittadini.

Potrebbe sembrare un paradosso: ad una riduzione delle risorse finanziarie disponibili deve corrispondere un miglioramento dei servizi erogati. Il superamento di questa contraddizione passa attraverso l'applicazione di tecnologie informatiche e telematiche che concorrono da un lato ad una razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili e delle strutture sanitarie esistenti, dall'altro ad una riduzione dei tempi di attesa da parte del cittadino.

Il cittadino infatti, sensibilizzato dall'enti-



tà del prelievo fiscale e contributivo cui è soggetto e cosciente dei propri diritti che derivano dalle nuove leggi, ha maturato una aspettativa di miglioramento dei servizi, in termini non solo di riduzione dei tempi e delle strade per ottenere una risposta, ma anche della qualità del servizio.

In altre parole, il cittadino, visto quello che paga in tasse e contributi, pretende oggi di ricevere un trattamento non più da «utente», in coda allo sportello, o da «paziente», in attesa dei servizi sanitari, ma da vero e proprio «cliente».

È abbastanza intuitivo che l'attuazione di questo cambiamento non risulterebbe realmente fattibile senza una robusta iniezione di organizzazione e di tecnologia; affinché i nuovi obblighi dell'amministrazione e le nuove responsabilità dei funzionari pubblici non si traducano in un nuovo fattore di resistenza e di difesa del ruolo burocratico, ma diventino un elemento di reale efficacia dell'azione amministrativa, è necessario che ai dipendenti pubblici vengano forniti adeguati strumenti di lavoro, che concorrano sia all'efficienza della gestione interna degli enti, che al conseguimento dei nuovi diritti ed aspettative del cittadino.

Di per sé una informatizzazione totale dell'amministrazione all'interno produrrebbe effetti di semplificazione e razionalizzazione delle procedure e di riordino organizzativo, all'esterno determinerebbe il superamento della frattura spesso esistente tra pubblica amministrazione e cittadino.

Un passo importante su questa strada è l'entrata in funzione a Trieste del Cup, che realizza l'obiettivo di facilitare l'accesso ai servizi

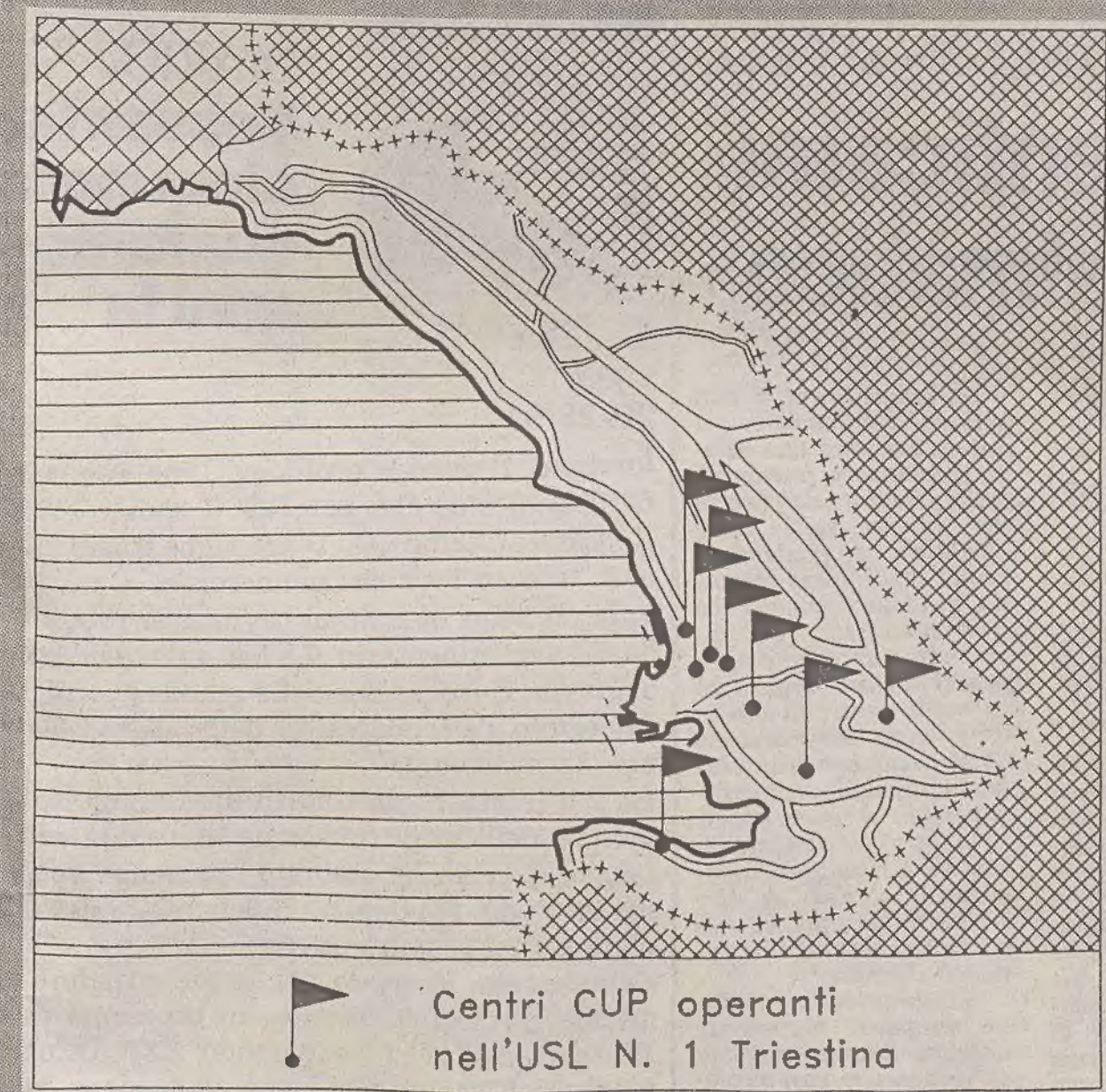
sanitari su tutto il bacino dell'UsL Triestina e, in prospettiva, su tutta la regione, con benefici sia sul lato dell'organizzazione dell'«azienda sanità» che sul versante dell'utenza, in termini di maggiore informazione sulle prestazioni erogabili e sull'ubicazione delle strutture disponibili, di riduzione dei tempi di attesa per l'erogazione del servizio, migliorando così la reale fruibilità di un servizio pubblico, soprattutto da parte degli strati più deboli e bisognosi della popolazione. I punti di prenotazione informatizzati consentiranno infatti di elaborare, assieme alla richiesta formulata dalle impegnative del medico, anche le preferenze dell'assistito in fatto di ubicazione della struttura che dovrà erogare il servizio, con conseguente ricerca della disponibilità più immediata e definizione dell'appuntamento.

La soluzione informatica e telematica svolge perciò un ruolo di «collante» nell'integrazione dei servizi sanitari operanti sul territorio, superando o attenuando la tradizionale situazione nella quale era l'utente stesso, con ricette, referti o documenti alla mano, a dover mettere in comunicazione gli operatori e le strutture.

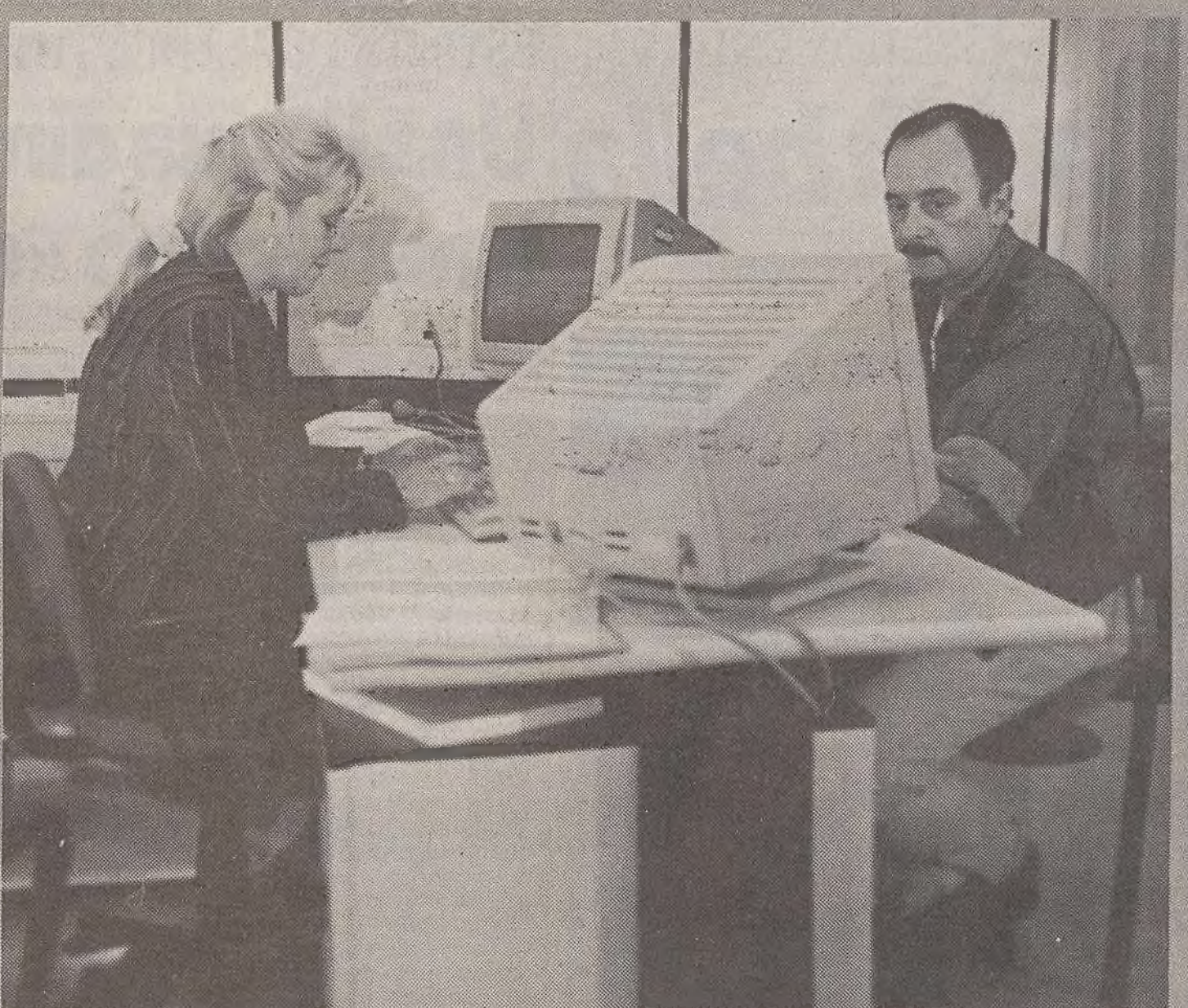
La strada da percorrere è quella indicata da realizzazioni quali il Cup; l'obiettivo finale è la totale integrazione tra tutti i sistemi informativi degli enti pubblici, in quanto la pubblica amministrazione è una sola, anche se oggi si presenta al cittadino con molte facce, essendo frazionata in tanti enti che tendono a non comunicare tra loro (Comune, UsL, Inps, Fisco, Catasto).

La realizzazione di questo Centro Unificato rappresenta, sotto questo aspetto, un esempio emblematico dell'importanza della collaborazione fra le diverse amministrazioni, in quanto, se è vero che l'Insiel, assieme ad altre aziende del Gruppo Insiel, quali l'Italsiel e la Tecsiel, ha fornito il proprio apporto tecnologico, è soprattutto certo che l'iniziativa è diventata attuabile solo in virtù di una volontà unitaria espressa dall'UsL Triestina, dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dal ministero della Sanità.

ing. Sergio Brischì
Amministratore delegato
Insiel Spa



Centri CUP operanti nell'USL N. 1 Triestina



CUP / DOVE SI TROVA

CENTRI CUP

N. 1 Poliambulatorio di Via GIBERTI 4(*)	ORARI	TEL.
	da lunedì a sabato dalle 07.45 alle 13.15	661.505
N. 2 Poliambulatorio di Via NORDIO 15	da lunedì a sabato dalle 07.45 alle 13.15	636.534
N. 3 Poliambulatorio di Via PUCCHINI 48	da lunedì a sabato dalle 07.45 alle 13.15	380.309
N. 4 Poliambulatorio di Via VESPUCCI 7/1	da lunedì a sabato dalle 07.45 alle 13.15	366.352
N. 5 Poliambulatorio di CATTINARA Zona Ambulatori - I piano	da lunedì a venerdì dalle 07.45 alle 13.15	399.4888
N. 6 Ospedale MAGGIORE Via Stuparich 1 - III piano	da lunedì a venerdì dalle 07.45 alle 13.15	399.2523
N. 7 Ospedale MAGGIORE Palazzina a destra pianoterra	da lunedì a venerdì dalle 07.45 alle 13.15	399.3121
N. 8 Poliambulatorio di MUGGIA (*) Via Battisti 6	da lunedì a sabato dalle 07.45 alle 13.15	non ancora assegnato

È l'intenzione dell'Amministrazione dell'UsL N. 1 Triestina adeguare nel tempo il numero di sportelli attivi, il loro orario di apertura e la loro dislocazione sul territorio in funzione delle reali esigenze degli utenti.

(*) Il centro Cup presso il Poliambulatorio di Via Ghiberti verrà attivato con qualche giorno di ritardo a causa di inderogabili lavori di adeguamento della sede. Quanto prima verrà attivata l'attività di un centro Cup presso la nuova sede del Poliambulatorio di Muggia che è in via di completamento

CUP / COME OPERA

Con l'avvio del Centro Unificato di Prenotazione è possibile prenotare tutte insieme e da qualsiasi centro CUP le diverse prestazioni erogate dall'UsL nelle sedi specialistiche.

Per ottenere la prenotazione, l'assistito si presenterà munito della prescrizione rilasciata dal medico curante (impegnativa) e della tessera sanitaria o di un documento di identificazione della persona per la quale si richiede la prestazione.

Al centro CUP, l'assistito seguirà direttamente, sul video rivolto verso di lui, il percorso di ricerca della sua prenotazione per individuare la scelta a lui più conveniente.

L'assistito potrà ottenere presso il medesimo centro CUP, e quindi con un'unica richiesta:

- l'autorizzazione alle prestazioni,
- le prenotazioni,
- il computo del ticket,
- l'autorizzazione a utilizzare strutture convenzionate private, qualora la prestazione non sia erogabile entro i termini di legge,
- informazioni relative alle prestazioni non direttamente prenotabili.

CUP / COSA PRENOTA

Analisi di laboratorio

- Ospedali di Cattinara, Maggiore e Santorio
- Laboratorio di via Lamarmora
- Centro Immunotrasfusionale
- Servizio di Medicina Nucleare

Scintigrafie ossee e tiroide

- Servizio di Medicina Nucleare

Visite specialistiche neurologiche ed indagini strumentali

- Divisione neurologica Ospedale Maggiore
- Clinica Neurologica Ospedale Cattinara
- Poliambulatorio di via Puccini
- Poliambulatorio di via Ghiberti

Visite specialistiche chirurgiche ed indagini strumentali

- I e II Direzione Chirurgica Ospedale Maggiore
- Istituto di Patologia Chirurgica Ospedale di Cattinara
- Poliambulatorio di via Nordio

Radiografia del torace e dello scheletro

- Ospedali Maggiore, Cattinara, Santorio
- Poliambulatorio di via Nordio

AL CROATO COSTA MOLTO MENO COMPRARE FUORI DAL PROPRIO PAESE

UNO STUDIO DI NICOLO' LUXARDO SULL'ESODO DA ZARA

Spesa oltreconfine Italiani «scomodi»

Le mete preferite sono Italia e Slovenia per la convenienza di alcuni prezzi Nel '44 avevano contro ustascia, nazisti, alleati e titini

FIUME — La spesa sotto casa? No, meglio all'estero. Questione di snobismo? No, di convenienza. Fare gli acquisti a 50 o 100 chilometri da casa per i cittadini croati è diventato ormai un'abitudine. Con la differenza, rispetto a qualche anno fa, che l'unica meta non è più soltanto Trieste e che gli articoli più ricercati non sono soltanto le scarpe alla moda o i jeans. Per il cittadino croato medio, che dell'austerità è stato costretto a fare la propria parola d'ordine, ora vanno bene sia i negozi sloveni sia quelli italiani, e «interessanti» non sono soltanto i prezzi dei capi d'abbigliamento ma di una serie interminabile di prodotti.

La riscoperta dello shopping oltreconfine da parte dei croati era da attendersi. L'inflazione nel Paese è molto alta e i prezzi aumentano di giorno in giorno, anche quelli dei generi di largo consumo. Inoltre, proprio a Trieste e dintorni sono spuntati diversi centri commerciali con una buona offerta a bassi costi. In più c'è anche una nuova possibilità, quella della Slovenia, in cui la situazione economica è più stabile. Un invito a nozze, insomma, raccolto prontamente dai croati. E così tutti i giorni, specialmente il sabato, si rivedono le interminabili code di automobili targate Fiume e Pola, ma anche Spalato, Zara, Zagabria...

Gli interessati non



Acquirenti d'oltre confine.

hanno perso tempo a fare i calcoli. Gli stessi giornali croati si sono premurati di fare una lista di prodotti che conviene comperare oltre confine. In Italia, suggeriscono, è d'obbligo acquistare olio di semi, riso, abbigliamento, piccoli elettrodomestici, materiale didattico, mentre in Slovenia sono concorrenziali i prezzi di latte, zucchero, insaccati, formaggi, patate, pneumatici. Fatto il confronto dei prezzi di una ventina di articoli è emerso che ormai nulla conviene comperare in Croazia. Il discorso vale naturalmente quando l'acquirente dispone di valuta

pregiata, ossia di lire o di marchi tedeschi. Il dinaro è decisamente troppo debole per le spese oltre confine.

La Slovenia, ma soprattutto l'Italia, hanno saputo cogliere benissimo questa nuova invasione di «turisti» dell'Est. In Slovenia sono sempre più frequenti gli sconti sui prodotti più interessanti per i vicini croati, mentre in Italia, con il «paghi due, prendi tre» si stanno facendo affari d'oro. La mecca del momento è Palmanova, ma considerato il ritorno massiccio di croati, e anche di sloveni, oltre all'ondata degli ungheresi diventati ormai clienti fissi, c'è ancora spazio per nuove iniziative commerciali. La crisi balcanica è destinata a durare ancora per anni e sarà sempre più lunga la lista dei prodotti interessanti per l'acquirente d'oltre confine.

Un ulteriore richiamo è rappresentato dalla restituzione dell'Iva per i prodotti di un certo valore in uscita dall'Italia. Ma anche per chi sceglie articoli meno costosi, i conti tornano. Dieci rotoli di carta igienica, qualche chilo di pasta, un po' di riso e passato di pomodoro dall'Italia, due chili di patate, qualche chilo di zucchero e il pieno di benzina in Slovenia e l'acquirente croato ha già risparmiato, considerate anche le spese del viaggio. E se la merce in casa rincara, poco importa. Tanto, si prende soltanto il minimo indispensabile.

Flavio Dessardo

ISTRIA E DALMAZIA

Stangata «weekendize» per gli stranieri: per gli stranieri la tassa quadruplicata

POLA — In questi giorni i proprietari di oltre duemila villette e appartamenti della regione polese stanno ricevendo gli avvisi per il pagamento delle tasse per il periodo che va dal primo novembre 1992 al 31 ottobre 1993. Si tratta della tanto discussa delibera sulle imposte alle case adibite a scopi turistici emessa dallo Stato e che tocca le tasche degli stranieri proprietari di beni immobili in Croazia. Tra questi ci sono molti sloveni che si erano fatti la seconda casa in Istria o in Dalmazia prima che Croazia e Slovenia diventassero due Stati separati. In sostanza sono diventati stranieri d'improvviso.

Ma la questione sollevata da singoli proprietari — e anche da alcune aziende che avevano scelto la costa istriana o quella dalmata per costruire case per la villeggiatura per i propri dipendenti — verte sostanzialmente non tanto sulla tassa in sé ma sulla somma, molto elevata per il tenore di vita in Croazia, e innanzitutto sulla disparità di trattamento tra cittadini croati e stranieri. I secondi, infatti, devono pagare quattro volte di più.

Il legislatore ha preso in considerazione gli anni di utilizzazione della casa per cui l'imposta al metro quadro diminuisce quanto più vecchio è l'edificio o l'impianto. Sotto i dieci anni d'utilizzazione la tassa per le seconde case è di circa 22 mila lire al metro quadro. Nessuno sconto, invece, sul valore effettivo della casa. Quindi la tassa è la stessa se l'immobile è in buono o in cattivo stato.

Il principio del fisco croato rimane lo stesso anche nel caso stranieri possiedono in Croazia altri beni, come veicoli stradali o imbarcazioni. Anche in questo caso, lo straniero deve sborsare molto di più. Tornando alla situazione nel Polese, c'è da dire che una delle zone più ambite è quella di Promontore dove molte villette sono di proprietà di politici e personaggi dello sport della Slovenia.

l. b.

ZARA — Sulle modalità e cause dell'esodo italiano da Zara nel 1944 vengono proposte nuove indicazioni in un'interessante ricerca, che è stata compiuta da Nicolò Luxardo De Franchi presso l'Archivio della Wehrmacht a Friburgo in Brisgovia e che viene ora illustrata sul n. 64 (del 1963) della «Rivista Dalmatica».

Per questa vicenda — iniziata in pratica con l'armistizio dell'8 settembre 1943 — andrebbero tenute particolarmente presenti sia l'ostinata ambizione politica degli ustascia croati di insediarsi a Zara, sia una non irrilevante diffidenza dei nazisti verso gli italiani (militari o civili indifferentemente).

Non sarà inutile ricordare preliminarmente che subito dopo l'8 settembre 1943 si era apparentemente conclusa con un successo quell'azione che era stata sviluppata dai maggiori zaratini per salvare l'identità nazionale italiana della loro città e che aveva portato — dal 2 novembre 1943 — alla nomina di Vincenzo Serrentino a prefetto di Zara.

Per gli avvenimenti immediatamente successivi — evidenziati ora dal Luxardo De Franchi — andrebbero invece tenuti presenti anzitutto: un rapporto segreto del 5 novembre 1943 del generale tedesco Ernst von Leyser, in cui si considerava con favore una ipotetica evacuazione della popolazione costiera (della Dalmazia) ma si esprimeva anche preoccupazione per l'istituzione del governo ustascia in merito alla soluzione del problema dei profughi; una comunicazione del 1° dicembre 1943 del generale tedesco Lothar Rendulic, dalla quale traspariva qualche divergenza fra le posizioni dei principali autori-

tà tedesche (con un atteggiamento filoitaliano dei militari e rispettivamente un atteggiamento filocroato dei politici e dei diplomatici) in merito a un'eventuale «assunzione da parte ustascia dell'amministrazione e delle istituzioni di Zara»; una lettera del 7 dicembre 1943 del comandante della 264. divisione tedesca, in cui venivano in pratica poste due condizioni essenziali per il passaggio agli ustascia dell'amministrazione di Zara (e cioè il completamento dell'evacuazione dei militari italiani e contemporanea l'acquisizione di concrete garanzie in merito al vetovaghiamento della popolazione cittadina da parte delle autorità ustascia).

Per gli sviluppi della situazione nelle prime settimane del 1944 appaiono interessanti le annotazioni del diario storico del XV Corpo d'Armata tedesco delle date seguenti: 9 gennaio, in merito a una necessità di «tonnellaggio

navale» per la «evacuazione degli ultimi soldati italiani da Zara»; 17 gennaio, in merito a una dichiarata possibilità teorica di installare un'amministrazione croata a Zara (possibilità questa però ostacolata in pratica dalla non ancora ultimata evacuazione dei soldati italiani in relazione alla «mancanza di tonnellaggio navale»); 24 gennaio, in merito a una dichiarazione di contrarietà alla consegna immediata dell'amministrazione di Zara ai croati (in quanto il mantenimento dell'amministrazione italiana avrebbe consentito ai tedeschi «di imporre disposizioni» e di «mantenere così la tranquillità e l'ordine tra la popolazione»).

Ma la situazione era destinata a cambiare con il susseguirsi dei «bombardamenti anglo-americani guidati dai titini». Così il 5 febbraio 1944 nel diario storico del XV Corpo d'Armata tedesco si affermava: «Dato che Zara è fortemente distrutta e la popo-

lazione è per la maggior parte fuggita, il Comando Generale richiede che Zara venga dichiarata zona militare bloccata e che la popolazione venga evacuata totalmente». E il 2 marzo successivo, cioè un mese dopo la ora ricordata «non ascoltata richiesta di evacuazione», il generale tedesco Ernst von Leyser annotava ulteriormente: «La presa di posizione sollecitata dal Comando della 2. Armata Corazzata, relativa alla possibilità di far assumere dai Croati l'amministrazione di Zara, viene confermata dal Comando Generale, con già disposto nel gennaio scorso», «per altro, dal che è attualmente in corso l'evacuazione della popolazione italiana di Zara suggerisce di mantenere l'Prefetto italiano fino al completamento di tale operazione».

E il «Prefetto italiano» potè insperatamente rimanere al suo posto fino al 30 ottobre 1944 (quando i tedeschi si ritirarono da Zara); anche se tra il maggio e l'11 luglio quell'anno vari provvedimenti delle autorità tedesche via via ridussero fino a cancellarla praticamente del tutto — l'area del territorio di Zara — cui era ancora formalmente tollerata la presenza della popolazione civile italiana.

Con tutto ciò, la presenza italiana a Zara non fu ancora completamente annullata: come confermato dal mantenimento — seppure con varie limitazioni — delle scuole italiane in questa zona nel periodo 1945-1953. E all'inizio dell'anno scolastico 1953-1954 saranno ancora un'ottantina i ragazzi italiani, che qui aspettarono inutilmente che le nuove autorità jugoslave si decidano ad autorizzarli a rientrare in classe.

Mario Dassovic



La Riva Nova di Zara alla fine degli Anni Trenta.

A METKA ALBRECHT IL TITOLO DI MISS SLOVENIA '93

Da Postumia la più bella

Ma una ventunenne zagabrese ha fatto incetta di premi



Al centro Miss Slovenia, a sinistra la zagabrese Tanja Krstic, a destra Sergeja Heric, la damigella (foto Primozic).

PORTOROSE — È uscito il nome di Metka Albrecht alla «cruetella della bellezza» di Portorose. Al termine di una serata d'onore, organizzata all'hotel Metropol dalla «Grazia Videoton» e caratterizzata dalla presenza di numerosi artisti della Repubblica slovena, la giovanissima (di soli 21 anni compiuti a luglio) e splendida ragazza di Postumia ha conquistato l'ambito fascia rosa (è la seconda che viene assegnata da quando esiste la Slovenia, l'anno scorso fu Natasa Abram ad aggiudicarsela) che le garantisce, fra qualche settimana, la partecipazione alle finali di Miss Mondo in Sud Africa.

A lei sono state consegnate le chiavi dell'Alfa

Romeo spider, che rappresentava il premio per la vincitrice, messa in palio dalla «Walter Wolf», azienda che ha fornito fra l'altro i costumi con i quali le dodici finaliste sono sfilate al cospetto della giuria presieduta dal direttore del Casinò di Portorose Ernest Dobruž.

E proprio la casa da gioco di Portorose ha assunto un ruolo da protagonista nella serata, sia perché ha ospitato la manifestazione quale sponsor principale della finalissima del concorso, sia perché la proclamazione di «Miss Slovenia» rappresentava l'atto conclusivo dei festeggiamenti allestiti, nel corso dell'estate, per gli ottant'anni del casinò. Lo sponsor

più fortunato però è di origine italiana: la casa Damiani, azienda che raggruppa i migliori maestri orafi del nostro paese e recentemente ha fatto il proprio ingresso nella Repubblica slovena aprendo una filiale a Capodistria, la Joy di Sava Sabadin e Palmira Markezic. La casa Damiani aveva infatti messo in palio per gli altri due titoli da assegnare nel corso della serata, «Miss Fotogenica» e «Miss Casinò di Portorose» due oggetti d'oro della collezione, un bracciale e un collier.

La giuria però ha concentrato in entrambi i casi le preferenze su Tanja Krstic, ventunenne di Zagabria, che ha così potuto indossare una

parure di grande effetto. Per Tanja inoltre la vittoria ha rappresentato la garanzia per diventare, nell'arco del prossimo anno, la ragazza-immagine del Casinò di Portorose.

La serata, alla cui realizzazione ha contribuito il quotidiano «Novice» di Lubiana, si è snodata sotto il potente riflettore della televisione della capitale slovena, che ha ripreso in diretta tutte le fasi della manifestazione, alla quale gli organizzatori hanno inteso attribuire un significato più ampio: per gli sloveni si è trattato infatti di una nuova dimostrazione della vitalità e della voglia di nuovo del loro paese.

Ugo Salvini

ESTINTA QUASI DEL TUTTO NEL XV SECOLO

Una lingua dimenticata: il neo-latino «dalmatico»

SPALATO — Come tutte le regioni italiane, così anche la Dalmazia aveva un dialetto neolatino. Ce lo riferisce l'insigne glottologo istriano Matteo Bartoli che all'inizio di questo secolo dedicò all'argomento molti anni della sua vita raccogliendo poi i risultati del suo lavoro nella monumentale opera «Das Dalmatisch» che è conservata oggi a Vienna. A dire il vero, il dalmatico non è un dialetto, ma viene considerato dal Bartoli una vera e propria lingua del l'arco italo-romanzo come il sardo e il toscano (l'italiano odierno). Fu questa anche una delle innovazioni che portò il Bartoli dato che prima il dalmatico non era conosciuto come tale, bensì come dialetto vegliato o come «lingua vetus ragusea».

I glottologi come l'Ascoli, l'Ive e il Biondelli studiavano il vegliato isolatamente e lo consideravano un anacronismo dialettale neolatino, ma si dovette attendere l'inizio del nostro secolo perché il glottologo albanese Bartoli, confrontando il vegliato con le altre antiche parlate neolatine della Dalmazia come la «lingua vetus ragusea», colse la grande affinità che c'era fra l'una e le altre e coniò il termine «Dalmatico» per definirle tutte. Questa definizione purtroppo rimase circoscritta all'ambito degli addetti ai lavori essendo il dalmatico una lingua morta. L'ultimo che la parlò fu «Tuotino Udina» de saupnaum Burbur, ossia Antonio Udina detto il burbero, un minatore di Veglia morto nel 1898, proprio un anno dopo a quello durante il quale Bartoli lo incontrò e lo «studiò».

La lingua vetus ragusea, come anche il dalmatico della maggior parte dei centri della Dalmazia, si spense alla fine del XV secolo soppiantato da lingue più parlate come il veneto d'Istria e la Dalmazia per tutta la Dalmazia e dal toscano a Ragusa. Mentre infatti tutta la Dalmazia e l'Istria furono a continuo contatto con Venezia per commercio e per cultura, Ragusa, capitale di una Repubblica in-

Le ricerche del glottologo istriano Matteo Bartoli

dependente, un po' per distinguersi dalla Serenissima rivale, un po' per necessari scambi commerciali, mantenne sempre più assidui contatti con la Toscana fino ad assumere nel tempo un'anima quasi toscana tanto che Bartoli definiva «toscaneggiante» l'italiano di Ragusa la quale, fra i suoi soprannomi, annoverava anche quello di «Firenze Adriatica».

Della «lingua vetus ragusea» e del dalmatico di altri luoghi della Dalmazia, ci rimangono solo dei documenti, degli inventari di epoca rinascimentale, tranne che per Veglia dove questa lingua neolatina sopravvisse fino alla fine del secolo scorso, appena in tempo per essere in gran parte studiata e registrata dai glottologi. Per tutte queste parlate tuttavia rimangono le volgarizzazioni dei Vangeli.

Eccole alcuni stralci, Veneto d'Istria e Dalmazia: Un omo el gaveva due fili. El più giovane de lori che ga dito al pare: «Pare dame la mia parte dei beni che me toca». E el pare el ga spartito fra i fili sui beni. Istrian: òm omo el viva di fidi. El più pécio da luri ga dèis a su pare: «Missar pare, dime la parte de la ruoba a ca ma tuca». E lu uò foto fra luri la spartizione de la ruoba. Dalmatico: Ion ciàrt jomno el avaja doi féil. E el ple pedlo de loro, dèik a sò tuota: «Tuota, duotome la puidre de mól luk che me toca». E lu spartàti, tra loro la sotustanza. Italiano di Ragusa: Un omo gaveva due fili. El più giovane de loro dixè (x=) franc. al padre: «Papa, damme la parte dei beni che me spetta; e il padre spartì a luri i be-

ni». Da questi brani si può dedurre che l'istriano e il dalmatico sono due idiomi neolatini e prevenienti, esistenti prima dell'arrivo del veneto sulle coste adriatiche e risalenti a prima dell'Impero Romano. Si deduce ancora che il veneto d'Istria e Dalmazia, non è un veneto puro poiché venne importato in molti centri di quelle terre, non direttamente da Venezia, bensì da altri luoghi di quelle stesse terre e in più, il veneto parlato in Istria e Dalmazia risentiva e risente di molti vocaboli e modi di dire ereditati dalla precedente parlata neolatina, l'istriano e il Dalmatico.

Il Dalmatico, leggendolo, appare veramente un'altra lingua, estranea all'italiano, ma un glottologo della portata del Bartoli, garantisce a sua istanza, avendo studiato le importantissime affinità del dalmatico con il restante idioma semiromanzo proveniente dall'antico Illirio, che è oggi l'albanese, con il romeno della Mesia-Dacia e con varie parlate dell'Italia orientale come l'abruzzese, il tarantino o come l'istriano e il friulano. Nota infine il Bartoli che per la totale assenza di vocaboli germanici, nel dalmatico (j u a l b = b i a n c o, captaur=guardare), poiché popoli germanici non si fermarono mai nella regione, il dalmatico è più italiano di molti nostri dialetti come il bergamasco o il biellese.

La parlata di Ragusa, ancora oggi adoperata dai pochi vecchi autoctoni che abitano la città, assomiglia al linguaggio degli antichi testi toscove-neziiani. Oggi il veneto sta ingrandendo ogni giorno di più tra i pochi italiani rimasti in Istria e in Dalmazia, a scapito di antichi dialetti e lingue epigoni di culture che traggono la loro origine nella notte dei secoli. Non permettiamo che in cinquant'anni tutto questo sia distrutto, ma facciamo rinascere gli idiomi dei nostri padri interessandoci noi stessi in prima persona.

Piero Cordignano

RUBRICHE



DIARIO Sessanta, cinquanta, quaranta anni fa

1933 20-26/9

Rovigno. Il preside prof. cav. Dino Fonda-Bonardi conferma che, con R.D. 1 agosto 1933 il R. Istituto Tecnico «A. Diaz» viene trasformato in R. Istituto Tecnico Commerciale.

Pola. Si sono iniziate al Ciscutti le proiezioni del film documentario «La battaglia dell'Asicco al Piave», rievocazione della grande guerra, cui fa seguito l'affondamento della «Santo Stefano» (Szent Istvan).

Isola d'Istria. E' stato costituito il comitato comunale dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, il quale ha stabilito che venga aperto, nei locali del Pio Ospizio Besenghi, il refettorio materno per gestanti povere.

Capodistria. Si snoda per le vie cittadine un grande corteo folcloristico, in occasione della IV Festa dell'uva, percorrendo XXX Ottobre, piazza del Duomo, via Verdi, Belvedere, viale Gavardo, piazza Sauro, riva Castel Leone.

Abbazia. Si è iniziato ad Abbazia il convegno nazionale della Federazione degli alberghi e del turismo alla presenza di parecchie centinaia di albergatori provenienti dalle varie città del Regno.

Pola. Un importante successo è stato colto dal «F.G. Grion» nel Campionato di calcio Nazionale B con la vittoria conseguita a Vicenza per 3-2 con due goal di Cidri e uno di Curto.

Capodistria. Stanno proseguendo le opere di bonifica agraria. Dopo che sono state ultimata quelle di bonifica idraulica dei terreni salmastri (ex saliferi) dell'agro capodistriano.

Fiume. Il dott. cav. Italo Levi, ispettore demografico per la Provincia del Carnaro, ha tenuto un ciclo di conferenze su «Il pericolo sociale della sifilide», seguite da numerose e nitide proiezioni, presso il Circolo impiegati gremiato di pubblico.

Lussignuolo. Il locale Istituto Nautico viene trasformato in R. Istituto Tecnico Nautico, costituito dal corso inferiore a indirizzo generico (attuale Istituto Tecnico inferiore) e dal corso superiore a indirizzo specialistico per capitani (attuale Istituto Tecnico capitani).

Pisino. Mentre continuano con gran lena i lavori di restauro ai preziosi affreschi del Duomo, per mancanza di mezzi è stato rimesso ad altra epoca l'irrobustimento e la sottomurazione alle navate laterali per fermare le screpature dovute alla scossa di terremoto del gennaio 1926.

Roberto Gruden



Nel 1943 Leo Kanner descrisse una sindrome, presente dalla nascita o che inizia nei primi 30 mesi di vita, caratterizzata da un profondo chiudersi e da ossessività a cui dette il nome di «autismo infantile». Il termine autismo fu introdotto da Bleuler per indicare una forma di pensiero contraddistinta da distacco dalla realtà, mancanza di comunicatività ed eccessiva indulgenza alla fantasia e lo ritenne sintomo fondamentale della schizofrenia. L'autismo, come il cancro, può avere alla base tante cause diverse. Può essere dovuto a una «cattiva sorte» legata alla nascita e dovuta a un difetto cromosomico, a un attacco virale o batterico, oppure a un'alterazione biochimica o ormonale. Dopo la nascita l'autismo può essere la conseguenza di un'infezione, che per migliaia di bambini è innocua.

Per conoscere le cause responsabili della sindrome, i ricercatori si sono af-

CHE COS'È E COME SI MANIFESTA L'AUTISMO

Il disperato silenzio della «fortezza vuota»

fidati agli esami funzionali, in particolare quelli di tipo elettrofisiologico e biochimico. Valutando il meccanismo dei neurotrasmettitori è risultato che alla base dei sintomi autistici c'è il cattivo funzionamento di due sistemi tra loro interagenti: il sistema dopaminergico e quello degli oppioidi endogeni. Il primo comprende un complesso di centri nervosi situati a vari livelli dell'encefalo, mentre l'altro è sollecitato da sostanze ad azione simile a quelle dell'eroina e della morfina, entrambe prodotte dal nostro organismo. La circolazione di tali so-

stanze negli autistici è eccessiva, e ciò spiegherebbe anche il perché della scarsa sensibilità al dolore.

Le cause del cattivo funzionamento di questi due sistemi sono molte (genetiche, microbiologiche, immunologiche, traumatiche). Alcune sono note, come la sindrome da cromosoma X fragile e l'infezione prenatale da virus della rosolia.

Le caratteristiche che accumulano gli autistici sono molteplici e possono variare. Generalmente fin dai primi anni di vita presentano gravi difficoltà di

comunicazione e di rapporti con l'ambiente che li circonda. Il loro aspetto non ha nulla di anormale e, apparentemente, il loro sguardo è assorto e intelligente. Soprattutto nei bambini si riscontrano alterazioni del linguaggio: esso è ritardato e, se si sviluppa, è caratterizzato da ecolalia (ripetizione a pappagallosi), inversione dei pronomi (uso della terza persona al posto della prima), incapacità di utilizzare termini astratti. Questi bambini molto difficilmente si lasciano avvicinare e toccare da altre persone e inoltre non riescono a prestare attenzione per più

di 5 minuti.

Spesso hanno una memoria soprattutto visiva, superiore alla norma, e hanno particolare interesse per gli oggetti più strani (fonti luminose o di calore) oppure per strani rumori come quelli determinati dagli elettrodomestici. Comuni sono delle vere e proprie fobie rivolte verso situazioni e fenomeni assolutamente innocui.

L'autismo, insomma, è una malattia complessa di cui sono ancora incerte le origini. La ricerca, nei limiti, si muove, ma molto rimane ancora da fare. Un'associazione di genitori (Angsa) appositamente costituita, cerca di sensibilizzare il Paese chiamando in causa, oltre ai medici, gli insegnanti, gli psicologi e i pedagogisti. Purtroppo c'è ancora molto da lavorare: un lavoro volto alle circa 100.000 persone che in Italia presentano un comportamento o alcuni tratti autistici. Un problema sociale di grande rilevanza.

s. b.



LA STORIA DI UN QUATTORDICENNE TRIESTINO, AUTISTICO DALLA NASCITA, E DELLA SUA TERRIBILE MALATTIA

Il mondo senza emozioni di Matteo

Da alcuni mesi Cristiano, studente di psicologia e operatore di una Cooperativa, è diventato il suo fratello maggiore...

Alla ricerca di un sorriso smarrito nel cervello

LA PAROLA AI MEDICI

Ma la lesione è inguaribile

L'autismo infantile è una condizione patologica che esercita grande fascino su chi viene in contatto con i bambini che ne sono affetti. Questo interesse probabilmente è sollecitato anche dalla sua rarità (0,4% nati vivi), dalle particolarità di alcune caratteristiche sintomatologiche (enfatiche e trasfigurate dalla lettura e dai media) dal mistero, tuttora in parte insoluto, della sua etiopatogenesi, forse alimentato anche da una confusione indotta da un uso ora ristretto ora troppo estensivo del termine stesso di autismo. Questo fu coniato da Bleuler per descrivere uno dei sintomi fondamentali della schizofrenia dell'adulto (distacco dalla realtà) e venne ripreso da Kanner per designare una sindrome da lui individuata studiando il comportamento di un gruppo di bambini.

Oltre all'isolamento Kanner ha rilevato altri due elementi: un deficit di funzionamento nella capacità di comunicare e di stabilire contatti interpersonali, con disturbo più o meno rilevante del linguaggio, nonché una manifesta angoscia di fronte ai cambiamenti e una tendenza alla ripetitività, alle stereotipie sia nei giochi corporei sia con gli oggetti (preferibilmente rotondi o da far rotolare). Questa «triade sintomatologica» è stata poi descritta da altri autori nell'ambito di molte malattie organiche (malattie del metabolismo o cromosomiche, facomatosi, encefalopatie epilettiche) così che si sono distinti gli «autismi secondari» (cioè conseguenti a lesioni dimostrabili) dall'autismo primitivo, di cui non è possibile definire la causa, neppure con i più sofisticati strumenti diagnostici.

L'uso estensivo del termine autismo, ha comportato la impropria identificazione dei quadri primitivi con quelli secondari, impropria perché Kanner aveva sottolineato l'apparente buon funzionamento intellettuale, globale o settoriale, che è invece deficitario nelle situazioni lesionali. Rimane tuttavia discutibile l'attendibilità di una valutazione psicometrica obiettiva (cioè eseguita mediante prove standardizzate con risultati misurabili) per questi bambini che si dimostrano incapaci di stabilire un qualsiasi rapporto comunicativo con l'esaminatore. Tale identificazione, inoltre, ha avuto l'effetto di confondere i medici, e quindi le famiglie, sulle aspettative prognostiche, indirizzandole o in senso peggiorativo (la «lesione» non può guarire) o in senso ottimistico fino alla negazione del problema.

Da alcuni anni è uso far riferimento al Manuale diagnostico statistico dei disturbi mentali (DSM III-R) e ciò permette un po' d'ordine per quanto riguarda la definizione diagnostica di questi disturbi e le suggerisce i criteri per la diagnosi e la valutazione degli effetti terapeutici. Comunque mancano ancora le chiavi interpretative per comprendere il processo etiopatogenetico sottostante. Merito del Manuale è anche quello di aver eliminato la parola stessa di autismo, sostituendola con «disturbo generalizzato dello sviluppo», che è in definitiva il problema fondamentale di questi quadri, primitivi o secondari che siano.

La nostra ignoranza sulla causa dei casi «primari», ma anche sul processo che da una data lesione porta alla sindrome autistica, mantiene legittima la distinzione tra i due gruppi (primari e secondari) ed è sempre verosimile tanto l'ipotesi biologica, quanto come espressione di una disfunzione probabilmente cerebrale, non ancora dimostrata o completamente compresa) quanto quella psicopatologica-relazionale (autismo come conseguenza del mancato processo di acquisizione da parte del bambino dei rapporti affettivi per carenze affettive precoci).

Voler fissare un punto d'origine, un momento causale (il danno cerebrale del bambino, l'incapacità del genitore di «contenerlo», di comprenderlo, di offrirgli un'esperienza sufficientemente buona della realtà così da permettergli di desiderare di esserci) può avere un senso per operare una semplificazione a scopo conoscitivo, euristico o eventualmente terapeutico (per progettare interventi settoriali più mirati), ma non deve far dimenticare la circolarità del processo comunicazionale.

In altre parole si può affermare che non basta la «malattia» di un organo, anche se «mobile» come il cervello, per produrre un quadro complesso come quello autistico; sia che una «disfunzione» relazionale deve tradursi in un'alterazione (sbucranica o cranica) del funzionamento di alcune strutture encefaliche per aver tali effetti di disturbo sullo sviluppo. Del resto, da almeno 50 anni la psicologia genetica ci insegna l'inscindibile connessione della componente biologica, psicologica, relazionale e sociale nello sviluppo del bambino, e stabilire il primato dell'una sull'altra non ha senso.

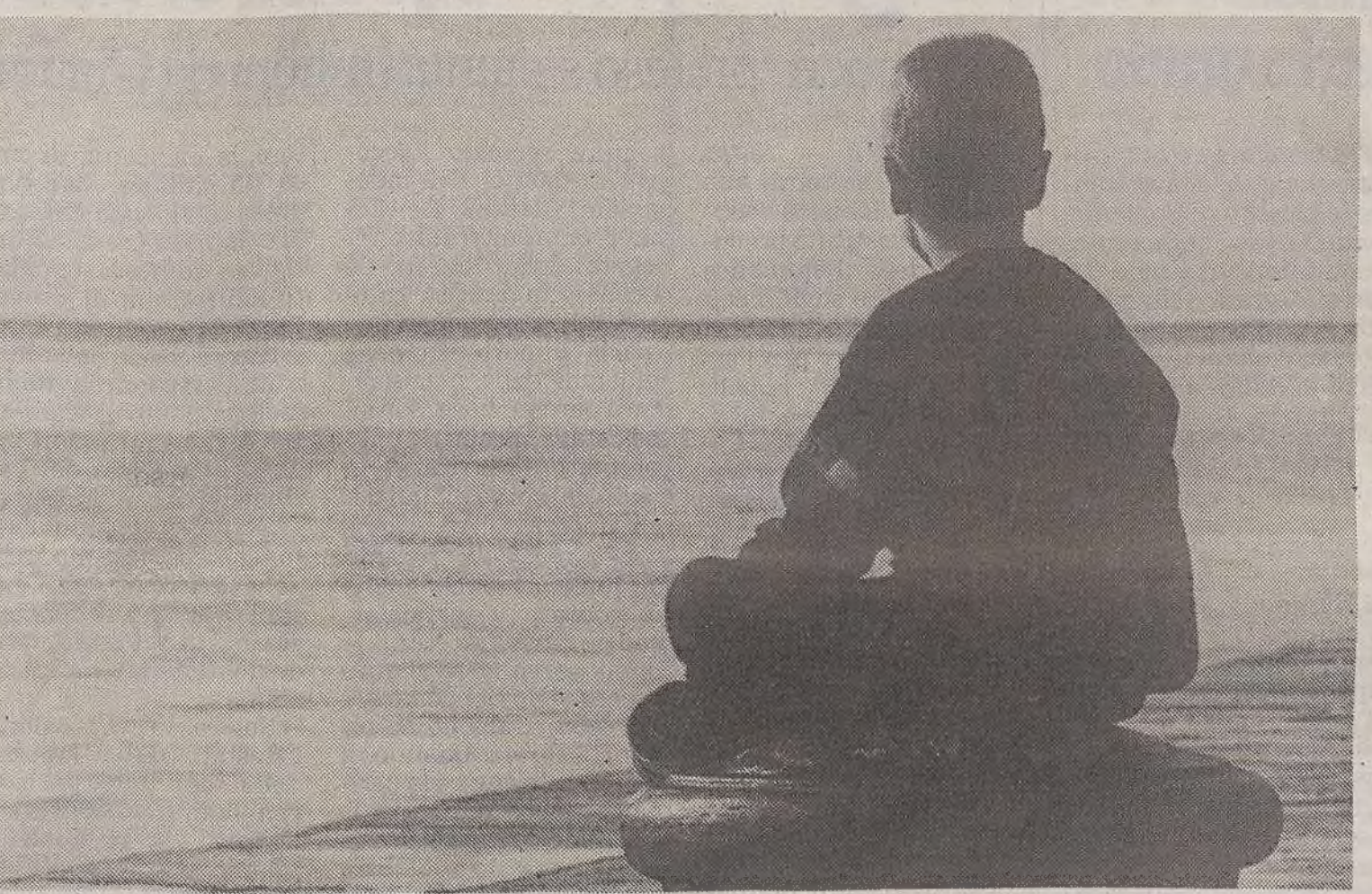
Majla Paci
Div. di neuropsichiatria
Istituto per l'infanzia
«Burlo Garofolo»

Ricordate «Rain man» interpretato da Dustin Hoffman nei panni di un autistico, da sempre vissuto in un ospedale psichiatrico fino a quando il fratello minore (Tom Cruise) non lo va a cercare per una questione di eredità? In questo film Hoffman (specialista in personaggi complessi, minorati e malati) ha toccato la sensibilità del grande pubblico e, nello stesso tempo, è riuscito a farsi «accettare» dagli specialisti, impresa questa molto difficile nel cinema. Ma solamente chi ha avuto modo di stare assieme a un autistico può capire quanto irrisoria sia la finzione filmica e quando di vero ci sia nell'interpretazione di Hoffman. Noi lo abbiamo compreso dopo aver trascorso una giornata con Matteo, un ragazzo di 14 anni, apparentemente normale ma autistico poiché è dolicocefalo, ossia presenta dalla nascita una malformazione alla scatola cranica.

Da alcuni mesi Matteo è seguito quotidianamente da Cristiano (studente di psicologia e operatore della Cooperativa 2001) poiché non è autosufficiente e anche a scuola deve avere sempre qualcuno che si occupi di lui. Cristiano ha instaurato con Matteo un ottimo rapporto: è come fosse suo fratello maggiore. Assieme fanno un po' di tutto: vanno in palestra, al mare, a cavallo e, soprattutto, parlano moltissimo di qualsiasi cosa, poiché uno dei maggiori problemi di Matteo è la difficoltà a comunicare con le altre persone.

Matteo vive in un mondo tutto suo. La sua attenzione e le sensazioni sono tutte fondate sulla ripetizione di movimenti che però non vengono mai dedicati all'esplorazione esterna, cioè a ciò che non è la sua persona, ed è quindi per lui naturale non sentire il bisogno di comunicare con gli altri. Per riuscire a parlargli bisogna «temperarlo» di doman-

Le fotografie pubblicate in questa pagina non ritraggono il piccolo Matteo - la cui immagine viene tutelata per legge - ma illustrano, in forma anonima e simbolica, due momenti della vita silenziosa di altrettanti bambini autistici (Foto Sterle). In alto, a destra, il gruppo degli operatori della Cooperativa Duemilauno (Italfoto), sorta nel '90, della quale, proprio in questi giorni, scade l'appalto comunale. Il futuro per questi operatori handicappati dai sei ai diciotto anni ora si presenta alquanto incerto.



de, altrimenti non si ottiene nulla. Inoltre, per metterlo a suo agio, non bisogna avvicinarsi troppo, mentre è necessario soddisfare la sua curiosità, volta sempre al desiderio di sapere e conoscere ogni cosa. Se si pronuncia una parola che non ha mai sentito, o meglio che il suo cervello non riesce a inserire in

un concetto logico, chiede subito il significato e poi inizia a ripeterla ad alta voce anche per una quindicina di volte. Cristiano, logicamente, cerca di fargli capire che è inutile ripetere una parola o una frase tante volte, in quanto tutto ciò non ha senso, ma a Matteo poco importa poiché questa ripetizione conti-

nua fa tanto ridere, così come lo fanno impazzire dalle risate i fari delle automobili, o determinati suoni prodotti dagli oggetti più insoliti.

Matteo è dotato, però, di una potenzialità intellettuale superiore alla norma. Con lui le sorprese non mancano. La prima è stata quando lo abbiamo sentito suonare il

pianoforte. E' stato commovente ed esaltante allo stesso tempo, poiché il saperlo amante della musica, in particolare di quella ritmata, non voleva dire che fosse in grado di esprimere con la tastiera tanta poesia. E' logico, quindi, che la pianola elettronica che Cristiano ha in casa sia uno dei suoi passatempi pre-

feriti.

Ma le sorprese non finiscono. Nessuno ci crederebbe se dicessimo che Matteo scrive correttamente in cirillico, greco antico, arabo ed ebraico. Certo, per un ragazzo di terza media è piuttosto difficile, però lui lo fa e noi ne siamo garantiti in quanto lo abbiamo visto sviluppare frasi cor-

rette in queste scritture. La nostra sorpresa, logicamente, è stata grande, tanto che lui - stupito forse dalla nostra attenzione - ha raccontato che ha imparato a scrivere quegli alfabeti da un ragazzo della Giordania che era venuto a studiare nel nostro Paese e che lo aveva seguito per un po' di tempo. Tutto ciò è veramente incredibile, in quanto questo ragazzo fa enormi difficoltà ad eseguire semplicissimi esercizi di insiemistica e piccoli conti aritmetici, ma conosce i caratteri dell'alfabeto di quattro lingue difficili e completamente diverse tra loro.

La giornata tipo di Matteo, sotto certi aspetti, è simile a quella dei suoi coetanei. Però non ha amici con cui giocare o uscire. Se non viene sollecitato a dialogare o a svolgere qualsiasi attività, è capace di rimanere in silenzio a fissare il vuoto anche per ore. Ed è proprio per questo che Cristiano cerca di occupargli al massimo la giornata, impegnandolo un po' in tutto: dallo studio alle attività motorie. Matteo è molto legato a Cristiano, anche se probabilmente non riesce a provare affetto per lui (altro sintomo tipo dell'autismo). Nonostante ciò sa di aver bisogno di Cristiano, perché è conscio di non poter uscire di casa da solo oppure di fare i compiti senza il suo aiuto. Ma non per questo, però, Matteo si sente diverso dai suoi compagni di scuola; per lui diversi sono quei ragazzi che vede al Cst perché «non possono camminare».

Questo incontro con Matteo certamente è servito più a noi che a lui. E' stata un'esperienza di vita notevole che ci ha trasportati in un mondo a cui bisogna ancora dare tanto. Lui, forse, non ci ricorderà, ma da parte nostra vorremmo tanto avergli dato un solo secondo di gioia. Per lui sarebbe qualcosa, per noi tanto.

Samantha Bernes

Mamma, parola sconosciuta

E' un meraviglioso maschietto di quasi quattro anni, con un bel colorito roseo e con i capelli lunghi fino alla base del collo. Sembra avere un mese. Dopo sette giorni cominceremo a essere ambidue in grado di lasciare l'ospedale. Alla visita per le dimissioni il neonatologo si complimenta con me per il mio bel bambino, così forte che cerca già di afferrargli le dita con le sue manine. «Con questo bambino non avrà mai problemi». Una vera profezia.

Al rientro a casa, immediatamente le prime difficoltà: rifiuta il seno, non vuole succhiare - dicono - perché nei primi giorni di vita è stato nutrito con il sondino. «Si è impigliato». L'alimentazione avviene in maniera tentata e insufficiente. Ormai sto perdendo il latte e bisogna passare al latte umanizzato. Credo di aver provato tutti i tipi in commercio: Matteo, disgustato, gira sempre il capo dalla parte oppo-

sta a quella del biberon, strillando come un'anguilla.

Incomincia l'odissea dei controlli. Ora noto che la testa ha uno strano formato, dolicocefalo, raro nella nostra razza, e che la circonferenza è superiore alla norma. Però non vuol dire, è probabile una rassomiglianza familiare, magari con persone di ascendenza remota. In genere la crescita, anche se stentatamente, è dentro i parametri, però io devo impiegare da una a due ore ad ogni pasto; inoltre, dopo un primo periodo di sonno quasi ininterrotto durante le 24 ore, per cui bisogna svegliarlo per nutrirlo, Matteo incomincia a non dormire più durante la notte.

La sindrome sembra non voler finire così presto, tant'è che il bambino per quattro anni implacabilmente insiste nei suoi ritmi: lunghe ore di sonno intervallate da veglie altrettanto lunghe. Nel frattempo, è intervenuto un fatto

grave che ancora oggi non so quanto possa aver inciso nella storia di Matteo. A undici mesi, dopo un breve soggiorno balneare su di una spiaggia vicina alla mia città, il bambino ha una violenta febbre che non sembra essere connessa a fattori dell'apparato respiratorio né di quello digerente.

Matteo viene ricoverato per qualche giorno all'ospedale, dove viene sottoposto a tutti i controlli di rito. Sembra a posto, l'elettroencefalogramma è nella norma. Nessun focolaio. Però il bimbo, che all'epoca ha un vocabolario di 6-7 parole - tata, mamma, pappa, papà, nonna, bubù - non fa più progressi nel linguaggio.

Viene sottoposto a controlli dell'udito. Tutto a posto. C'è probabilmente un ritardo «del resto piuttosto comune nei maschietti». La deambulazione è normale, lo sguardo sveglio, quasi impertinente, i sorrisi rari.

Marisa Cimadori
(la mamma di Matteo)

SORTA NEL '90 PRESTA SERVIZIO SOCIALE PER I RAGAZZI HANDICAPPATI DAI SEI AI DICHIOTTO ANNI

Duemilauno: una cooperativa che rischia di non avere futuro

Esiste a Trieste da qualche anno una cooperativa chiamata Duemilauno, che presta servizio sociale a ragazzi handicappati compresi in una fascia d'età che va dalle scuole elementari alle superiori. E' sorta nel settembre del 1990, quando un gruppo di educatori e operatori della Provincia ha deciso di unirsi per formare appunto questo ente che dipende dal Comune, il quale ogni anno indice un appalto per poter così sostenere e mandare avanti la Cooperativa. Proprio in questi giorni scade l'appalto e il futuro

della Duemilauno e dei suoi operatori si prospetta alquanto incerto, poiché nessuno sa bene cosa succederà - e ciò che è più grave - nemmeno se si riuscirà a continuare l'attività. Tutto questo perché, quasi sicuramente, all'esterno verrà ignorato che la Cooperativa Duemilauno è l'unica nella nostra città che può ospitare gli utenti nei vari centri, fatta eccezione per il Cest e l'Anffas che però coprono solamente il servizio handicap adulti e mancano di progettualità generale vera e propria.

La Duemilauno accoglie circa 150 utenti che

venono seguiti da 90 operatori. Il lavoro è attualmente organizzato: gli assistiti vengono suddivisi in otto gruppi, a seconda dell'età e soprattutto delle loro esigenze, quest'ultime valutate in base alla gravità di ogni singolo portatore di handicap. Due psicologi seguono costantemente il lavoro degli operatori, ai quali non è stata data una formazione omogenea: quasi tutti si formano «sul campo», traendo esperienza dai contatti quotidiani che propongono sempre situazioni diverse e che vanno trattate singolarmente. Una

pratica che giornalmente viene aumentata e coltivata con interesse scientifico e con tanta dedizione e altruismo.

Tra le attività svolte esiste anche un servizio scolastico, ma con un intervento tecnico limitato poiché il programma da svolgere spetta sempre e comunque alla scuola.

I gruppi che funzio-

naio meglio sono il Cst (Centro socio terapeutico) che segue utenti con handicap abbastanza gravi e il «Gruppo adulti» che invece accoglie psicotici, autistici, ragazzi con problemi relazio-

nali, tutti compresi tra i 15 e i 22 anni e che non vanno più a scuola. Gli operatori che lavorano con gli assistiti del gruppo adulti insistono molto sul fatto di riuscire a far sì che questi ragazzi divengano, per quanto possibile, autonomi e indipendenti almeno nelle piccole cose come, per esempio, la pulizia e la cura personale, riuscire a prendere l'autobus per rientrare a casa, apparecchiare la tavola e tenere in ordine la propria stanza. Ma tale programma è alquanto difficile poiché non sempre il lavoro svolto dagli opera-

tori trova riscontro nelle famiglie, per cui anche i piccolissimi progressi risultano spesso inutili.

Attualmente il Gruppo adulti sta cercando di portare avanti un progetto di inserimento lavorativo per i ragazzi che non sono più in età scolastica. Accanto a ciò si sta sviluppando anche l'idea di sistemare gli adulti in alloggi collettivi, per renderli se non altro indipendenti dalle famiglie. Obiettivi, questi, di notevole valore morale, ma che incontrano enormi difficoltà per poter essere realizzati.

s. b.

INTERE ZONE SOTTO L'ACQUA, STRADE INTERROTTE, FIUMI IN PIENA E ALBERI SRADICATI

Allerta per il maltempo

La Protezione civile tiene sotto controllo tutto l'Isontino e buona parte del Friuli



GORIZIA — Continua il maltempo su gran parte della regione. Le zone più colpite sono quelle del Friuli e dell'Isontino, dove non è cessato lo stato di allerta nonostante la situazione rispetto a venerdì sia sensibilmente migliorata.

I corsi dei fiumi, pur in piena, non destano eccessive preoccupazioni. Le strade statali sono tutte libere, resta qualche difficoltà per il traffico solamente sulla viabilità minore. Il punto più critico ieri era a Medea con il paese rimasto per gran parte della giornata sotto mezzo metro di acqua. Il paese era raggiungibile sia da Cormons che da Romans solo dai mezzi di intervento e con i fuoristrada. Le due strade provinciali erano chiuse all'altezza di Borgnano e di Fratta.

Sul posto, oltre a uomini della Protezione civile che hanno consegnato decine di sacchetti di

sabbia alla popolazione, squadre di vigili del fuoco che hanno provveduto a svuotare decine di cantine e garage allagati.

La campagna attorno a Medea si è trasformata in un immenso lago che si estende fino a Versa, la frazione di Romans d'Isonzo. Si tratta di acque piovane che, scese dalla fascia collinare, hanno finito la loro corsa attraverso la campagna nella conca di Medea chiusa dagli argini del Versa e dello Judrio.

Ieri sull'Isontino, spazzato da un forte vento di levante, è piovuto a sprazzi dopo una notte caratterizzata da forti temporali, ma in serata il tempo è peggiorato tanto che la Prefettura e il Genio civile hanno mantenuto lo stato di allerta per tutta la notte. Volontari della Protezione civile sono stati dislocati nei punti nevralgici del territorio per controllare il livello dei fiumi.

Desta ancora preoccupazione il Versa, che venerdì era tracimato a Capriva e a Fratta allagando strade e campi. Il livello del torrente è calato vistosamente ma la portata delle acque resta sempre notevole e potrebbe aumentare se nel corso della notte, come è previsto, le precipitazioni saranno nuovamente intense. Militari della brigata «Mantova» sono a disposizione della Prefettura e pronti ad intervenire per potenziare gli argini del Versa, a Capriva e a Fratta.

Disagi si registrano anche a San Floriano del Collio, i cui collegamenti con Gorizia sono diventati più precari per una frana che ha ostruito la strada della Groina. Da quasi un anno, inoltre, è interrotta sempre per uno smottamento la strada provinciale Gorizia-San Floriano. Per raggiungere il centro colli-

nare bisogna salire da Lucinico oppure lungo la «strada del vino» che parte dal Preval.

L'ondata di maltempo che ha colpito il NordEst ha provocato danni ingenti anche in Friuli, dove piove ancora, anche con intensità, da venerdì pomeriggio. Grande lavoro durante la scorsa notte dei vigili del fuoco di Udine e dei vari distaccamenti. Sono stati duramente impegnati per allagamenti di piani terra di abitazioni e negozi a Corno di Rosazzo, Dolegna, Virco, Cervignana, Sacileto, Cividale e Manzano, dove è rimasto allagato anche un sottopasso stradale. Ieri mattina invece, i vigili del fuoco hanno operato prevalentemente in Carnia, a Verzegnis, Ovaro e Tolmezzo, dove un forte vento ha sradicato alberi e spezzato rami che hanno ingombrato diverse strade.

F. Fe.

PREMIAZIONE PER I BUONI DELLA STRADA

Un riconoscimento a 32 gesti di bontà



TRIESTE — Qualche volta anche i buoni fanno notizia. E' il caso dei 32 vincitori, provenienti da varie zone d'Italia, che si sono aggiudicati il top della pietà, imponendosi alla nona edizione del concorso nazionale «I buoni della strada», indetto dal «Piccolo». E proprio ieri sera, a Trieste, al cospetto di un folto pubblico, nella sala Tomaseo dell'albergo Jolly, si è giunti al gran momento della consegna di coppe e riconoscimenti per i vincitori del concorso.

Tra uno scrosciente battimani, il patron della situazione, la giornalista Miranda Rotteri, ha presentato i componenti della giuria. Lo scrittore Fulvio Tomizza, reduce dalla sfortunata prova del Campiello, Domenico Maltese, procuratore generale alla Corte d'appello, l'onorevole Giulio Camber, Mauro Tabor, delegato della Lega italiana per la difesa del cane, Fulvio Fumis vicedirettore de «Il Piccolo», Leda Zega di Radio Punto Zero. Mancava solo Margherita Hack, impegnata ad Ancona in un congresso.

Quest'ultima, però, ha mandato una lettera pepatissima che è stata letta pubblicamente: «Credo che grazie ad iniziative come questa si è giunti ad emanare delle leggi più severe per chi maltratta le bestie».

Ma veniamo ai vincitori di cui purtroppo, causa il maltempo, non tutti erano presenti. Il primo a venir chiamato è stato Alfredo Garbato di Milano che nel quartiere di Gallarate aveva trovato un cane abbandonato e ammalato, che ora è parte integrante della sua vita. Garbato ha ricevuto una coppa dalle mani di Giulio Camber. E poi via via, gli altri vincitori. I triestini Maria Grazia e Sergio Cozina, che quest'estate adottarono

in Marocco Sayda, una meticcina abbandonata da alcuni francesi e poi presa a randellate dal custode di un camping. Roberto Maiani, anche lui di Trieste, che ad agosto, a Grado, aveva raccolto un gattino portando poi in città e facendo pubblicare un annuncio su «Il Piccolo» per trovare il legittimo proprietario.

Sempre di Trieste, il piccolo Tomaso Turello e Michele e Nadia de Radico. E ancora l'udinese Giuseppe Szwirmer di Pertegada, che sull'autostrada raccolse un cane lanciato da un'auto in corsa e che nel volo aveva perso l'uso delle zampe posteriori. E ancora, Umberto Chincari, sindaco di Peschiera del Garda. Loredana Ronchi di Torre Belvicino di Vicenza, Moreno Pozza di Marostica, David Roscoe Orfei di Masi di Padova, Sara e Maddalena Michelotto di Padova, Barbara Chinotti di Ceregno di Rovigo, ferroviere Giuseppe Palmieri di Induno Olona, Stefania Scandelli di Arese, Luigi Mario Poli di Milano, Maria Zani di Brescia, Severo Anesa di Bergamo, Agnese e Stefano Gnecceri di Piacenza, Silvia Del Soldato di Parma, Silvano Malaguti di Genova, Giuseppe Cibella di Savona, la tredicenne Eleonora Leonelli di Torino, Bianca Cattaneo di Villafranca Asti, Davide Cava di Novara, Fiorenza Grimaldi di Bologna, Luciano Nosari di Mantova, Ombretta Grassi di Varese, Marilena Moracchioli di La Spezia, Sebastiana, Antonio ed Enzo Picciotto di Cerreto Guidi, Alessandra Marotta di Salerno, Enrico Scilla di Napoli e Elvira Liberto di Sciacca. Fuori concorso sono stati anche premiati gli agenti di frontiera della polizia a cui è andato un riconoscimento del consigliere comunale uscente Gobessi.

Daria Camillucci

IN BREVE

Terremoto nel Tarvisiano ma nessun danno Scossa del quarto grado

UDINE — Una piccola scossa di terremoto è avvenuta alle 17.46 in Friuli. Il sommovimento, con epicentro situato nel Tarvisiano, tra le località di Pontebba e Chiusaforte, è stato — secondo i rilievi della Protezione civile regionale — di una intensità pari a 3.3 gradi della scala Richter, pari a 4 gradi della scala Mercalli. Il terremoto è stato avvertito nettamente dalla popolazione a Tolmezzo, nei comuni a nord del capoluogo carnico, fino a Forni di Sotto, e anche ad Osoppo, Moggio, Gemona e Tarvisio. Non vengono segnalati danni.

Udine: inaugurato il Salone della sedia

UDINE — Il presidente della giunta regionale Pietro Fontanini ha inaugurato ieri a Udine il Salone internazionale della sedia. Un appuntamento che vede questo anno un numero superiore di presenze (10 per cento in più) rispetto all'anno scorso, con però un calo della superficie espositiva utilizzata, risultato di economie che hanno visto le aziende presentare in meno metri quadri un numero maggiore di marchi. Nell'insieme però viene assicurato il meglio del design europeo. Il presidente di Promosedia Gianni Bravo ha indicato nella internazionalizzazione anche delle aziende il nuovo campo su cui il mercato della sedia deve misurarsi. Per Fontanini — che si è rivolto agli imprenditori definendoli «speranza dell'uscita dal tunnel della crisi» — «sarà bene lasciare dirigere l'economia di questo paese a chi di economia vive».

Il console d'Ungheria in visita alla Regione

TRIESTE — Il presidente della giunta Pietro Fontanini ha ricevuto ieri il console generale d'Ungheria a Milano, Gyapay Deros. Nel corso del colloquio sono stati affrontati vari temi riguardanti la cooperazione fra il Friuli-Venezia Giulia e l'Ungheria: dal ruolo della comunità di lavoro Alpe Adria (nel prossimo novembre nella regione ungherese del Somogy — presidente di turno della comunità — verranno celebrati i quindici anni di vita di Alpe Adria) alla realizzazione delle direttrici autostradali e ferroviarie tra Trieste e Budapest e alla funzione del porto di Trieste per i traffici ungheresi. Il console ungherese ha annunciato che è sua convinta intenzione contribuire alla fine dell'assurda guerra sul nome del vino Tokaji, giunta perfino all'alta corte di giustizia dell'Aia e tutt'ora alimentata dall'Ungheria.

Chiesto il ripristino della strada Attimis-Subit

TRIESTE — Sulla necessità di un urgente intervento della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia per il ripristino della strada Attimis-Subit e la conseguente riattivazione del servizio di trasporto pubblico e scuolabus ha presentato una interrogazione al presidente della giunta il consigliere regionale Angelo Compagnon (ind). Egli invita il presidente Pietro Fontanini a prendere iniziative urgenti e immediate al fine di interrompere il forte disagio per la popolazione locale con particolare riferimento a quella anziana e scolastica.

GIANNI BRAVO E FRANCESCO DE CARLI ANCORA NEI GUAI

A giudizio per estorsione

Avrebbero preteso settanta milioni da Claudio De Eccher

PORDENONE — Dopo qualche mese torna alla ribalta l'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito sugli illeciti corrisposti ai pubblici amministratori per l'assegnazione di appalti nella ricostruzione post-terremoto a Venezia.

Nei giorni scorsi è stata presentata richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di Gianni Bravo, udinese, socialista ed ex presidente della Camera di commercio del capoluogo friulano, e di Francesco De Carli, pordenonese, appartenente allo stesso partito e un tempo deputato del garofano. Nei loro confronti la Procura della Repubblica ipotizza il reato di estorsione, consumatasi,

sempre secondo l'accusa, a danno dell'industriale Claudio De Eccher, amministratore delegato della Rizzani-De Eccher, in pratica colui che ebbe un ruolo di primaria importanza nelle indagini della magistratura pordenonese. Sarebbe stato proprio l'imprenditore a tirarlo in ballo nel corso di uno degli interrogatori fiume con il pm Tito, durante il quale avrebbe anche raccontato particolari sulle modalità con le quali sarebbe avvenuto il passaggio del denaro.

I fatti risalgono ad alcuni anni fa quando il De Carli ricopriva la carica di assessore regionale e Bravo quella di segretario del partito socialista regionale. Secondo quanto riferito dall'imprendi-

tore, la mazzetta, di circa 70 milioni, avrebbe preso la via «giusta» con la complicità di un artigiano udinese, segnalato dal fratello di Bravo. Dopo aver emesso false fatture a carico della Rizzani, l'artigiano avrebbe incassato gli assegni di De Eccher, girandoli poi all'ex segretario del Psi. Qualche mese fa Bravo era stato avvisato da Tito, che in un primo tempo aveva ipotizzato nei suoi confronti la concussione, tramutatasi poi, evidentemente, in estorsione.

Sul ruolo di De Carli, arrestato dalla Procura della Repubblica per svuata ramificazione d'inchiesta tra le quali la grande viabilità cittadina, i contorni sono ancora poco definiti: la dife-

sa ha affermato infatti che l'unica contestazione in merito a quello specifico episodio — la ricostruzione — parla di immobili ceduti contro assegnazione d'appalti ma non di somme di denaro percepite o comunque promesse. Forse, di quella somma, l'ex deputato non ha mai beneficiato, ma il pm ha inteso richiedere rinvio a giudizio per l'unicità del filone che coinvolge anche Bravo.

Il giudice delle indagini preliminari ha fissato la data per la comparizione per il 24 marzo del prossimo anno, giorno in cui valuterà la sussistenza degli elementi raccolti in fase istruttoria per un eventuale rinvio a giudizio.

Massimo Boni

RONCHI, AVIOGETTO PROVENIENTE DAL KAZAKHSTAN (ZONA A RISCHIO EPIDEMIA) FERMO PER DUE GIORNI

Allarme colera all'aeroporto

Servizio di

Luca Perrino

RONCHI DEI LEGIONARI — Sono state ore di grande apprensione, quelle vissute venerdì scorso all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Apprensione e per certi versi anche tensione per la presenza sul piazzale di sosta degli aeromobili di un gigantesco Ilusin Il-76 T «Candido», quadrigetto da trasporto di fabbricazione russa in dotazione alla Kazakhstan Airlines. Ma i problemi non sono stati certamente provocati dalla sosta di questo aviogetto, tra l'altro di casa negli ultimi tempi allo scalo aereo ronchese, quanto dalla presenza a bordo di undici membri dell'equipaggio che, secondo una circolare dell'organizzazione mondiale della sanità, avrebbe potuto aver contratto il colera.

Tutto alla fine è stato risolto, questo è vero, ma non è stato facile gestire una «patata bollente» che per tante ore ha impegnato un po' tutti, dai responsabili della direzione di circoscrizione aeroportuale, agli addetti della rampa dello scalo regionale fino al vertice della sanità aerea. Il telex inviato alle autorità aeronautiche dall'organizzazione mondiale della sanità era stato chiaro: in Kazakhstan, stato dal quale l'aviogetto proveniva da tempo fa la spola con

Ronchi dei Legionari per il trasporto di materiale edile da destinare alla realizzazione di un aeroporto nella capitale), è da tempo scoppiata un'epidemia di colera. Un fatto, questo, da tener accuratamente sotto controllo.

Un elemento che, poi, ha immediatamente fatto scattare l'allarme all'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia. Bisognava evidentemente constatare lo stato di salute degli uomini di imbarco del materiale. Un controllo non certamente facile da effettuare senza costringere gli stessi a dei particolari esami e ad una «sosta» forzata di cinque giorni. E fino alle venti di venerdì sera sembrano esserci poche soluzioni all'orizzonte.

Tra l'altro, poi, sembrava proprio che l'equipaggio del «Candido» non gradisse affatto questa anomala situazione. Al fine, però, tutto è stato risolto anche se, forse per maggior precauzione, sono stati gli stessi uomini della compagnia sorta sulle ceneri della mastodontica Aeroflot a provvedere direttamente alle operazioni di imbarco della merce diretta nel Paese dell'Est europeo. Per piloti, navigatori e tecnici, poi, è fortunatamente sfumata l'ipotesi di una notte da trascorrere tra le inospitali lamiere di questo aereo da trasporto, uno dei più comuni delle nazioni dell'ex Unione Sovietica.

CONTINUANO LE MANIFESTAZIONI DI FLASH MODA

Giovani stilisti in passerella

GORIZIA — Moda come comunicazione e ricerca, come tendenza e trasgressione ma anche come veicolo di messaggi di convivenza e di cooperazione economica. Questo il significato della prima edizione del premio «Giovani stilisti di Alpe Adria» che ha proposto ieri sera, sulla passerella goriziana di Flash Moda, le avanguardistiche creazioni di sarti ungheresi, croati, sloveni, austriaci e italiani.

La coreografia, ispirata all'opera e al clima del regista spagnolo Pedro Almodovar, ha am-

bientato perfettamente una serie di abiti che sperimentano linee, consistenze e spessori impensabili: dalla paglia alla iuta e al legno, secondo l'orientamento scelto dai sette stilisti del Friuli Venezia Giulia raccolti nel «Comitato moda», alla plastica e alla gomma preferite dai giovanissimi couturier dell'Est europeo (i croati sono appena diciannovenni), attraversando e miscelando molti richiami dell'abbigliamento di questo secolo fino a trasformarli in un insieme completamente nuovo.

La seconda giornata in Fiera ha visto ancora protagonista Renato Balestra (giudice del concorso Alpe Adria), che nel pomeriggio ha intrattenuto il pubblico della rassegna con una chiacchierata sulla sua esperienza di stilista internazionale, tra i primi a portare il messaggio della creatività sartoriale italiana oltreoceano.

Oggi ricco calendario di sfilate (alle 16.30 e alle 18.30 pellicceria e preta-porter; alle 20.30 alta moda) mentre l'ospite dell'«Aperitivo» delle 18 sarà Todd McKee, il concupito Jake di Beautiful



Prodotto e distribuito da TEXTURA SPA (Arezzo) Tel. (0575) 479231

E' di moda la qualità
al giusto prezzo. Cioè CITY TIME.

Abiti, giacche, camicie e cravatte, maglieria e capi in pelle, intimo e pelletteria, tempo libero e accessori: la scelta migliore, ai prezzi migliori, nei negozi migliori.

E nei Negozi Affiliati CITY TIME di:

ACRI (CS) Via G. Amendola 30
ANCONA Via del Commercio 11/13
BARLETTA (BA) Via Brigata Barletta 69/71
CAGLIARI Via Cocco Ortu 11/A
CALTAGIRONE (CT) V.le P. Umberto 149
CALTANISSETTA Via Francesco Crispi 11
CASTROVILLARI (CS) Via A. Pianelli 14/16
CATANIA Corso delle Provincie 44

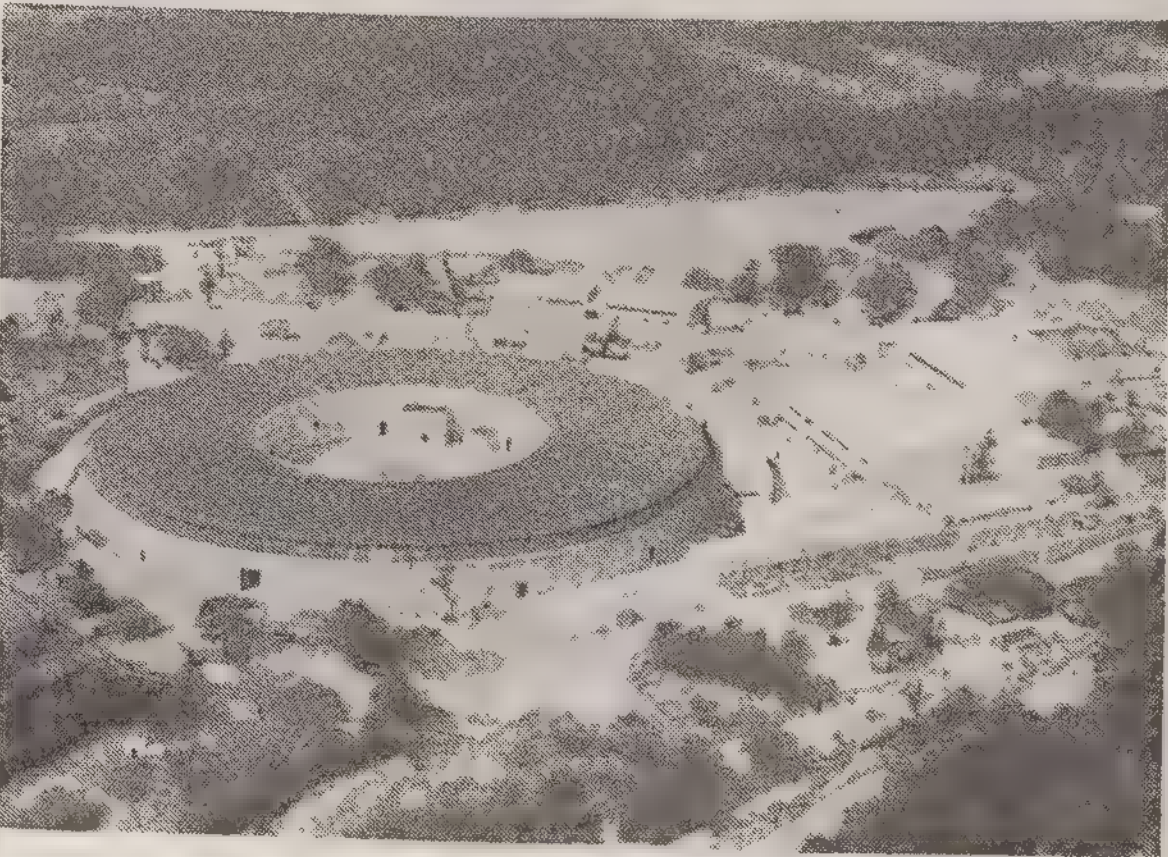
COSENZA Via Mazzini 19
GIARRE (CT) Corso Italia 105
MESSINA Via dei Mille 79
MILANO Via Felice Casati 27
MILANO Via Lessona 9
MISTERBIANCO (CT) Contrada Mezzocampo
MODICA (RG) Piazza Corrado Rizzone 5
MONZA Corso Milano 16

OLBIA (SS) Via Mameli 54
OSTUNI (BR) Via Villafranca
PRATO Piazza Mercatale 6
ROMA Via delle Gardenie 137
ROMA Via Valsavarane 52/54
TERRACINA (CT) Via De Nicola 2/4/6
TRIESTE Via S. Maurizio 9
VASTO (CH) Via Pitagora 32

FINITI I LAVORI, SI STANNO TESTANDO LE SOFISTICATE APPARECCHIATURE

Luce verde per il Sincrotrone

L'inaugurazione ufficiale tra un mese alla presenza di Scalfaro oppure di Ciampi



Una veduta aerea di «Elettra» già pronta a entrare in funzione.

Servizio di

Silvio Maranzana

Luce verde per il Sincrotrone. Il via libera verrà dato in questi giorni dopo un sopralluogo, previsto per domani, di ispettori dell'Enea. La macchina di luce verrà poi ufficialmente inaugurata con una maxicerimonia che dovrebbe tenersi a fine ottobre o, più probabilmente, a inizio novembre. A tagliare il nastro saranno o il presidente della repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, o il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi. Assicurata la presenza del ministro della ricerca scientifica, Umberto Colombo. L'occasione sarà infatti prestigiosa e storica. Sul fronte della ricerca in questo campo, Trieste sarà al livello di Berkeley, in California, che vanta l'Advanced light source (macchina gemella di «Elettra»), e di Grenoble, in Francia, dove funziona l'Ersf, un laboratorio complementare a quello di Basovizza. Il Sincrotrone è stato costruito, altro miracolo, nei tempi previsti, ed è costato 300 miliardi.

«Elettra» sarà la punta di diamante della scienza che, pur tra difficoltà di vario genere, ha fatto crescere altre gemme quali il Centro di fisica, la Sissa, l'Area di ricerca, il Geofisico, l'Osservatorio astronomico, il Laboratorio di ingegneria genetica, il Laboratorio di biologia marina. Trieste completa così il suo profilo migliore, quello di polo di importanza europea e internazionale nel campo della tecnologia, della scienza, della cultura. Un profilo che stride con l'altra faccia, quella della crisi industriale e occupazionale, esplosa proprio in queste settimane in forma drammatica.

A Basovizza i lavori veri e propri sono finiti.

Domani una commissione di ispettori dell'Enea verificherà il rispetto delle misure di sicurezza

Dentro la macchina di luce lavorano full-time centocinquanta tra scienziati, ricercatori e tecnici; una ventina sono i collaboratori esterni. Per dirla in parole estremamente povere, la luce di sincrotrone è la radiazione elettromagnetica emessa da una particella caricata elettricamente e deviata dalla sua traiettoria nel mo-

mento in cui attraversa un campo magnetico. Un acceleratore lineare (Linac) porta i fasci di elettroni generati da una sorgente termionica a un'energia di un miliardo e mezzo di elettronvolt e li inietta nell'anello di accumulazione dove magneti curvanti e ondulatori trasformano la perdita di ener-

gia degli elettroni in luce di sincrotrone che è poi incanalata verso una serie di laboratori sperimentali.

Il campo di applicazioni è molto ampio e varia dalla micromeccanica (fabbricazione di componenti miniaturizzati), alla industria farmaceutica (analisi microscopiche che richiedono tre ore grazie alla «brillanza» di Elettra si fanno in un secondo), da applicazioni diagnostiche a tecniche da sfruttare in biologia.

Delle 22 complessive linee di luce che può ospitare Elettra, otto, disponibili per l'utilizzo industriale, sono già state commissionate dall'Enea, dalla Snam e dall'Eniricerche. Due sono già in fase di costruzione, tre saranno completate fra il '94 e la prima metà del '95. In queste settimane si sta svolgendo il «commissioning», una fase necessaria a testare tutte le apparecchiature e a collaudare il loro funzionamento correlato. Domani gli esperti dell'Enea dovranno, tra l'altro, verificare il rispetto di tutte le misure di sicurezza nei confronti del personale.

Ma «Elettra» in un certo senso sta già lavorando. Il «know-how» sviluppato a Trieste in questi anni è eccezionale. La Sincrotrone Trieste ha raggiunto accordi con l'Ansaldo in relazione alle tecniche di misurazione dei magneti, con l'inglese Oxford Instruments per componenti complessi quali gli ondulatori, con aziende di software e industrie chimiche. Alla realizzazione di simili laboratori si sono dimostrate interessate Germania e Svizzera che si rivolgeranno a Trieste per acquisire «know-how». Promettenti contatti infine si stanno allacciando con alcuni colossi farmaceutici.

MARE A FORZA CINQUE Barca a vela tedesca con 10 persone finisce alla deriva

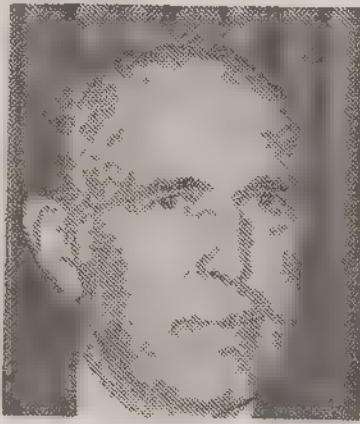
Giallo in mare ieri al largo di Pirano. Una barca a vela tedesca dopo aver lanciato l'Sos per un'improvvisa avaria al motore, ha interrotto il contatto con Trieste radio proprio quando stavano giungendo i soccorsi. Sulla «Waipen von Silba» partita da Pola ci sono dieci persone a bordo. Potrebbero aver speso l'inspiegabilmente la radio oppure potrebbero essere riusciti a ripartire in una caletta lungo la costa.

Il primo allarme radio è stato captato dall'antenna di Trieste radio alle 12.30.

Gli operatori hanno consigliato l'invio immediato di un rimorchiatore da Capodistria. Ma il comandante ha risposto negativamente chiedendo di essere raggiunto da una motovedetta slovena. E il tentativo c'è stato. Ma la vedetta ha dovuto tornare a Capodistria per le difficili condizioni del mare che era a forza cinque. È stato a questo punto che dalla «Waipen von Silba» hanno detto via radio che poteva partire il rimorchiatore. Ma era troppo tardi. Il natante non è riuscito a raggiungere la barca.

LIVIO PALADIN

«La Ferriera si può vendere presto e bene»



Il ministro (foto) non considera deludente l'incontro avvenuto a Roma. Il guaio è che qui le piccole imprese quasi non esistono

Servizio di

Franco Del Campo

«L'incontro con il presidente della Regione Fontanini non è stato «deludente», almeno rispetto a quelle che sono le mie competenze». Il ministro Livio Paladin, prima di iniziare la sua «lezione» alle «Giornate di studio sul contributo di Vezio Crisafulli alla scienza costituzionale», si tiene a precisare e a correggere l'impressione data nel suo incontro istituzionale, avvenuto venerdì, con i rappresentanti della Regione Friuli-Venezia Giulia.

«Quello che interessa alla Regione e a me — ha detto il ministro Paladin —, per questioni di competenza, è l'ordinamento regionale, con riguardo alle norme di attuazione e della finanza regionale. Queste sono le cose di cui abbiamo parlato in termini abbastanza concreti. Se qualcuno, invece, si aspettava che venendo io a Trieste potessi procurare 10.000 posti di lavoro, evidentemente ha sbagliato indirizzo...».

Può dare, però, una valutazione sulla «tipologia» dell'area di crisi triestina.

«Purtroppo è una crisi accentuata, come sappiamo tutti, forse perché in questo momento il punto di forza economico del Nord Italia è rappresentato dalla piccola impresa, mentre qui ci sono quasi solo grandi imprese che sono — come nel resto d'Italia — in grave difficoltà. Io ho seguito in particolare il problema della Ferriera, anche se non è di mia competenza, ma come triestino ho stabilito un rapporto con il ministro Savona. Quindi mi auguro che una soluzione sia raggiungibile, e penso alla vendita alle migliori condizioni possibili e nel più breve tempo possibile».

Lei è ministro anche per il coordinamento delle politiche comunitarie: ritiene che il ruolo di Trieste come ponte dell'Europa verso i Paesi dell'Est sia diventato ormai un mito, o è ancora una carta importante?

«Credo che sia una carta da giocare perché tra le grandi reti trans-europee figurano anche reti marittime, tra cui quella che percorre l'Adriatico dalla Grecia a Trieste è in primo piano...».

Il problema fondamentale è quello delle risorse economiche. Il presidente della Giunta regionale, Fontanini, ha chiesto almeno l'1% in più oltre al 4% che già ha, senza arrivare al 7% della Val d'Aosta. È una richiesta sensata e percorribile?

«Io credo che abbia un senso. È ovvio che al trasferimento di maggiori funzioni debbano corrispondere maggiori risorse. Da questo punto di vista il Friuli-Venezia Giulia è più debole e quindi più meritevole rispetto al Trentino Alto Adige e alla Val d'Aosta che dispongono di maggiori risorse. Aggiungo che la direzione verso la quale dobbiamo muoverci è di una attribuzione a tutte le Regioni, anche a quelle ordinarie, di una quota notevole di proventi riscossi nel loro territorio, oltre che di una maggiore autonomia finanziaria».

Si vuole rendere più vicino e diretto il rapporto, e il controllo, tra amministratori e cittadini?

«È certamente una via per rendere più effettiva la responsabilità della Regione che troverebbe in loco le fonti maggiori di finanziamento, rispondendo direttamente ai cittadini».

La Costituzione, con tutta probabilità, sarà modificata nel senso di una più forte regionalizzazione. Parlare invece di federalismo mi sembra che introduca elementi di difficoltà e di confusione nel discorso. Di quale federalismo si tratta: di quello degli Stati Uniti? Di quello tedesco? O un altro? Mi pare che non gli stia bene nessuno di quelli esistenti».

Eppure si sente l'esigenza — specie nella nostra regione e a Trieste — della difesa delle identità locali. Ed è una tendenza che, nel bene e nel male, si sta affermando in tutta Europa.

«Questo è vero, ma non si deve dimenticare il momento unitario dello Stato riferito soprattutto alla politica economica che deve avere funzioni di coordinamento e di equa distribuzione delle risorse, di programmazione, in modo che l'Italia sia in grado di competere con gli altri Paesi europei».

Un ultimo richiamo al pensiero di Crisafulli. È ancora un punto di riferimento attuale o è uno studio di carattere storico?

«Uno degli aspetti più importanti del suo pensiero, sottolineato anche in questo convegno, riguarda l'accentuazione della legalità e della distinzione dei ruoli. I giudici devono fare i giudici, lo fanno benissimo, ma devono fare i giudici anche in queste momenti storici, mentre le decisioni politiche devono essere prese nelle sedi politiche da chi è politicamente responsabile».

PER COMPLETARE LA GRANDE VIABILITÀ Si allontanano i miliardi

Si allontanano da Trieste i 383 miliardi destinati dal ministero dei Lavori pubblici al locale compartimento dell'Anas e che dovevano presumibilmente essere impiegati per il completamento dei lavori della Grande viabilità.

Le recenti alluvioni, abbattutesi con inusuale violenza sulla parte nord-occidentale del paese (in Liguria e in Piemonte soprattutto) potrebbero infatti obbligare il ministro Francesco Merloni a convogliare altrove una buona parte degli 8333 miliardi inizialmente stanziati per interventi cantierabili dell'Anas e che comprendevano anche la parte da spendere a Trieste. Davanti al gravissimo bilancio stilato dopo il passaggio delle più recenti perturbazioni, si sono resi indispensabili infatti interventi di ripristino e di ricostruzione, per riportare alla normalità la rete stradale del Piemonte e della Liguria.

Trieste perciò potrebbe essere penalizzata proprio in un momento nel quale il mondo economico locale avrebbe invece accolto come una manna dei miliardi da poter spendere in opere di edilizia pubblica.

«Davanti a necessità di carattere eccezionale — spiega l'ingegner Mari, uno dei responsabili del compartimento dell'Anas di Bolzano (che regge «ad interim» anche le sorti del compartimento di Trieste, tuttora in attesa di vedere nominati i nuovi vertici) — non è possibile mantenere la precedente destinazione».

E' naturale — aggiunge — che abbiano priorità interventi resi necessari dalle calamità naturali, anche se debbo precisare che non erano ancora stati ufficializzati gli elenchi diffusi in questi giorni. Mari in altre parole getta acqua sul fuoco degli entusiasmi che si erano venuti a creare dopo che fonti auto-

revolte avevano pubblicizzato un elenco di interventi e di piani di spesa che sarebbero stati programmati dal ministro Merloni, e che vedevano Trieste fra le località prescelte.

Erano infatti dieci le province interessate: Milano (con una destinazione di 1242 miliardi), Genova (873), Palermo (747), Roma (651), Torino (620), Catanzaro (519), Firenze (426), Venezia (408), Potenza (402) e Trieste con i suoi 383.

In totale 2987 miliardi avrebbero dovuto essere spesi nel primo semestre del 1994, e 5346 entro la fine dello stesso anno.

«Ma nemmeno quei capitoli di spesa, per quanto ci consta — conclude Mari — erano stati ancora firmati dal ministro, perciò, aggiungiamo noi, potrebbe essere ancora più facile a questo punto destinarli alle zone disastrate».

u. sa.

CARLO LORITO, CAPO DELLA MOBILE, CONFERMA L'ESISTENZA DI NUOVE INDAGINI

«Stiamo cercando altri due maniaci»

Intanto Vincenzo De Bortoli è stato sentito dal gip Colarieti che gli ha concesso gli arresti domiciliari

«Non esiste solo il caso di Vincenzo De Bortoli, a Trieste ci sono altre persone che importunano le ragazze e fanno anche di peggio. Noi stiamo puntando a risolvere anche quei casi». Sono parole misurate, ufficiali, quelle di Carlo Lorito, dirigente della squadra mobile triestina. Le ha pronunciate all'indomani dell'arresto dell'operaio del mercato ortofrutticolo bloccato dai poliziotti grazie all'allarme lanciato da una ragazza che aveva riconosciuto l'auto nella quale De Bortoli travestito con una calzamaglia si era nascosto.

La polizia avrebbe altri due casi da risolvere relativi a episodi di violenza e di atti di libidine

violenta denunciati da donne e accaduti in città in questi ultimi tempi. Lo ha dichiarato lo stesso Lorito nel corso di un'intervista resa nei giorni scorsi a una emittente televisiva privata del Veneto. E non c'è da meravigliarsi se si pensa che Trieste è al secondo posto per le denunce di stupri e violenze sessuali in rapporto al numero degli abitanti. Infatti, secondo una recente classifica del servizio statistico giudiziario, risulta che nel 1992 nella nostra città erano 56 per milione di abitanti gli episodi di violenza verso le donne denunciati. A Roma e a Taranto erano 55, a Palermo 51, a Genova 43, a Padova 38 e a

L'uomo ha ammesso tutte le accuse

Venezia appena 30.

Ma non solo le ragazze sono nel mirino dei maniaci. Appena tre mesi fa, ai primi di luglio la mobile di Milano in collaborazione con i colleghi triestini ha sgominato un club per pedofili. Si chiamava «Gruppo P» e aveva pure un giornale. Un leader del «sodalizio» era il triestino Cristiano

Giovannini, 25 anni, già condannato per reati di violenza carnale continuata, corruzione di minori e atti di libidine nei confronti di due bambini di appena nove anni. Poi in settembre c'è stato un altro caso del genere: protagonista un operaio di 26 anni, Massimiliano Barone. L'uomo è stato rinviato a giudizio per atti di libidine, atti osceni in luogo pubblico e atti contrari alla pubblica decenza.

Altro caso a metà marzo quando una ragazza aveva accusato di stupro il fidanzato, tecnico dei computer di 26 anni: «Mi ha trascinato in macchina, mi ha portato fino al canale navigabile e mi ha violentato», aveva detto ai poliziotti.

Ma torniamo alla storia di Vincenzo De Bortoli che da ieri mattina si trova agli arresti domiciliari. L'uomo è stato sentito ieri mattina in carcere dal gip Vincenzo Colarieti che sostituisce Alessandra Bottan. Era presente il difensore Raffaele Esti. De Bortoli ha ammesso tutte le accuse. Ha tentato a modo suo di giustificarsi. «È un desiderio irrefrenabile», ha affermato l'uomo riferendosi alle aggressioni nei confronti di una ventina di ragazze nel giro di tre anni. Da domani potrà andare a lavorare al mercato solo se sarà accompagnato da un familiare: così ha disposto il magistrato.

c. b.

A SAN GIORGIO DI NOGARO Rogo in autostrada, brucia la Maserati di un triestino

Una Maserati distrutta dalle fiamme sprigionatesi dal vano motore: è accaduto ieri alle 11.15, sull'autostrada Trieste-Venezia, a San Giorgio di Nogaro. L'automobile — era guidata dal triestino Dario Sossa, 37 anni, abitante in via Frescobaldi 29. L'uomo stava dirigendosi verso il Veneto quando improvvisamente si è accorto che dal cofano usciva del fumo. Si è fermato ai margini della carreg-

giata e ha cercato aiuto utilizzando una colonnina dell'Sos, ma l'incendio si è propagato velocemente anche all'abitacolo, avvolgendo la vettura nel giro di pochi secondi. Vano infatti è stato l'intervento dei vigili del fuoco che sono giunti sul posto quando ormai le fiamme avevano completamente distrutto la Maserati. Sul luogo si è recata pure una pattuglia della polistrada di Cervignano.

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

...e a Trieste Sip ha scelto Universaltecnica.

incontriamoci...

in SIP

...in largo Barriera 17 e in via Machiavelli 3

Vendita e assistenza di tutti i prodotti Sip

SORPRESA: SI RICANDIDA L'EX SINDACO MA AVRÀ SOPRA DI SÈ L'INDUSTRIALE IN QUALITÀ DI «CITY MANAGER»

Rovis Primo, Staffieri secondo

ALLA MARITTIMA
Us, stamani
congresso

Congresso provinciale dell'Unione slovena stamani al centro congressi della stazione Marittima. I lavori saranno aperti alle 9. L'ordine del giorno prevede diversi punti in calendario: dopo il saluto della presidenza ci sarà la relazione politica del segretario provinciale, Martin Breclj. Seguiranno gli altri interventi di saluto e quindi la discussione. Infine l'elezione degli organi provinciali e dei delegati al congresso regionale.

E il Msi con Di Giorgio punta più in alto

«Secondo i dati delle ultime regionali, al Comune di Trieste siamo il primo partito e contiamo di migliorare il nostro consenso».

Ieri il candidato sindaco del Msi, nel corso di una conferenza stampa, è stato chiaro e perentorio. Mauro Di Giorgio, con la sottile ironia che lo contraddistingue, ha osservato che siccome il Movimento sociale è sempre stato considerato una forza messa in frigorifero, evidentemente non può essere né coinvolta, né sospettata di alleanze a tangenti.

Quindi se l'è presa con i saggi o cosiddetti tali che dovrebbero indicare un candidato sindaco, «Solo il Msi - ha

aggiunto - ha avuto per ora il coraggio di schierarsi e di esprimere un candidato per il municipio».

Poi è arrivata una battuta per Bossi: «Le pallottole le lasciamo a lui». E una per coloro che «frettolosamente hanno riconosciuto staterelli come la Slovenia».

«Un Paese appunto ha continuato Di Giorgio - che subito conferma la zona franca a cavallo del confine quale punto di Osimo al quale non ha mai rinunciato».

All'incontro erano presenti il segretario della federazione triestina, Menia, i consiglieri regionali Giacomelli e Dressi e l'ex consigliere comunale



Serpi, oltre a vari candidati.

Il Msi ha infatti presentato la propria lista per le comunali che, come è stato puntualizzato, tocca tutte le fasce sociali.

Giacomelli ha avuto parole dure nei confronti di Rovis, indicando dalla Lista come candidato sindaco. «Se il Melone ha bisogno di

un candidato che ha bisogno del consenso medico per scendere in campo - ha affermato - vuol dire che sono ridotti molto male. E come se una squadra di calcio volesse far giocare a tutti i costi il proprio centravanti, sperando che i clinici diano il consenso».

Ma è stata la Lega il punto sul quale il Msi

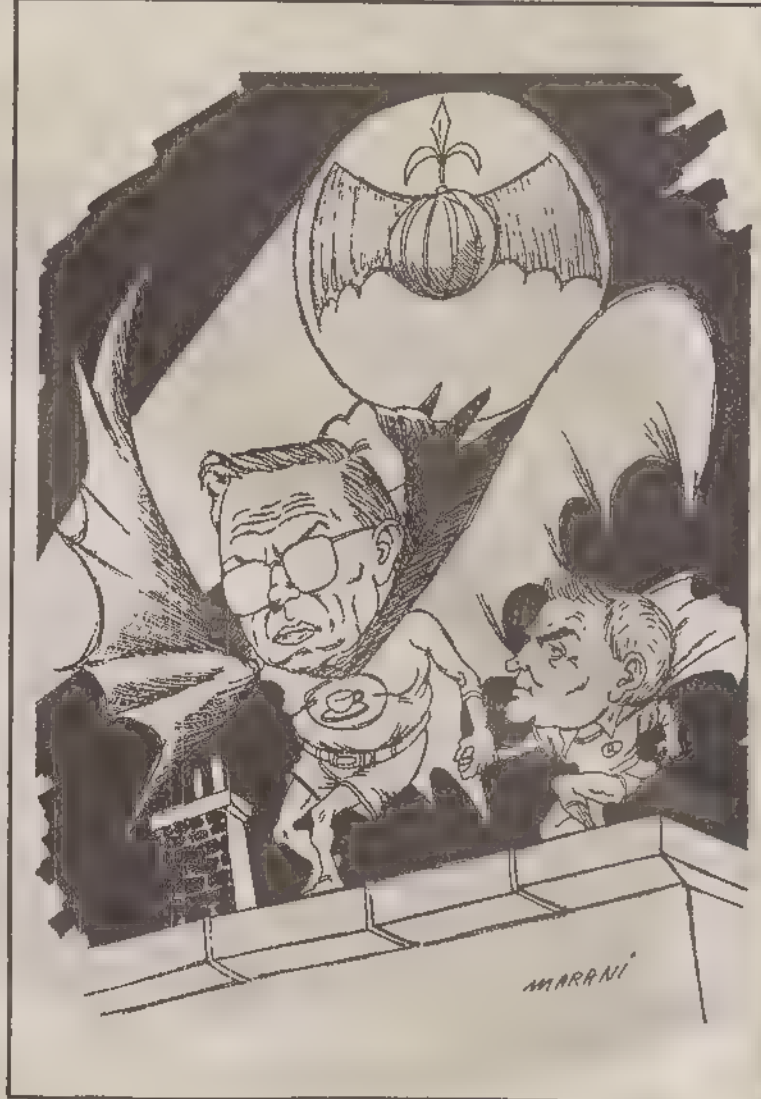
ha voluto scontrarsi. A cominciare da Polidori che ha riferito sugli incontri romani in una conferenza stampa nella sede della Lega Nord e non, in qualità di assessore, in quella istituzionale della Regione.

E a proposito di quell'esponente della Lega che ha appena proposto l'iniziativa legislativa per la città di Trieste, proprio Di Giorgio ha replicato che Giorgio Almirante lo aveva già fatto nel 1978.

«Su Stocktown il Msi è sempre stato favorevole, seppure con alcuni correttivi - ha puntualizzato ancora Di Giorgio ebbene adesso, dopo tre mesi, la popolazione di Roiano sta cambiando idea e sta arrivando sulle nostre

posizioni». Serpi infine, ha precisato che il Msi nei consigli circoscrizionali, dove si voterà con il sistema proporzionale, può diventare forza di maggioranza relativa. In questo caso si candiderà come partito di governo, considerato poi che alle circoscrizioni sono dati poteri più ampi.

La lista per le comunali è aperta da Menia (Di Giorgio è appunto il candidato sindaco). Seguono nell'ordine: Alberto Adragna, Bruno Benevol, Sergio Bisiani, Paola Brunelli, Rosa Cioppo, Francesco Cardella, Roberto Cetin, Marco Coassin, Roberto D'Abbraccio. Quindi ci sono altri trenta nomi a coprire i posti in consiglio comunale.



ROVIS ASSIEME ALL'ONOREVOLE CAMBER CHIEDE L'INTERVENTO DEL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

«O ci danno l'autonomia o...»

Consegnate a Paladin le 55 mila firme di «Amare Trieste» per il referendum

Servizio di
Giulio Garau

Non l'ha lasciato nemmeno scendere dal palco dove era il tavolo dei relatori e il ministro Livio Paladin ha capito subito che il piccolo break dei lavori del convegno in corso alla Marittima dedicato al costituzionalista Crisafulli andava «in fumo». Primo Rovis, «scortato» dall'onorevole Giulio Camber ha affrontato il ministro per gli affari regionali per consegnare il «suo» dossier sulle vicende che travagliano la realtà triestina. Aveva assicurato che quelle 55 mila firme di «Amare Trieste» per chiedere un referendum sull'autonomia della città (come la provincia autonoma di Bolzano) sarebbe arrivato al governo e ieri è andato fino in fondo per mantenere la promessa. Dalla valigetta, poggiata sul tavolo, Rovis ha estratto la documentazione e l'ha consegnata nelle mani di un Paladin un po' interdetto a cui non è rimasto altro che aggiungere: «Verificherò quello che mi è stato segnalato...».

Quanti grattacapi per il padre dello statuto del Friuli Venezia Giulia dalla stessa regione che ha visto nascere e crescere: l'altro giorno ha dovuto affrontare l'intera Giunta regionale che gli presentava in un altro dossier, ben più ponderoso, i nodi della crisi che sta attanagliando quest'area, ieri invece una richiesta ancor più localistica da una città come Trieste in asfissia per mancanza di territorio e di prospettive.

E chi meglio di Primo Rovis, un sindaco «in pectore», poteva farsi portavoce di queste istanze? L'occasione della presenza del ministro «triestino» per un vero e proprio debutto non poteva essere migliore. «Discuteremo ancora con il ministro - ha assicurato Rovis dopo essersi congedato da Paladin a Roma o al più tardi il 28 novembre: l'abbiamo invitato a Trieste per l'inaugurazione del Club Primo Rovis, quello per gli anziani». L'obiettivo vero però era la questione del referendum: «Deve finire questa discriminazione di Trieste rispetto al Friuli e gli altri centri della regione - ha aggiunto Camber - ci sono le copie delle delibere della precedente amministrazione regionale. Tutti i fondi, le preferenze per le assegnazioni delle case popolari degli Iacp, un leit motiv che continua da trent'anni».

A fianco di Camber un Rovis in piena forma, salutato da rare strette di mano con tanto di complimento «caro sindaco», pronto a dar battaglia: «O ci danno l'autonomia o non so cosa succederà, vedremo cosa dice la Lega. Quelli dei «vecchi» partiti sono finiti, dimenticati e poi anche quel Pampanin? Vogliamo andare a fare un sondaggio sulla popolarità?».

Dietro le vetrine della Marittima il panorama ugioso di una città che sta vivendo l'acme della crisi, mai così bene evidenziata come da quel dossier preparato da Fontanini e consegnato giovedì sera a Paladin: 1600 posti in pericolo con Lloyd Triestino, Ferriera e Arsenale in piena bufera, una realtà di vero «declino industriale». Concluso il convegno Paladin tra l'altro si è incontrato con il professor De Ferrara e una delegazione sindacale di Cgil, Cisl e Uil per affrontare i problemi degli impianti di Servola. È stata ribadita la serietà dell'ipotesi di privatizzazione che il ministro si è impegnato a sostenere presso il ministro Savona e si è sottolineato che la produzione deve restare fuori dalle limitazioni della Cee.

I PERICOLI DELLA PARTITOCRAZIA: CONCLUSIONI DEL CONVEGNO

Crisafulli fu «profeta»



È stato il professor Leopoldo Elia, già presidente della Corte Costituzionale e ora ministro per le Riforme elettorali ed istituzionali, a moderare l'ultima parte delle «Giornate di studio sul contributo di Vezio Crisafulli alla scienza del diritto costituzionale», voluta ed organizzata dal professor Sergio Bartole, docente di Diritto costituzionale all'Università di Trieste. Le due relazioni conclusive sono state svolte dal ministro Livio Paladin, docente all'università di Padova, e Damiano Nocilla, segretario generale del Senato, che ha portato anche un messaggio del presidente del Senato Giovanni Spadolini.

Entrambi i relatori, ex allievi di Crisafulli come gli altri relatori del convegno, hanno sviluppato aspetti particolari del pensiero del «maestro».

«Uno scienziato ed un uomo come Crisafulli - ha detto Paladin, che è stato anche presidente della Corte Costituzionale - viene ricordato soprattutto per la sua capacità di dubitare e di far dubitare, per la sua attitudine a confrontare le proprie con le altrui ragioni, per la sua capacità di essere maestro del pensiero giuridico».

Ma Crisafulli ha anticipato anche i pericoli della partitocrazia. «Questi aspetti sono stati toccati da Damiano Nocilla. La partitocrazia sviluppata in Italia - ha detto Nocilla citando il maestro - si è andata ben presto rivelando intrinsecamente gracile: insidiata dal proliferare delle correnti e della incapacità dei partiti di resistere alla pressione degli interessi particolaristici e corporativi; costretta, da ultimo, a fare i conti con la concorrenza delle

grandi organizzazioni sindacali». C'è stata anche una fase di profondo «pessimismo» nel suo pensiero, ma fu sempre «costruttivo» per reagire «davanti alle prospettive di un nuovo Medio Evo».

Da registrare anche l'intervento di Domenico Maltese, procuratore generale della Repubblica.

L'Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste ha consegnato al ministro Paladin, il riconoscimento che ogni anno attribuisce a un triestino che si sia particolarmente distinto per la propria attività in campo nazionale e internazionale (nella Italia) un momento della cerimonia. E' intervenuto il rettore Giacomo Borruo, il presidente dell'Alut, Euro Ponte, ha consegnato la ministro Paladin una riproduzione della testa di Minerva, simbolo della sapienza.

Franco Del Campo

Servizio di
Fabio Cescutti

Primo Rovis non si candida e sarà Giulio Staffieri, il sindaco uscente, a guidare ancora una volta la Lista nella corsa alla riconquista del municipio. Ma l'onorevole Giulio Camber, pur di non avere un no dall'imprenditore, trasforma l'assemblea del Melone in un gioco di prestigio. Estrae dal cilindro la figura del «city manager», già applicata al Comune di Bologna, interpretandola come quella di un supersindaco che allo stesso primo cittadino deve fornire le linee guida dello sviluppo di Trieste.

«Camber è acuto e quasi diabolico» dice Rovis. Poi, quando Camber gli consegna le chiavi della città, Rovis abbraccia e bacia tutti. Quest'idea non gli dispiace, anche se fino a prima dell'assemblea doveva saperne poco o niente. Il deputato della Lista e Rovis si sono infatti intrattenuti mezz'ora in colloquio privato.

Gambassini, Staffieri, Antonione e gli altri dello staff dirigenziale erano fuori ad aspettare. Il duetto fra Camber e Rovis è stato comunque quasi da cabaret, dopo che il presidente della Lista, Gambassini, ha invitato più volte Rovis ad entrare nel merito della decisione sulla candidatura a sindaco.

Rovis ha spazionato dalle sue esperienze caffettiere agli anziani, alle proposte di multe per chi getta la sigaretta fuori dal finestrino dell'auto, alla denuncia sulla vicenda delle case popolari. Ha ricordato che il programma della Lista comprende molti punti dell'Associazione Amare Trieste e di avere prospettato al ministro Livio Paladin, a colazione, la difficile crisi che attraversa la città.

Rovis si è permesso un appunto all'ex sindaco. «Tu Staffieri, quando parli di grande viabilità, cosa vuoi che la gente capisca?». E ancora: «Spiega semplicemente ai triestini che manca un tratto di strada per portare i camion dal porto di Trieste a Monaco».

«E' colpa dei Verdi» ha fatto eco l'assemblea del Melone, svoltasi ieri pomeriggio nella sede di Corso Saba. Poi Rovis si è cimentato in un decalogo della diplomazia. Come dire conta fino a dieci per contenere la tua rabbia, così al tuo interlocutore non darai un pugno ma solo uno spinone.

Camber a quel punto ha preso nuovamente l'iniziativa, spiegando a Rovis che a lui non veniva chiesto l'impegno del sindaco burocrate (e chi dovrebbe esserlo, Staffieri?), che non si pretendevano le quattordici ore d'ufficio che per un primo cittadino sono di «routine», che le mediazioni in giunta non avrebbe dovuto farle e nemmeno con il Consiglio. Quindi il deputato si è superato con una battuta: «L'immaginario di Trieste è Rovis».

L'imprenditore che stava cominciando ad adottare motivi di salute per un rifiuto non ha saputo che dire. Poi la sortita del «city manager». E la consegna delle chiavi della città. Al termine dei lavori i vertici della Lista sembravano un po' sconsolati.

Staffieri ha dichiarato la sua disponibilità generale alla candidatura. «Bisogna però definire il quadro politico» ha sottolineato.

La collocazione di Rovis in una posizione del genere - ha precisato l'ex sindaco - mi trova consenziente e convinto, non so come si realizzerà concretamente la collaborazione, ma siccome io e lui abbiamo sempre parlato in un buon dialetto... Come dire ci intenderemo. Staffieri è tuttavia uomo di decisioni. E adesso dovrebbe fare il «secondo» di «Primo», Rovis naturalmente.

Martedì la Lista tornerà nuovamente in assemblea. Si parlerà di alleanze. Qualcuno mormora che con il Msi, in linea con il copione seguita per le provinciali, c'è già un'intesa per l'eventuale secondo turno.

Nella conferenza stampa di ieri i missini hanno infatti attaccato soprattutto la Lega Nord e Rovis. Ma visto che il sindaco sarebbe Staffieri, i conti potrebbero tornare.

Iscriviti all'Europa

Corsi di lingue per tutte le età e le esigenze in:

**INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
SPAGNOLO
CROATO
SLOVENO**

Corsi di preparazione agli esami Cambridge

scuola per interpreti

Via San Francesco 6 - tel. 371300

PALESTRA ESCLUSIVAMENTE FEMMINILE

LA VILLA

FITNESS CIRCUIT
BODY BUILDING
GINNASTICA DIMAGRANTE
GINNASTICA RASSODANTE
STRETCHING
PROGRAMMI SPECIALI PERSONALIZZATI
MASSAGGI TERAPEUTICI
DETERMINAZIONI DIETETICHE PERSONALIZZATE
SOLARIUM

STRADA DI ROZZOL 23
TEL. 393639

FILIPPI ROBERTO

TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847

**SERRAMENTI
NOBILI**

IN ALLUMINIO-PVC
ALLUMINIO/LEGNO

PORTE BLINDATE
TENDE DA SOLE

Facilitazioni di pagamento fino a 36 mesi senza accenti - preventivi gratuiti

CONCINNITAS auto

organizzato
LANCIA-AUTOBIANCHI

Via Negrelli 8
(Campi Elisi, sotto l'Istituto d'Arte)
TEL. 040/307710

USATI

ESCORT S.W. 1.6 GHIA CAT. 1992 BORDEAUX
UNO TURBO 1.4 CAT 1992 BORDEAUX
Y10 AVENUE CAT 1992 GRIGIO PERLA
Y10 GT 1.6 CAT 1992 GRIGIO METALLIZZATO
MINI MAYFAIR 1992 ROSSO
DELTA HF TURBO 1.6 1988 BIANCO
Y10 FIRE 1987-1990
Y10 LX 1989 PETROL METALLIZZATO

SPECIALI

FULVIA HF FANALINO 1973
PORSCHE 911 2.4 S 1973
PORSCHE 924 1979

MOTO

YAMAHA TOM 850 1992 GRIGIO METALLIZZATO
YAMAHA TT 600 1990 BIANCO

AGENZIA VIAGGI

ETSI-TOUR

I TUOI MIGLIORI VIAGGI CON NOI

PARTENZE IN GRUPPO DA TRIESTE IN AUTOPULLMAN G.T.

● CIRCUITO DELLA **SICILIA**
(In aereo) 10-17 OTTOBRE
ULTIMI POSTI DISPONIBILI

● TOUR GASTRONOMICO dell' **UMBRIA**
20-24 OTTOBRE
ULTIMI POSTI DISPONIBILI

● PONTE DI NOVEMBRE
31 OTTOBRE - 2 NOVEMBRE

● SULLA VIA DEL PARMIGIANO
31 OTTOBRE - 2 NOVEMBRE

● ARTE E VIGNETI SENESI
31 OTTOBRE - 3 NOVEMBRE

● BUDAPEST
30 OTTOBRE - 3 NOVEMBRE

● PRAGA
30 OTTOBRE - 3 NOVEMBRE

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, PROGRAMMI DETTAGLIATI
ETSI-TOUR TRIESTE - VIA BATTISTI 14 (Gall. Battisti) ☎ 371188/370959

Julia Viaggi

s.r.l.

OFFERTE D'OTTOBRE

CROCIERA con la m/n LA PALMA in GRECIA e TURCHIA
16-23/10 da Lire 1.000.000
Inclusi diritti portuali e trasferimento in pullman a Venezia

BUDAPEST
31/10-3/11 Lire 390.000

PRAGA
31/10-3/11 Lire 460.000

VIENNA e BRATISLAVA
31/10-3/11 Lire 490.000

+ tasse d'iscrizione

Piazza Tommaseo 2b - TRIESTE
Tel. 040/367636 - 367886

I T'NIA ANNOG TAEHC UOY!!!

SE AVETE QUALCHE DUBBIO VENITE ALLA

BENEDICT SCHOOL

PIU' DI 15 LINGUE NEL CUORE DELLA TUA CITTA'

Orario segreteria dalle 16.30 alle 20 (sabato escluso)
TRIESTE - PIAZZA PONTEROSSO 2 - Tel. 368556

SPECIALE PONTI FESTIVI '93 VOLO + ALBERGO

MADRID
29 ottobre/1 novembre
4/8 dicembre
LIT. 505.000
LIT. 650.000

PARIGI
29 ottobre/1 novembre
4/8 dicembre
LIT. 615.000
LIT. 695.000

NEW YORK
30 ottobre/5 novembre
4/10 dicembre
LIT. 1.400.000
LIT. 1.400.000

VIENNA
29 ottobre/1 novembre
4/8 dicembre
LIT. 495.000
LIT. 590.000

Tasse iscrizione escluse
bora viaggi

TRIESTE - VIA LOCCHI 28/A
TEL. 302402 - FAX 310386

CONVEGNO-CONFERENZA CELEBRATIVO ORGANIZZATO DALL'UNIONE DEGLI ISTRIANI

Foibe, mezzo secolo di buio

Ricercatori, esperti e testimoni a confronto sul dramma degli eccidi in Istria nel 1943

Pordenone intollererà una via ai «Martiri delle foibe», mentre oltreconfine, a Nova Gorica, le autorità slovene si apprestano ad attuare la tutela e il riordino delle fosse delle vittime ignote della II Guerra mondiale. Ancora, Rai Uno presenterà venerdì 8 ottobre a Roma, in anteprima, un programma in due puntate sull'Istria tra il 1943 e i nostri giorni, mentre il 16 ottobre, organizzato dal centro studi e ricerche storiche «Silentes Loquimur», si terrà a Gorizia un convegno dal titolo «Scomparsi senza storia»: tra i relatori alcuni dei maggiori esperti sloveni sulle foibe, tra cui Natascia Nemeč, Branko Marusic e Borsì Gomd-bac.

Delle foibe si torna dunque a parlare senza troppe reticenze. E della voglia di continuare nelle ricerche e nelle indagini su uno degli episodi

più oscuri e dolorosi del secondo conflitto mondiale, e delle difficoltà ma anche delle nuove prospettive di procedere su questa strada, si è avuto un assaggio ieri nel corso del convegno/conferenza celebrativa organizzato dall'Unione degli Istriani con il patrocinio del Comune di Trieste, e intitolato «1943-1993: Foibe, cinquant'anni dall'inizio della tragedia istriana».

Diviso in due tornate una prima di analisi storico politica alla sede di via Silvio Pellico del «Unione degli Istriani», una seconda come momento celebrativo alla Stazione Marittima - il convegno ha ospitato storici, esperti, giornalisti e testimoni dell'epoca.

In mattinata, dopo i saluti del presidente dell'Unione degli Istriani, Denis Zigante, è stata letta la relazione di Manlio Granbassi, l'ex giornalista del «Piccolo» che fu



tra i primi testimoni dell'eccidio delle foibe, e che per i suoi servizi giornalistici fu sospeso dai «giudici dell'epurazione» per cinque anni dal servizio. Quindi ha preso la parola Marco Pirina, presidente del centro «Silentes Loquimur» e consigliere della Lega Nord al Comune di Pordenone. Ricordando la recente indagine da lui compiuta sulla foiba di Tarnova nel Goriziano (dove sono stati identificati i resti di 19 carabinieri trucidati dai partigiani), Pirina ha sottolineato la possibilità e la

necessità di svolgere indagini internazionali per far luce su quelle stragi. Annunciando poi la nascita di un centro studi sulle foibe («Abbiamo già raccolto oltre novemila dossier»), Pirina ha polemizzato con la neocostituita commissione d'indagine mista: «Doveva essere una commissione internazionale d'inchiesta sulle foibe e gli scomparsi - ha detto invece si è trasformata in una commissione storica per scoprire ciò che unisce l'Italia con i Paesi confinanti». «Invece quello che ci preme - ha

**Auspicato
un fattivo
impegno
internazionale**

detto ancora Pirina -, al di là dell'indagine storica è arrivare a un riconoscimento che porti dignità e onore a quei caduti, di qualsiasi parte essi siano».

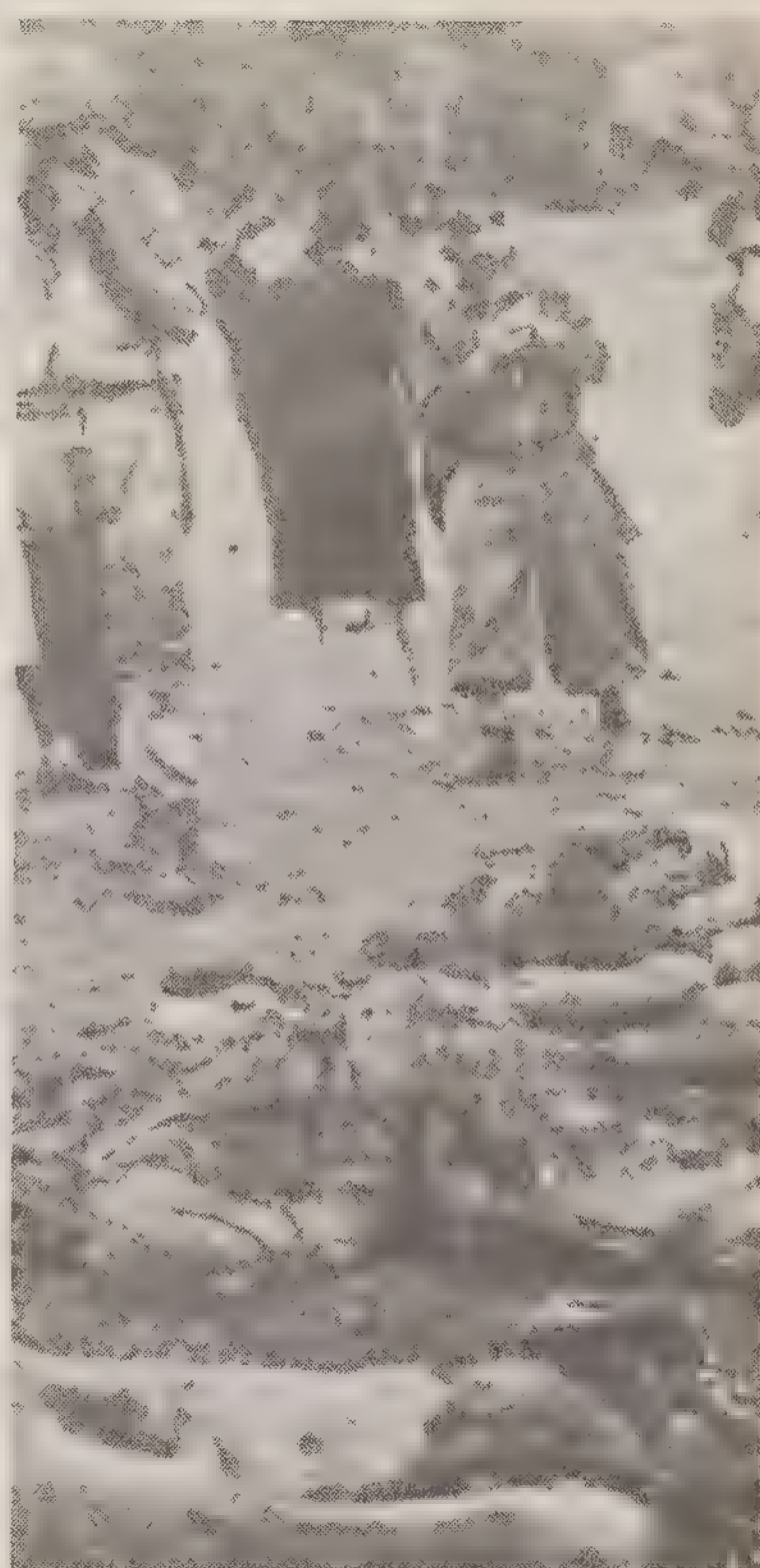
Dopo il ricercatore pordenonese è intervenuto Roberto Spazzali, direttore del centro studi e ricerche «A. Seri» della Lega Nazionale, che ha illustrato per sommi capi i risultati delle sue ultime ricerche negli archivi di Lubiana, ribadendo che se da un lato «è improprio parlare, come fanno alcuni, delle foibe quale primo esempio di

pulizia etnica», dall'altro le stragi del '43 «non furono una sorta di rivolta contadina, ma un'azione insurrezionale frutto di una studiata operazione di indottrinamento politico, un movimento iniziato già nel '41 con una lunga serie di atti intimidatori e di attentati». Secondo Spazzali, inoltre, l'esodo fu causato in buona parte dalla propaganda nazista, «che sfruttò la paura causata dalle azioni dei partigiani titini per soggiogare gli istriani». A Spazzali ha replicato Luigi Papo, storico e vicepresidente dell'Unione degli Istriani, secondo il quale «gli istriani non avevano paura, ma solo una grande rabbia» per quello che stava accadendo sulla loro terra. Papo ha anche insistito sulla necessità di completare gli elenchi degli infoibati, concordando con la tesi dell'insurrezione programmata.

Dopo Luigi Papo è sta-

ta la volta di padre Flaminio Rocchi, che ha ricordato il suo impegno perché fosse riconosciuta come monumento nazionale la foiba di Monrupino, e ha lanciato un appello perché altri luoghi del territorio nazionale dove avvennero eccidi vengano riconosciuti come monumenti (ad esempio la grotta «Plutone»).

I lavori dell'assemblea sono proseguiti nel pomeriggio alla sala Saturnia della Stazione Marittima. Dopo l'introduzione di Zigante hanno preso la parola Marcello Lorenzini, giornalista e vicepresidente del Comitato per le onoranze ai caduti delle foibe, Lucio Toth, presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, il saggista Giorgio Bevilacqua e Nidia Cernecca, il cui padre fu ucciso e infoibato dai partigiani jugoslavi. Infine è stato letto un messaggio di Livio Caputo, condirettore del «Giornale».



LA COMUNITÀ EBRAICA E UNO STORICO TRIESTINO REAGISCONO ALL'ARTICOLO PUBBLICATO IERI DAL «CORRIERE»

«Wiesenthal un traditore? Difficile crederlo»

Wisensfeld: «Fantasia giornalistica. E' un fatto al quale non vogliamo dare nessuna importanza» - Apih: «Assurdo»



«Wiesenthal un traditore? Voglio vedere i documenti che lo provano. Poi, forse, ne potremo riparlare». E ancora: «No, non c'era motivo perché Wiesenthal si comportasse in quel modo. Waldheim è stato assolto perché era innocente. O così, almeno, credeva Wiesenthal». Reagisce la comunità ebraica, reagiscono con scetticismo.

Dopo l'articolo pubblicato ieri dal Corriere della Sera, nel quale si denunciava un «patto diabolic» tra l'ex presidente austriaco Kurt Waldheim e il maresciallo Tito, anche Trieste cerca di capire e di far luce sul passato.

Per Elio Apih, storico triestino, non si tratta che di un racconto «as-



**Un patto
«diabolico»
tra Waldheim
e Tito?**

dire la sua gente». Scrive Riccardo Orizio sul Corriere: «La Jugoslavia socialista insabbiò lo scandalo che stava per coprire di vergogna uno degli statisti più noti del dopoguerra. La ragione era che il maresciallo Tito e i suoi successori con l'appoggio esterno del Kgb - hanno usato Waldheim per 40 anni costringendolo a stringere

un patto diabolico: il silenzio sul suo passato nazista in cambio di preziosi favori politici e personali».

Ma non basta. In un secondo articolo pubblicato dallo stesso quotidiano nazionale, si sostiene, in pratica, che Wiesenthal fosse a conoscenza di tutto, e che quindi, assolvendo Waldheim, tradì Israele.

«Fantasia giornalistica - la definisce Nathan Wisensfeld, portavoce della comunità ebraica di Trieste -, un fatto al quale non vogliamo dare nessuna importanza. Belgrado, il Kgb e Washington conoscevano la storia, e allora per quale motivo hanno appoggiato Wiesenthal? No, lui non sapeva, lo escludo. E poi non c'è ragione per credere il contrario...».

Porto nuovo, un hangar in fiamme nella notte

Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato ieri notte, poco prima delle 22, in porto nuovo, dove è andato letteralmente distrutto un hangar che conteneva centinaia di balle di cotone.

Le fiamme hanno impegnato per ore e ore una decina di mezzi dei vigili del fuoco, per un totale di circa trenta uomini accorsi dalle stazioni di largo Niccolini, Muggia e porto vecchio.

Poco più tardi delle 22 è intervenuta anche una squadra a bordo di una motobarca. Non è esclusa l'origine dolosa dell'incendio. Fortunatamente, comunque, nessun ferito.

Sul posto, anche una pattuglia della squadra volante della questura. L'odore intenso del fumo è stato avvertito in gran parte del centro cittadino. Numerose, di conseguenza, le chiamate al centralino dei vigili del fuoco.



Primo Reggimento, doppia cerimonia

Doppia cerimonia ieri mattina (nella foto) per il 1.º Reggimento fanteria «San Giusto» il cui comando è passato dal colonnello dei bersaglieri Francesco Criscoli al colonnello, proveniente dalla stessa specialità, Adriano Bedin. Il passaggio delle consegne si è formalizzato nell'affidamento della bandiera del reggimento nelle mani del nuovo comandante. Solo pochi minuti prima centinaia di reclute del 9.º scaglione '93 avevano appena giurato davanti alla stessa bandiera.

CONGRESSO DI «MAREVIVO» ALLA STAZIONE MARITTIMA 'Mare nostrum': miti, veleni e vita

Si terrà sabato 9 ottobre nella sala Oceania della stazione marittima di Trieste, il congresso dedicato a «Mare e medicina» e organizzato dalla delegazione regionale dell'associazione «Marevivo».

Il congresso, che ha il patrocinio del ministero dei trasporti e della marina mercantile e del Comune di Trieste, ospiterà prestigiosi relatori provenienti da cinque atenei italiani.

«Marevivo - spiegano

gli organizzatori della tavola rotonda - ha promosso e organizzato questo incontro per cercare di inquadrare i problemi marini più rilevanti per la medicina e per la salute dell'uomo».

Le recenti storie

grado sono problemi veri che coinvolgono tutti da vicino. «Il mare non è solo "pelagos" o "bentos" continuano i responsabili di «Marevivo» -, non è solo Posidonia o barriere coralline: il mare, e il Mediterraneo in particolare, è anche e soprattutto la culla della nostra storia e della nostra civiltà».

Sarà presente al congresso, come ospite d'onore, Enzo Majorca, il grande subacqueo che

ha fatto storia con le sue epiche imprese in apnea. Il programma della giornata prevede, tra le 9 e le 16.45 di sabato 9 ottobre, una serie di suggestivi incontri, tra i quali uno dedicato ai «miti del mare e miti della medicina», un altro ai «veleni del mare» e un terzo alla pesca e al lavoro in mare. Prenderà il congresso il presidente nazionale di Marevivo, Rosalba Giugni.

LOTTA ALLA LEUCEMIA Congresso dell'Agmen: «Dobbiamo combattere l'indifferenza della gente»

Uscire dall'indifferenza perché il numero dei volontari disponibili alla donazione per i trapianti di midollo osseo aumenti. Ed ancora, sensibilizzare i cittadini sui danni dell'inquinamento, che troppo spesso porta a malattie tumorali. Questo il leit motiv che ha caratterizzato la Terza giornata nazionale per la lotta contro le leucemie e i tumori dei bambini, organizzata dall'Agmen regionale, che si è aperta ieri mattina con una conferenza stampa.

Renato Picardi, presidente dell'Admo (Associazione donatori di midollo osseo), ha sottolineato come si stiano facendo grandi sforzi per portare all'attenzione dell'opinione pubblica il problema dei donatori, che in Italia sono solo 40 mila.

Per le leucemie la cura può essere la chemioterapia o quella più risolutiva, il trapianto con una probabilità di riuscita del 50 per cento se il donatore è un fratello o un genitore dell'ammalato. Ma quando il midollo dei parenti è incompatibile, allora, l'unica salvezza può venir offerta da un donatore estraneo. A Genova esiste, all'ospedale «Galliera», una banca dati europea contro le leucemie. Alcuni dei genitori presenti hanno portato alla luce una situazione

drammatica: al «Burlo» si eseguono circa 12 trapianti all'anno, tutti fra parenti compatibili, ma tra estranei non se n'è mai potuto fare nessuno. Questo perché (la possibilità di riuscita è di una su centomila) i donatori sono sempre troppo pochi per trovare quello giusto.

Nel pomeriggio si è parlato di inquinamento ambientale e dei suoi riflessi sulla catena alimentare. Bruno De Martis, dell'Istituto di Botanica di Cagliari e il giornalista della redazione Rai sarda, Ottavio Olita, moderatrice la giornalista del Tg 2 Ambiente Manuela Cardingher, hanno parlato, in base alle loro diverse esperienze, dell'inquinamento di Carbonia, nella Sardegna meridionale, e sull'incidenza nel Sulcis delle malattie tumorali che hanno creato un vero e proprio caso nazionale. Da questo inquinamento alla nube tossica di Chernobyl, che ha interessato la nostra regione, il passo è stato breve.

E seguita l'assemblea annuale dell'Admo e uno spettacolo sui patini a rotelle del Jolly Pattinaggio. Per oggi, ore 9.30, sala di via San Nicolò 7, assemblea annuale della Federazione associazioni genitori di emato-oncologia pediatrica.

Daria Camillucci

Jean Paul GAULTIER
MAROQUINERIE
NUOVARGIA
VIA GALLINA 1

COMPRA SI
ORO
E
MONETE
GIOIELLERIA
MARCUZZI
V.L.E. XX SETTEMBRE 7
VIA DEL TORO 2

SEGE PARK
GRUPPO FIATIMPRESIT

VENDE POSTI AUTO

NEL PARCHEGGIO ULTIMATO DI «FABBRICA MACCHINE»

Sito in TRIESTE
Via Locchi angolo via Carli

CONSEGNA: PROSSIMA
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Per maggiori informazioni
telefonare in ore di ufficio a:

SEGE PARK S.p.A.
Via Udine 11 - TRIESTE
Tel. (040) 418501-502

Chi ha trent'anni di esperienza nell'automazione degli uffici può anche formularVi una proposta come questa:

UNO: sistemi di copiatura e telefax Infotec: veloci, affidabili e adatti per qualsiasi esigenza
Tutti in garanzia per 12 mesi

TRE: straordinaria valutazione del Vs. usato e ottime opportunità per l'acquisto del telefax laser su carta comune con condizioni personalizzate di pagamento.

DUE: utilizzo di materiali di consumo ecologici che rispettano l'ambiente di lavoro e la Vostra salute, producendo copie di ottima qualità.

infotec
il valore della qualità

REAN COMPUTERS spa

Trieste, via Campo Marzio tel. 040/303501

Se le pare di poter essere interessato a questa proposta, o se comunque desidera approfondire meglio questi argomenti, ci può telefonare al n. 040-303409.

UNA STATUA MARIANA VERRA' INAUGURATA LA SETTIMANA PROSSIMA NEL CORTILE DELL'OSPEDALE

Cattinara contesta la 'Regina'

La posa dell'opera preceduta da aspre polemiche tra il personale sanitario - Pontini: «Tradizione da rispettare»



La statua mariana «Regina della Vita» che il 7 ottobre verrà inaugurata all'ospedale di Cattinara.

Dopo il corso di aggiornamento triestino sulla bioetica conclusosi nei giorni scorsi alla casa «Le Beatitudini», gli operatori della pastorale sanitaria di Trieste potranno avvalersi di un nuovo «strumento» per il loro servizio all'interno delle strutture ospedaliere cittadine. Il prossimo 7 ottobre, festa della Beata Vergine del Rosario, nel piazzale interno all'ospedale di Cattinara, verrà benedetta una grande statua della Madonna a cui è stato conferito l'appellativo di «Regina della Vita». Non ha nulla a che fare con il monumento ai bambini non nati (abortiti) realizzato dal movimento per la vita all'Aquila che tante reazioni sollevò circa un anno fa, ma sicuramente ne ricorda alcuni aspetti.

La posa della statua mariana è stata precedu-

ta da polemiche anche a Cattinara dove alcuni esponenti del personale sanitario non cattolico ha manifestato aperta contrarietà. L'iniziativa è stata presa dal cappellano del nosocomio, padre Massimo Albanese, che dopo due anni di impegno vede ora realizzarsi il suo progetto. Il religioso avrebbe voluto inaugurare la statua lo

scorso anno, in occasione della visita del Papa a Trieste, ma per una serie di circostanze la cerimonia è slittata di un anno.

«Questo progetto si inserisce nella tradizione mariana della nostra città — spiega Giordano Pontini, leader del movimento mariano di Trieste — arricchita dalle ini-

ziative del vescovo Santin che fece innalzare la stele mariana di piazza Garibaldi ed edificare il tempio di Monte Grisa. La statua della Regina della vita vuole essere in pratica un ulteriore atto di affidamento a Maria alla quale si rivolgono gli ammalati e sofferenti della nostra città».

L'opera è stata commissionata a un laboratorio di Vicenza che l'ha consegnata nei giorni scorsi.

La statua della Madonna verrà benedetta dal vescovo Belloni che per la circostanza ha preparato il testo di una preghiera speciale a cui si collega una indulgenza parziale. Un apposito comitato si era formato per portare a termine il progetto e ora si occupa della manutenzione ed infortuna della statua in occasione delle festività mariane.

Sergio Paroni

CONGRESSO SULLA SCUOLA

Il «Sandrinelli» si confronta con i nuovi modelli europei

Presso i locali dell'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici «Scipione de Sandrinelli», in via Ponderale 5, si svolgerà dal 4 al 7 ottobre prossimo un convegno di studi per la realizzazione e la messa a punto dei moduli per l'in-

segnamento della matematica negli istituti professionali. Nel corso dei lavori verrà effettuato un interessante e utile confronto con progetti educativi europei grazie alla presenza della professoressa Helene Zucchetto di Lione.

ASSAGGI PROMOZIONALI IN OCCASIONE DELLA GRANDE MANIFESTAZIONE NAUTICA

Pasta e prosciutto tra le vele del Salone

L'iniziativa, patrocinata dalla Camera di commercio, è promossa da un gruppo di aziende alimentari

Formaggi e vini del Carso. Oppure prosciutto e salame triestini. Oppure ancora putizza, presnitz e amaro. O anche pasta sciuata e salsicce. Tutto gratis. Non è un omaggio di un supermarket, ma la prova di degustazione offerta da sette aziende alimentari cittadine. Riunite nel Consorzio «La cambusa - Trieste da gustare», hanno aperto uno stand presso la Sala «Nordio» della Stazione Marittima.

Il sabato e la domenica — dalle ore 9 alle ore 13 e dalle 15 alle 20 — il pubblico presente alle gare di vela e al Salone nautico della stazione marittima può usufruire della «proposta assaggio».

L'iniziativa è promossa dalle aziende Parovel, Hausbrandt, Janousek, Latterie Carsiche, Miramar, Pasticceria Ulcigrai e Principe di San Daniele. Si possono perciò gustare salumi e latticini, amari, vino e birra, dolci e varie qualità di pasta. Tutto rigorosamente «made in Trieste» (o comunque commercializzato da aziende locali).

«Lo scopo è quello di far conoscere meglio i prodotti delle nostre sette aziende, offrendo anche delle degustazioni gratuite — spiega Gualtiero Pelloni, Presidente delle Latterie Carsiche —. Un anno fa abbiamo costituito il Consorzio, aperto a ulteriori adesioni. Abbiamo già parteci-

pato alla fiera di Klagenfurt, e in questi giorni siamo presenti a quella di Vienna».

«Inoltre abbiamo intenzione di realizzare in novembre un'altra iniziativa di degustazione: la settimana dei prodotti triestini, in collaborazione con le Coop, eventualmente da ripetere poi con altre rivendite della città».

L'iniziativa — patrocinata dalla Camera di commercio — ha riscosso un notevole successo già durante la gara di off-shore dello scorso fine settimana. Risulta che siano stati consumati tre prosciutti, 36 chili di pasta, 10 di formaggio, 6 di caffè, 70 litri di vino e 100 di birra. Più i

dolci e gli amari digestivi.

«La gente ha apprezzato la proposta — assicura Renato Tomasi, presente allo stand per la Hausbrandt —. Però gli organi d'informazione non l'hanno molto pubblicizzata; così in molti la scoprono solo venendo qui, per vedere le gare o il Salone nautico».

Ma, malgrado la lamentela sulla pubblicizzazione, la notizia si è sparsa ugualmente. Lo testimoniano degli studenti e alcuni signori in esplorazione... gastronomica: «La scusi: cosa la ga oggi de farne zercar?».

Lo stand resterà aperto oggi, e anche il 9 e 10 ottobre, in occasione della «Coppa d'autunno».

Maurizio Bekar



Un'immagine della manifestazione alla Marittima in occasione del Salone nautico. (Foto Sterle)

PREMIATI I MIGLIORI ALUNNI DEL LICEO SCIENTIFICO: UNA TRADIZIONE CHE SI RIPETE DA 20 ANNI

Tutti gli Archimede che studiano all'«Oberdan»

Al termine della cerimonia, un saggio di ginnastica artistica e ritmica presentato dalle allieve della scuola

Premiati ieri mattina i migliori alunni del liceo Oberdan. Nella palestra affollata di studenti, genitori e insegnanti, si è ripetuta una tradizione che risale ormai a più di 20 anni fa.

All'inizio dell'anno scolastico vengono infatti assegnate borse di studio, medaglie e libri-dono agli studenti che si sono maggiormente distinti nei mesi precedenti. La cerimonia comprendeva anche delle esibizioni di ginnastica artistica e ritmica effettuate da allieve della scuola.

Le fila della cerimonia sono state tenute dal preside, professor Franco Codiga, e dal presidente del consiglio d'istituto, Sergio Paoletti.

91 i premiati. A dieci sono state attribuite borse di studio, mentre ai 64 allievi che hanno superato la media del 7 — o raggiunto il 60 all'esame di maturità — è andata una medaglia ricordo. 19, infine, gli studenti premiati con libri per le gare di matematica, fisica, chimica, per il coro, il palio teatrale e la partecipazione al Progetto giovani '93.

Le borse di studio, dalle 300 alle 750.000 lire, sono assegnate da ex insegnanti o ex genitori di studenti del liceo. Le medaglie d'argento — riproducono l'effigie di Guglielmo Oberdan, e sono realizzate sul bozzetto originale di un ex-insegnante tecnico dell'istituto, Sergio Guglia, oggi in pensione.

Molto applaudite le esibizioni delle atlete, che hanno dato prova della loro abilità. Manuela Bucci ha effettuato due saggi di ginnastica ritmica con la fune e con la palla, e Nico-



Un momento della manifestazione durante la quale sono stati premiati i 91 migliori studenti del liceo scientifico «Oberdan». (Italfoto)

letta Gasperini uno con il nastro. Infine sette le allieve del gruppo ginnico-artistico: Alessandra Cuttone, Anna Vidal, Martina Iaschi, Paola Suligoi, Manuela Percovich, Marzia Ali e Elena Castelli. Hanno eseguito alcuni esercizi pre-acrobatici di base al suolo.

Da segnalare, inoltre, che la squadra di ginnastica ritmica dell'Oberdan si è classificata settima, una settimana fa, alle nazionali dei campionati studenteschi. Il team vincitore era composto da Lucia Parussini, Federica Cerato ed Elena Castelli.

Presente alla cerimonia anche l'ex preside del liceo, il prof. Adolfo Steindler, che inaugurerà negli anni '70 la tradizione delle premiazioni. Gongolante, nel corridoio ridacchiava: «I primi anni davamo me-

daglie d'oro. Poi, con l'aumentare del costo della vita, ci siamo limitati a quelle d'argento...». E per il futuro, allora, il bronzo o il cartone? «No... vedrà: "soldi sarà, che noi no sa-ramo"...». E via, in palestra, per la cerimonia.

Ecco, di seguito, i nomi di tutti gli studenti premiati.

Borse di studio (tra parentesi gli assegnatori della borsa): 1) Perti Renzo (Anna e Giuseppe Dulci); 2) Giraldo Maddalena (Anna e Giuseppe Dulci-Maggio Astori); 3) Guerini Valentina (Bruno Gurtner); 4) Pagan Giovanni (Nives Tolentino); 5) Gaglia Alessandra (Emilio Gropi); 6) Pavlisich Luca (Corrado Dalla Pozza); 7) Redivo Elisa (Olga Arneri); 8) Percovich Manuela (Enrica Beretta); 9) Scigneri Federica (Silvana Bertoli Pagnac-

co); 10) Pavan Alessandro (Bortolo Ruzzer).

Premi di studio (con le votazioni conseguite).

Classi prime: Macovez Roberto, 8/10; Bonello Caterina, 7/10; Scocchi Giulio, 8/10; Zorzet Valentina, 8/10; Cavagnaro Diana, 8/10; Benedetti Luigi, 7/10; Di Orazio Francesca, 7/10.

Classi seconde: Zannier Erik, 7/10; Cerruti Nicole, 8/10; Gasperini Nicoletta, 8/10; Lettich Marzio, 8/10; Morgera Francesca, 8/10; Seriani Nicola, 8/10; Zugna Andrea, 8/10; Cini

Fabiana, 8/10; Prenz Paola, 8/10; Bradaschia Cristina, 7/10; Cerato Federica, 8/10; Parussini Lucia, 8/10; Alba Elena, 7/10.

Classi terze: Masci Arianna, 7/10; Romeo Elisa, 7/10; Mosca Ruggero, 8/10; Paoletti Francesca, 8/10; Piscanec Stefano, 8/10; Vardabasso Martina, 8/10; Vesselli Erik, 8/10; Casseier Cristina, 7/10; Gaglia Alessandra, 8/10; Cocchia Marco, 8/10.

Classi quarte: Drelie Gelasca Elisa, 7/10; Lippi Federica, 7/10; Malpaga Edoardo, 8/10; Riccobon Davide, 8/10; Savarese Matteo, 8/10; Serri Barbara, 8/10; Amoroso Giovanni, 8/10; Annibale Andrea, 8/10; Calucci Piero, 8/10; Giassi Alessandro, 8/10; Giraldo Maddalena, 7/10; Crasso Flavia, 8/10; Marino Maria Alice, 8/10; Morpurgo Cristina, 8/10; Zanchi Samanta, 8/10.

Classi quinte: Verini Enrico, 55/60; Grosso Raffaele, 60/60; Dardi Stefano, 58/60; Gregori Ivano, 60/60; Kiren Valentina, 60/60; Marussich Denis, 60/60; Mistaro Andrea, 60/60; Scataglini Giovanni, 60/60; Germi Andrea, 58/60.

Alunni premiati per le gare di matematica e fisica.

Matematica (triennio): Tommasi Orsola, Dardi Stefano, Grosso Raffaele. Matematica (biennio): Schreiber Corrado, Seriani Nicola, Pavan Alessandro.

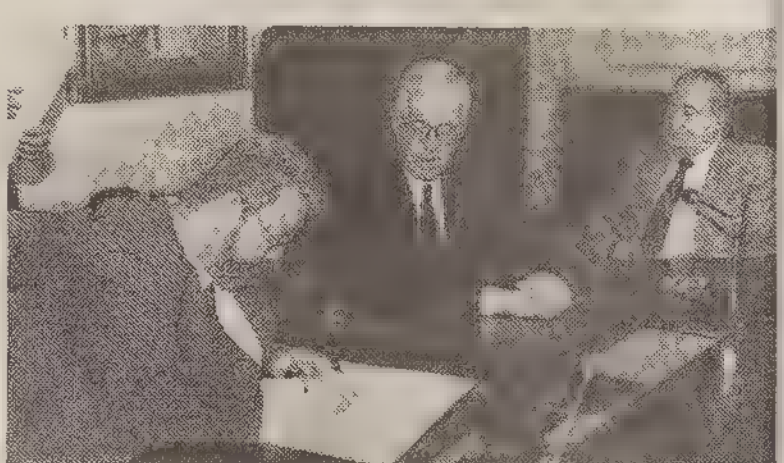
Fisica (triennio): Umari Paolo, Grosso Raffaele, Elisi Emiliano.

Fisica (biennio): Fragiaco Virginia, Zugna Andrea, Menegoni Francesco.

Olimpiadi chimica: Serli Barbara.

IN BREVE

Crt e commercianti: tassi favorevoli per le imprese locali



GHERSINA

«Il Comune abbandoni la curva della morte»

Il consigliere regionale dei Verdi Paolo Ghersina torna all'attacco sulla tanto discussa «curva della morte». In un'interpellanza presentata ieri all'assessore alla viabilità e ai trasporti Polidori, Ghersina chiede che la Regione tolga all'amministrazione comunale la progettazione del tratto stradale tra Cattinara e monte Spaccato. Per l'esponente verde, sarebbe questa l'unica maniera per «portare a compimento l'opera».

«Risale al 1978 — ricorda Ghersina — il primo progetto fatto su incarico del Comune di Trieste, un progetto che ha sempre ricevuto pesanti critiche da parte del Comitato tecnico regionale, e che neppure l'Anas ha mai voluto approvare. Non a caso, all'opera è stato dato il nome di «curva della morte».

«Sono ormai cinque anni — continua il consigliere — che i Verdi e gli ambientalisti continuano invano a segnalare al Comune i gravi difetti del suo progetto, proponendo anche un tracciato alternativo».

«Nel frattempo, però — conclude Ghersina —, i lavori di costruzione sono stati appaltati alle ditte Grassetto, RizzaniDe Eccher e Ccc, da tempo al centro di svariate inchieste giudiziarie di tangentopoli. Un fascicolo sull'argomento è stato aperto anche dalla Procura triestina».

Trieste-Innsbruck: università a confronto



Un incontro accademico, di particolare rilievo, si è svolto nei giorni scorsi all'Università degli studi di Trieste grazie alla visita di una numerosa delegazione dell'Università «Leopoldino-Francesca-Oberdan» di Innsbruck composta, tra gli altri, dal rettore, prof. Hans Moser, dal pro-rettore, prof. Rainer Spring, e dal senato accademico di quell'Università.

Nell'ambito di questa occasione il rettore dell'ateneo triestino, prof. Giacomo Borruso, ha firmato un accordo di collaborazione, unitamente al rettore austriaco, che legherà nei prossimi anni i due atenei in una intensa cooperazione scientifica e didattica.

Da parte dell'Università di Trieste era presente una folla delegazione di accademici rappresentanti le Facoltà dell'ateneo triestino. Tra i colleghi italiani e austriaci si è sviluppata un'intensa conversazione sui principali programmi della futura cooperazione interuniversitaria.

In serata l'intero gruppo dell'Università di Innsbruck, unitamente al rettore Borruso e molti colleghi dell'Università di Trieste, ha partecipato ad un ricevimento offerto dal console generale d'Austria, Ingo Musi, presso il Consolato austriaco della città.

LA BIOETICA A TRIESTE

«Il genoma? Cosa nostra»

Cinque commissioni per «mettere un po' di ordine nel caos dell'«Universo». È il risultato emerso dalla prima riunione del Comitato internazionale di bioetica, svoltasi a Parigi alla presenza di premi Nobel, scienziati, filosofi e giuristi provenienti da 36 Paesi. «Questi gruppi di lavoro — sottolinea il presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo Guido Gerin, membro del Comitato di bioetica — sono chiamati ad affrontare, in modo indipendente e autonomo, temi di grande importanza per il futuro dell'umanità, quali lo stato delle conoscenze e lo stato del genoma, genetica e popolazione, applicazione terapeutica della genetica, le malattie genetiche e la prevenzione, le neuroscienze».

L'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo di Trieste sarà coinvolto attivamente nelle commissioni riguardanti la definizione dello statuto del genoma e le neuroscienze.

Federica Zar

British School
Trieste, via Torrebianca 18
tel. 369.369

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
LOCAL EXAMINATIONS TRIESTE
AUTHORISED CENTRE

INGL ESE?

Anche quest'inverno
PARTI UTAT:
scegli la tua vacanza sui
nuovi cataloghi

VIAGGI D'INVERNO '93-'94

NEVE ESTERO '93-'94

che i nostri addetti
saranno lieti di illustrarvi
nelle nostre sedi di

via Imbriani 11 e Galleria Protti 2,
dal lunedì al venerdì,
dalle 8.30 alle 12.30
e dalle 15.00 alle 19.00.

UTAT

VIENE POTENZIATA L'ATTIVITA' DI DEPOSITO E STOCCAGGIO DELL'OLEODOTTO TRANSALPINO

Nuovi depositi alla Siot

Un investimento di 30 miliardi

di lire, 18 mesi di lavoro

con l'impiego di 150 persone

Sistemi di sicurezza d'avanguardia

La Siot, Società italiana per l'oleodotto transalpino Trieste-Ingolstadt-Vienna, potenzierà ulteriormente la propria attività di scarico e stoccaggio di olii minerali grezzi e petrolio, con la realizzazione di altri due serbatoi nell'area di San Dorligo. L'investimento nei prossimi anni sarà di 30 miliardi di lire e i lavori, che daranno impiego ad almeno 150 persone per quasi 18 mesi, saranno affidati per l'80 per cento a ditte locali e del Friuli Venezia Giulia. Nel corso di una conferenza stampa i responsabili della Siot hanno rilevato che con le nuove strutture, realizzate con le massime misure di sicurezza e di tutela dell'ambiente, potrà essere servita anche l'ex Cecoslovacchia.

La Società occupa 120 persone, mentre più di 300 sono impiegate nell'indotto (manutenzione degli impianti Siot, ri-

morchiatori, piloti, guarda fuochi, addetti ai sistemi antincendio). Nel 1993 la Siot prevede di trasportare 27 milioni di tonnellate di petrolio destinate ad Austria e Germania. La Società provvede anche all'approvvigionamento di olio combustibile per le centrali Enel. E' stato rilevato che a regime, la Siot potrà recuperare parte dei volumi di traffico, dopo la diminuzione avvenuta negli anni Ottanta a seguito degli «oil shocks», ed attestarsi su volumi intorno ai 30 milioni di tonnellate an-

nue. Nel corso della conferenza stampa è stato sottolineato che per migliorare ulteriormente la sicurezza nella fase di scarico degli olii minerali grezzi e del petrolio, la Siot intende istituire a breve un servizio di ispezione delle attrezzature di sicurezza delle petroliere in arrivo già in rada, prima dell'attracco. Sarà una novità assoluta per il Mediterraneo, che anticipa in termini concreti le indicazioni emerse recentemente in sede comunitaria e pone il ter-

minale triestino all'avanguardia.

E' stato ricordato che la Siot è l'unico terminale che ha adottato un criterio selettivo, costituendo una «black-list» delle navi cisterna non perfettamente efficienti e che pertanto non sono ammesse all'attracco.

Rilevato che, dopo il benestare della commissione edilizia del comune di San Dorligo per la realizzazione dei due serbatoi, si è in attesa ora della ratifica da parte del sindaco Marino Pecnik, si è parlato dell'aspetto economico del terminal della Siot. «Per l'anno in corso - ha spiegato il direttore generale della società, Mauro Azarita - sono previsti contributi per 44 miliardi e 400 milioni di lire e contributi indiretti per 56 miliardi e 673 milioni di lire. Le petroliere che attraccheranno al terminal sono stimate in 330».

b.m.



MUGGIA / PRESENTAZIONE

E' il «prof» Sergio Milo il candidato di sinistra alla carica di sindaco

Il professor Sergio Milo è ufficialmente il candidato a sindaco di Muggia nel «cartello» delle sinistre. Il candidato e il programma di governo saranno presentati nei prossimi giorni alla cittadinanza nel corso di un'assemblea pubblica.

Milo, professore universitario di 55 anni, è sostenuto dal partito della quercia, da Rifondazione comunista (riconciliatasi con il Pds per battere lo schieramento di centro-destra), dai verdi (era presente alla riunione di ieri l'ex assessore Gabriella Lenardon) e dagli sloveni che dovrebbero ottenere sul cartello della coalizione un apposito simbolo per la loro adesione.

Milo rappresenta la «faccia nuova» per la politica muggesana delle sinistre e non gli dispiace di avere un cognome tanto simile all'indimenticato sindaco Gastone Millo. «Dobbiamo agganciarci — dice Milo — proprio allo stile di Milo, per riconquistare la fiducia dei cittadini muggesani».

CULTURA Triestina premiata

Con la silloge «Donne senza volto», la scrittrice triestina Marina Torossi Tevini si è guadagnata il terzo premio per la lirica al concorso letterario intitolato a Cesare Pavese.

La cerimonia di premiazione si è svolta nella casa natale di Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo. L'edizione 1993 del premio ha visto la partecipazione di oltre 250 scrittori, ed è stata vinta per la narrativa da Nico Orengo. Marina Torossi Tevini ha vinto quest'anno anche il premio «Leone di Muggia».

Il Sahara di Fabio Balbi, fotografo dei nomadi del deserto

Un'esperienza singolare vissuta nel dicembre del '91 a Douz, oasi del deserto nordafricano; un reportage in diretta, del suggestivo festival delle tribù nomadi in occasione dell'annuale raccolta di datteri. Porte di questo bagaglio professionale e umano, il fotografo muggesano Fabio Balbi è tornato nella sua cittadina, e ora, grazie alla promozione dell'associazione culturale «Fameia Muiesana», propone a livello locale e provinciale una mostra delle immagini scattate nel Sud del-

la Tunisia. La mostra è intitolata «Sahara Douz». E' stata inaugurata ieri nelle sale comunali d'arte del centro culturale «Millo», in piazza della Repubblica; durerà fino al 17 ottobre.

«Sahara Douz» è un'esposizione che, sulla base del lavoro svolto da Fabio Balbi, spazia sulle caratteristiche fisiche ed etnografiche dei territori ritratti nelle immagini dell'autore. Nella sala minore del centro culturale, la mostra viene introdotta da testi vari e carte geografiche, per ri-

creare l'ambiente del deserto (anche con video e oggettistica originale). Poi, nella sala espositiva maggiore, il clou della mostra: ben 52 pannelli (100x70 cm), per un totale di 115 fotografie.

Immagini paesaggistiche, ritratti, la preparazione del festival nell'oasi, la manifestazione, la chiusura della rassegna che coinvolge per quattro giornate le tribù nomadi del Nord Africa: «Sahara Douz», che secondo gli auspici degli organizzatori mira ad essere anche un'occasione

di approfondimento didattico, resta aperta ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 (dalle 10 alle 12, la domenica).

E' stata una giornata doppiamente significativa, quella di ieri, nella quale, presentando l'iniziativa di fronte al numeroso pubblico, è intervenuto Giancarlo Ligabue, presidente dell'omonimo e noto centro studi e ricerche di Venezia. «Ho accettato molto volentieri di venire a Muggia alla mostra di Balbi», dichiara Ligabue, 62 anni, collaboratore di Piero

Angela nella fortunata rassegna televisiva sui dinosauri. «Chi ha coraggio di affrontare il deserto è gente in gamba, che accetta l'esplorazione come fuga dalla routine, per affrontare luoghi mitici. E' emozionante per me, assieme a Balbi, ripercorrere ora il fascino dei deserti, incubatrici delle grandi religioni. Un mondo di fossili, ma anche di vita. In passato — continua Ligabue — nelle spedizioni c'era un disegnatore per rendere testimonianza dei viaggi; oggi il compito è del

fotografo che interpreta storia e arte».

Domanda d'obbligo sui dinosauri: si possono trovare resti dalle nostre parti? «In Istria — afferma l'esperto — se n'è trovato uno qualche mese fa. In Italia è più difficile, perché era coperta dalle acque durante il mesozoico». E in Friuli-Venezia Giulia? «Non è escluso che si possa trovare qualcosa, ma non certo a livello del mare».

Con la mostra «Sahara Douz», la «Fameia Muiesana» intende promuovere iniziative e scambi

culturali, valorizzando nel contempo il patrimonio locale. «Il festival di Douz — rileva Franco Stener, uno dei principali animatori dell'associazione culturale, e direttore della rivista semestrale «Borgolauro» — ci giunge con immagini genuine e fortemente espressive, grazie a Balbi. Siamo particolarmente lieti di proporre il suo lavoro proprio qui, a Muggia. Siamo certi che sarà apprezzato dal pubblico, specie quello più giovane del mondo scolastico».

Luca Loredan



Il fotografo Fabio Balbi. A Muggia una sua rassegna di immagini sul Festival di Douz.

MUGGIA / RACCOLTE 1600 FIRME

Petizione anti-traffico, in rivolta i muggesani



TRISTE — Una petizione che chiede attenzione per la situazione particolarmente grave che contraddistingue la viabilità nel comune di Muggia — in particolare gli snodi di Aquilina, Rabuiese e Strada Lazzaretto — è stata sottoscritta da più di 1600 cittadini, ai di là di qualsiasi schieramento politico.

La petizione è stata consegnata al vicepresidente del Consiglio regionale Milos Budin, presenti anche i consiglieri Paolo Chersina (Verdi), Roberto Tanfani (Ld), Fausto Monfalcon (Rc) e Roberto De Gioia (Psi).

Per la sicurezza delle

persone e dei trasporti — è stato sottolineato — è da iniziare al più presto la costruzione della strada Lacotisce-Rabuiese-Muggia, da migliorare la viabilità in generale ad Aquilina, da utilizzare la rete ferroviaria in fase di completamento nella valle delle Noghère con Trieste.

Ma il problema della viabilità è anche collegato con il congestionamento che interessa tutte le strade che gravitano sul confine. Sono quindi da rendere più veloci — è stato auspicato — le operazioni di sgombramento delle merci al confine, rafforzando gli organici delle dogane.

MUGGIA Tomeo di calcio

Prende il via domani, allo stadio «Accaria» di Muggia, il primo torneo di calcio a sette «Dario Robba», funzionario del Comune recentemente scomparso.

Per iniziativa di alcuni dipendenti comunali, il torneo partirà alle 18.15 con l'incontro fra la rappresentativa dei Vigili urbani di Trieste e quella della Guardia di finanza; alle 19.30 seguirà il «derby» tra le squadre del Comune di Muggia e dell'Ente municipale di San Dorligo. Venerdì 8 ottobre, la seconda e conclusiva giornata, con la finale per il terzo posto (ore 16.30) e la finalissima (ore 18). Al termine della manifestazione, seguiranno le premiazioni nella sala del consiglio comunale.

OGGI Il vescovo a Zindis

Oggi, alle 16.30, il vescovo Bellomi si recherà in visita pastorale parrocchiale alla chiesa di San Matteo a Zindis. Nell'occasione, verranno presentate le pitture eseguite per adornare la chiesa dagli alunni della scuola media Campi Elisi. I lavori sono stati eseguiti durante lo scorso anno scolastico, sotto la guida degli insegnanti di educazione artistica della scuola Belfon.

Muggia, adesioni ai corsi dell'Università popolare

inizieranno l'8 novembre i corsi dell'Università popolare di Muggia.

Dopo il successo dell'anno scorso l'Università popolare organizza corsi d'istruzione per gli allievi delle scuole elementari e materne di Muggia. Ecco il calendario.

Suole elementari. «De Amicis»-Santa Barbara: inglese (due ore settimanali) e animazione teatrale (tre ore settimanali).

Suole materne. Muggia: ginnastica ludica

co-formativa (due ore settimanali, venerdì e sabato); Aquilina: inglese (due ore), ginnastica di base (tre ore, lunedì e mercoledì), danza classica (due corsi di due ore settimanali martedì e venerdì), tennis tavolo (tre ore da concordare); Zindis: animazione teatrale (tre ore settimanali da concordare).

Le iscrizioni potranno pervenire entro il 31 ottobre. Gli interessati possono rivolgersi ai signori bidelli delle sedi scolastiche per le informazioni necessarie.

LANCÔME

Le farà riscoprire
il piacere di andare
in profumeria.

COSULICH PROFUMERIE

La invitano
per presentarLe
tutte le sorprese
pensate per Lei.

Dal 5 al 16 ottobre

COSULICH PROFUMERIE
DIMENSIONE BELLEZZA

'LA GRANA'

Arriva l'inverno
e urgono riparazioni
nelle pensiline Act

Care Segnalazioni, ci sono molti chioschi di attesa autobus che, grazie all'inciviltà di alcuni, sono da mesi danneggiati. Dato l'imminente arrivo della stagione invernale, perché il presidente dell'Act, Massimo Gobessi, non provvede a farli riparare?

Fulvia Nocella
Padovani

IACP / MANUTENZIONE DEL COMPLESSO

'Muro di gomma al Don Bosco'

Leggendo l'articolo apparso sul Piccolo ad opera dello IACP di Trieste riguardante il complesso Don Bosco sono rimasti allibiti dalle affermazioni contenute nello stesso, in quanto piuttosto distorte dalla realtà.

Non mi soffermerò ad elencare nuovamente tutte le anomalie che ci sono ma vorrei piuttosto rammentare, e quindi portare a conoscenza dell'opinione pubblica, alcuni passi compiuti per cercare di rendere più agevole la vita di questo complesso.

Innanzitutto vorrei dire che 180 famiglie che ufficialmente protestano non possono essere considerate casi isolati, e se anche così fossero, i loro problemi andrebbero ascoltati e verificati.

Gli alloggi sono stati assegnati dietro regolare bando di concorso: quindi è fuori luogo definire privilegiati gli inquilini che vi abitano, e se anche ci fossero state delle agevolazioni, sarebbe necessario prima fare chiarezza.

Non corrisponde al vero che non sono mai stati segnalati i problemi: il riscaldamento ad esempio è stato contestato sin dalla prima riunione

organizzata proprio dallo IACP nell'Oratorio salesiano nel gennaio del 1988, cioè alla consegna degli alloggi.

Tutti gli altri inconvenienti sono sempre stati segnalati tramite l'ufficio di zona, il quale si limita a prendere nota e basta; infatti mi chiedo se serve tenerlo, visto che non ha autonomia di intervento, poiché gli impiegati si limitano a segnalare il reclamo all'ufficio manutenzione di piazza Foraggi, il quale regolarmente non interviene per carenza di personale (aspettiamo da aprile che ci vengano a riparare il portone del garage scassinato dai ladri e da novembre i pannelli solari di alcune case).

E' stato proprio queste segnalazioni fatte anche attraverso la stampa che ha indotto l'avvocato Terpin ex presidente dello IACP a fare un sopralluogo a questo complesso e a riscontrare di persona che le nostre proteste erano reali; alla fine della visita, sempre attraverso la stampa, ha fatto sapere che i lavori si sarebbero fatti. Successivamente però avrebbe dichiarato il contrario e che la sua visita era stata fatta contro il parere dei tecnici; a questo punto mi chiedo il perché di questo ripensamento.

Comunque altre persone, periti, uomini politici di vari partiti e movimenti, esperti, hanno visitato il complesso; tutti sono stati concordi che qui qualcosa nella costruzione non ha funzionato.

E allora non ha importanza se gli infissi non tengono, gli aspiratori non funzionano, le prese sono fuori norma, schiume che escono dai lavabi e vasche da bagno nei pianiterra, riscaldamento rumoroso e polveroso, luci esterne che rimangono accese anche di giorno, ecc. Per lo IACP va tutto bene. Infine per quanto riguarda la parte economica devo dire che intanto gli inquilini degli ultimi piani (quinto) pagano dalle 45000 alle 62000 lire di ascensore al mese; per il 1991 ho pagato quasi 600.000 e qualcuno altro anche di più. Il costo del riscaldamento a parità di ore consumo ha subito in un anno il 60% di aumento (senza contare le spese di elettricità per il motore della ventola e per la stufetta supplementare di

2.000 watt installata nei cucinini) comunque è soltanto una teoria la sua autonomia. Ha confrontato come suggerito le spese sostenute da altri condomini di edilizia privata esse sono nell'anno '92 e non '91 come noi, inferiori alle nostre e usufruiscono di servizi migliori.

Potrei continuare ancora, ma mi fermo qui perché scrivendo mi sto rendendo conto che forse ci troviamo davvero di fronte a un muro di gomma.

Nereo Turel

Spese degli inquilini

Con riferimento all'articolo "Affitti" dell'avvocato Armando Fast di cui al giornale del 13.9.93, sarei grato e assieme a me molti conoscenti, se il predetto volesse cortesemente specificare quali sono le spese accessorie che l'inquilino è tenuto a rifondere. Infatti, mentre non vi sono dubbi circa le spese per illuminazione, pulizia e riscaldamento, si vorrebbe meglio capire il contenuto della frase: "e quant'altro pertinente agli altri consumi".

Livia Faccini

PUBBLICO IMPIEGO / PROBLEMI DI 740

'Un'attesa insopportabile'

Nel 1986 mi sono fatto compilare il modello 740 da una persona che, secondo loro, ha compiuto degli errori.

Nel 1992 mi hanno fatto pagare una multa di 111.000 lire. Pensavo che il caso fosse chiuso, ma non era così.

Quest'anno anzi questi giorni ho ricevuto una raccomandata tassata a mio carico in cui mi s'intimava di portare la fotocopia di quello stesso 740 e i certificati di residenza di mia moglie e mia. Altre 2000 lire.

Dovevo portarle al n. 9 di viale Miramare "Atti civili". Altre 2000 lire di autobus.

Mi presento a questo indirizzo il giorno 14 settembre scorso; arrivo al portone dello stabile e mi guardo attorno per cercare il portinaio, ma di lui nemmeno l'ombra.

Mi avvio su per la scala situata a destra e giungo al terzo piano, cerco diversi sportelli ma trovo un unico impiegato, cui mostro i do-

cumenti e mi indirizza in un altro corridoio dove trovo diverse stanze, tutte chiuse, e un invalido che con tanta volontà portava fascicoli di carte da un posto all'altro.

Poi proseguo e finalmente trovo una stanza aperta, dentro alcune scrivanie e un impiegato cui mostro i documenti che ho da consegnare.

Mi dice di attendere alla stanza di fronte (n. 4 A) che arriverà un'impiegata; erano le dieci, ho atteso oltre le dieci e trenta poi, stanco di stare lì, ho preso carta e penna per annotare il numero della stanza, ma di numeri non ne vedevo, cerca cerca, scorro uno in piccolo, all'interno dello stipite.

Quando l'impiegato nota che sto scrivendo, si alza e mi dice: «Posso prendere io le carte»; in quell'istante arriva l'impiegata con delle borse, entro e le chiedo l'ora di apertura.

Mi risponde seccata: «E' aperto». Domando: chi mi paga le spese? E ancora: chi paga molti

impiegati pubblici che ricevono lo stipendio senza lavorare?

Riccardo Paolletti

Leopardi di Dalmazia

Anni or sono andavo per la maggiore una canzoncina molto orecchiabile, di cui ricordo queste parole: «Al drappo azzurro dei tre leopardi giurai la fede, o presto tardi».

Bambina mia, non scordare la lingua nostra, sii bella e pura, che anche morti in sepoltura, parleremo, parleremo l'italiano!».

Impedito, mio malgrado, di partecipare alla grandiosa e riuscita manifestazione del 19 settembre desidererei sapere se questa appropriata canzoncina sia stata ricompilata, e se siano i leoni oppure i citati leopardi a far spicco sull'azzurro del vessillo.

Fabio Sforza

Sul vessillo di Dalmazia appaiono le tre teste di leopardi, e non di leoni

SLOVENI / CULTURA E LETTERATURA

'Coi Monumenti di Frisinga si va alle radici della lingua'

Nelle segnalazioni di domenica 12.9.1993 il prof. Manlio Tummolo fra l'altro scrive di documenti letterari sloveni inaccessibili. Ha in mente i testi più antichi della lingua slovena, cioè i monumenti di Frisinga. Non mi convincono i suoi argomenti e fra l'altro di aver invano cercato di rintracciare qualche loro traccia in qualche cartoteca della nostra università.

Ma voglio aiutarlo io. Dal 1943 al 1948 ero lettore di sloveno alla facoltà di lettere dell'università di Roma. Ho creduto opportuno di presentare ai miei studenti già dalla prima lezione uno sguardo generale sulla letteratura e sulla lingua slovena. Ho trattato quindi l'importanza che i monumenti di Frisinga hanno per gli sloveni. Essi sono infatti i testi più antichi della loro lingua.

Non sono alcune parole o qualche riga accozzata insieme come suppone lei, egregio professore. Sono tre testi di 38 + 113 + 75 righe, in totale dunque 226 righe che poi non sono tanto poche. Ma siccome i testi di preminente importanza linguistica non si contano per righe ma per profondità di pensiero, devo aggiungere subito che lei con tale misura poco scientifica toglie molto ai tre monumenti cassinesi, cioè alla Carta di Capua alla Carta di Teano e alla Carta di Sessa Aurunca (anni 960-963 dopo Cr.). Sono formule notarili di due o tre righe ciascuna e tutte e tre pressappoco uguali e si possono ridurre alle seguenti poche parole: «Sao ko kelle terre per kelle finike ki kontene 30 anni possette parte Sancti Benedicti». Insegnando poi l'italiano a Trieste nelle scuole medie superiori slovene, ho sempre onorato queste poche parole di Montecassino per il loro valore intrinseco che tutti i letterati loro attribuiscono.

Il primo monumento di Frisinga risalirebbe all'anno 972 mentre il secondo e il terzo risalirebbero all'anno 1022 dopo

Cr. Quindi per vetustà non hanno nulla da perdere al confronto coi tre monumenti di Montecassino. Sappiamo che i dieci più antichi documenti scritti della lingua tedesca sono dell'anno 1000 dopo Cr. Debbo però aggiungere subito che i monumenti di Frisinga sono copie di originali perduti che risalirebbero ai capitoli di Carlo Magno. Lei, però, come persona giudiziosa e seria dovrà riconoscere che per vetustà di origini letterarie e linguistiche non abbiamo da vergognarci affatto se qualcuno ci raffronta agli italiani e ai tedeschi di mille anni fa.

Egregio professore, poi, dovrebbe sapere che questi testi antichi della lingua slovena sono scritti in caratteri latini e non glagolitici o cirillici. I caratteri glagolitici sono quelli inventati dai Santi Cirillo e Metodio per la scrittura più antica dei testi religiosi di cui avevano bisogno nella loro missione cristianizzatrice. Essi erano di padre greco e di madre macedone, perciò i loro caratteri glagolitici servirono per i più antichi

testi religiosi macedoni. I caratteri cirillici invece sono i caratteri proposti da San Cirillo e poi adottati e completati da San Clemente. Ma i caratteri in cui sono scritti i monumenti di Frisinga non sono né glagolitici, né cirillici, bensì latini che per l'epoca in cui vennero usati dagli amanuensi furono chiamati carolingi.

Come lei non possa trovare dati sui monumenti di Frisinga me lo immagino. Perciò la aiuto: 1) il primo che in Italia abbia scritto qualcosa sui monumenti di Fri-

singa sono stato io. Mio è infatti l'articolo I più antichi documenti degli sloveni comparso nella rivista La Cultura nel mondo (Roma 1945, I/1).

2) L'emerito slavista italiano prof. Enrico Damiani incluse all'ultimo momento nelle sue storie letterarie dei popoli slavi in due volumi (ed. Valmartina, Firenze 1945) un capitolo sui detti testi sloveni alle pagine 94 e 95, facendo richiamo nella nota nr. 2 a pag. 94 al mio articolo nella cultura nel mondo.

3) Due anni più tardi preparai uno studio più completo per il quotidiano vaticano L'Osservatore romano che fu pubblicato col titolo I monumenti di Frisinga il 16 febbraio 1947.

4) Il 7 giugno 1993 fu presentata a Trieste l'edizione scientifica e critica di detti testi col titolo I monumenti di Frisinga a cura della classe per le scienze filologiche e letterarie dell'Accademia delle Scienze e arti di Ljubljana. Ne feci un'ampia relazione nella rivista slovena triestina Mladika nel numero 5/6 del 1993.

5) Nel numero del 7 luglio 1993 il Piccolo presenta ai suoi lettori nella sua pagina culturale lo studio I monumenti dello sloveno a opera di Paolo G. Parovel.

6) Dopo aver constatato che nell'edizione critica dei nostri testi c'erano anche le tradizioni in latino, tedesco e inglese e che fino ad allora non ne esisteva alcuna italiana, ma decisi a prepararla io. Sto portando a termine un ampio saggio per includervi anche la mia traduzione italiana. Il saggio comprende anche una presentazione comparativa dei tre più antichi testi italiani. Non appena lo avrò pubblicato, sarà lei a riceverlo per primo.

7) Mi consta che per il prossimo anno l'Accademia slovena convoca a Ljubljana un simposio internazionale per trattare ampiamente dei più antichi testi letterari sloveni. Spero che lei vi prenda parte.

Janko Jez



Madrina e cresimante

Questa bimba dai lunghissimi capelli a boccoli, ritratta nel giorno della Cresima, sono io con la mia bella madrina, nel 1920. Il vestito e il velo, come voleva la consuetudine, sono in prestito.

Emilia Cupin

— In memoria di Amedeo De Giorgio nel 50.º anniv. di matrimonio (3/10) dalla moglie Valeria De Giorgio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Natalia Bobek nell'anniv. (3/10) dalle figlie 50.000 pro Astad.

— In memoria di Rosina Ceh ved. Turel nel IV anniv. (3/10) dalla figlia Renata 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Astad.

— In memoria di Paolo Degasperis nel XVII anniv. (3/10) dalla mamma e da Ni-no 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Elio Ferri nel V anniv. (3/10) da Claudia Mattioli 20.000 pro Casa di riposo Domus Mariae.

— In memoria della cara Li-

cia Micetich (Severi) nell'anniv. e per il compleanno dalla mamma e dai familiari 30.000, dall'amica Libera 20.000 pro fam. Vidali (per Giulio).

— In memoria di Paolo Perz nel VI anniv. (3/10) dalla moglie Laura 50.000, dalla sorella Aialda 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Gianni 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Aurelio Civitani dalla moglie Dione Civitani 100.000 pro Frati Cappuccini di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Vittorio Poberga dalla cugina Mirella Potratz e fam. 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giorgio Svara dalle fam. Gottardi, Ciuk, Vettori, Hafner, Ia-

nuzzi, Tonello 300.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Claudio Pellis dal «Savoy Inn di G. Giraldo» 50.000 pro Associazione Alzheimer - Milano.

— In memoria di Tommaso Primo dalla famiglia Geniram 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti; da Margherita Bisiani 30.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria di Xidia Pucchi ved. Perini dalla famiglia Giovannini 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Lidia Salvatici da Ardea Gagliolo e famiglia 30.000, da Dina Braggio e famiglia 30.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria di Femia Schapira dalla famiglia Vittorio Tomsic 50.000 pro

Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giorgio Svara da Ornella Reis 50.000 pro Banca del Sangue; da Vittoria Muriotti 25.000 pro Airc, 25.000 pro Frati Montezza (pane per i poveri); da Edda ed Etta 20.000 pro Astad.

— In memoria del dott. Marcello Tinarelli dalla famiglia Vittorio Tomsic 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla famiglia Feinkhofer 50.000 pro Comunità San Martino al campo.

— In memoria di Chiara Valdiseri da Nerina Pavan e figli 30.000 pro Comunità San Martino al campo (don Vattai).

— In memoria di Anna Maria Vicig da Marina Tarabocchia e famiglia 100.000

pro Istituto Terasiano (mami di suor Marta); dalle famiglie Ferrigno e Marassi 100.000 pro Itis.

— In memoria di Walter Viviani da Iole, Piero e Silvia Santi 30.000, dalla famiglia Taboga 40.000 pro Astad.

— In memoria di don Bruno Volpe da Luciana De Bruno 50.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza; da Elena Romanzin Furiani 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— Dai partecipanti della festa autunnale «Cuore Amico '93» 210.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Chiara Valdiseri da Nerina Pavan e figli 30.000 pro Comunità San Martino al campo (don Vattai).

— In memoria di Anna Maria Vicig da Marina Tarabocchia e famiglia 100.000

pro Istituto Terasiano (mami di suor Marta); dalle famiglie Ferrigno e Marassi 100.000 pro Itis.

— In memoria di padre Remo Busana dall'Ass. ex allievi oratorio francescano 100.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

— In memoria di Severo Cioanich da Donatella Lakota, Sergio Vidali, Sergio Magris, Elvio Loy, Antonio Gurrilli e Beppino Bertolotti 220.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianti midollo).

— In memoria di Alfonso Cernigoi da Maria Leonori 20.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

— In memoria di Ada Cosciani Riccoboni dai nipoti Lella, Lucio e Maria 100.000 pro Ist. T. «Leonardo da Vinci» (fondaz. prof. Guido Cosciani).

— In memoria di Marianna De Bortoli da Laura e Lino De Bortoli 50.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di Lia de Calò dalla sorella Gae 100.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 100.000 pro Ass. italiana maestri cattolici, 100.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo (Anziani poveri); da Grazia, Ruggero e Alessandro de Calò 150.000 pro Airc.

— In memoria del dott. Mario Devegilia da Laura e Lino De Bortoli 100.000 pro Cai Alpina delle Giulie (trifoglio).

— In memoria di Leopolda Dolinsek da Maria Leonori 20.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

— In memoria di Tito Mizzan dal fratello Vito 200.000 pro Lega tumori

di Walter (Ced) 105.000 pro Anffas, 105.000 pro Airc; dagli amici del figlio Davide 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Rosanna Giannini da Carlo e Alba Nistri 50.000 pro Aism.

— Per volontà di Mafalda Lovisatti 1.000.000 pro Centro tumori Lovenati, 1.000.000 pro Astad.

— In memoria di Albano Masutti dalla moglie Bianca 100.000, dalla sorella Dora, fratello Sergio 100.000, dalla zia Iolanda Trevisan 50.000, dalle fam. Chiaruttini e Giannola 100.000, dalla fam. Mario Matella 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Tito Mizzan dal fratello Vito 200.000 pro Lega tumori

Manni.

— In memoria del dott. Marcello Modiano da Anna e Gianni Paladini 200.000 pro Agmen; da Fulvia, Claudio Morgera 100.000, da Riccardo e Kitty Klugmarz 30.000 pro Div. Cardiologia (prof. Camerini); da Fabrizio ed Emy Malipiero 50.000, da Gianna Canarutti 50.000 pro Ass. G. B. Banfield; da Dino e Kiki Pigo 100.000 pro Pro Senectute; da Cino e Silvia Testa Gay 100.000 pro Cri pronto intervento; da Francesco e Giorgio Ramponi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria della dott. Angela Natale (Caltanissetta) da Doris Parrinello e famiglia 50.000 pro Aism.

— In memoria di Alma Poggioli e di Ilaria Mea da Florio 50.000 pro Astad.

— In memoria di Roberto Fumich collaboratore vicario

ELARGIZIONI

— In memoria di Amedeo De Giorgio nel 50.º anniv. di matrimonio (3/10) dalla moglie Valeria De Giorgio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Natalia Bobek nell'anniv. (3/10) dalle figlie 50.000 pro Astad.

— In memoria di Rosina Ceh ved. Turel nel IV anniv. (3/10) dalla figlia Renata 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Astad.

— In memoria di Paolo Degasperis nel XVII anniv. (3/10) dalla mamma e da Ni-no 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Elio Ferri nel V anniv. (3/10) da Claudia Mattioli 20.000 pro Casa di riposo Domus Mariae.

— In memoria della cara Li-

cia Micetich (Severi) nell'anniv. e per il compleanno dalla mamma e dai familiari 30.000, dall'amica Libera 20.000 pro fam. Vidali (per Giulio).

— In memoria di Paolo Perz nel VI anniv. (3/10) dalla moglie Laura 50.000, dalla sorella Aialda 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Gianni 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Aurelio Civitani dalla moglie Dione Civitani 100.000 pro Frati Cappuccini di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Vittorio Poberga dalla cugina Mirella Potratz e fam. 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giorgio Svara dalle fam. Gottardi, Ciuk, Vettori, Hafner, Ia-

nuzzi, Tonello 300.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Claudio Pellis dal «Savoy Inn di G. Giraldo» 50.000 pro Associazione Alzheimer - Milano.

— In memoria di Tommaso Primo dalla famiglia Geniram 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti; da Margherita Bisiani 30.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria di Xidia Pucchi ved. Perini dalla famiglia Giovannini 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Lidia Salvatici da Ardea Gagliolo e famiglia 30.000, da Dina Braggio e famiglia 30.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria di Femia Schapira dalla famiglia Vittorio Tomsic 50.000 pro

Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giorgio Svara da Ornella Reis 50.000 pro Banca del Sangue; da Vittoria Muriotti 25.000 pro Airc, 25.000 pro Frati Montezza (pane per i poveri); da Edda ed Etta 20.000 pro Astad.

— In memoria del dott. Marcello Tinarelli dalla famiglia Vittorio Tomsic 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla famiglia Feinkhofer 50.000 pro Comunità San Martino al campo.

— In memoria di Chiara Valdiseri da Nerina Pavan e figli 30.000 pro Comunità San Martino al campo (don Vattai).

— In memoria di Anna Maria Vicig da Marina Tarabocchia e famiglia 100.000

pro Istituto Terasiano (mami di suor Marta); dalle famiglie Ferrigno e Marassi 100.000 pro Itis.

— In memoria di Walter Viviani da Iole, Piero e Silvia Santi 30.000, dalla famiglia Taboga 40.000 pro Astad.

— In memoria di don Bruno Volpe da Luciana De Bruno 50.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza; da Elena Romanzin Furiani 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— Dai partecipanti della festa autunnale «Cuore Amico '93» 210.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Chiara Valdiseri da Nerina Pavan e figli 30.000 pro Comunità San Martino al campo (don Vattai).

— In memoria di Anna Maria Vicig da Marina Tarabocchia e famiglia 100.000

pro Istituto Terasiano (mami di suor Marta); dalle famiglie Ferrigno e Marassi 100.000 pro Itis.

— In memoria di padre Remo Busana dall'Ass. ex allievi oratorio francescano 100.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

— In memoria di Severo Cioanich da Donatella Lakota, Sergio Vidali, Sergio Magris, Elvio Loy, Antonio Gurrilli e Beppino Bertolotti 220.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianti midollo).

— In memoria di Alfonso Cernigoi da Maria Leonori 20.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

— In memoria di Ada Cosciani Riccoboni dai nipoti Lella, Lucio e Maria 100.000 pro Ist. T. «Leonardo da Vinci» (fondaz. prof. Guido Cosciani).

— In memoria di Marianna De Bortoli da Laura e Lino De Bortoli 50.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di Lia de Calò dalla sorella Gae 100.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 100.000 pro Ass. italiana maestri cattolici, 100.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo (Anziani poveri); da Grazia, Ruggero e Alessandro de Calò 150.000 pro Airc.

— In memoria del dott. Mario Devegilia da Laura e Lino De Bortoli 100.000 pro Cai Alpina delle Giulie (trifoglio).

— In memoria di Leopolda Dolinsek da Maria Leonori 20.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

— In memoria di Tito Mizzan dal fratello Vito 200.000 pro Lega tumori

di Walter (Ced) 105.000 pro Anffas, 105.000 pro Airc; dagli amici del figlio Davide 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Rosanna Giannini da Carlo e Alba Nistri 50.000 pro Aism.

— Per volontà di Mafalda Lovisatti 1.000.000 pro Centro tumori Lovenati, 1.000.000 pro Astad.

SPECIALE SCUOLA

Lingue straniere per tutti

E' sufficiente scorrere gli annunci relativi alle offerte di lavoro per rendersi conto di come sia importante conoscere almeno una lingua straniera. Nei testi preparati dagli uffici del personale delle aziende o dalle organizzazioni preposte alla ricerca di persone qualificate da inserire nei quadri intermedi di una società ricorre sempre più spesso la richiesta del francese, dell'inglese, o del tedesco, che sono le tre lingue straniere più comunemente usate dalle industrie per la loro corrispondenza sia commerciale che di relazioni pubbliche, con i loro interlocutori europei. Il fatto è che conoscere le lingue, saper comunicare con persone di un'altra nazionalità, leggere e scrivere non soltanto nella lingua assimilata in famiglia e perfezionata sui banchi di scuola, ma anche in qualche idioma straniero, è ormai diventata un'esigenza che vincola e condiziona iniziative personali, di attività economiche, di relazioni sociali e di tutto ciò che si riferisce alla vita e al lavoro moderno, che non possono più essere considerate, e valutate, nell'ambito dell'area nazionale, ma devono essere esaminate a livello internazionale.

La lingua, per tanto tempo vero ostacolo alla comprensione reciproca e all'espansione del giro d'affari di un'azienda, è oggi una difficoltà che, se si vuole essere all'altezza dei tempi, deve essere superata. E' impensabile, tanto per rimanere nell'ambito imprenditoriale, non usufruire delle possibilità positive, e convenienti dal punto di vista economico, offerte da alcuni mercati stranieri soltanto perché non si è in grado di compilare una lettera di conferma d'ordine, di fare una telefonata con un dirigente straniero che non comprende l'italiano, di rinunciare a offerte vantaggiose soltanto perché non si è in grado di tradurre le indicazioni di un catalogo. Sono circostanze, queste, che non possono più rappresentare un handicap perché, di fatto, il mercato europeo si è già aperto alla sua intera area geografica, superando i confini nazionali e le aree regionali di produzione. E poi c'è l'esigenza di comunicare sul piano personale per coltivare un'amicizia la-

ciata durante il periodo delle vacanze, per scegliere l'itinerario di un viaggio, per conoscere le caratteristiche di un servizio. Insomma per tutte quelle relazioni interpersonali alle quali una società moderna non può, e non deve, rinunciare.

Ebbene, come dare una risposta a questa esigenza della quale i programmi scolastici di liceo e istituti tecnici si preoccupano solo in parte impartendo nozioni valide sul piano teorico, ma da completare su quello pratico? Attraverso quali iniziative un giovane, ma anche un adulto, può avere la possibilità di colmare la lacuna in cui si trova? In altre parole, come è possibile in un periodo di tempo relativamente breve imparare la lingua a cui si aspira?

I corsi di lingue allestiti dalle scuole private intendono appunto offrire queste opportunità. E non soltanto per perfezionare conoscenze approssimative, ma anche per apprendere ex novo le nozioni di cui si ha bisogno in tempi relativamente brevi e con i migliori risultati possibili.

In questi corsi, inglese, francese, tedesco, ma anche russo, spagnolo e, se necessario, anche l'arabo e altre lingue specifiche, possono non essere più un tabù ed entrare nel bagaglio culturale di chiunque.

Quasi sempre supportati da tecniche d'avanguardia e da insegnanti sovente di madrelingua — importante questa circostanza per le inflessioni fonetiche tipiche di ciascuna lingua — questi corsi possono iniziare dalle regole più elementari di alfabetizzazione e proseguire fino a una conoscenza adeguata della lingua stessa. Non solo, frequentando le lezioni con la tecnica «full immersion» la persona che già conosce la lingua può perfezionarsi fino a essere in grado di tenere una relazione a un auditorio straniero, senza sfidare e senza dover ricorrere a compromessi linguistici evitando il disagio della traduzione simultanea, efficiente, ma impersonale.

Consapevoli delle esigenze degli allievi e aggiornati sulle tecniche di apprendimento, chi organizza i corsi avanzati più che sulla grammatica, comunque indispensabile per essere padroni delle basi su cui si costrui-



A cura della SPE

SCUOLA EUROPEA di Estetica Applicata

OPERATRICE ESTETICA
Corso biennale interattivo per lavorare presso terzi in ogni parte d'Italia (studi, istituti, centri, palestre, beauty farm, farmacie, profumerie ecc.)

CORSI LIBERI DI AGGIORNAMENTO
e specializzazione (dieci tipi di massaggio, trucco, depilazioni, elettrodepilazione, ecc.) riservati a chi è già in possesso di attestato.

ISCRIZIONI APERTE

DIREZIONE I.D.F. TRIESTE
Via Cassa di Risparmio 11 - Tel. 040/367472 - Orario 16-20
Serietà e competenza. L'insegnamento che da oltre vent'anni crea professionisti del settore.

NUOVE SPECIALIZZAZIONI: ISTRUZIONI PER L'USO

Una professione per tutti

Sono numerosi gli ex studenti ma non sono loro, che invidiano non poco i giovani di oggi per la grande varietà di professioni che questi ultimi possono scegliere. Conclusa l'epoca delle professioni tradizionali, attualmente esiste la possibilità concreta di inserirsi in questo o quel settore preparati a dovere.

Avvenimento questo non infrequente soprattutto per chi al momento della scelta ha le idee chiare sui propri interessi e sulle proprie attitudini. Chi invece appartiene alla schiera degli indecisi può affidarsi alle tante proposte delle scuole private. Pro-

poste precise e mirate a professioni tra le più diverse. Oltre all'informatica e alle materie che riguardano in misura diversa la gestione e la conduzione aziendale meritano altrettanta attenzione ad esempio, le specializzazioni in elettronica e metalmeccanica accanto a corsi di formazione in trucco, fitocosmesi per massaggiatrici ed estetiche, pittura, taglio e cucito, ceramica ed altro ancora. Discipline queste richieste da giovani, giovanissimi ma anche da fasce di popolazione che per ragioni tra le più varie si trovano a dover apprendere materie mai trattate in precedenza. C'è da dire poi che le specializzazioni in elettrotecnica e metalmeccanica godono delle simpatie anche dell'utenza femminile. Chi sceglie ad esempio l'elettrotecnica, al termine del ciclo di studi può trovare un posto di lavoro dove mettere subito in pratica quanto appreso, ma può anche decidere di proseguire la propria carriera scolastica agli atenei oppure scegliere di entrare a far parte del corpo docente nelle vesti di istruttore all'interno della struttura scolastica.

Anche chi ha scelto la metalmeccanica è in grado di poter preferire questo o quello sbocco professionale che meglio si confà alle proprie attitudini e ambizioni. Tra scuole pubbliche e istituti privati le differenze d'insegnamento e dei macchinari a disposizione degli studenti si possono notare facilmente.

Non tanto per la sede nella quale si svolgono le lezioni quanto piuttosto per l'intraprendenza del direttore scolastico e degli insegnanti che sono tenuti a spiegare la propria materia e insieme a richiedere e a esigere che i laboratori vengano dotati di tutta l'attrezzatura e la strumentazione necessaria.

Un discorso a parte meritano tutte quelle materie che in qualche maniera sono legate all'industria della moda. Per accostarsi all'universo del «made in Italy» bisogna prepararsi seriamente a mettere da parte tutti quei luoghi comuni che hanno fatto credere sinora quanto queste specializzazioni siano invece frutto di improvvisazione e approssimazione. Per questa ragione chi si iscrive a corsi di estetica e moda, ad esempio, lancia una sfida a se stesso e agli altri. La concorrenza in questi settori funge senza dubbio da forza contraria ai buoni propositi e alle sincere aspirazioni di chi vuol intraprendere tali professioni. La spunta chi giunge al termine di tutte le tappe di studio previste.

Questi soltanto alcuni dei corsi cosiddetti alternativi che, caduto il mito dell'impiego fisso, statale o regionale, godono delle preferenze di un sempre maggior numero di giovani. Giovani che attraverso queste professioni puntano al successo personale e in subordine a quello economico. L'importante è studiare in modo intelligente finalizzando i propri sforzi al conseguimento di un lavoro impegnativo ma gratificante.

CORSI DI TEDESCO
A VARI LIVELLI E SPECIALI PER TRADUTTORI

presso il

CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACA

INSEGNANTI DI MADRELINGUA IN GRUPPI DI MASSIMO 12 PERSONE

Iscrizioni giornaliere, escluso il sabato, in Piazza S. Antonio 2, I piano dalle ore 17.30 alle 19.30. Tel. 040/634738

Scuola di

SLOVENO

Corsi a vari livelli per lavoro e cultura.

Informazioni preliminari c/o

ENTE ITALIANO CONOSCENZA LINGUA E CULTURA SLOVENA TRIESTE

Tel. 040/761470
orario 17.30 - 19.30

LEGATORIA DI LIBRI

MARZARI

TESI di LAUREA

in tela, similpelle e varie - stampa in nero, bianco, oro, ecc.

Via Rossetti 14/A - Tel. 040/734295 (prenderà il 661255)

MONDO DEL LAVORO

Studiare oggi per lavorare domani

Guai ai banali! La celebre frase storica di Brenno, opportunamente riadattata, ben si presta alle necessità di sottolineare come oggi sia importante scegliere gli indirizzi di studio più adeguati. E la scuola privata offre davvero un panorama variegato. Informatica, elettronica, metalmeccanica, turismo, lingue straniere, programmazione computer, grafica pubblicitaria, decorazione pittorica, arte, ragioneria applicata al computer. Sono soltanto alcuni dei rami del rigoglioso albero della scuola privata. Ai quali vanno aggiunti i rami cosiddetti tradizionali, quelli cioè che trovano rispondenza anche nella scuola pubblica.

... ma, mentre l'istruzione privata offre di quelle più appetitose per chiunque voglia fare una scelta di studio stimolante e impegnata. Non si tratta più, come un tempo, di dover decidere se andare al liceo o alle magistrali, o agli istituti tecnici o a quelli professionali. Il ventaglio del mondo del lavoro si è talmente allargato da costringere anche il mondo della scuola a imitare l'esempio. E in questo senso nessuno più della scuola privata ha saputo recepire i segnali di necessaria modernizzazione che dalla società provenivano in questi ultimi anni.

Questo ampliamento di offerta è un po' la chiave di volta dell'affermazione delle scuole private. Basterebbe pensare ai due settori dell'informatica e delle lingue straniere, per rendersi conto che in questi campi la scuola privata ha saputo di gran lunga conquistare una posizione di primato nell'offerta. La tradizionale agilità gestionale, la indiscutibile salute finanziaria, la volontà di non restare al palo, che da sempre caratterizzano la scuola privata, hanno fatto sì che importanti e massicce scelte siano state fatte in questi due settori preminenti della realtà del nostro tempo.

Preparare professionisti che conoscano nel migliore e più diretto dei modi l'importanza del computer, è un impegno di cui la stessa società dev'essere grata alle scuole private (così come a quelle pubbliche che, purtroppo poche, riescono a superare i vincoli di una eterna burocrazia e ad avviare corsi di questo tipo). La prestatà ad aumentare di numero e di importanza in ogni settore: apprendere ad usarlo, a programmarlo, a «pensarlo» è qualcosa che può spalancare a molti studenti le porte, anzi i portoni, di un impiego moderno, remunerativo e soddisfacente.

Né, d'altro canto, si può dimenticare l'importanza della conoscenza delle lingue straniere. In un mondo sempre più prossimo al villaggio globale teorizzato dallo studioso di massa media Marshall McLuhan è importante conoscere le lingue. Cosa si sarebbe saputo sulla guerra del Golfo senza qualcuno che traducesse i preziosi collegamenti delle reti americane Cnn?

E' soltanto una delle conferme di quanto utile, se non indispensabile sia oggi e ancor di più sarà in futuro, avere dimestichezza con qualche idioma straniero. Ma non è soltanto fra computer e lingue straniere che si è affermata la scuola privata. Tutti quei settori apparentemente tradizionali d'istruzione, che si sono arricchiti di sfumature sempre più specialistiche. E allora non basta più oggi essere un perito industriale, un ragioniere, un geometra, una segretaria d'azienda, un operaio del settore linguistico, «sui generis». Occorre, anche in questi campi assolutamente collaudati da decenni d'insegnamento tradizionale, trovare la specializzazione che diventi indispensabile per un'affermazione non soltanto scolastica, ma anche lavorativa.

L'impegno della scuola privata, in questo senso, va riconosciuto proprio perché oggettivamente indiscutibile, senza nulla togliere al primario ruolo formativo di quella pubblica. Se funzionano in Italia oltre 3.700 scuole private, se vi lavorano con impegno quasi 34 mila docenti, se le frequentano centinaia di migliaia di studenti, significa che il paese in avanti verso una scuola moderna ha visto la scuola privata protagonista.

WALL STREET INSTITUTE OF LANGUAGES

80 Sedi nel Mondo

A Trieste: Via delle Zudecche 1

Telefono 040/634787 - Fax 040/634990

TAGLIO - CUCITO S.I.T.A.M.

CORSI DIURNI E SERALI PER ADULTI E BAMBINE

CORSI PER PRINCIPIANTI

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

CORSI DI RICAMO

VIA CORONEO, 1 - TEL. 638309 - ORE 9.30-12.15.30-19.30 - COMPRESO SABATO MATTINA

IMPARARE PER ESSERE IMPARARE PER CAPIRE

SCUOLA POPOLARE
La più frequentata della città

LINGUE	QUOTA INTERA	QUOTA RIDOTTA
Inglese - Francese - Tedesco - Sloveno (50 ore)	400.000	320.000
Croato - Serbo - Spagnolo - Russo - Ungherese - Polacco - Rumeno - Greco - Portoghese - Arabo - Cinese - Giapponese - Olandese - Svedese - Altre lingue (50 ore)	500.000	400.000
Italiano per stranieri (25 ore)	250.000	200.000
Latino e Greco antico (ore e quote da definire)		
MUSICA		
Chitarra (50 ore)	450.000	360.000
Pianoforte - Organo elettronico - Altri strumenti (50 ore)	550.000	440.000
Fiat per formazione bandistica (50 ore)	500.000	440.000
DANZA		
Liscio - Latinoamericani - Moderni - Mambo Triestino (20 ore)	70.000	50.000
Ballo per bambini 6-13 anni (20 ore)	70.000	50.000
Modern dances (25 ore)	100.000	80.000
INFORMATICA (50 ore)	600.000	480.000
DATTILOGRAFIA (50 ore)	350.000	280.000
TAGLIO CUCITO E CONFEZIONE (50 ore)	350.000	280.000
GINNASTICA		
Tradizionale - Dolce - Jazz (25 ore)	70.000	50.000
(50 ore)	100.000	80.000
Cinese (Tel. Il Quam) (30 ore)	80.000	60.000
Adezione associativa unica annuale		100.000

NUOVI CORSI
CONTABILITA' FISCALE - FOTOGRAFIA - GIARDINAGGIO E ORTICOLTURA - GASTRONOMIA LOCALE E INTERNAZIONALE - PANE E CONSERVE IN CASA - ARTI DECORATIVE - DISEGNO - PITTURA - MAGLIA RICAMO E TESSITURA A MANO - FAI DA TE - CULTURA E TRADIZIONI TRIESTINE - LINGUA E CULTURA FRIULANA - CULTURA E TRADIZIONI DELL'ISTRIA - STORIA DELLE RELIGIONI

Lezioni di recupero individuali e di gruppo per studenti

VIA BATTISTI 14/B (accanto la Cassa di Risparmio) - Tel. 040/634064
ORARIO: 10-12 / 17-19.30 - SABATO: 10-12

PER I PRIMI 100 ISCRITTI

PREZZI PIU' CONVENIENTI A TRIESTE

Hildegard Bayer

CORSI DI LINGUA TEDESCA

Autortizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18.11.1983

"metodo ed esperienza"

☐ CORSI PER BAMBINI, RAGAZZI E ADULTI

☐ ORARI PER TUTTE LE ESIGENZE

☐ INSEGNANTI DI MADRELINGUA QUALIFICATI

☐ CLASSI CON UN MASSIMO DI 10 ALUNNI

☐ CORSI AZIENDALI ED INDIVIDUALI

Informazioni dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 (sabato escluso)
Via Ginnastica 3 - I piano - Telef. 661050

SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO

Edda Desco

TRIESTE - VIA DEL DESTRIERO 11 - VIA RISMONDO 3
TEL. (040) 392348 - (0336) 469348

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

☐ CORSI PROFESSIONALI PER SARTI E MAESTRE DI TAGLIO, CUCITO E MODELLISTA DI SPECIALIZZAZIONE E AGGIORNAMENTO

☐ CORSI PER PRINCIPIANTI DI TAGLIO E CUCITO

☐ NUOVO CORSO PER FIGURINISTA

University of Cambridge
Local Examinations Syndicate
International Examinations
AUTHORISED CENTRE

FUTURO?

British School Trieste, via Torrebianca 18
tel. 369.369

corsi di inglese a tutti i livelli per bambini, ragazzi, adulti per il mondo della scienza, dell'università, della finanza, della tecnica • docenti specializzati madrelingua inglese, costantemente aggiornati • centro regionale dell'Università di Cambridge (UCLES IT015) • centro di riferimento europeo AISLI • biblioteca, videoteca, videoclub, laboratori linguistici, sale studio e documentazione • facilitazioni di pagamento con il "Prestito Amico" senza interessi o altri oneri

Orario di segreteria: da lunedì a venerdì 8,30 - 20,00 orario continuato • sabato 10,00 - 12,30

ORE DELLA CITTA'

Spettacolo di pattinaggio

Oggi alle 20 all'impianto polisportivo di viale Miramare 51, il Dopolavoro ferroviario - sezione pattinaggio artistico rappresenta uno spettacolo sui pattini. Ingresso gratuito.

Corso di speleologia

La Scuola di speleologia «Cesare Prezi» dell'Associazione XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste, sotto l'egida della Scuola nazionale di speleologia Cai, organizza dal 2 novembre al 5 dicembre 1993 il IV Corso sezionale di introduzione alla speleologia. Il corso è aperto a tutti i maggiori di 15 anni di età che sono interessati ad avvicinarsi al mondo ipogeo. Per informazioni rivolgersi presso la sede di via Battisti n. 22, tel. 635500, da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 20.30, e nei giorni martedì e venerdì dalle 21 alle 23 (ritorno soci).

Corsi

Cepacs

Sono aperte le iscrizioni ai corsi Cepacs per il '93-'94 di taglio e cucito, dizione, (con il cantante-attore Mario Pardini), maglieria a mano, pittura su stoffa, writing (tecnica di scrittura), espressione corporea finalizzata alla recitazione. Per informazioni rivolgersi alla sede del Cepacs in via della Fornace 7 (tel. 308706) ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 e ogni martedì e giovedì dalle 10 alle 12.

STATO CIVILE

NATI: Catalani Margherita, Vangi Clelia, Iacoviello Francesca, Russi Maria, Moro Alessandro. MORTI: Brait Lino, di anni 73; Leghissa Sofia, 89; Pavlovich Miro, 88; Tampuz Luciana, 52; Veglia Giovanni, 78. PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: de Maria Andrea, impiegato, con Piemonte Alessandra, chimico farmaceutico; Sciuca Daniele, aiuto cuoco, con Culinas Laura, casalinga; Smrekar Giorgio, perito industriale, con Mahfoud Marlene, infermiera professionale; Falletti Antonio, gelataio, con Bartolomeo Monica, in attesa di occupazione; Armilli Umberto, impiegato, con Bartole Simonetta, insegnante sportiva.

Benedizione degli animali

Anche quest'anno l'Astad di Opicina organizza per oggi alle 12, in viale Romolo Gessi 8/10 presso il Cem, Centro educazione motoria, la benedizione degli animali, in occasione della ricorrenza di S. Francesco d'Assisi. L'Act autorizza il trasporto di piccoli animali, purché custoditi, per e da viale Romolo Gessi, su tutte le vetture dalle 10 alle 14, anche per mezzo di coincidente. Per disposizione dell'Usl: cani al guinzaglio e museruola, gatti nelle ceste.

Atleti azzurri

Domani alle 17 avrà luogo presso la Sala atleti azzurri dello stadio Nereo Rocco la cerimonia di consegna dei riconoscimenti ai sostenitori della Mostra fotografica permanente. A rappresentare l'Associazione nazionale interverrà il vicepresidente Livio Beruti.

Ginnastica a Muggia

Il Centro iniziative sociali Ausar, in collaborazione con il sindacato pensionati Cgil di Muggia, dopo la pausa estiva, riprende i corsi di ginnastica fisioterapica, adatti per tutte le età. I corsi si svolgono alla palestra della scuola media di via D'Annunzio con la guida di un fisioterapista diplomato. Per informazioni e prenotazioni gli interessati possono rivolgersi allo Spi-Cgil in Calle Bacchiocco 6/A, tel. 271086 - Muggia.

Corsi d'inglese per bambini

I corsi speciali d'inglese per bambini della scuola materna ed elementare e per i ragazzi della scuola media, suddivisi in vari livelli, inizieranno il giorno 11 o 12 ottobre. Per informazioni British Institutes, via Donizetti 1 (laterale via Battisti) tel. 369222.

Corsi di tedesco al Deutsch Institut

I corsi annuali inizieranno il 18 o 19 ottobre. Gli iscritti ai corsi potranno usufruire di un corso di ripasso gratuito dal 4 al 15 ottobre. Deutsch Institut, via Donizetti 1 (laterale via Battisti) tel. 370472.

Greenpeace per gli animali

Si comunica che Greenpeace (Gruppo di appoggio di Trieste) organizza con la collaborazione di don Elio la benedizione degli animali in occasione della ricorrenza di San Francesco oggi, alle 11.40, sul sagrato della chiesa di San Bartolomeo a Barcola.

Pedalata per aiutare

Si informa che la passeggiata in bicicletta «Pedalare per aiutare», che domenica 26 settembre non ha avuto luogo a causa delle avverse condizioni atmosferiche, è stata rinviata a oggi. Rimangono immutati il luogo (strada di Prosecco, bivio per Borgo Grotta Gigante) e l'ora (9) del ritrovo.

Accademia di musica

All'Accademia di musica e canto corale di Trieste sono ancora aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: strumentali chitarra, violino, pianoforte, violoncello, minibass, flauto dolce, flauto traverso, arpa celtica. Corsi vocali. Coro minicantori (4-9 anni) coro piccoli cantori (9-15 anni), coro giovanile (15-25 anni), coro da camera città di Trieste (25 anni in su). Inoltre si terrà un corso di canto individuale la cui audizione si terrà domani alle 19 nella sede di via Torino 22. Per maggiori informazioni telefonare al numero 312513 (per le iscrizioni la segreteria è aperta il martedì e venerdì dalle ore 16 alle ore 20).

Corsi di contabilità

I corsi di contabilità generale, Iva, paghe, per titolari o dipendenti di aziende commerciali, industriali e artigiane inizieranno il 18 ottobre. Per informazioni Istituto Ehenkel, via Donizetti 1, tel. 370472.

Corsi di tedesco al Goethe-Institut

Corsi con orario speciale (13-14.30), corsi rapidi al mattino, corsi pomeridiani e serali a tutti i livelli, corso di linguaggio commerciale. Sono ancora disponibili alcuni posti. Iscriviti in via Coronio 15 con il seguente orario: 11-14 e 16-19.30. Per informazioni telefonare allo 040-635763.

Clavicordo a Monrupino

Oggi si concluderà nella chiesa di Monrupino (con inizio alle 18) il ciclo Pomeriggi con la musica antica e contemporanea, organizzato dal Gallus Consort con la collaborazione della sede regionale della Rai e con il patrocinio della Provincia di Trieste. Il concerto si prospetta particolarmente interessante per la partecipazione del concertista svizzero Bernard Brauchli, considerato oggi uno dei più importanti interpreti sul clavicordo.

Personale Acega

Domani in applicazione della vigente normativa contrattuale, il personale aziendale Acega cesserà anticipatamente l'attività lavorativa e, di conseguenza, gli uffici rimarranno aperti al pubblico dalle 7.35 alle 9.30.

I buchi di Sarajevo

Sabato 9 ottobre 1993, con inizio alle 17.30, al Circolo della stampa di Trieste (corso Italia 13), il giornalista Paolo Rumiz, inviato de «Il Piccolo», presenterà il libro «I buchi neri di Sarajevo e altri racconti», dello scrittore bosniaco Bozidar Stanisic, edito dalla Mgs Press Editrice.

Laboratori del porto

Presso il Centro sportivo «M. Ervatti» del Circolo lavoratori del porto - Sgonico - sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: propedeutici bambini/bambine, promozionale maschile/femminile, preagonismo/agonismo, anfalgica, ginnastica adulti, speciale adulti atrezzi. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la segreteria i giorni martedì e giovedì dalle ore 17 alle ore 19.

Corsi d'inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi base di I-II-III livello e ai corsi superiori Master I-II-III-IV livello. Per informazioni British Institutes - via Donizetti 1 (laterale via Battisti) tel. 369222.

Corsi

di lingua inglese e tedesca per insegnanti della scuola elementare (autorizzati dal Provveditorato agli studi di Trieste aut. n. prot. 8609/B-32/17-93). I corsi inizieranno a fine ottobre. Per informazioni: via Donizetti 1, British Institutes tel. 369222, Deutsch Institut tel. 370472.

Trofeo Del Din

Oggi XV Trofeo generale Del Din a Visogliano, organizzato dal Marathon Club Alabarda. Si tratta di una gara a passo libero di 8 chilometri, aperta a tutti. Ritrovo alle 8.30 al campo sportivo di Visogliano. La marcia ripercorre i sentieri del Monte Hermada fatti conoscere dalle Marche d'autunno organizzate dal Cai XXX Ottobre negli anni '73-'82.

Joyce... lavori in corso

Doppio spettacolo dedicato a Joyce al Teatro Miela: alle 18 e alle 20 proiezione dell'ultimo film di John Huston, «Gente di Dublino» («The dead», 1987) in versione italiana. Alle ore 22 lo spettacolo «Roba di mitico palcoscenico», una «stranezza» di Silvio Fiore dedicata a Joyce, o meglio, come lo definisce l'autore stesso, inedito baleno drammaturgico 8/0 perverso brogliaccio trasversale del qui pro quo gioviale signor Joyce, indubbio eroe giacomino. Sul palcoscenico insieme a Silvio Fiore al pianoforte Sophie Le Castel. Ingresso libero.

Corsi di inglese

L'Associazione italo-americana organizza dal 18 ottobre, i corsi annuali di lingua inglese nella sede di via Roma 15. Le lezioni, tenute da insegnanti di madrelingua americana e inglese, avranno luogo due volte la settimana nelle ore pomeridiane e serali. Veranno anche organizzati corsi di conversazione al mattino e al primo pomeriggio.

Yoga

Soc. Ginn. Triestina. Lunedì 4 p.v. inizio corsi per adulti e III età con lezioni dimostrative gratuite. Inf. 362024.

Corsi

di bridge. Iniziano lunedì 11 ottobre i consueti corsi per principianti presso il circolo del bridge di Trieste: informazioni presso la segreteria tel. 368648.

MOSTRE

Sala Comunale d'arte

Piazza Unità «L'iperrealismo» di MOZINA orario: 10-13

Le Caveau

UGO UVA. Lunedì ore 18 inaugurazione v. S. Francesco 51/A

INIZIATIVA Mercatino dei libri scolastici

Prosegue la rubrica di annunci di richieste e offerte di libri scolastici adottati nelle scuole medie inferiori e superiori. Il nostro mercatino terrà banco fino a quando più intensa e... faticosa è la caccia ai libri di testo. Continuiamo intanto a pubblicare gli annunci pervenuti in redazione per mezzo delle schede utilizzate ritagliando il coupon qui a fianco. Chi desiderasse acquistare o piazzare un testo scolastico è ancora in tempo per farlo. Per offrire maggiori garanzie ed evitare l'intasamento del nostro centralino, invitiamo tutti gli studenti che lo desiderano a compilare la scheda e inviarla a mezzo posta (o recapitarla a mano) alla sede del Piccolo, in via Guido Reni 1, 34123 Trieste. La pubblicazione degli annunci continuerà nei prossimi giorni.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a "IL PICCOLO" - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola Classe Sezione Titolo del libro Edizione

Nome Cognome Telefono

vendo...

Nome della scuola Classe Sezione Titolo del libro Edizione

Nome Cognome Telefono

Nessun sondaggio di opinione fra i giovani lettori che inviano questo questionario a "IL PICCOLO" è stato commissionato o autorizzato dal nostro giornale

VENDO

- Carli Sandrinelli, classe I D, tutti i libri di algebra, geometria, informatica, ed. Zanichelli, Sabrina Vecchioni, tel. 912578.
- Dante Alighieri, classe I-II-III B, «Sapere e Fare» ed. La Scuola; classe III B, «Ascoltare, parlare, leggere, scrivere» ed. Ape Mursia; classe II B, «Ascoltare, parlare, leggere, scrivere» ed. Ape Mursia; classe I B, «Ascoltare, parlare, leggere, scrivere» ed. Ape Mursia; classe I-II-III B, «Progetto musica» ed. Principato; classe I, «La geografia oggi», ed. Bulgarini Firenze, Francesca Fergnelli, tel. 577245.
- Petrarca, classe II, «L'età delle rivoluzioni», ed. Mondadori, Martina Trevisan, tel. 946043.
- Fonda Savio Manzoni, classe II B, «Fare storia», ed. N. Italia;

«Scienze 2», ed. Paravia (To); «Geografia oggi 2», ed. Bulgarini (Fi); «Antol. imm. e scritt.», ed. Minerva Italia, Daniel Pistori, tel. 390753.
- Dante Alighieri, classi I-II-III B, «Sapere e fare», ed. La Scuola; «Ascoltare, parlare, leggere, scrivere», ed. A.P.E. Mursia; «Progetto musica», ed. Principato; classe I B, «La geografia oggi», ed. Bulgarini Firenze, Francesca Fergnelli, tel. 577245.
- F. Petrarca, classi IV-V E, «Società e storia», ed. Mondadori; «First & Fast», ed. Marietti; «L'altro perché», ed. Edb; «I fili del discorso», ed. La Nuova Italia; tutti i libri, Luca Ciuti, tel. 212308.
- Liceo Carducci, classi IV-V C, «Filosofia vol. 2 e 3», ed. Le Monnier; «Storia e storiografia

vol. 1 e 3», ed. G. D'Anna Milano 1991; classe III C, «Corso di trigonometria e geometria analitica 3», ed. Ghisetti e Corvi.
- «G. Galilei», I H, «Comunicazione letteraria», ed. Mondadori; III H, «Synthesis», ed. Fowler and Pidcock; I H, «Disegno geometrico», ed. Zanichelli; I E, «Elementi di algebra», ed. Dante Alighieri; III, IV, V F, «Corso di storia», voll. 1, 2, 3, ed. Principato; «Fondamenti di biologia», ed. Lilia Albergina; «Fondamenti di biologia», 2, ed. Lilia Albergina, tel. 635407.
- «G. Galilei», V C, «Età contemporanea», De Rosa, ed. Minerva Italia; III C, «Il sistema letterario 200 e 300», ed. Principato, IV e V C, «Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi», voll. 2-3, ed. La Scuola

- Paola Capon, tel. 567198.
- «G. Galilei», sez. L «Biologia 1 e 2» (sviluppi e prospettive), ed. Mondadori; «La Filosofia nel suo sviluppo storico», 1, ed. La Scuola; «Uomini e storia» (dal Medioevo all'Età moderna), ed. La Terza; «Epos e civiltà» (dal mondo antico), ed. Loescher; «Il sistema mondo», ed. La Nuova Italia; «Antichità e Medioevo», vol. 1 e 2, ed. Editrice 6; «Matematica sperimentale 2», ed. Le Monnier; «Individuo, stato e comunità», ed. Bulgarini Firenze; «La comunicazione letteraria», ed. Scolastica Bruno Mondadori; «Lingua e grammatica», ed. Principato; «Kernel Two», ed. Robert O'Neill; «Urbis et orbis lingua», ed. Poseidonia Bologna - Elisa Scussel, tel. 393990.

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' Programmi per tutti i gusti dalle lettere al bel canto

Riprende il programma dei corsi all'Università della terza età «Danilo Dobrina». Ricca e varia la rosa delle materie trattate. Per l'indirizzo storico si approfondirà la storia di Trieste e della regione; si parlerà delle scuole italiane dell'Istria durante il periodo austriaco; del sistema scolastico a Trieste, dell'Istituto Volta e dell'Europa alla fine dell'Impero asburgico. Per la storia antica, l'Università propone corsi su Filistei (Cassola), sul mito di Edipo nelle tragedie di Sofocle (Corbato), sugli aspetti della vita pratica nella Roma antica (Rossi) sui modi di viaggiare nel Medio Evo (Salvi) e sull'epigrafia romana (Zaccaria).

Per la storia moderna l'argomento trattato sarà l'Europa centro-orientale tra passato e futuro (Salimbeni), mentre ampio spazio sarà dedicato anche alla storia militare con lezioni sulla conquista dell'Impero, sulla campagna italiana '43-'45 e sulla presenza militare italiana nella Venezia Giulia negli anni Venti (Caccamo, Galeo, Sema). Il programma prevede inoltre materie letterarie che spaziano dalle letture antologiche, al Petrarca, dall'arte della recitazione al Parini agli approfondimenti sulla Divina Commedia. Vediamo in breve gli altri indirizzi. Indirizzo medico, filosofico e psicologico (si parlerà di filosofia della scienza, del

l'arte nel pensiero filosofico greco, della psicologia nel linguaggio della comunicazione, infine di Nietzsche); indirizzo scientifico-naturalistico (scienza della terra, fossili, nutrizione delle piante); indirizzo fisico-matematico (atmosfera e variazioni climatiche, astronomia, biochimica, bioastronomia); indirizzo artistico (Civici musei, la sinfonia tra '800 e '900, Masaccio e Michelangelo, le case carsiche, Monteverdi e la musica del primo barocco, arte moderna); indirizzo giuridico-economico (diritto condominiale, finanza familiare, la Borsa); lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo); corsi vari, dal disegno, alla recitazione, alla pittura, al coro.

MARITTIMA Centro Congressi

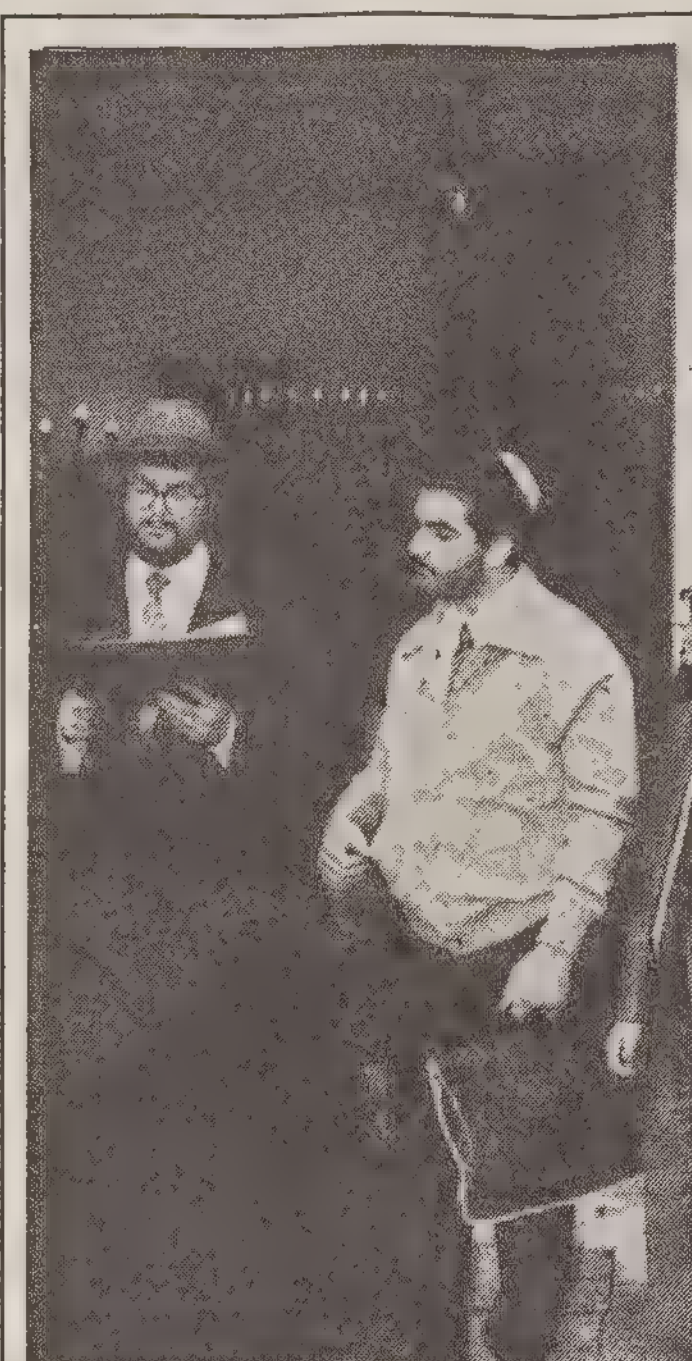
Da domani a sabato 9 alla sala Vulcania della Stazione Marittima continueranno le «Riunioni propedeutiche per il concorso di vigile urbano» con orario 15-20. Per informazioni rivolgersi alla Uil, tel. 6734654. Il consiglio direttivo del Consorzio Promotrieste ha deciso nell'ultima riunione di indire una conferenza stampa che avrà luogo domani, in sala Oceania, alle 11, con tema «Il bilancio di sette anni di congressuale a Trieste - Perché le istituzioni non danno il contributo che merita?». Domani alle 14 in sala Vulcania 2 l'assemblea dell'Associazione interpreti di conferenza del Friuli Venezia Giulia.

MOSTRE / GIOVANI ARTISTI DI "KONTOVEL '72" La natura filtrata attraverso il marmo

Si concluderà il 10 ottobre a Grado la rassegna allestita presso la sala mostre dell'Azienda di promozione turistica, che ospita le opere realizzate in marmo d'Aurisina da una decina di giovani artisti appartenenti al gruppo triestino «Kontovel '72» e a quello goriziano degli «Antemoliti». Quest'ultimo trae la propria denominazione dalle epoche precedenti alle macchine arcaiche, in cui venivano usati materiali primari come appunto la pietra. Le sculture sono state realizzate durante uno stage di tre settimane organizzato da Fulvio De Sensi e Bruno Ricamo, che si è svolto all'interno del Parco delle Rose sotto la direzione artistica di Mauro Tonet, ideatore della manifestazione ed Enrico Rizzardi. Il gruppo «Kontovel» rivela, attraverso il marmo, un rapporto diretto e preferenziale con il mondo della natura. Lo testimoniano in particolare la «Foca» e la «Spina» di Roberto Soave, connotate da un nitido slancio verso l'alto, e la sua «Stalattite»; le «Tartarughe» di Mauro Lapel e il grazioso «Riccio» di Alex Franco, semplici forme di arredo urbano, e la sventante fantasia di Rosella Gaio. Mentre Massimo Mes-

sina appare più interessato alla figura umana e Michele Potella all'interpretazione del marmo quale assemblaggio di volumi geometrici. La materia e il senso arcaico della scultura sono invece protagonisti nelle opere del gruppo «Antemoliti». Lo si nota nel grande cenno di figura femminile proposto da Stefano Comelli, nella soave e al tempo stesso intensa composizione di Claudio Mrakic, l'artista più «anziano» della rassegna, legato all'espressionismo austriaco, nella forza monolitica di Paolo A. Figar, impreziosita da brevi intarsi in «aventiniana» (pasta vitrea veneziana) e in sasso. Completa l'itinerario attraverso l'espressività della pietra (in cui il chiaroscuro è spesso reso attraverso la varietà delle lavorazioni come la lucidatura, la boccia di arredo e quella a gradinata), la presenza di artisti affermati: Vittorio Porro, che ripropone in sasso il tema consueto dei grandi insetti, Mauro Tonet con la sua ricerca interpretazione di fiori di marmo e il giovane Enrico Rizzardi con una massa sensuale di pietra avvincente nella morsa fatale del ferro.

Marianna Accorboni



Addio a Fenia

Fenia Schapira riposa nel cimitero ebraico accanto al marito Erick Schapira noto imprenditore nel settore del legname. Nella foto il figlio Nathan Schapira che ha riportato la salma a Trieste da Los Angeles.

Central Gold
COMPERA ORO
Corso Italia 28

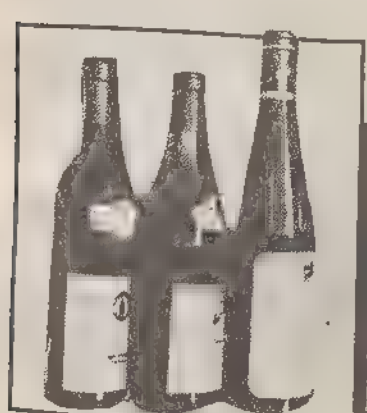
IL BUONGIORNO
Il proverbio del giorno
Chi dice per primo «ti amo» ha perso per sempre.
Dati meteo
Temperatura minima: 15,7 gradi; massima: 21,7; umidità: 78%; pressione: 1013,5 in diminuzione; cielo coperto; vento da E Levante a 22 km/h con raffiche a 60; mare molto mosso con temperatura di 21,1 gradi; pioggia mm 3,2.
Le maree
Oggi: alta alle 9.57 con cm 49 e alle 22.46 con cm 28 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.48 con cm 29 e alle 16.35 con cm 49 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 10.19 con cm 47 e prima bassa alle 4.11 con cm -2.

IL PICCOLO
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televisa.

RISTORANTI E RITROVI
Polli spiedo-gastronomia
Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.
Peach Pit
Via Giulia 57. Tel. 577641. Aperto domenica. Chiuso lunedì.

OGGI Farmacie di turno
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13
largo Sonnino, 4; via Alpi Giulie, 2; piazza S. Giovanni, 5; viale Mazzini, 1 - Muggia; Sistiana.
Farmacie aperte dalle 13 alle 18: largo Sonnino, 4. tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 414068 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1, Muggia; Sistiana, tel. 414068 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.
Informazioni Sip 192
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televisa.

OGGI Qui benzina
TURNO A
AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'Istria (cimitero - lato monte); via Carducci, 4; via Molino a Vento, 158; via A. Valerio, 1 (università).
MONTESHELL: via Giulia, 2 (giardino pubblico); viale Campi Elisi, 1/1; viale D'Annunzio, 73; viale Miramare, 37; viale Miramare, 273; riva T. Gulli, 8; S.S. 202 Sistiana km 27,000.
ESSO: piazza Libertà, 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).
I.P.: via F. Severo, 2; viale D'Annunzio, 38/A; via Baia-monti, 2; viale Miramare, 213.
ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.
API: Via F. Severo, 2/5.



CANTINA

Un'antica saggezza mette miele nel mosto

Nuove scoperte legate al vino. Sono apparse su alcune riviste scientifiche e vale la pena di raccontarle. La prima riguarda l'effetto antiossidante che avrebbe il miele aggiunto al mosto. La seconda la funzione protettiva dalle radiazioni nucleari di un pigmento presente nelle uve rosse. Ma vediamo il dettaglio.

Terra e Vita, periodico agricolo, riporta i risultati di una ricerca pubblicata sull'American Bee Journal, importante rivista statunitense di apicoltura. Secondo gli autori dello studio, Lee, Kime e Gavitt, l'aggiunta al mosto di miele in soluzione al 15%, in proporzione di un quinto della massa, ha efficacemente consentito di evitare il ricorso all'anidride solforosa, ottenendo gli stessi effetti antiossidanti. Il risultato sarebbe dovuto, secondo i ricercatori, a una particolare azione enzimatica



del miele. Tale pratica è in ogni caso proibita in Italia, dove il legislatore vieta l'aggiunta di sostanze dolcificanti ai mosti, siano esse zucchero o miele. Tuttavia potrebbe essere questa la via per spiegare l'importanza del ruolo che il miele aveva nell'antichità, quando veniva correntemente aggiunto al vino dei greci e dei latini. Si è sempre

spiegato quest'abbinamento con un'abitudine dei nostri avi al gusto dolce, ai vini passiti e liquorosi. L'individuazione della funzione antiossidante del miele, ben prima della scoperta dello zucchero e, più recentemente, della chimica enologica, potrebbe invece gettare nuova luce su questo capitolo della storia del vino.

Ai moderni problemi della radioattività si adatta invece la scoperta fatta da un'equipe bulgara, pubblicata dal Journal of wine research (rivista enologica britannica), che sostiene la funzione di antidoto radioattivo dell'antociano, come detto un pigmento presente nelle uve rosse. La Bulgaria è grande produttrice di vini e la ricerca avrebbe riguardato un'uva molto diffusa in questo Paese, dove dà un ottimo vino: il Cabernet Sauvignon. Ovviamente, in caso di contaminazione nucleare, non si tratterebbe di scolare bottiglie in quantità: la sostanza individuata dai ricercatori verrà prodotta chimicamente. Stimolando una maggiore produzione di cellule bianche, rafforzerebbe il sistema immunitario. E' interessante che questa sostanza sia presente in natura proprio nell'uva.

Baldovino Ulicigrai

VIVERE VERDE

Ecco gli "ecosportelli"

Indirizzi utili per tutela ambientale, yoga, medicina dolce, meditazione

Dove rivolgersi per avere informazioni sulla tutela ambientale? E per partecipare a corsi di yoga e meditazione? Chi si occupa di medicina dolce? E da chi ricevere consigli per un arredamento «naturale» della casa?

Sono alcune domande che spesso ci si pone, se si ha qualche sensibilità di tipo ecologico. Ma è anche vero che, spesso, non si sa dove andare a sbattere la testa, per avere una risposta. Il fatto è che esistono diversi gruppi che si occupano di questi temi, ma di solito non sono noti al di fuori dei circuiti specializzati.

Per ovviare a questo inconveniente, dedichiamo un po' di spazio di questa rubrica per fornire alcuni recapiti «verdi». Si tratta di associazioni o

persone — che, senza finalità di lucro, organizzano corsi o sono disponibili a fornire informazioni di tipo ecologico.

L'elenco certamente non sarà completo: sarebbe impossibile compilarne uno esaustivo, vista l'estrema varietà dell'arcipelago ecologista. Vi figureranno i principali recapiti, ai quali potersi rivolgere per ulteriori informazioni. Giungeranno comunque gradite le segnalazioni di gruppi attivi, ma qui non indicati.

Le associazioni ambientaliste più note sono il Wwf, Italia Nostra e Lega Ambiente; sono facilmente reperibili consultando l'elenco del telefono. Gli Amici della Terra, altra associazione ambientalista nazionale, hanno invece una sede regionale ad Udine, in via Marco Vol-

pe 33 (tel. 0432/507130).

Un'associazione internazionale è Greenpeace (che organizza spettacolari azioni a difesa dell'ambiente); un recapito locale è a Trieste, presso Rulli, via San Bortolo 18 (tel. 040/422038).

Meno noti, ma importanti punti di riferimento, sono l'Ecoistituto del Friuli-Venezia Giulia (Trieste, via Machiavelli 9, tel. 040/361070) e l'Ecoistituto «Aurelio Peccati» (Udine, via Marco Volpe 33, tel. 0432/511614). Si occupano di ricerche, documentazione e pubblicazioni ambientali. Il primo, inoltre, ha istituito un Osservatorio tecnico-scientifico sull'Est europeo, mentre il secondo organizza gratuitamente corsi informativi su tematiche ambientali.

Ricchissimo il panorama delle associazioni antinucleariste ed animaliste: a Trieste hanno sede la Leal, in via Rimondino 6 (tel. 040/369809), la Lan, in via San Francesco 27 (tel. 040/775227), la Lav, in via Curial 5 (tel. 280308). A Trieste sono attivi inoltre: il Comitato di Liberazione Animale, con sede in via Valerio 93/3 (tel. 040/577985), e l'Oipa (Organizzazione Internazionale Protezione Animali), c/o Gian, via Somciani 20/1 (tel. 040/830405).

A Gorizia è invece presente l'Associazione Isontina Protezione Animali, via Boccaccio 6, tel. 0481/82173. Diversi centri e riferimenti in Friuli: possono essere richiesti ai gruppi già indicati ed agli Amici della Terra di Udine.

Maurizio Bekar

FISCO

Minimum tax addio

Il meccanismo per determinare la base imponibile cessa già con quest'anno

Il 30 settembre scorso la commissione finanze della camera ha approvato un emendamento che, di fatto, spiazza il disegno di legge che era stato pochi giorni prima presentato dal ministro delle Finanze. Argomento: la più odiata dagli italiani, la minimum tax. Il perché di questa rincorsa a chi arriva primo sul traguardo del diritto certo sta, unicamente, nei tempi di entrata in vigore delle importanti modifiche alla famosa «tax». Per meglio chiarire come stanno le cose, è utile soffermarsi brevemente sulle differenze fra le due corse: quella preferita dal ministro è affidata al disegno di legge e porta, inevitabilmente, a tempi molto lunghi; quella della commissione finanze (emendamento) si aggancia ad un decreto legge già in fase avanzata

di esame per la conversione e lascia prevedere tempi di approvazione molto più contenuti. Ma attenzione: il decreto in questione è quello della famosa Iva comunitaria, reca la data del 30 agosto ed è il quinto tentativo di armonizzazione della nostra sistema sulla base di una precisa chiamata della Cee. Questo significa che se il decreto in questione dovesse «cadere», delle modifiche alla minimum tax dovremmo tornare a parlare con i primi di novembre! Ed il rischio di una nuova «caduta» del decreto sull'Iva modello Europa — visti i precedenti — deve essere seriamente considerato. Differenze di tecnica di costruzione legislativa, si diceva. Ma non solo di questo. Il recentissimo emendamento presenta infatti novità anche dal punto di vista dei

contenuti. La prima, la più importante, quella che ha occupato le prime pagine dei giornali, riguarda la anticipata entrata in vigore della cancellazione della minimum tax: il contestatissimo meccanismo di determinazione della base imponibile viene infatti a cessare di funzionare già con l'anno corrente. Il bisticcio fra anno d'imposta, anno di dichiarazione e sigle che compaiono sui moduli, rende forse non superflua una chiarificazione: quando — l'anno prossimo — andremo a compilare il nostro «740», potremo esporre il reddito prodotto nell'anno in corso senza tener conto del reddito minimo derivante dal contributo diretto lavorativo. Non solo. Se il fisco dovesse chiederci chiarimenti sul perché e se lo stesso fisco non ritenesse convincenti le nostre giu-

stificazioni, la iscrizione a ruolo a titolo provvisorio delle maggiori imposte (in pendenza di ricorso) non verrebbe per un terzo e non per la metà come voleva il «disegno Gallo».

Su una cosa i due provvedimenti sono però d'accordo: sulla cancellazione di un piccolo comma di una legge che, pur essendo datata 1989, è stata forse non seriamente considerata. Quando ricorri devi pagare una parte delle maggiori imposte che ti sono state accertate; se poi vincerai il ricorso avrai i soldi indietro con tanto di interessi. Così funzionava fino al marzo dell'89. Poi è stato detto che, per alcuni tipi di accertamento, invece di pagare è sufficiente dare garanzie al fisco nella forma della fidejussione. Ora siamo tornati al vecchio: paga e poi vedremo.

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

DOMENICA 3 OTTOBRE S. GERARDO

Il sole sorge alle 6.06 e tramonta alle 17.42 La luna sorge alle 18.39 e cala alle 8.44

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	15,7	21,7	MONFALCONE	14,7	20,8
GORIZIA	15	20	UDINE	12,8	19,8
Bolzano	11	15	Venezia	14	21
Milano	14	16	Torino	11	14
Mondovì	9	12	Genova	17	19
Bologna	14	16	Firenze	13	23
Perugia	14	19	Pescara	11	23
L'Aquila	12	18	Roma	21	24
Campobasso	13	18	Bari	17	28
Napoli	20	25	Potenza	14	23
Reggio C.	23	28	Palermo	22	31
Catania	20	29	Cagliari	16	25

Tempo previsto per oggi: Su tutte le regioni perturbazioni diffuse con cospicue precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale; i fenomeni potranno risultare particolarmente forti al Nord, al centro e sulla Campania e con possibili nevicate sui rilievi alpini e sull'Appennino settentrionale, oltre i 1.500 metri. Dalla serata, tendenza a parziali schiarite a partire dalle regioni occidentali.

Temperatura: in diminuzione su tutte le regioni. Venti: ovunque moderati o forti; da Sud-Ovest sulle regioni di Levante e da Maestrale su quelle di Ponente.

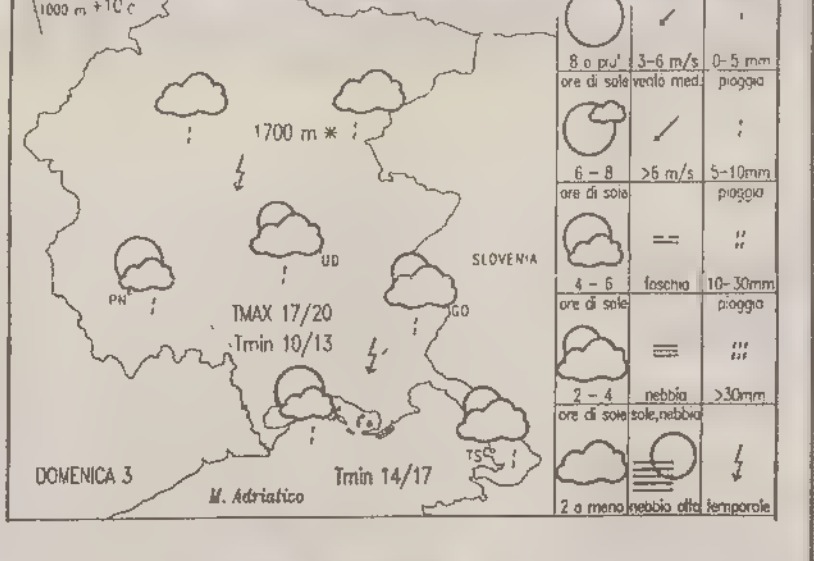
Mari: generalmente molto mossi o agitati.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali. I fenomeni potranno assumere carattere di forte intensità sulle regioni meridionali. Dal pomeriggio tendenza a graduale miglioramento sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e, successivamente, sulle centrali tirreniche e sulle Venetie.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 3-10-1993 con attendibilità 60%



Le piogge forti e lo sciocco cesseranno lasciando posto ad un cielo in prevalenza nuvoloso con locali rovesci e temporali di moderata intensità.

Temperature nel mondo

Località	Classe	Min/Max
Amsterdam	nuvoloso	10 14
Atene	variabile	16 26
Bangkok	pioggia	25 33
Berlino	nuvoloso	25 31
Bruxelles	pioggia	15 18
Cardiff	sereno	8 21
Catania	variabile	8 16
Chengdu	nuvoloso	26 31
Copenaghen	nuvoloso	10 16
Copernico	sereno	8 14
Gerusalemme	sereno	14 27
Helsinki	sereno	-3 7
Hong Kong	nuvoloso	23 27
Honolulu	nuvoloso	26 32
Istanbul	variabile	12 20
Il Cairo	sereno	19 31
Johannesburg	nuvoloso	13 23
Kiev	nuvoloso	2 3
Londra	sereno	14 14
Los Angeles	sereno	21 32
Madrid	nuvoloso	10 23
Mosca	variabile	25 33
La Mecca	variabile	27 42
Montevideo	pioggia	9 13
Montréal	sereno	-1 10
Mosca	nuvoloso	-1 2
New York	nuvoloso	10 10
Nicosia	sereno	16 33
Oslo	nuvoloso	7 13
Parigi	pioggia	12 16
Perth	pioggia	7 15
Rio de Janeiro	nuvoloso	18 31
San Francisco	sereno	14 22
San Juan	nuvoloso	25 32
Santiago	nuvoloso	5 12
San Paolo	pioggia	16 23
Seul	sereno	10 21
Singapore	pioggia	25 32
Stoccolma	nuvoloso	1 13
Tokyo	nuvoloso	19 21
Toronto	nuvoloso	4 10
Vancouver	sereno	9 18
Varsavia	sereno	0 8
Vienna	nuvoloso	8 13

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4 Se la vita fosse sempre così come questa domenica, se fosse sempre un susseguirsi di feste, di incontri, di appuntamenti, di legami e di relazioni piacevoli, sarebbe veramente meraviglioso. Peccato che non sia così tutti i giorni...	Gemelli 20/5 - 20/6 Le stelle oggi vi danno un consiglio semplice ma validissimo per una migliore qualità della vita: ridimensionate le vostre aspettative odierne e potrete dire di avere scoperto il vero segreto della felicità. Fortuna in amore.	Leone 22/7 - 23/8 Sarà un soggetto femminile, una donna, a suggerirvi una linea d'azione che esalterà la vostra ambizione e vi darà modo di uscire alla grande da una situazione che vi vedrebbe in minoranza e che deve essere risolta a tambur battente.	Bilancia 23/9 - 22/10 Un piccolo intoppo rischia di rendere la giornata festiva noiosa, ripetitiva e non all'altezza delle vostre aspettative. Idee chiare e mezzi finanziari non vi mancano, quindi non fatevi frenare nelle vostre iniziative.	Sagittario 23/11 - 21/12 L'immagine di chi ambisce a esservi rivale è infazionata e superata mentre la vostra ha ancora molto da fare. Oggi vi renderete conto di essere diventati il numero uno e di non avere quindi più nessuno davanti a voi.	Aquario 21/1 - 19/2 In questa domenica un tantino polemica ci saranno rapporti conflittuali con il denaro, nel senso che ve ne serve di più di quello che avevate preventivamente, per fare le stesse identiche cose dell'anno scorso. Bisticci in casa.
Toro 21/4 - 19/5 Il caso e le circostanze oggi vi mettono all'improvviso di fronte a una persona che da tanto tempo non vedevate e che è stata molto importante per un lungo periodo di tempo. La sua vista vi dà un colpo al cuore... Come! Ancora?	Cancro 21/6 - 21/7 Chi vi ha recentemente rubato il cuore non si pronuncia, dice e non dice, è sfuggente e defilato. Rispettate la sua privacy e non cercate di scoprirlo. Il vostro cuore non ha nulla di male.	Vergine 24/8 - 22/9 Attenzione a come giocate le vostre carte, oggi, poiché c'è chi aspetta con ansia un vostro passo falso. C'è Venere nel vostro segno, che suggerisce di temporeggiare prima di prendere delle decisioni definitive e vincenti.	Scorpio 23/10 - 22/11 Siete in pace con voi stessi, con il prossimo, con chiunque, meno che con la persona che occupa il vostro cuore. Con chi amate il cielo non è limpido e il dialogo step-by-step a trovare accenti di autentica confidenza. Perché?	Capricorno 22/12 - 20/1 Con Luna e Venere favorevoli oggi sarà una giornata specialissima per le questioni d'amore fra voi e chi avete conosciuto da poco. Nei legami datati ci sono nuovi spunti di intesa che rinascono la saldezza dell'unione.	Pesci 20/2 - 20/3 La giornata festiva vi vede forti, vitali, determinati, sardonici, energici e finalmente pronti fra voi e chi avete conosciuto da poco. Nei legami datati ci sono nuovi spunti di intesa che rinascono la saldezza dell'unione.

Il Bestiario presenta:
L'ACQUARIO MARINO FACILE secondo il sistema "DUPLA"
nostra esclusiva
Via Einaudi 1 (Gall. Tergesteo) - Tel. 040-366480 - TRIESTE
PETAH SHERLEY'S WALTHAM PRALZO CANAD PETMATE TUCANO KIRA SPILLER NAGUT FERPLAST VITACRAFT VIREAB OUTRIGHT COLKIM MAMMY INTERPET HANNA INSTRUMENT BRUSTMANN FRICKINGER AQUARIUM SYSTEM ASKOL

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo varò Giulio Cesare - 8 Principio di ideologia - 10 Neutro, per l'olfatto - 11 Le gettano i pescatori - 13 Si può leggere terzo - 14 Inverte... il senso di una frase - 15 Lago della Lombardia - 16 Abito da cerimonia - 18 Una capitale scandinava - 20 Ne ha due... il papavero - 21 Apparenze esteriori - 23 Le effettuano i fattorini - 24 L'esame a voce - 25 Un osso... dedicato a Dio - 27 Far soffrire molto - 30 Particella protonica - 32 Un francescano laico - 33 Manca a chi sta scomodo - 35 Mutano fra loro - 36 Il Teocli cabaretista - 37 Nei regimi democratici viene esercitata dal popolo - 40 Esprime dissenso - 42 Veicolo rimorchiato - 43 Uomo colpevole.

VERTICALI: 1 Li percorrono le gondole - 2 Manca fra i dissidenti - 3 Eseguiva le sentenze capitali - 4 Una mezza idea - 5 Racchiudere in sé - 6 Metallo prezioso - 7 Grande attore del passato - 8 Precede il missa est - 9 La pianta «pigliamosche» - 11 Come una moda nuovamente riproposta - 12 Dispendere dal servizio - 17 Sostegni per cavi che conducono elettricità - 19 Si consumano aspirando - 20 Lo bilancia il contro - 22 Le ha uguagliato... la commessa - 23 Fratello di Sem - 26 Una grande costellazione - 28 Poche possono sedersi - 29 Chiudono il corteo - 30 Elenco di attori - 31 Il nome di Stravinski - 34 Sostitui l'ige (sigla) - 38 In mano - 39 Una bevanda - 41 Pareggio... senza reti.

CLUB ENIGMISTICO L.1500

52 pagine ricchissime di giochi e rubriche

OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
La rottura dell'equilibrio biologico. Si son fatti dei calcoli dai quali un grosso guaio risulta sia in arrivo: vi par ci sia da ridere, vedendo che già s'è giunti all'atto conclusivo? (Jasia)

SCARTO D'INIZIALI (5,7/4,6)
A un dongiovanni da strapazzo Ma va' all'inferno, val... che la parte di tutta una commedia! Anche se l'hai baciata, è però così vecchia quella ormai... (Fjadoro)

SOLUZIONI DI IERI

Cruciverba

Lucchetto: ghio, Olanda = ghirlanda.
Cambio d'iniziale: razzia, pazzia

Cruciverba

IN	FE	LI	CI	TA	COR
NO	NI	MA	CI	NA	RE
CE	TRA	TO	NA	DA	
RE	CE	TRI	TORI	RE	
A	SP	PA	LA	TO	
SE	RI	PI	RE	TO	
NE	CO	RI	DA	NI	
P	LI	LA	DA	IS	CO
TER	NE	DO	SC	DO	CO
RO	PA	ST	TA		
RE	SEN	I	TO	LA	SER
STA	CA	RI	CA	LO	RE

LA CASA? UN PICCOLO PROBLEMA.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

GLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO UN GRANDE AIUTO.

UN'OCCASIONE D'ORO PER FARVI CONOSCERE A 1.100.000 POTENZIALI CLIENTI

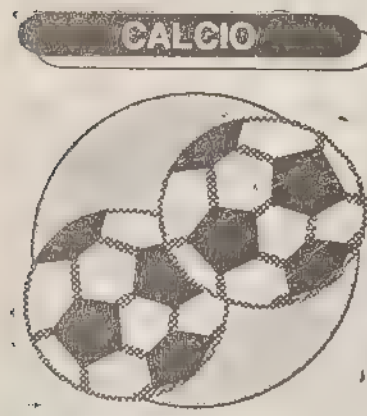
SONO OLTRE 1.100.000. IN CARINZIA, TIROLO E SLOVENIA, I POTENZIALI CLIENTI CHE CONSULTANO OGNI GIORNO, TUTTO L'ANNO, IN CASA O IN AZIENDA, DIE GOLDENEN SEITEN: GLI ELENCHI DI "PAGINE D'ORO TELEFONICHE" DEDICATI ALLA NOSTRA REGIONE.

UNO STRUMENTO COMPLETO PER CHI VOGLIA COMUNICARE NEL MODO PIÙ ECONOMICO ED EFFICACE CON UN MERCATO DI SEMPRE MAGGIOR INTERESSE

Per informazioni o per inserzioni su Die Goldenen Seiten telefonate alla Concessionaria esclusiva per l'Italia

Die GOLDENEN SEITEN

a media
33100 Udine - Via Di Toppa,6
Tel. 0432/512530
Fax 0432/512531



LA STRACITTADINA MANCHERA' DI ATTORI IMPORTANTI PERCHÉ INFORTUNATI

Juve e Toro derby in notturna

AGENDA DEL CALCIO

Si comincia alle ore 15 Programma e arbitri

SERIE A

Atalanta-Sampdoria
Genoa-Reggina
Juventus-Torino (ore 20.30)
Milan-Lazio
Napoli-Inter
Parma-Foggia
Piacenza-Cagliari
Roma-Cremonese
Udinese-Lecce

Arbitri: Ceccarini di Livorno, Pellegrino di Barcellona, Cesari di Genova, Nicchi di Arezzo, Trentalange di Torino, Raccaluto di Gallarate, Rosica di Roma, Quartuccio di T. Annunziata, Bazzoli di Merano.

Classifica. Milan 11; Parma, Torino, Sampdoria 9; Juventus, Inter 8; Cagliari 7; Foggia, Napoli 6; Atalanta, Cremonese, Roma, Lazio 5; Genoa, Piacenza 4; Udinese, Reggina 3; Lecce 1.

SERIE B

F. Andria-Cesena
Lucchese-Vicenza
Modena
Padova-Fiorentina
Palermo-Pescara
Pisa-Bari
Ravenna-Ancona
Verona-Venezia

Arbitri: Rodomonti di Teramo, Bonfrisco di Monza, Pacifici di Roma, Baldas di Trieste, Nèpi di Ascoli Piceno, Beschin di Legnano, Bolognino di Milano, Collina di Viareggio.

Classifica. Fiorentina, Bari, Cesena 8; Padova, Cesena 7; F. Andria 6; Ascoli, Ancona, Brescia, Lucchese, Venezia 5; Pisa, Monza, Acireale, Vicenza 4; Ravenna, Verona, Modena 3; Palermo 2; Pescara (-3) 1.

SERIE C1 (A)

Alessandria-Pistoiese; Bologna-Spezia; Carrarese-Lecce; Chievo-Carpi; Como-Massese; Mantova-Empoli; Palazzolo-Fiorenzuola; Prato-Spal; Triestina-Pro Sesto.

Classifica. Spal, Lecce, Spezia 7; Pro Sesto, Como, Fiorenzuola 6; Triestina 5; Carrarese, Bologna 4; Mantova, Massese 3; Carpi, Chievo 2; Prato, Pistoiese, Empoli, Palazzolo 1.

SERIE D

Arzignano-Bassano V; Donada-Benacense R.; Bolzano-Valdagno; Centro Mobile-Caerano; Montebelluna-Conegliano; Manzanese-Rovereto; Miranese-Treviso; Pro Gorizia-Sevegliano; Riello-Lignano-San Donà.

Classifica. Valdagno 8; San Donà, Treviso 7; Legnano, Bassano V., Miranese 5; Montebelluna, Arzignano, Caerano, Manzanese 4; C. Mobile, Rovereto, Donada, Pro Gorizia 3; Sevegliano, Bolzano, Conegliano 2; Benacense 1.

ECCELLENZA

Fontanafredda-Ronchi
Gemonese-San Sergio
Itala S. Marco-Tamai
Percia-Aquileia
San Canzian-Cussignacco
Sacliese-Palmanova
San Daniele-Gradese
Sanvitese-San Luigi

Arbitri: Mosca (Ts), Zanette (For), Aviani (Cervignano), Carboni (Ts), Picco (To), Cruciani (Ud), Zaninotto (For), Minnini (Pd).

Classifica. Fontanafredda, Sanvitese, Aquileia, Tamai, Ronchi 2; Itala S. Marco, San Daniele, Gradese, Palmanova 1; Percia, S. Luigi V.B., Gemonese, Cussignacco, Sacliese, S. Canzian, S. Sergio 0.

PROMOZIONE (B)

Staranzano-Pro Cervignano
Fluminiano-Ponziana
Fortitudo-Cormonese
Gonars-Maranes
Juventina-Pro Fiumicello
Primorje-Lucino
Ruda-Monfalcone
Trivignano-San Giovanni

Arbitri: Monti (Ts), Lepore (Tol), Principe (Mon), Simonetti (Ud), Verdelli (Ts), Panariello (Mon), Lo Gioco (Ud), Parisi (Fn).

Classifica. Cormonese, Gonars, S. Giovanni 2; Juventina, Staranzano, Fortitudo, Maranes, Fluminiano, Primorje, P. Cervignano, Pro Fiumicello 1; Lucino, Trivignano, Ruda, Monfalcone, Ponziana 0.

PRIMA CATEGORIA (B)

Aiello-Costalunga
Edile Adriatica-Pro Romans
Flambro-Varmo
Isonzo Tur.-Muggesana
Latisana-Torviscosa
Mossa-Isonzo
Rivignano-Zaule Rab.
Sangiorgina-Villanova

Arbitri: Favuzza (Pd), Macorig (Ud), Baratto (Ud), Paulin (Go), Tonca (Mon), Colloredo (Ud), Ruffi (Go), Panerola (Ud).

Classifica. Mossa, Costalunga, Isonzo S.P., Muggesana, Torviscosa, Villanova, 2; Sangiorgina, Pro Romans 1; Latisana R., Z. Rabuiese, E. Adriatica, Isonzo Turr., Aiello D.P., Rivignano, Varmo, Flambro 0.

PRIMA CATEGORIA (C)

Buiese-Manzano
Donatello-Cra Bressa
Opicina-Zarja
Pisanesse-Torresane
Portuale-Bearzi
Com. Pozzuolo-Vesna
Reanese-Basaldella
Risanesse-Union 91

Arbitri: Paulini (Ts), Caliman (Pd), Forgiarini (Ts), Macaroni (Mon), Melissari (Mon), Pavano (Go), Tomasulo (Ts), Taiaroli (For).

Classifica. Basaldella, Bearzi, Torresane, Zarja 2; Manzano, Union 91, Buiese, Donatello O.L., Reanese, Bressa C., Risanesse, Vesna 1; Portuale, Pozzuolo, Opicina, Pisanesse 0.

TORINO — Nel cian juventino, alla vigilia del derby con il Torino, ci si aggrappa anche alla tradizione che parla a favore dei bianconeri: infatti la Juventus ha vinto entrambi i derby di campionato della scorsa stagione, anche se, pur uscendo imbattuta da quelli di Coppa Italia, fu eliminata dal Torino. Giovanni Trapattoni lancia l'allarme: influenza: dopo l'allenamento erano febbricitanti Conte, Dino Baggio, Carrera e Moeller. Il tecnico bianconero ha assicurato che non si è trattato di pre-tattica e che comunque spera di recuperare almeno il tedesco e l'ex leccese. Il grande assente Viali si è presentato a Orbassano a salutare e incoraggiare i compagni, sostenendo anche una seduta atletica per tenersi in forma in vista del rientro in campionato. All'attaccante sarà rimosso il gesso alla gamba infortunata martedì prossimo e soltanto allo-

ra si saprà se il metatarsale del piede offeso si è completamente calcificato o se occorrerà una operazione. Trapattoni ha definito questo derby una partita che ormai supera i confini cittadini e ha un sapore di sfida internazionale riferendosi alle recenti vittorie europee delle due squadre che promettono un buon cammino anche in coppa. La Juventus questo derby deve assolutamente vincerlo se non vuole essere staccata dal Milan come successe la scorsa stagione proprio dopo poche giornate di campionato.

E' un Torino decimato quello che si appresta a difendere il suo secondo posto in classifica e il punto di vantaggio sulla Juventus nel derby in notturna. A Mondonico, infatti, mancheranno Aguilera, Francescoli, Poggi, Cois e Jarni. Ma il tecnico granata non si lamenta, anzi. Il Torino senza stelle e all'insanguina dei grandi combat-

tenti lo ha sembra esaltato: «Per noi è normale fare di necessità virtù e quindi non siamo abituati a rimpiangere le assenze anche quando sono tante come in questa circostanza. Inoltre il passo falso di mercoledì scorso contro i norvegesi del Lillestrom è un buon segnale per noi perché a ogni nostra prestazione negativa è sempre seguita una reazione. Il derby in notturna (è il primo nella storia della stracittadina della Mole in campionato) non ci condizionerà più di tanto, anche se è logico dire che sarà un'esperienza nuova: bisognerà valutare, ad esempio, il riscontro psicologico di sapere già gli altri risultati. Piuttosto, sarà un derby lunghissimo, perché mentre di solito in tarda mattinata di domenica ci preparavamo ad andare in campo, questa volta saranno ancora ore di attesa fino alla sera e potrebbe rivelarsi snerbante anche dal punto di vista psicologico.

Pozzo e Vicini riflettono

Servizio di

Guido Barella

UDINE — Azzeglio Vicini aveva atteso il rientro del presidente (che presidente non è ma è come se lo fosse) Giampaolo Pozzo dalla Spagna. Voleva che fosse lui, proprio lui, a spiegargli la situazione. E ieri pomeriggio, dunque, i due si sono incontrati. Due ore di colloquio. Alla fine, un breve comunicato che lascia le cose come stavano: «E' stata concordata una pausa di riflessione. In un nuovo incontro previsto tra alcune settimane - aggiunge la nota - la situazione creatasi sarà riesaminata e auspicabilmente risolta».

Vicini, si sa, non aveva accettato la promozione (con rimozione) decisa martedì dalla società: l'aveva considerata nient'altro che un esonero, «un esonero brutale». In questi giorni, poi, l'ex ct azzurro ha sempre ripetuto di non aver cambiato idea. Ieri, quindi, si trattava soltanto di discutere la definitiva uscita dell'Azzeglio nazionale dalla scena udinese, e soprattutto i suoi riflessi economici. Le parti già non si erano accordate lunedì scorso, alla vigilia della promozione con rimozione. E il tutto ha avuto un replay ieri pomeriggio. Tante parole, nessun accordo: «ne ripareremo...».

E intanto, oggi la squadra scende in campo. Adriano Fedele ha già annunciato la sua rivoluzione d'ottobre. Cambia, sostanzialmente, tutto il fronte d'attacco: il tecnico lascerà infatti in panchina Rosini rimediando le carte e i numeri schierando Statuto con l'8, Carnevale con il 9, Biagini con il 10 e Branca con l'11. In parte, quindi, sarà acccontentato anche Pozzo.

Quella che affronterà il Lecce è una squadra scossa ma nemmeno troppa: i giocatori, e non solo quelli già da anni a Udine, hanno ormai fatto il callo a situazioni quale quella venuta a creare in settimana. I soliti commenti rilasciati così perché si deve ma senza troppa convinzione, e poi via, si volta pagina e si cambia registro. A loro interessa solo battere il Lecce perché quello di questo pomeriggio è già uno spareggio salvezza. Uno spareggio contro una squadra che ha in classifica un solo misero punto e che quindi sarebbe assai disonorevole non battere giocando sul prato del «Friuli». Con tanti saluti a Nedo Sonetti, uno che con Pozzo, qualche anno fa, è riuscito a rimanere in sella per ben una stagione e mezza: un piccolo record, visto come sono andate le cose ai suoi colleghi.

LA TRIESTINA OSPITA LA PRO SESTO AL «ROCCO»

Caccia ai 3 punti ma senza frenesia

Pro Sesto sbarazzina

Servizio di

Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Non ci sono elogi che possano valere più di una vittoria. I giudizi positivi piovuti dopo la partita di Palazzolo hanno dato ulteriore coraggio alla Triestina, ma contro la Pro Sesto gli alabardati vogliono anche passare alla cassa per ritirare quel nuovo coupon che vale tre punti. Il materialismo di Buffoni e della sua banda è giustificato dall'esigenza di dover nutrire una classifica non ancora sufficientemente in carne per i gusti dell'Unione.

La Triestina manca dal «Rocco» dall'infruttuosa esibizione interna con l'Alessandria. Infruttuosa perché, se un punto in casa era poco già prima del «Ribalton», adesso è una vera miseria. Oggi con ogni probabilità l'alabarda dovrà fare i conti con un campo allentato che non è l'ideale per chi deve difendere. Ma la Triestina negli ultimi quindici giorni è cresciuta parecchio e contro la Pro Sesto sarà smaniosa di far vedere ai tifosi i progressi compiuti, come i bambini con i genitori quando cominciano ad andare a scuola. E' una Triestina, quindi, ancora tutta da scoprire tra le mura domestiche, perché non è scontato che la squadra debba giocare meglio davanti al suo pubblico. In trasferta si va incontro a difficoltà di vario genere, ma le punte e i centrocampisti talvolta trovano più spazi per le loro scorrerie. E a proposito di centrocampisti, oggi Buffoni ne recupera uno fondamentale per la costruzione del gioco. Rientra Francesco Romano dopo uno stop di due settimane. E' lui il giocatore che in campo dovrebbe fare la differenza. Non sarà magari al 100 per cento della condizione, ma potrà avvalersi della colla-

ROCCO, ORE 15 Formazioni in campo

TRIESTINA

1 Facciolo
2 Pasqualetto
3 Zattarin
4 Conca
5 Sottili
6 Milanese
7 Soncin
8 Romano
9 Marsich
10 Casonato
11 Caruso
(12 Drigo, 13 Ballan-
ti, 14 Pasqualini, 15
Danelutti, 16 Gode-
as).

PRO SESTO

1 Casazza
2 Corti
3 Tacchinardi
4 Di Gioia
5 Mandotti
6 Macellari
7 Melosi
8 Brevi
9 Cavicchia
10 Crucitti
11 Bonavita
(12 Perrone, 13 Zoc-
chi, 14 Tedoldi, 15
Falco, 16 Olivari).

Arbitro: Cardella di Torre del Greco.

borazione di un altro uomo d'ordine qual è Casonato. Marcare a uomo Romano, come aveva fatto l'Alessandria, dovrebbe diventare inutile, quando c'è un altro centrocampista capace di assumere l'iniziativa e di badare alle geometrie. Data per certa la presenza di Conca che anche quest'anno è diventato una pedina fissa, l'impiego di Casonato e Romano dovrebbe comportare il sacrificio di un uomo, Terracciano in effetti resterà fuori non però per scelta tecnica ma per i postumi della ferita alla coscia rimediata a Palaz-

zolo. Malgrado le disavventure di domenica scorsa la difesa invece rimarrà invariata proponendo una zona assai pasticciata dove Pasqualetto e Zattarin sono sempre pronti a mordicchiare le caviglie delle due punte avversarie. Nella partitella di metà settimana Buffoni ha anche provato a schierare tre difensori centrali lasciando più libertà a Pasqualetto e a Milanese sulle fasce.

Un esperimento già visto a Gradisca contro i modesti sloveni del Kompass Holiday. «Forse questa disposizione tattica tornerà utile più avanti, non adesso», taglia corto l'allenatore che ha comunque in serbo qualche novità come quella (peraltro annunciata) di Soncin nella maglia numero sette. Il giocatore sembra averlo, se poi non ha benzina per 90' si può sempre ricorrere a Danelutti. Non ci vuole infine un grosso sforzo di fantasia per indovinare i nomi delle due punte: con La Rosa fuori uso, toccherà alla coppia Marsich-Caruso farsi largo in area di rigore. E chissà che l'attaccante non abbia ancora il piede carico. La Pro Sesto, studiata da Buffoni sabato scorso durante l'anticipo con la Bologna è apparsa avversaria tutt'altro che accomodante. E' veloce, duttile e fa molto pressing. Fuori casa fortunatamente perde un po' di smalto ma sottovalutarla sarebbe un errore.

«Noi partiamo sempre per raggiungere il massimo risultato — spiega Buffoni — ma non vorrei che questa storia dei tre punti da conquistare a tutti i costi diventasse un chiodo fisso, altrimenti finirei che giocheremo col freno a mano tirato. Dobbiamo attaccare ma con diligenza, e i lombardi sono infatti molto forti in contropiede. Non possiamo andare quindi allo sbaraglio».

TRIESTE — Arrivata lo scorso anno a un buon ottavo posto finale, la società dell'hinterland milanese si è dovuta privare in estate per ovvie ragioni di bilancio di molti dei protagonisti della splendida annata: l'ala Valtolina è ritornata al Milan dove è stato dirottato nella vicina Monza; il centravanti Porfido è andato all'Empoli per 800 milioni; il giovane regista Albino gioca ora in B con la Lucchese; il mediano Fornasier è passato alla Pistoiese; il laterale Mezzanotti è ora un punto di forza del Brescia di Lucese; di recente lo stopper Maretto si è accasato al Fiorenzuola; e, non bastasse tutto questo, non si sono rinnovati i contratti al libero Calari e all'interno sinistro P. Pinto, ancora alla ricerca di una sistemazione.

Il bravo Motta è riuscito sinora a far quadrare i conti, cogliendo due roboranti successi ai danni di formazioni accreditate come Empoli e Bologna, pur intervallate da una sconfitta patita in quel di Carrara. In tutto, fanno 6 bei punti, con 3 reti fatte e 1 sola subita.

Dopo qualche tentennamento, in porta è rimasto il guardiano dello scorso anno, il 23enne Casazza. E se il

portiere è giovane, che dire del resto del reparto arretrato? Terzino destro il ventenne Corti (vivaio Atalanta) centrali il pari età Di Gioia (vivaio Milan) e il prodotto locale Macellari (19 anni), sinistro il 18enne Tacchinardi (anche lui vivaio Atalanta).

A centrocampo almeno un elemento esperto ci voleva, e così è rimasto capitano Mandotti, n. 5 e di fatto regista arretrato ai cui lati giostrano Brevi (acquistato dalla Lucchese) e Tedoldi, altro ventenne arrivato dall'Atalanta, messo in ottima luce in queste tre prime giornate. A dare una mano provvede sulla fascia destra un altro superstita della bella squadra dell'anno scorso, quel Melosi che ha 26 primavere.

Punta principale è il 22enne Bonavita, pure lui proveniente dal vivaio dell'Atalanta ma passato attraverso un anno di prestito alla Spal della promozione; l'altro anno a Sesto in prestito e non è stato fatto giocare quasi mai, ma ora sta ricevendo la giusta valorizzazione. Motta può accoppiargli l'ex reggiano Falco oppure l'ex bresciano Olivieri, ovvero il prodotto locale Cavicchia.

Gianncarlo Muciaccia

IL GIARRE PARTITO PER AVELLINO

Catania: i commissari del Tar useranno le maniere forti

CATANIA — Il Giarre Calcio alle ore 18.15 è partito da Catania con un volo di linea per Napoli, per raggiungere successivamente Avellino dove, secondo il vecchio calendario del girone B della Serie C1, dovrebbe affrontare la squadra locale. Lo ha reso noto il presidente del Giarre, Giuseppe Musumeci, precisando di avere ricevuto una disposizione dalla Lega.

«Noi — ha detto Albenzio — agiamo nell'ambito della legge, loro dell'illegalità». Il commissario confida soprattutto nell'azione delle forze dell'ordine per far rispettare quanto previsto nella sua delibera. In pratica la polizia dovrebbe impedire lo svolgimento della partita Avellino-Giarre, in programma secondo i calendari della Figc, e permettere, invece, lo svolgimento dell'incontro Catania-Giarre, in programma nel calendario stilato dai commissari.

L'invio della deliberazione all'Associazione italiana arbitri consente di ipotizzare, secondo quanto si è appreso in ambienti della Lega di serie C, che la polizia possa anche invitare un direttore di gara iscritto all'Aia ad andare a dirigere la partita di Catania. «Faremo comunque rapporto alla procura della Repubblica», ha detto Albenzio.

Ecco le disposizioni dei commissari «ad acta»: «Alla società Giar-

re spa, è imposto di disputare nella giornata del 3 ottobre ore 15 la partita con la squadra del club Calcio Catania spa, nella città di Catania; alla società club Calcio Catania spa, di disputare la suddetta partita con la squadra del Giarre, in Catania; alla società Avellino spa, di osservare il turno di riposo nella suddetta giornata di campionato del 3 ottobre 1993».

Si ricorda inoltre che «L'omessa ottemperanza delle deliberazioni assunte dai commissari al atto con i poteri dell'ordinanza 929/93 e successive disposizioni integrali fatispecie di reato che saranno denunciate all'autorità giudiziaria competente».

San Luigi e San Sergio, trasferte abbastanza difficili

TRIESTE — Il secondo capitolo del torneo di Eccellenza vede entrambe le formazioni triestine, San Luigi e San Sergio, impegnate in delicate trasferte: i vivai saranno di scena sul terreno della Sanvitese mentre i lupetti dovranno vedersela con la Gemonese.

Il compito che attende le squadre giuliane non è tra i più semplici, sarà una domenica da spendere all'insegna della massima determinazione e vigore. Il San Sergio intende cancellare del tutto, con una perentoria ri-

sposta sul campo, i postumi del clamoroso scivolone interno della prima di campionato, dovrà però vedersela con una compagine beffata anch'essa, ma dopo aver accarezzato a lungo l'idea di concludere il debutto stagionale con una vittoria: la Gemonese domenica scorsa ha vanificato il doppio vantaggio facendosi raggiungere e superare da un orgoglioso Tamai.

La formazione di Tremuli intende appararsi almeno un punto, progetto più che probabile se Cotterle e compagni sapranno concretizzare

al meglio la propria mole di gioco, evitando le imprecisioni fatali della scorsa domenica. I triestini presenteranno presumibilmente la stessa formazione, anche se qualche dubbio è legato al settore offensivo: attualmente gli attaccanti del San Sergio stanno giocando soprattutto in infermeria: Pese è alle prese con il lavoro di recupero, il neo acquisto Lotti sta smaltendo i postumi di una infezione intestinale e lo stesso Diodicibus avverte ancora qualche problema al ginocchio.

Per quanto concerne il

San Luigi, l'avversario di turno è reduce da una vittoria corsara in quel di San Canzian.

I vivaisti ritroveranno in panchina il proprio allenatore Palcini, ristabilitosi dopo un attacco influenzale. Il morale è tra i migliori e le premesse per far bene anche a San Vito non mancano: «Sono contento della prestazione fornita dai miei ragazzi nello scampolo di partita di domenica — commenta Palcini — ma l'importante è essere convinti dei propri mezzi, senza ritenersi la Cenerentola del torneo. Dovremo affrontare l'impegno con spirito, ma anche con una certa diligenza tattica, rinunciando un po' alle caratteristiche di squadra sbarazzina. Questa è una categoria che non consente troppi errori. La Sanvitese è una buona squadra, la conosciamo avendola già affrontata nel corso del campionato di Promozione. Sarà a noi sapere adattarsi anche alle particolari dimensioni del terreno, grande e di erba, non certo come i nostri».

Nel San Luigi mancherà quasi sicuramente Arzignano vittima, all'esor-

dio, di una contrattura che lo costringerà a disertare gli impegni per un paio di settimane.

Nella seconda giornata del campionato di Promozione, Fortitudo e Primorje affrontano i loro impegni tra le mura amiche, mentre il San Giovanni e il Ponziana saranno impegnate rispettivamente a Trivignano e a Fluminiano. E' già tempo di riscatti, specie per il Ponziana, reduce da un debutto sfortunato, scandito da un passivo di 5-0 che ha messo un po' a nudo la fragilità emotiva dei veltri: troppo nervosismo,

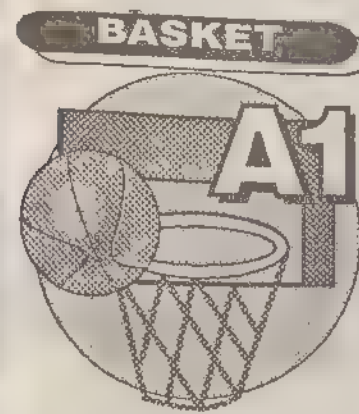
hanno bagnato il terreno con una vittoria sofferta quanto meritata, proponendo una condizione, specie nella prima frazione, che fa ben sperare anche per gli impegni lontani dal rettangolo di viale Sanzio.

La Fortitudo ospita proprio la Cormonese, compagine caricata a mille dopo la pirotecnica partenza ai danni del Ponziana. I muggesani, dal canto loro, dopo il pareggio rimediato all'esordio, puntano al bottino pieno, ma il compito non sarà dei più facili. Debutto casalingo per il Primorje, che ospita il Lucino. I rossoneri

nico, quest'ultimo sem-
bra il match delle delu-
se. Il Primorje, nonostan-
te, ha sfiorato una vittoria
corsara. Il Lucino è
visto vanificare il van-
taggio momentaneo
2-1 contro il Trivignano
(causa la pioggia) an-
viando l'appuntamento
con la vittoria.

Trasferta anche per
Monfalcone, alla ricer-
ca della condizione miglio-
re e un equilibrio ando-
d'ordine societario: i
isontini saranno im-
gnati a Ruda.

Francesco Cardelli



STEFANEL / STRAPAZZATA LA SCAVOLINI A CHIAROLA

L'esplosione di un sogno

STEFANEL / COMMENTO

Compagine senza vuoti fatta di solidità e fantasia

Commento di
A. Cappellini

TRIESTE - Il distacco, quei 33 punti, ci sta tutto, anzi è stato anche minore di quanto avrebbe potuto essere. La differenza fra la Stefanel di oggi e la Scavolini di oggi è tanta, davvero tanta. Certamente ci sono per i pesaresi delle scusanti, ma subire 108 punti rappresenta, senza dubbio, un campanello d'allarme. Bianchini dovrà lavorare e lavorare sodo.

In ogni caso la Stefanel di ieri pomeriggio ha lanciato attraverso le immagini della tv un messaggio ben preciso a tutte le potenziali avversarie di campionato: un ammonimento a considerarla fra le maggiori pretendenti alla vittoria. E' in dubbio che dopo la seconda partita di campionato non si può giungere a sentenze definitive, ma è altrettanto indubbio che la squadra di Tanjevic rappresenta oggi una realtà di gran peso.

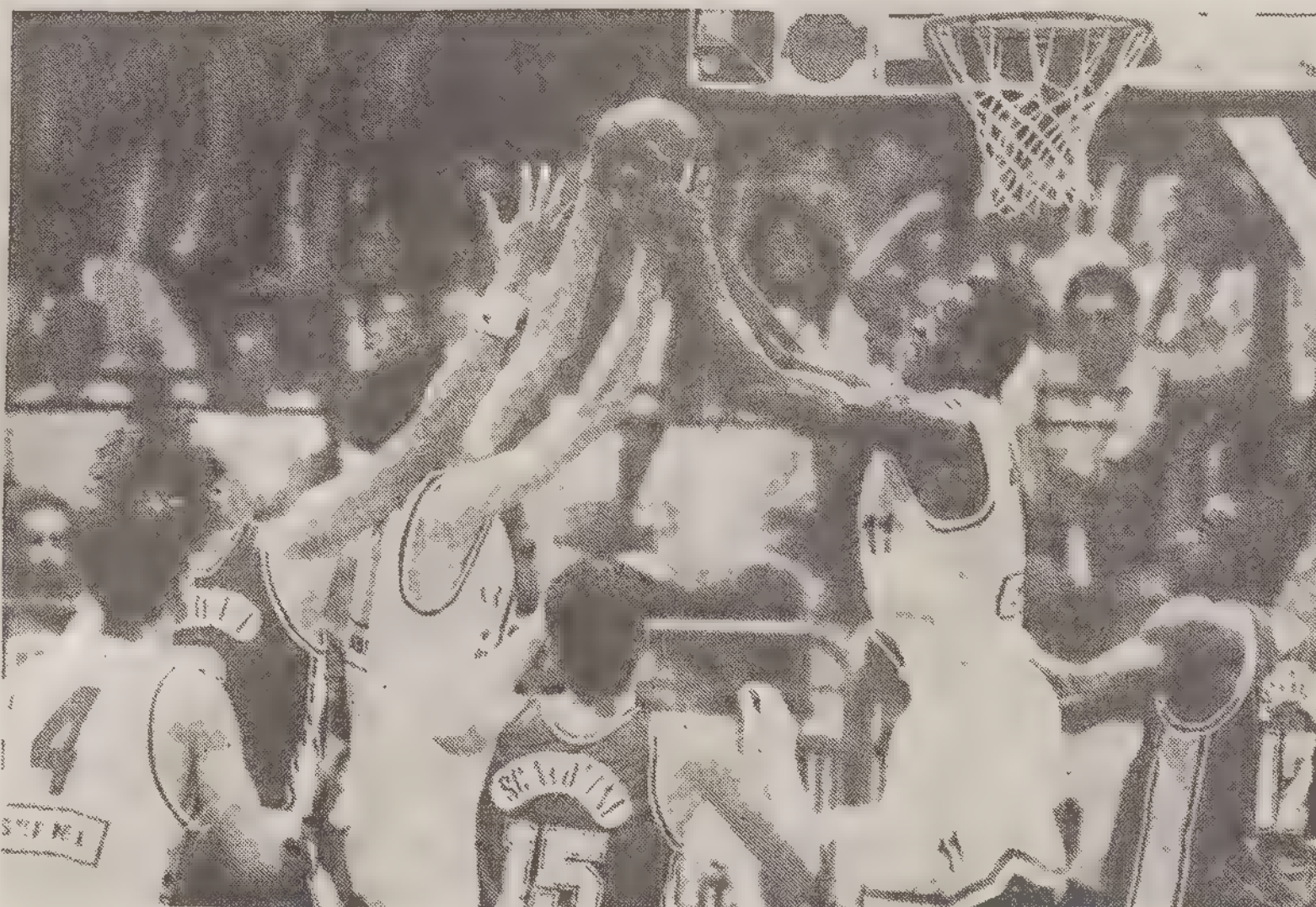
E la partita di ieri ne è stata ampia dimostrazione: una partita che, a ben considerare, è esistita soltanto per i primi sette-otto minuti e che poi si è trasformata in un monologo dei colori biancorossi. Dalla partita, sul 7 a 7, dopo cinque minuti si è passati a 21 a 16 al decimo e a 40-22 al decimo tempo. Come dire che la Stefanel ha segnato il doppio degli avversari. E qui la storia è finita.

Dimostrazione, come detto, di una superiorità ineccepibile, sia come efficienza fisica, sotto questo aspetto i biancorossi hanno surclassato i pesaresi, sia

come efficacia difensiva e offensiva: un gioco, quello messo in campo dagli uomini di Tanjevic, di eccellente livello, soprattutto per la velocità con la quale vengono eseguiti gli schemi, gli automatismi acquisiti, la possibilità di trovare i compagni nella posizione attesa, spesso in posizione ideale per il tiro. E poi quella muraglia difensiva, quella presenza difensiva che obbliga l'avversario a cercare soluzioni sempre difficili.

Davvero una particolare dimostrazione di gioco positivo, efficace. E anche di spettacolo: vi sono state alcune azioni, alcuni momenti che hanno portato il pubblico triestino all'applauso entusiastico, alla ola (eseguita non troppo bene, tuttavia): una per tutte quella che a pochi minuti dalla fine della partita è partita dalla mano di Bodiroga, che è stata conclusa da una schiacciata di Fucca e che ha significato il raggiungimento, sempre eccellente, del centesimo punto.

Solidità e fantasia: un accoppiamento vincente, come è stato dimostrato nelle passate settimane e che ieri ha avuto sonora conferma. In più ieri la squadra ha riacquisito un elemento che promette di essere un protagonista del campionato, ovvero quel Cattabiani che è stato costretto a un lungo intervallo per infortunio. Ebbene, con il suo concreto apporto la Stefanel ha raggiunto un livello di completezza quale raramente si è vista in un campionato italiano: una panchina che non presenta vuoti. Con la possibilità di allungare la striscia vincente.



Un'immagine significativa: i biancorossi sono volati ben più in alto degli avversari

Stefanel - Scavolini: lo scout

Min.	Giocatore	Punti	Tiri a canestro								Rimbalzi			Palle		Ass.	Stop.	Falli		Voto
			2 punti	%	3 punti	%	totali	%	liberi	%	Off.	Def.	Tot.	Per.	Rec.			Fatti	Sub.	
29	*Bodiroga	22	5/8	63	2/3	67	7/11	64	6/6	100	1	5	6	2	2	4	-	1	6	10
26	*Gentile	14	2/6	33	3/5	60	5/11	45	1/2	50	0	1	1	3	4	3	-	4	3	10
19	Pilutti	11	4/4	100	1/1	100	5/5	100	-	-	0	1	1	1	1	-	2	1	9	
29	*Fucca	19	6/8	75	1/1	100	7/9	78	4/5	80	1	7	8	2	5	4	1	4	6	10
21	De Poi	11	5/8	63	0/1	0	5/9	56	1/1	100	2	1	3	0	3	1	1	3	1	10
9	Cattabiani	11	4/5	80	1/1	100	5/5	83	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	8	
13	Pol Bodett	2	1/2	50	-	-	1/2	50	-	-	-	-	-	1	3	-	-	4	2	5
33	*Lampley	16	7/14	50	-	-	7/14	50	2/5	40	2	10	12	2	2	-	-	0	4	9
17	*Cantarello	2	1/3	33	-	-	1/3	33	-	-	1	1	2	1	0	-	-	3	1	7
4	Calavita	0	-	-	-	-	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	5	
200	STEFANEL	108	35/58	60	8/12	67	43/70	61	14/20	70	7	28	35	12	26	12	2	22	24	8

Allenatore: Bogdan Tanjevic

*

Allenatore: Bogdan Tanjevic

* quintetto iniziale

108-75

STEFANEL: Bodiroga 22, Gentile 14, Pilutti 11, Fucca 19, De Poi 11, Cattabiani 11, Pol Bodett 2, Lampley 16, Cantarello 2, Calavita. SCAVOLINI: Rossi 16, Magnifico 6, Labella 2, Volpato, Myers 25, Garret 8, McCloud 9, Costa 2, Buonaventuri 7, Corsini n.e.

ARBITRI: Colucci e Grossi. NOTE: tiriliberi: Stefanel 14 su 20, Scavolini 18 su 23. Usciti per 5 falli: Rossi e Magnifico. Primo tempo: 60-34.

TRIESTE - Nell'ora del digiuno la Stefanel serve un amarissimo (che non fa benissimo) a una sconcertante Scavolini che esce distrutta sotto tutti i punti di vista. Bianchini: dica 33, la sua squadra non ha decisamente una bella cera, più che del vate ha già bisogno di un medico, così la pensa un autorevole personaggio che viene dagli States e ci comunica che A.J. English ha trovato occupazione al Barcellona. «Quanto la ami?», chiede la tivù e trova per risposta il tanto di un pienneone, Rose rosse per le signore, sciarpe per i tifosi, ovvero al cuore (e alla pubblicità) non si comanda: al botteghino si contano oltre tremila tessere, si sfiora il record. Trieste contribuisce dal piccolo schermo a rialzare le quotazioni del basket. Secondo i piani prestabiliti si formano, sul fronte «stefanello», le coppie Gentile-Rossi, Bodiroga-Myers, Fucca-McCloud.

La Scavolini è costretta ad accorciare ancor di più la panchina, considerata l'assenza di Gracis. Il quintetto marchigiano rimane comunque temibile e le battute iniziali confermano questa impressione, tanto è vero che quella molla di Myers porta avanti i suoi 3 punti, anche se si ha la sensazione che Pesaro faccia una fatica da paracadute per venire a capo della morsa difensiva, prova ne sia che Magnifico va a cercare improbabili avventure addirittura al di là della linea dei

6.25.

Un fuoco di paglia che Gentile spegne con un tiro a colombella e quindi con una bomba. E' il segnale che Trieste ha smesso di scherzare, si è tolta la tensione dell'impatto. Rossi, cervello giovane, paga l'inesperienza e cade ben presto in tre falli. Al suo posto dovrebbe entrare in cabina di regia McCloud, accompagnato dalla fama del gran passatore, nonché di tiratore sopraffino.

Chissà, le caviglie sono rimaste fragili e quindi si guarda bene dal penetrare, sicché appena la Stefanel capisce che si trova di fronte una formazione senza capo né coda, accelera di brutto grazie alle proiezioni di Pilutti, subentrato a Fucca all'8' (Boscica effettua i cambi come

un orologio svizzero). Si scuote anche Lampley e il vantaggio sale a 7 lunghezze (23-16). Pesaro si affida alle soluzioni individuali e viene punita dai puntuali contropiedi di Bodiroga e De Poi. Sandro è scatenato, si permette di realizzare di destro, sinistro, va a schiacciare, imitato da Lampley. La differenza c'è e si vede: 40-22 al 15' con McCloud, già prima scelta di Indiana, che rimedia una figura barbina sbagliando clamorosamente da sotto (non prenderà il ferro nel secondo tempo).

La Scavolini è annichilita, se potesse si fermerebbe e applaudirebbe pure lei. Bianchini, il vate, è tentato di portare i suoi atleti in ritiro spirituale, però anche lui è in totale confusione mentale. Meglio suicidarsi che essere ammazzato? Valerio ridiventa serio, ripresenta gli strangers e De Poi impartisce una lezione di potenza a McCloud. Chiarbola è un brodo di giuggiole: dopo lo schiacciato di Sandro, ecco il gancio di Pilutti, poi scocca l'ora di Cattabiani e c'è gloria per il nuovo arrivato. Pesaro va incontro alla batosta storica, quando viene doppiata (58-29). Targa a paron Bepi nell'intervallo da parte dei tifosi e scrutando lo scout si rileva lo strapotere triestino: 64 per cento da 2, 57 da 3, 23 rimbalzi, chi è capace di far meglio si faccia avanti. Il secondo tempo diventa una formalità da palcoscenico, il problema è mantenere l'intensità di gioco e la concentrazione.

Tanjevic fa la finta di arrabbiarsi di tanto in tanto. Bodiroga a un certo punto fionda da 8 metri, poi prova a irridere McCloud tentando il tunnel e davvero questa non l'avevano vista fare a un ex professionista. «Piliù» acccontenta la platea mentre sul fronte opposto c'è Myers e soltanto Myers. Perché lo spettacolo sia completo ecco Boscica ordinare la zona «uno-tre-uno». Fucca, grandissimo, tocca quota 100 e successivamente si concede una bomba. Ovatione meritata per tutti. Il sogno, a quanto pare, è appena incominciato.

Severino Baf

NAZIONALE Convocati 4 triestini

MILANO - Quindici giocatori sono stati convocati dal C.T. Azzurro Ettore Messina in vista della partita amichevole di basket con la Lettonia, in programma a Brindisi il 14 ottobre prossimo. Questi i convocati:

Play maker: Gentile (Stefanel Trieste), Coldebella (Buckler Bologna), Bonora (Glaxo Verona). Guardie: Myers (Scavolini Pesaro), Niccolai (Burghy Roma), Abbio (Auxilium Torino), Moretti (Buckler Bologna). Ali e centri: Pilutti (Benetton Treviso), Fucca (Stefanel Trieste), De Poi (Stefanel Trieste), Ruggeri (Molini Rimini), Alberti (Recoaro Milano), Frosini (Glaxo Verona), Binelli (Buckler Bologna), Rusconi (Benetton Treviso). Riserve a casa: Rossini (Clear Cantù), Casoli (Fortitudo Bologna), Cantarello (Stefanel Trieste).

I convocati dovranno trovarsi la sera del 10 ottobre a Roma, dove sosterranno allenamenti e test. A Brindisi la squadra, ridotta a 12 giocatori, si trasferirà alla vigilia della partita.

STEFANEL / IL COMMENTO DEL PRESIDENTE

«Squadra completa»

Crosato pensa al numero 1 - Frates: gioco positivo



Bepi Stefanel

TRIESTE - Il dopo partita è una battaglia. Una battaglia fra il desiderio di abbandonarsi totalmente o quasi all'entusiasmo, magari facendosi prendere e coinvolgere dallo slogan a più riprese intonato dai fans, ovvero quel «vinceremo, vinceremo il tricolore» che, comunque, non è mai stato a proposito come in questa occasione, oppure trattenerli e armarsi di un po' di sempre salutare prudenza.

E' soltanto la seconda partita - il presidente Stefanel non si smentisce - è quindi è ancora molto presto per dare sentenze. Tuttavia devo riconoscere che la squadra ha mostrato una condizione, uno spirito eccellente, che tutti e dieci

i ragazzi hanno meritato e meritato ampiamente. Anzi ora con il rientro di Cattabiani abbiamo raggiunto una compattezza rara, tale, in ogni caso, che ci permette di pensare insieme a tutti e tre i traguardi che ci prefiggiamo. A questo proposito conclude Bepi - il fattore essenziale è che tutti i ragazzi si mantengano in salute, che nessuno sia costretto a fermarsi.

«Si può ancora migliorare - anche Crosato sceglie la via di mezzo - anche se la partita di oggi rappresenta la conferma di tutto quello che abbiamo mostrato nelle settimane passate. E' tutta la squadra che funziona, nel suo complesso, nella sua completezza. Siamo un'indiscutibile

realtà del campionato, tale - e qui Crosato si sbilancia che, come previsione, mi costringere a dire che come piazzamento finale per la Stefanel, il numero che preferisco è dispari e inferiore al due».

Chi, certamente non ha problemi di osservare limiti prudenziali è Fabrizio Frates, il coach della Benetton, spettatore interessato di questo anticipo di campionato: «Ho visto una Stefanel smagliante, che gioca un basket positivo, con una difesa aggressiva e con velocissimi contropiedi, mentre Pesaro si è mostrata ancora in ritardo come preparazione, sia fisica, sia di amalgama di squadra».

al. ca.

STEFANEL / LA SODDISFAZIONE DI TANJEVIC

«Proprio quello che preferisco»

Vittoria ottenuta dal collettivo - La «generosità» dei leader

PESARO I motivi di Bianchini



TRIESTE - Bianchini, il coach pesarese, arrivato in questa stagione alla Scavolini con il compito, non facile, di rimettere in piedi una squadra, fa buon viso a cattiva sorte. Non può trovare scusanti se non sul cattivo gioco messo in campo dai suoi: «Ci mancava Gracis e per noi è un handicap importante, perché ci è automaticamente mancata la possibilità di fare gioco ordinato».

E continua sullo stesso tono: «Rossi si è mostrato ancora privo di esperienza, e McCloud non è riuscito a assumersi il ruolo di play, di direttore della squadra. Con il risultato che ci siamo fatti massacrare nel gioco da sotto».

TRIESTE - Molto soddisfatto, molto entusiasta nelle file della Stefanel. Tanjevic, assediato prima dalle televisioni e poi dai giornalisti della stampa sportiva e non nazionale, risponde con ampiezza e ben volentieri. Anche se, ormai da ben diciannove occasioni, tante sono le vittorie che la sua squadra ha messi in cartiere fino a oggi, è costretto, per così dire, a ripetere le stesse argomentazioni.

«Una buonissima partita - esordisce Boscica - interpretata benissimo da tutta la squadra. Il fatto che ben sette dei ragazzi siano andati in doppia cifra, manca Cantarello che è stato costretto a uscire dal campo anzitempo per la botta ricevuta al naso, significa che il complesso funziona come si deve, che il gioco messo in campo da tutti la possibilità di segnare, che in squadra vi sono leader generosi, che non pensano al gioco individuale, che anzi si mettono a disposizione degli altri. Facendo, in definitiva, ciò che piace a me, la squadra che piace a ogni allenatore».

Sull'avversario incontrato e tanto sonoramente battuto Boscica non vuole infierire: «La Scavolini mancava di Gracis ed è una mancanza importante per loro; inoltre sono certamente meno preparati di noi, mancano ancora della necessaria amalgama. Un grazioso omaggio, decisamente. Ma che nulla toglie, che

non diminuisce il divario, più che netto, dei valori visti in campo. «Credo - aggiunge ora Boscica - che i primi venti minuti siano stati, sia come intensità difensiva, sia come efficacia in attacco, i momenti migliori della partita, della nostra partita. Poi abbiamo voluto mettere in campo altri tipi di gioco, altri tipi di difesa e allora siamo scesi come rendimento, o meglio come finalizzazione del gioco: continuando sui ritmi del primo tempo avremmo potuto ottenere un bottino ancora maggiore».

E forse sarebbe stata la reale differenza fra Stefanel e Scavolini, ma questa è soltanto un'ipotesi. Tanjevic, come è

sua abitudine, vuole impegnare, se le circostanze lo concedono, tutti i giocatori a sua disposizione: ieri ha fatto il suo debutto, almeno in partita di campionato, Cattabiani, rimasto fermo per alcune settimane; Cattabiani - riconosce il coach biancorosso - ha disputato una buona partita, anzi è andato al di là di quanto mi aspettassi».

In una partita di questo genere, che ha finito per esaltare i valori del collettivo, non è facile parlare dei singoli, delle prestazioni dei singoli: perché esse trovano valorizzazione proprio perché finalizzate al successo della squadra. In ogni caso vale la pena di sottolineare il secondo 100 per cento di percentuale ot-

tenuto da Pilutti. Il capitano biancorosso ha confermato di trovarsi in un momento di forma più che eccellente: «Vale il successo del complesso - Claudio riassume quello che è il clima della squadra - una partita giocata dal collettivo e una vittoria voluta dal collettivo. E anche una bella figura di fronte ai nostri tifosi e a tutta l'Italia della pallacanestro. Io ho dato il mio contributo. Ciò non toglie, comunque, che quest'anno riesco ad esprimermi meglio, con più calma, con meno pressione: i risultati si vedono. In ogni caso conclude Claudio - il segreto di questa squadra è quello di avere superato quel tantino di individualismo di troppo che aveva ancora l'anno scorso. Il talento di ciascuno viene messo a disposizione del collettivo: e anche in questo caso i risultati si vedono».

L'unico che, forse, ha qualcosa da recriminare, ma non più di tanto, è Cantarello, costretto a lasciare il campo all'inizio del secondo tempo perché colpito duro a naso da una gommatina di un avversario: «Un piccolo incidente - minimizza Davide, che ha un tampone nella narice destra - che non mi bloccherà certamente. Quindi non posso dire di avere disputato la mia migliore partita: in futuro farò meglio». Una promessa alla quale si può ben credere.

al. ca.

BATTUTA DI QUATTRO PUNTI IL SENIGALLIA

Esordio positivo per la Ginnastica

60-56

SGT: D'Agostini 3, Suppang 7, Varesano 17, Amerigotti 7, Gori 4, Fich, Verde 7, Brezgar 6, Giurich 9, Rozzini. ALL: Mauro Stoch.

SENIGALLIA: Laura Satoli 11, Raddavero 7, Carretta, Mondaini 8, Patalossi 10, Bruzessi 11, Valeria Satoli 4, Mengucci, Roberti, Rosi 5, ALL: Angela Selli.

TRIESTE - La Sgts esordisce positivamente nella prima giornata di campionato: l'incontro, svolto

come ai tempi d'oro alla palestra di via Ginnastica, si presentava un'incognita per la formazione biancorossa. Le avversarie del Senigallia si sono presentate rinforzate rispetto all'anno scorso e questo può, in un primo momento, aver scosso i piani di Stoch. Nei primi minuti la partita infatti ha avuto un vantaggio, 7-13, del Senigallia con Laura Satoli a fare la parte della protagonista. Ci pensava una grande Varesano (14 punti) per lei nella prima frazione di gioco di cui due bombe) ad aggiustare il punteggio, e la D'Agostini con un canestro portava le triestine sul primo vantaggio.

Un cambio di difesa e la formazione di Stoch si tro-

va di nuovo in difficoltà: la Raddavero (ex Muglia) non sbagliava dalla lunga distanza e si era, nuovamente, in parità, sul 52 pari, con il tabellone che segnava 4' al fischio finale. La Varesano, ancora lei, e una bomba della Verde mantenevano in gioco l'Sgt e a 2' dal termine si era sul 57-54. Due tiri liberi della Patalossi a segno e la formazione biancorossa era a +1 con l'1 da giocare. Ci pensava la Mondaini a risolvere la partita: le venivano fischiate due falli, quasi consecutivi, e Giurich e Verde non sbagliavano il tiro dalla lunetta.

Fulvia Degrassi

PALLAMANO

COPPA DEI CAMPIONI / INESORABILE IL WEST VIENNA ELIMINA I BIANCOROSS



Principe messo alla porta

OGGI A TRIESTE

Gli appuntamenti della domenica

Calcio

SERIE C1

Triestina-Pro Sesto, stadio Rocco, ore 15
PROMOZIONE B
 Fortitudo-Cormonese, campo Zaccaria, ore 15
 Primorje-Lucinico, comunale Prosecco, ore 15
PRIMA CATEGORIA
 Edile-Pro Romans, v.le Sanzio, ore 15
 Opicina-Zarja, campo v. degli Alpini, ore 15
 Portuale-Bearzi, campo Ervatti Borgo Grotta 67, ore 15

SECONDA CATEGORIA

Junior-San Marco, comunale Aurisina 153, ore 15
 Primorec-Bertiolo, campo Trebiciano 25, ore 15
 Olimpia-Santamaria, campo v. Flavia, ore 15
 S. Andrea-Futura, Villaggio del Fanciullo, ore 15
 Campanelle-Fincantieri, comunale v. Petracco, ore 15
 Domio-Fogliano, campo Domio loc. Mattonaia, ore 15
 Piedimonte-Roianese, com. v. delle Groppate, ore 15

TERZA CATEGORIA

Breg-Union, S. Dorlago, ore 15
 S. Vito-Mont. Don Bosco, Aquilina, ore 15
 S. Giacomo-Lelio Team, Campanelle, ore 15

Rugby

SERIE C2

Fiamma-Alpago, S. Luigi, ore 14.30

Trotto

Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30

Ciclismo

Coppa Cremcaffè, corsa ciclistica riservata alla categoria amatori dell'Udace, prova unica del campionato provinciale triestino; ritrovo ore 8.30, San Dorlago della Valle, partenza ore 10

Canottaggio

Barcola, riunione di chiusura, ore 8.30

Vela

Coppa Tavolato, classe J 24, partenza ore 9.45
 Coppa Bernetti, yachts alturieri classe Ims, partenza ore 9.30

Golf

Coppa del Presidente (18 buche), stableford, hcp, due categorie; campi di Padriciano, inizio ore 9.30

Nuoto pinnato

Trofeo Ugo Volli, internazionale da Grignano a Barcola, m. 4.500, ore 10.50
 Trofeo Endas, promozionale, Barcola, m. 400, ore 12.30

18-13

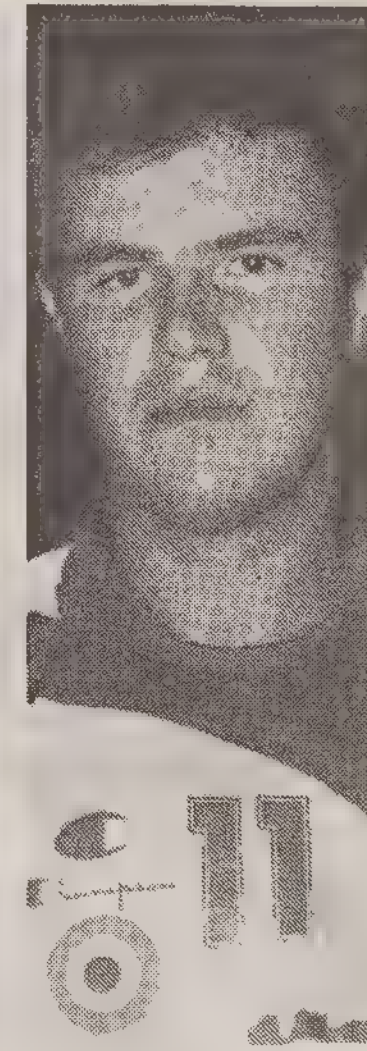
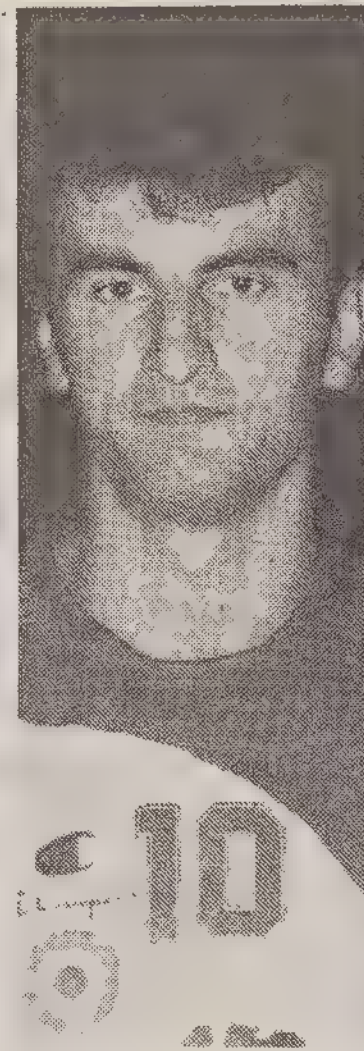
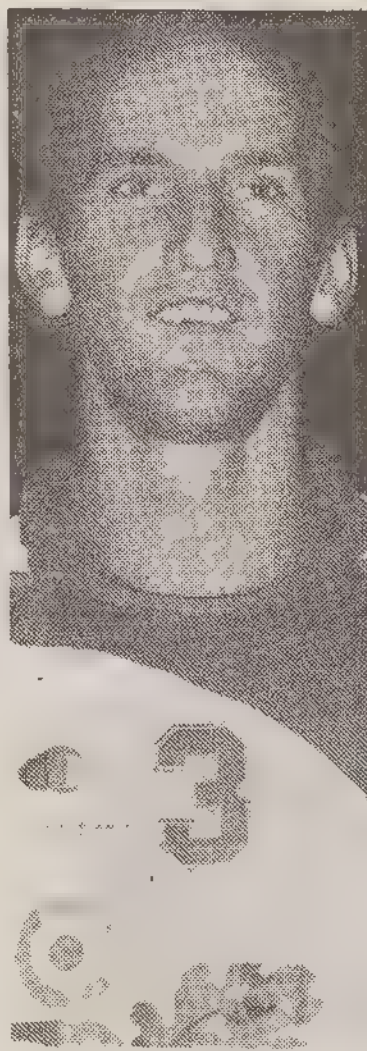
WEST VIENNA: Higatzberger S., Radel, Schewe, Grabner, Felsenstein, Burkner, Reiner, Higatzberger W., Gangel, mostl, Uher, Wuchterl, All. Candia, PRINCIPAL: Marion, Velenik, Sivini, Oveglia, Bosjak, Schina, Saftescu, Pastorelli, Angeleri, Taraffino, Lo Duca M. All. Lo Duca G.

VIENNA — Il Vienna doveva passare a tutti i costi il turno di Coppa dei Campioni. E lo ha fatto grazie a un arbitraggio a dir poco scandaloso. A subire i danni di questa ingiusta legge dello sport (se così può essere chiamata) è stato il Principe. I quattro gol di vantaggio guadagnati a Trieste, sudando le proverbiali sette camicie non sono stati sufficienti. Il 18-13 scaturito al palazzetto di Vienna fa uscire dalla scena internazionale il sette biancorosso.

La formazione di Giuseppe Lo Duca ha lottato fino all'ultimo, nel disperato tentativo di mantenere il vantaggio conquistato nel match di andata, ma alla fine ha ceduto di fronte a una conduzione di gara troppo casalinga. E' davvero un peccato, perché nel primo match le due formazioni avevano dimostrato d'essere competitivamente eguali e, anzi, i biancorossi si erano fatti valere nonostante la doppia uscita per infortunio del numero Saftescu e del portiere Mestriner.

L'avventura in Coppa dei Campioni era sembrata ai tifosi biancorossi una realtà concreta, che superava abbondantemente le false illusioni. Sarà per un'altra volta, si potrebbe dire, ma prima di ritornare a giocare nel prestigioso torneo europeo bisognerà vincere di nuovo il campionato.

Nella corsa allo scudetto il Principe sarà nuovamente in campo nel recupero di campionato in programma a Merano martedì sera.



Tre dei protagonisti a Vienna: da sinistra Sivini, Saftescu e Pastorelli. (Italfoto)

IPPICA / A MONTEBELLO POMERIGGIO DELLA CROCE ROSSA

Ecco ancora Resana Dra

Sfidano la puledra di Destro Rebel Chic e Rara Merce - Totip: favorito Ne Boys

TRIESTE — Primo convegno di ottobre a Montebello dove, in un pomeriggio intitolato alla Croce rossa italiana, la corsa dalla maggiore dotazione — posta all'inizio, ore 14.30 — vedrà impegnati i puledri di 2 anni.

In sei al via, con Resana Dra, la figlia di Esotico Prad con la quale Benito Destro sembra intenzionato a rinverdire la popolarità e trionfi colti con Ambrosiana, ancora una volta al vertice delle stime tecniche. Puledra con un curriculum esaltante (un secondo posto e poi tutte vittorie) Resana Dra, anche in questa occasione accompagnata dal fido Rustigné Dra, e che, oltre che da Koss Ami, ver-

rà sfidata da un terzetto tutto veneto che proporrà quale elemento di punta Rebel Chic. La portacolori di Gianni Bruniera, erede di Lass Quick, può vantare, oltre a un record di 1.19, un risultato pregevole, quello che l'ha vista precedere in quel di Treviso una certa Robertaz, la vincitrice del Criterium patavino di domenica scorsa.

Quindi Rebel Chic rivale da prendere con le molle da parte di Resana Dra, come del resto Rara Merce, una figlia di Mangrove che Carlo Rossi ha portato a primeggiare in 1.20.4 nell'unica sortita agonistica. Per la veloce Relka e per Ross Ami l'impegno si presenta più gravoso, per Rustigné Dra appare assicura-

ta l'occasione per fare l'ennesima dignitosa figura.

Puledri di 2 anni anche nella successiva corsa dove parecchi sono all'esordio. Ci fideremo dei più rodati segnalando Rover di Casei, Runaway Ami, Ruben Pereira e Rovaré Dra nell'ordine.

La corsa Toti stavolta proprio non dovrebbe sfuggire a Ne Boys. Il cavallo di Rossi gode di una favorevole sistemazione e nel periodo sta andando molto forte, quindi è un favorito evidente che non dovrebbe temere Olmo Brazza, Iervo Migliore, Nabana e Iperico Sir presentatosi bene sulla pista in corsa allievi.

I «gentlemen» saliran-

no in sulky ai 3 anni. Una dozzina in pista, con Passaporto che si fa preferire (distanza il doppio chilometro) a Picolit e Paloma Speed, e con Paraceto e Poles Jet nei ruoli di rincalzo.

Lepanto As e Flauvertop sono i più accreditati nella «reclamare» per anziani nella quale il velocissimo Navigator, se recuperato al meglio, potrebbe rovesciare le previsioni.

In Categoria G c'è il rientro di Graifus, un tempo apprezzato scattista, però ci sembra Luggage, Ornellazar, Ocio Laser.

I nostri favoriti.

Premio Croce rossa italiana: Resana Dra, Rebel Chic, Rara Merce.

Premio della Solidarietà: Rover di Casei, Runaway Ami, Ruben Pereira.

Premio del Volontariato (Totip): Ne Boys, Olmo Brazza, Iervo Migliore.

Premio delle Crocerossine: Passaporto, Paloma Speed, Picolit.

Premio della Fratellanza: Lepanto As, Flauvertop, Navigator.

Premio della Generosità: Luggage, Ornellazar, Ocio Laser.

Premio della Bontà: Percy, Pudding, Puny Db.

Premio dei Medici: Mackay, Metallo Ks, Oceano.

FLASH

Vela: Coppa Tavolato per J 24 Oggi anche la Coppa Bernetti

TRIESTE — Ha preso il via ieri la prima fase delle regate per la Coppa Tavolato, organizzata dalla Pietas Julia di Sistiana in collaborazione con la Triestina sport del mare. Iscritte dieci J 24; cinque sole alla partenza avvenuta con mare grosso e vento da scirocco-levante 5-7 m.s. In programma tre prove. Ieri si è potuta disputare soltanto la prima, data la forza del mare che metteva a disagio i partecipanti. Primo arrivato Maurizio Planine della Pietas Julia; 2) Larissa Nieverov (Svoc Monfalcone), 3) Giulio Chiandussi (Pietas Julia); 4) Darko Haddinjak (Galeb Fiume - Croazia), 5) Giulio Tarabocchia (Adriaco). Stamane la seconda prova alle ore 9.45. Sempre stamane, alle 9.30, partirà dal largo del terrapieno di Barcola la 22.a Coppa Bernetti per yachts alturieri della classe Ims. Sessanta le barche iscritte.

Pallavolo: agli Europei femminili l'Italia chiude al quarto posto

BRNO — Malinconico quarto posto per la nazionale di Motta ai campionati europei femminili di Brno. Nella finale per il bronzo le azzurre sono state battute 3-1 dall'Ucraina.

Auto: Edi Orioli al Rally dei Faraoni

UDINE — Il campione friulano Edi Orioli sarà oggi al via della dodicesima edizione del «Rally dei Faraoni», che si aprirà con una prova speciale di 250 chilometri. Orioli correrà in sella a una motocicletta Elefant 900 Marathon, progettata dalla Ch Racing con la collaborazione dei tecnici di Caviglia e Ducati.

Tennis: al torneo femminile di Lipsia in finale Steffi Graf e Jana Novotna

LIPSIA — Steffi Graf e Jana Novotna si sono qualificate per la finale del torneo femminile di Lipsia. La tedesca ha superato l'austriaca Judith Wiesner per 6-7 (4-7), 6-2, 6-3, mentre la ceca ha liquidato la spagnola Conchita Martinez per 6-1, 6-1.

Tennis: Internazionali di Sicilia Eliminati Sanchez e Gaudenzi

PALERMO — Pronostici rispettati nelle semifinali dei 42. Campionati internazionali di Sicilia-Trofeo Kim Top Line. I due favoriti della competizione, lo spagnolo Sergi Bruguera, numero 4 delle classifiche mondiali e l'austriaco Thomas Muster, numero 12, hanno eliminato rispettivamente Federico Sanchez (Spa) e Andrea Gaudenzi (Ita), entrambi senza cedere un set.

OTTOBRE Y10. PER CAMBIARE IN BELLEZZA.



**A OTTOBRE SCEGLI UNA Y10
 E LA TUA AUTO SARA'
 VALUTATA UN MILIONE IN PIU'**

Quanto pensi che valga la tua auto? Poco? Allora vieni dai Concessionari Lancia Autobianchi. Per tutto ottobre l'usato di qualsiasi marca, fino a 1300 cc. ti verrà valutato un milione in più rispetto al listino ufficiale dell'usato Eurotax Blu. Ti aspettiamo, così potrai scegliere una Y10 e scoprire che ottobre è proprio il mese giusto per cambiare in bellezza.



E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 1993.

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.



AVVISI ECONOMICI

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 366766. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. **MONFALCONE:** viale San Marco 23, telefoni 0481/798828-798829. **MILANO:** viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/575771; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. **BERGAMO:** viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. **BOLOGNA:** via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. **BRESCIA:** via XX Settembre 48, tel. 289026. **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefono 055/234106-7-8-9. **LODI:** corso Roma 68, tel. 0371/65704. **MONZA:** corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. **NAPOLI:** via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. **PARMA:** via Cavour 7, tel. 059/583133-583070. **ROMA:** via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. **TORINO:** via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

Lavoro pers. servizio richiesto

DOMESTICA offresi presso famiglia, anche stiro. Tel. 573127. (A60193) **GIOVANE** signora pratica offresi assistenza anziani orari elastici prezzo conveniente. Tel. ore serali 040/393515. (A60172) **GIOVANE** signora pratica pulizia domestica e stabili offresi. Telefono 040-393144 ore pasti. (A60204)

Lavoro pers. servizio offerto

CERCASI domestica referenziata con dormire. Tel. 040/637187. (A60061)

Impiego e lavoro richiesto

CONTABILE con pluriennale esperienza di completa gestione aziendale offresi. Tel. 040/723611. (A60185) **CUOCO** offresi solo per lavoro serio per zona Gorizia-Monfalcone. Tel. 0481-489324 ore 15-18. (C50293) **IMPIEGATA** amministrativa, esperienza decennale, pratica ufficio amministrativo, contabilità, uso computer offresi. Telefono allo 0481/767366. (C50272) **IMPIEGATA** con esperienza pluriennale pratica contabilità e computer offresi. Telefono 040/351192. (A60221) **INFERMIERA** professionale offresi per lavoro presso privati. Telefono n. 040/366917. (A60189) **INGEGNERE** elettronico trentino triestino laureato massimo voti attualmente dipendente con trattamento adeguato alla sua qualificazione presso azienda Milano importanza nazionale per avvicinarsi alla famiglia cerca impiego area Nord-Est anche disposto a qualche sacrificio remunerativo. Scrivere a cassetta n. 29/S Publied 34100 Trieste. (A60070) **OFFRESI** fattorino con patente B pratico consegne facchinaggio. Tel. 040/821825. (A60216) **QUARANTENNE** patente D esperto consegne città quali operaio macchine utensili esperto manutenzione stabilimenti offresi. Telefono 040/413244. (A60171)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 12 del giorno 26.10.1993 si procederà nell'aula n. 285 alla vendita del seguente immobile di proprietà dei signori Roberto Saule e Luisa Toffoli Saule: «P.T. 8428 di Trieste C.T. I ente indipendente costituito dall'appartamento al V piano della casa di via Cologna 2, costruita sulla P.T. 26415 di Trieste, orlato in giallo e marcato "2" formato da due stanze, cucina, e accessori come da piano tavolo sub G.N. 2801/4 C con le congiunte 12/1000 p.i. della P.T. 26415».

Prezzo base: Lire 33.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a Lire 1.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita.

Termine per il saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva con versamento diretto al Credito Fondiario delle Venezia spa di Verona da parte della parte del prezzo che corrisponde al credito del predetto istituto per capitale, accessorie e spese ai sensi dell'art. 55 R.D. 16.7.1905 n. 464 (T.U. leggi sul Credito Fondiario) salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 61 T.U. sopra indicato. Con obbligo di deposito in Cancelleria dell'eventuale residuo.

Informazioni in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, 28 giugno 1993

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Il funzionario di cancelleria
(Dott. G. D'Amato)

Ricerca personale

Ricerca personale

Il Comune di Monfalcone assume AUTISTI RUSPISTI per 60 gg. Richiesto il possesso della patente di guida cat. "C".

Scadenza presentazione domande: 15.10.1993

Per ritiro modulo domanda rivolgersi Ufficio Personale, via S. Ambrogio, 60.

IL GRUPPO FARA SPA presente sul mercato da oltre 25 anni con novità ecologiche d'avanguardia.

RICERCA agenti monomandatari da inserire nel proprio organico per le zone libere nelle province di TRIESTE - GORIZIA - PORDENONE. Si richiede: dinamicità, auto propria, disponibilità immediata e pluriennale esperienza alle vendite nei settori: Industria, Rivenditori, Catering. Si offre: provvigioni elevate, zona in espansione, training di addestramento in zona, stage e meeting di formazione, possibilità di fisso iniziale e portafoglio clienti. Telefono per appuntamento colloquio 092/583219 data ore 9-12 e data ore 14,30-18,30

GORAN cerca parrucchiere finiti e apprendisti. Tel. 040-425235. (A60208) **IL Bottegone** ti offre direttamente a casa tua la possibilità di guadagnare 300.000 settimanali confezionando collane. Tel. 06/9701556-9701558. (G787756) **IMPORTANTE** negozio acciuffatore ricerca per ampliamento organico personale specializzato ramo tecnico. Inviare curriculum vitae dettagliato a Cassetta n. 15/T Publied 34100 Trieste. (A3713) **IMPRESA** costruzioni cerca geometra con esperienza conduzione cantieri e contabilità lavori pubblici. Telefonare ore 17-19 040/369770. (A3710) **INSODDISFATTO?** Compagnia americana cerca 3 manager, 8 supervisors, 15 rappresentanti. Tel. 0481/410246. (C386) **JEAN Louis David** cerca receptionista bella presenza esperienza cultura per incarico responsabile salone. Tel. 040/309530. (A3639) **MOTORISTI** navali esperti cerca società riparazioni. Monfalcone dettagliando curriculum a cassetta n. 5/T Publied 34100 Trieste. (A3662) **PRIMAARIA** compagnia di assicurazioni impegnata in un articolato programma di espansione su Gorizia, Monfalcone, Grado, selezione persone a tempo pieno o part-time da inserire nella propria struttura produttiva e organizzativa. Inviare dettagliato curriculum vitae ad Alleanza assicurazioni, via don Fanin 48, Monfalcone. (C393) **SIGNORINA** presenza studi automunita possibilmente priva di impegni disposta viaggiare esperienza lavoro cercasi per collaborazione attività e guida proprietario ad azienda parzialmente non vedente. Scrivere a cassetta n. 9/T Publied 34100 Trieste. (A3671) **SOCIETA'** telemarketing cerca collaboratori madrilungua slovena minimo 25 anni da inserire nel proprio organico. Tel. 040/384371 ogni giorno dalle 15.30 alle 17. (A3637) **SOCIETA'** telemarketing cerca collaboratori minimo 25 anni da inserire nel proprio organico. Tel. 040/384371 ogni giorno dalle 15.30 alle 19.30 Hotel Astoria Udine. (S59174)

CERCASI artigiano idraulico da istruire nel montaggio di vasche con il sistema "vasca nella vasca". Scrivere a cassetta n. 28/S Publied 34100 Trieste. (A099) **CERCASI** docenti per collaborazione nell'insegnamento di lingue medio-orientali e orientali. Scrivere cassetta n. 7/T Publied 34100 Trieste. (A3667) **CERCASI** esperto di gastronomia con attitudine all'insegnamento. Scrivere a: Uno, casella 850, posta centrale, Trieste. (A3667) **CERCASI** n. 1 ragazzo/a età massima 28 anni, con diploma di geometra o di perito edile, con buona conoscenza delle lingue slovena e croata, da inserire nel ramo vendite della n. ditta in provincia di Udine. Buona volontà. Se in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere a cassetta Spi 33/E Udine. (S521780) **CERCASI** personale con diploma o attestato professionale da adibire a guardia giurata: vista perfetta congedo militare età inferiore ai 50 anni. Presentarsi Unita Fortiori Sr, via Marconi 8, lunedì 4 ottobre ore 10. Non parteciperanno le persone che hanno già sostenuto un colloquio. (A3657) **CROUPIERS** amboboschi selezione e formiamo per 30 posti eventuale prossima apertura casinò nel Friuli e casinò paesi Comunità Europea. Stage pratico. Massima serietà. Presentarsi lunedì 4, martedì 5 ottobre dalle 15.30 alle 19.30 Hotel Astoria Udine. (S59174)

CERCASI domestica referenziata con dormire. Tel. 040/637187. (A60061)

CONTABILE con pluriennale esperienza di completa gestione aziendale offresi. Tel. 040/723611. (A60185) **CUOCO** offresi solo per lavoro serio per zona Gorizia-Monfalcone. Tel. 0481-489324 ore 15-18. (C50293) **IMPIEGATA** amministrativa, esperienza decennale, pratica ufficio amministrativo, contabilità, uso computer offresi. Telefono allo 0481/767366. (C50272) **IMPIEGATA** con esperienza pluriennale pratica contabilità e computer offresi. Telefono 040/351192. (A60221) **INFERMIERA** professionale offresi per lavoro presso privati. Telefono n. 040/366917. (A60189) **INGEGNERE** elettronico trentino triestino laureato massimo voti attualmente dipendente con trattamento adeguato alla sua qualificazione presso azienda Milano importanza nazionale per avvicinarsi alla famiglia cerca impiego area Nord-Est anche disposto a qualche sacrificio remunerativo. Scrivere a cassetta n. 29/S Publied 34100 Trieste. (A60070) **OFFRESI** fattorino con patente B pratico consegne facchinaggio. Tel. 040/821825. (A60216) **QUARANTENNE** patente D esperto consegne città quali operaio macchine utensili esperto manutenzione stabilimenti offresi. Telefono 040/413244. (A60171)

CERCASI domestica referenziata con dormire. Tel. 040/637187. (A60061)

CONTABILE con pluriennale esperienza di completa gestione aziendale offresi. Tel. 040/723611. (A60185) **CUOCO** offresi solo per lavoro serio per zona Gorizia-Monfalcone. Tel. 0481-489324 ore 15-18. (C50293) **IMPIEGATA** amministrativa, esperienza decennale, pratica ufficio amministrativo, contabilità, uso computer offresi. Telefono allo 0481/767366. (C50272) **IMPIEGATA** con esperienza pluriennale pratica contabilità e computer offresi. Telefono 040/351192. (A60221) **INFERMIERA** professionale offresi per lavoro presso privati. Telefono n. 040/366917. (A60189) **INGEGNERE** elettronico trentino triestino laureato massimo voti attualmente dipendente con trattamento adeguato alla sua qualificazione presso azienda Milano importanza nazionale per avvicinarsi alla famiglia cerca impiego area Nord-Est anche disposto a qualche sacrificio remunerativo. Scrivere a cassetta n. 29/S Publied 34100 Trieste. (A60070) **OFFRESI** fattorino con patente B pratico consegne facchinaggio. Tel. 040/821825. (A60216) **QUARANTENNE** patente D esperto consegne città quali operaio macchine utensili esperto manutenzione stabilimenti offresi. Telefono 040/413244. (A60171)

CERCASI domestica referenziata con dormire. Tel. 040/637187. (A60061)

CONTABILE con pluriennale esperienza di completa gestione aziendale offresi. Tel. 040/723611. (A60185) **CUOCO** offresi solo per lavoro serio per zona Gorizia-Monfalcone. Tel. 0481-489324 ore 15-18. (C50293) **IMPIEGATA** amministrativa, esperienza decennale, pratica ufficio amministrativo, contabilità, uso computer offresi. Telefono allo 0481/767366. (C50272) **IMPIEGATA** con esperienza pluriennale pratica contabilità e computer offresi. Telefono 040/351192. (A60221) **INFERMIERA** professionale offresi per lavoro presso privati. Telefono n. 040/366917. (A60189) **INGEGNERE** elettronico trentino triestino laureato massimo voti attualmente dipendente con trattamento adeguato alla sua qualificazione presso azienda Milano importanza nazionale per avvicinarsi alla famiglia cerca impiego area Nord-Est anche disposto a qualche sacrificio remunerativo. Scrivere a cassetta n. 29/S Publied 34100 Trieste. (A60070) **OFFRESI** fattorino con patente B pratico consegne facchinaggio. Tel. 040/821825. (A60216) **QUARANTENNE** patente D esperto consegne città quali operaio macchine utensili esperto manutenzione stabilimenti offresi. Telefono 040/413244. (A60171)

CERCASI domestica referenziata con dormire. Tel. 040/637187. (A60061)

L'azienda, prima in Europa nel suo campo, cerca due concessionari per TRIESTE e GORIZIA

IL SETTORE: d'attualità; IL MERCATO: fra i più ampi, IL PRODOTTO: indispensabile; LA CONCORRENZA: assente, IL GUADAGNO:

200 MILIONI

nel primo anno.

E' indispensabile esperienza commerciale, mentalità imprenditoriale.

Tel. 055/603283

Tecni

La Tecni Spa del Gruppo Redaelli Tecna Società leader, produttrice e distributrice di funi di acciaio e accessori per il sollevamento

ricerca

per le province di Ts-Go un agente plurimandatario

già operante nello stesso segmento di mercato anche se con prodotti tecnici diversi, interessato a migliorare e ampliare il proprio giro di affari. Costituirà titolo preferenziale la residenza a Trieste o zone limitrofe.

Inviare curriculum dettagliato a: Tecni Spa - Direzione vendite via Valle d'Aosta 7 - 20092 - Cinisello Balsamo (MI)

Lavoro a domicilio artigiano

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 040-811344. (A3705) **A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili pitturatura restauri appartamenti. Telefonare 040-811344. (A3705) **ABATANGELO PARCHETTI** via Guardia 8, telefono 727620 riparazioni raschiatura verniciatura pose. (A3705) **SGOMBERIAMO** anche gratuitamente rapidamente abbattimento cantine soffitte eventualmente acquistando giacenze. Telefonare 040/394391. (A3719) **TINTORIA** specializzata Cattedraro pulisce tingi montoni antilopi nappati borse stivali scarpe salotti in pelle lavorazione diretta accurata. Via Giulia 13, tel. 040/635930. (A3726)

Istruzione

CERCHI un secondo lavoro? A Trieste corsi accelerati sulle tecniche che del massaggio terapeutico estetico sportivo 0432/501932. Numero Verde 1670/12135. (S52147) **ISTITUTO ITALIA** centro studi di accanto al duomo a Monfalcone. Recupero anni e maturità GEOMETRI, MAGISTRALI, istituti tecnici TURISMO, RAGIONIERI, PROGRAMMATORI, INDUSTRIALI, ELETTROTECNICI, più MEDIE INFERIORI e BIENNIO di mattina. Tel. 0481-40170. (C394)

Vendite d'occasione

PELLICCIE giacche riparazioni rimodellature migliore qualità prezzi stracciati. PELLICCERIA CERVO, viale XX Settembre 16, Trieste, tel. 040/370818. (A3728)

Acquisti d'occasione

ANTQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefono 040-306226/305343. (A3708)

Mobili e pianoforti

ANTQUARIO acquista in contanti mobili oggetti libri quadri qualsiasi genere. 040/412201-382752. (A3651) **PIANOFORTE** tedesco perfetto garanzia accordatura trasporto incluso 950.000. 0431/93388 - 0337/537534. (C00)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A00)

Auto-moto-cicli

A.A.A. NUOVA Seat Ibiza, Opel Volkswagen Citroen Audi. Pronta consegna. Prezzi imbattibili, finanziamenti tasso zero. C.A.R. sas via F. Severo 18, tel. 040/660300. (A3338) **A.A. DEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A3622) **A.A. DEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire anche sul postot. Tel. 040-566355. (A3622)

skippers

consulenti del personale

beni di largo consumo non food

FUNZIONARIO COMMERCIALE

per la zona di Trieste e provincia

La società nostra cliente, consociata italiana di un prestigioso gruppo multinazionale operante in tutto il mondo, promuove sul territorio nazionale la commercializzazione di una diversificata e significativa gamma di prodotti destinati alle rivendite di generi di Monopolo. Intrapresa da tempo la strategia della capillarità spinta, ha individuato l'esigenza di inserire in questa provincia un brillante giovane che, dopo un adeguato periodo di training, gestisca in maniera ottimale la zona assegnatagli. Essenzialmente i compiti sono da ricondursi alla sistematica verifica della presenza e visibilità del prodotto presso i punti vendita attraverso azioni di merchandising e orientamento alla clientela sulla gestione degli stock. Uomo o donna, il candidato ideale è un laureato o comunque con cultura universitaria di età non superiore ai ventotto anni, che abbia maturato una breve esperienza commerciale nel mondo dei beni di largo consumo o dei servizi. Sul piano personale possiede spiccata propensione ai rapporti interpersonali, capacità organizzative, ma soprattutto doti di potenziale per cogliere concrete opportunità di sviluppo all'interno della struttura grazie a un intenso e sistematico programma di formazione. Il pacchetto economico previsto risulta interessante e comprende la dotazione dell'auto full-time. Attendiamo un dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico; sarà data risposta ai soli candidati interessanti e il codice, da citare anche sulla busta, è V583.

SKIPPERS s.r.l. - 20148 milano via a. algarbi, 13 - tel. 33003907

CASA Mia affitta appartamenti varie zone e misure non residenti. 040/630307 16-19. (A3722) **CMT - CENTROSERVIZI** appartamenti arredati 2-3-4 posti letto, varie zone da 650.000 a 850.000 comprensive spese, non residenti. Tel. 040/382191. (A00) **CMT - CENTROSERVIZI** Fabio Severo, appartamento arredato, recente, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, poggolo, ascensore, non residenti. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Roiano appartamento vuoto, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo 750.000 contratto 4 anni. Tel. 040/382191. (A00) **CMT - CIVICA** affitta appartamento ROIANO mobili signorili 3 stanze cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore a referenziati non residenti. S. Lazzaro 10, te. 040/631712. (A3681) **CMT - QUADRIFOGLIO** semicentrale locale d'affari 90 mq circacon ampia vetrina. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO PONTOROSSO ufficio 170 mq circa, al primo piano in ottimo stato. 040/630174. (A00) **CMT - QUADRIFOGLIO** propone non residenti appartamenti arredati e non, in diverse zone, disponibilità cucina soggiorno 2/3 stanze. 040/630175. (A00) **CMT - QUADRIFOGLIO** via PASCOLI disponibilità di 2 posti macchina in garage. 040/630174. (A00)

CMT - ROMANELLI affitta foresteria non residenti, appartamento 3 stanze, piano alto, ascensore, riscaldamento, poggoli, salone, 2 stanze, cucina, bagno, wc, 1.500.000 più spese. Altri varie dimensioni e zone diverse. Tel. 040/366316. (A00) **CMT - ROMANELLI** in studio odontotecnico, zona centrale in stabile e appartamento restaurati, affittati 3 stanze, ingresso a medico dentista. Opportunità interessante per inizio professione. Informazioni tel. 040/366316. (A00) **EVOLUZIONE** Casa mansarda primogeno presso non residenti. Soggiorno angolo cottura 2 camere. 040/639140. (A3679) **GORIZIA** semicentrale affittasi prestigioso appartamento 200mq non residenti. Tel. 0481/522328 ore pasti. (B50432) **ISTITUZIONE** pubblica affitta in stabile di prestigio zona centro locali 300 mq a uso ufficio o abitazione. Telefonare 040/636114 martedì, venerdì ore 17-19. (A3659) **L'IMMOBILIARE** tel. 040/734441 Commerciale semicentrale 2.0 piano vista mare affittasi a non residenti foresteria salone 4 camere cameretta cucina tripli servizi doppio ingresso duebalconi posto macchina termoaeronomo. Trattativa riservata. (A3703) **L'IMMOBILIARE** tel. 040/734441 p.zza S. Giovanni prestigiosopalazzo d'epoca primogeno soggiorno camera cameretta cucina dinotio con finestra bagno arredato termoaeronomo videofonofono affittasi a non residenti. (A3703) **LA Chiave** 040/272725 affitta appartamenti Trieste, Muggia arendenti e non varie metrature. (D00) **LA Chiave** 040/272725 affitta via Mazzini piano appartamento uso ufficio ecc. (D00) **LORENZA** affitta: non residenti restaurato panoramico mq 100referenziati 800.000. Informazioni 040/734257. (A3714)

Appartamenti e locali

richieste d'affitto

AMMOBILIATI 50/100 mq cerchiamo per clientela referenziata non residente. FMO 040/639639. (A017) **CERCASI** minipartamento in Cornons o Brazzano. Telefonare 0432/916912 dalle 20 alle 21. (C50291) **MEDICO** cerca appartamento arredato confort moderni max dueanni. Tel. 040/567004. (A3642)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A. A. ALVEARE 040/724444 D'Annunzio arredato non residenti stanza cucina bagno 550.000. (A3693) **A. A. ALVEARE** A. A. ALVEARE San Luigi non residenti panoramico recentissimo anche arredato 1.000.000. (A3693) **ABITARE** a Trieste. Coroneo arredato quattro studenti piano alto luminosissimo 900.000. 040/371361. (A3692) **ABITARE** a Trieste. Coroneo magazzino asciutissimi 80 mq passo carraio 800.000. 040/371361. (A3692) **ABITARE** a Trieste. Locchi grazioso arredato bene. Quattro studentesse. Ascensore. 1.000.000. 040/371361. (A3692) **ABITARE** a Trieste. Rossetti attico arredato adatto coppia non residenti terrazza 650.000. 040/371361. (A3692) **AFFITTATI** appartamento ammobiliato a non residenti in largo Monti 5 Trieste. Tel. 0337/543810. (A60195) **AFFITTO** Commerciale salone due stanze due bagni terrazzo lussuoso arredato; altro centrale per quattro studenti. Tel. 040/364977-660377. (A3642) **APPARTAMENTO** ammobiliato ristrutturato bellissimo camera grande cucina bagno L. 550.000, telefonare 040/280061 non residenti, studenti. (A60144) **BORA** 040-364900 PERFETTO non residenti cucina, stanza grande, bagno. 600.000. (A3704) **BORA** 040-364900 ROSETTI zona piano alto soggiorno cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo. Non residenti. (A3704)

LORENZA affitta: solo studenti appartamenti ammobiliati da 2, 3, 4 letti. Informazioni 040/734257. (A3714) **LORENZA** affitta: via Canova box auto 5x3 acqua luce. 040/734257. (A3714) **MEDIAGEST** Visogliano ottimo in villa soggiorno matrimonialecucina bagno posto auto giardino proprio arredato 800.000 mensili. 040/733446. (A024) **PARAGGI** stazione affittasi studenti ammobiliato terzo piano3 stanze cucina bagno ascensore. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A3684) **PRIVATO** affitta a non residenti Viale ammobiliato ottimo metromano bistanze biservizi accessori. Tel. 214205 serali. (A60198) **PRIVATO** affitta non residenti zona Roiano camera cucina, soggiorno servizi. 040/368835. (A60211) **REVOLTELLA** affittasi non residenti ammobiliato stanza cucina bagno-doccia riscaldamento centrale. Telefonare 9-12 16-18040/301342. (A3684) **SAI** amministrazioni 040-639093 Castagneto 110 mq recente ampia terrazza nel verde parcheggio contratto pluriennale 1.200.000 possibilità box. **SAI** amministrazioni 040-639093 non residenti arredati Opicina bistanze soggiorno servizi terrazza 1.200.000; Benussi bistanze cucina soggiorno poggolo 650.000. (A3712) **SISTIANA** affittasi appartamenti diversa tipologia anche perlungi periodi. Tel. 040/369082. (A3697) **VESTA** via Filzi 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore. (A3675) **VESTA** via Filzi 4 040/636234 affitta appartamento per non residenti arredato zona Fabio Severo Stazione Barriera. (A3675) **VESTA** via Filzi 4 040/636234 affitta due stanze servizi usocficio palazzo prestigioso luminoso con riscaldamento ascensore.

Capitali - Aziende

A.A.A.A. ASSIFIN Finanziamenti: nessuna spesa anticipata, esito in giornata. Es.: 4.000.000, rata 88.325. T.A.E.G. 13.50%. 040/365977. (A3725) **A** Trieste vendesi negozio abbigliamento tab. IX-X-XIV. Telefonare allo 040/393398 ore negozio. (A3690) **CASA** polifunzionale anziani capacità ricettiva medio/alta, ben attrezzata esperto rilevarebbe o prenderebbe in gestione. Scrivere dettagliando a cassetta n. 30/S Publied 34100 Trieste. (A60072) **CASALINGHE**, pensionati: piccoli finanziamenti per acquisto beni di consumo. Firma unica, assoluta riservatezza. Basta carta identità, codice fiscale. Fogli analitici in loco. Trieste, telefono 040/370980. (S91575) **CAUSA** scioglimento società cede negozio abbigliamento centrale zona Barriera ampia metratura. Tel. 040-637300. (A60205) **CMT - PIZZARELLO** pizzeria zona Viale vendesi attività e muri con facilitazioni di pagamento. Tel. 040/766676. (A00) **CMT - ROMANELLI** licenza avviamento arredamento attrezzature, in locale affitto contenuto, bar avviato, zona marina, tutto in ottime condizioni cedesi. Tel. 040/366316. (A00)

Capitali - Aziende

PICCOLI prestiti immediati per acquisto beni di consumo. Firma unica. Basta carta identità, codice fiscale. Fogli analitici in loco. Trieste telefono 040/390780. (S91575) **PRIVATO** cede vasta licenza abbigliamento intimo arredato casa. Negozio restaurato affitto o vendita zona semicentrale. 040/767187. (A60142) **ROSTICCERIA** pizzeria cede in gestione a famiglia competente. Tel. 040/765819. (A60164) **TABACCHI/GIORNALI** centrale ottimo passaggio muri licenza avviamento. FARO 040/639639. (A017) **VIP** 040/631754 CENTRALE gioielleria oreficeria con laboratorio licenza avviamento arredamento 200.000.000. (A02) **VIP** 040/631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superaccoliti 20 posti a sedere 90.000.000 anche gestione. (A02) **ZONA** centrale vendesi casa di riposo con alta disponibilità letto. Scrivere a Cassetta n. 14/T Publied 34100 Trieste. (A3694)

Case-villa-terreni acquisti

A. CERCHIAMO appartamenti soggiorno due/tre camere - cucina. Disponibilità massima contanti 180.000.000. FARO 040/639639. (A017) **CERCASI** terreni edificabili permutabili con casa nuova pronta consegna minimo 5.000 metri cubi. Scrivere a cassetta n. 10/T Publied 34100 Trieste. (A3673) **CERCO** appartamento camera cucina bagno anche da ristrutturare pago contanti. 040/309788 pasti. (A00) **STUDIO** 4 040/370796 cerca villa Opicina-Costiera permuta attico ampia metratura Besenghi. (A3729) **ZONA** Besenghi cerco appartamento o casetta preferibilmente da ristrutturare ampia metratura. Tel. 040/568194 serali 040/671819 ufficio. (A60069)

Segue in 27.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Concordato Preventivo cav. Luigi Presel S.r.l., Sent. n. 1062/92 dd. 28.10.1992

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO DELL'AZIENDA CAV. LUIGI PRESEL S.R.L. IN CONCORDATO PREVENTIVO

Si rende noto che il giorno 13 ottobre 1993, alle ore 12.15, innanzi al giudice Delegato, dott. Alberto Chiozzi, stanza n. 234 del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita con incanto, partendo dall'offerta pervenuta al Commissario Liquidatore per lire 1.500.000.000 - complessive di cui 1.300.000.000 - per crediti, attività materiali ed immobili e lire 200.000.000 - per attività immateriali, dell'azienda Cav. Luigi Presel S.r.l. che risulta così composta:

1 - attività immateriali, marchio, iscrizioni in albi e registri ivi compresa l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, contratti di somministrazione e prestazione d'opera ancora in essere;

2 - attività materiali consistenti in:

- crediti vantati nei confronti di terzi così come definiti e specificati negli atti della procedura, ad eccezione di quelli che in base ai medesimi atti risultino espressamente esclusi;

- beni mobili registrati e non, merci ed attrezzature con eccezione di quelli che dagli atti della procedura risultino espressamente esclusi;

- beni immobili, al netto delle passività derivanti da canoni di mutuo F.R.I.E. maturati alla data di aggiudicazione, con accollo di mutuo residuo, così come di seguito descritti:

P.T. 20446 e P.T. 20461 C.C. di Trieste, situate in Trieste, via Pio Riego Gambini 34/a.

Il prezzo base è fissato in lire 1.500.000.000. di cui lire 1.300.000.000 - per crediti, attività materiali ed immobili e lire 200.000.000 - per attività immateriali, al netto per la procedura, con offerte minime in aumento lire

BUNDESBANK, UN CAMBIO NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ

Da un falco all'altro

Commento di

Gigi Dario

ROMA — Dopo due anni Helmut Schlesinger ha lasciato la presidenza della Bundesbank al suo vice Hans Tietmeyer. Se ne è andato lasciando una sorta di eredità spirituale: la Bundesbank non ha alcun obbligo di rinunciare all'obiettivo di stabilità monetaria interna per sostenere i rapporti di cambio e i tassi di interesse di altri paesi. Tietmeyer ha raccolto il «testimone» precisando che il compito della Buba è la difesa del marco, che i tagli dei tassi ingiustificati sul piano monetario non possono risolvere né i problemi economici né quelli strutturali, che per la Germania il problema non è la congiuntura ma la soluzione di profonde impasse strutturali.

Queste parole sembrano deludere le speranze di chi contava proprio

Dopo due anni Helmut Schlesinger ha lasciato la presidenza al suo vice Hans Tietmeyer che ha raccolto il testimone: il compito della Buba è soprattutto la difesa del marco

su Tietmeyer considerata più «morbida» perché proveniente dalla politica, per un allentamento della stretta monetaria. Resta il problema che il governo tedesco avrà bisogno di qualche aiuto da parte della Bundesbank se non vuol rischiare uno scontro sociale senza precedenti, viste le richieste sindacali per i rinnovi contrattuali e la disastrosa situazione occupazionale che affligge il paese. Ma il problema di fondo è che questa Europa non può attendersi che la Germania si faccia carli-

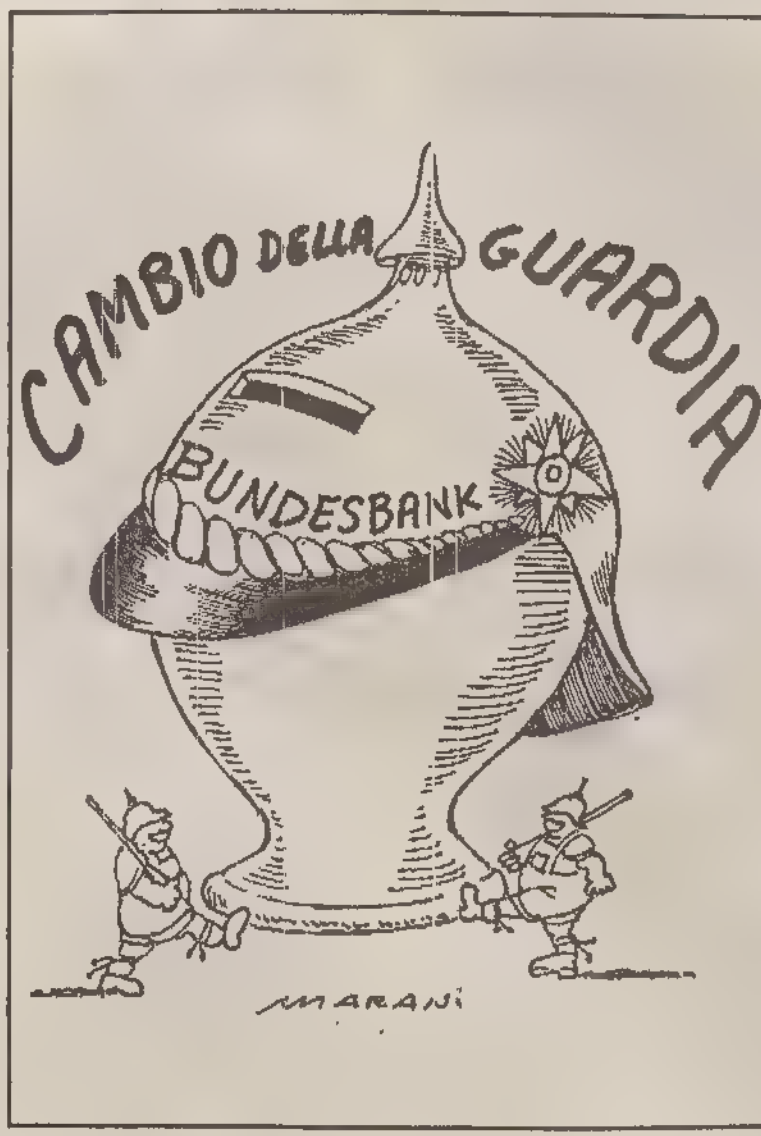
co anche dei problemi altrui visto che ha i propri, e grossi, da risolvere. Illudersi a questo punto sul futuro del sistema monetario è pericoloso. Nuove turbolenze sono prevedibili in quanto sostenere i continui aggiustamenti dei cambi se poi si verificano altre divergenze reali (cioè nelle varie economie) diventa inutile perché la speculazione non è cieca. Gli interventi delle autorità monetarie, e lo sostiene un economista come Giacomo Vacaggio,

vanno interpretati per i loro effetti sui «fondamentali» economici che vanno dalle riserve ufficiali al deficit pubblico, dai prezzi al consumo ai salari e alle liquidità. Questo spiega il motivo per cui, nonostante il ripetersi degli appelli, Bankitalia esita ad agire sulla leva del tasso di sconto che potrebbe determinare notevoli ripercussioni sulla lira. E' vero che la nostra moneta svalutata favorisce l'export (senza il quale la recessione sarebbe diventata nerissima) ma non si può sperare

all'infinito che questa situazione non finisca per importare inflazione.

In queste condizioni Bankitalia non ha molte alternative, ma sta usando al meglio l'arma che possiede e cioè la guida al ribasso dei «pct» e degli interessi sui titoli di Stato che sono letteralmente precipitati e presentano ora rendimenti netti al di sotto dell'8 per cento anche per i Btp decennali. Non era mai avvenuto.

Questo consente di rinforzare quel «circolo virtuoso» di alleggerimento degli oneri finanziari nell'ordine delle decine di miliardi in meno da imputare al deficit dello Stato. E lascia un poco più di respiro a un governo impegnato nella colossale opera di risanamento dei conti pubblici che gli ha meritato gli elogi di una fonte non sospetta come la Deutsche Bank: «Siamo veramente colpiti dall'attuale leadership».



PIACE L'ECONOMIA DI CLINTON

Il governo investe nel settore auto e Wall Street vola

Il Presidente annuncia di aver chiuso un accordo con le tre case automobilistiche Gm, Ford e Chrysler e subito si hanno i primi segnali di ripresa, almeno nel settore metalmeccanico. Si all'apertura negli Usa di due fabbriche della Bmw e Mercedes. Dure proteste dal Giappone. Clinton: «Vuol dire che abbiamo fatto bene».

LOS ANGELES — Mentre le notizie sull'andamento dell'economia — nel suo complesso — indicano ancora una situazione di stagnazione, il settore metalmeccanico delle automobili esulta veleggiando verso l'ottimismo. Il prodotto interno lordo non progredisce quanto ci si aspettava ma i dati contraddittori cominciano a far bene sperare. Il Lei (indicatore che segnala la tendenza del consumo privato, suddiviso per categorie) è aumentato nel mese di agosto del '93, massimo incremento dal febbraio del 1989. Grazie a questa notizia, Wall Street ha recuperato in una seduta le flessioni di una intera settimana e il dollaro si è rafforzato su tutte le divise. A segnare la carica della riscossa è stata la General Motors che è migliorata ancora in Borsa, sostenuta dalla fiducia dei piccoli investitori.

Bill Clinton ha annunciato di aver chiuso una joint venture tra governo (che partecipa investendo Bot) e le tre società produttrici di automobili, Gm, Ford e Chrysler per la costruzione di una vettura compatta il cui consumo dovrebbe essere non inferiore ai 32 chilometri al litro. Il governo americano investe in quest'operazione 1700 miliardi di dollari che dovrebbero creare spazio nel mercato interno, allargando il consumo. Ciò che conta di più, e ha impressionato favorevolmente sia la Borsa che il pubblico, è stato questo amore dichiarato tra governo e industria, più unico che raro. Contemporaneamente all'annuncio della Casa Bianca, è stata data notizia dell'apertura di due grosse fabbriche di auto tedesche in Usa, una della Bmw e l'altra della Mercedes Benz. Ambidue nel Sud, produrranno vetture nel settore dove le giapponesi sono ancora più forti, media cilindrata con consumo limitato. In tal modo, gli Usa prendono due piccioni con una fava. Piazzano un forte concorrente contro i giapponesi in terreno americano, creando occupazione in Usa e favorendo l'Europa. La Comunità Europea in cambio, assumerà un atteggiamento più flessibile in campo agricolo a proposito del famigerato accordo Gatt che, come sappiamo, tuttora rappresenta la spina dolente dei rapporti tra Usa ed Europa. Per non urtare troppo gli amici francesi, Clinton ha già fatto sapere che molto presto anche il neogruppo Volvo-Renault, nuovo gigante dell'auto in espansione, aprirà una fabbrica in America. Ai nipponici che hanno subito protestato, Clinton ha fatto sapere che queste sono le misure classiche del libero mercato da loro tanto auspicato. «Ci accusano di protezionismo capzioso» ha detto agli industriali dell'auto convocati alla Casa Bianca, «poi come vedete, si lamentano anche quando apriamo il nostro mercato alle fabbriche straniere. E' un buon segno. Vuol dire che in qualche modo l'ho imboccata. Quando i giapponesi protestano tanto, vuol dire che per noi le cose si stanno mettendo bene». Si chiude così il terzo semestre economico dell'amministrazione Clinton. Segnali positivi sono dovunque, anche se il clima generale, pur venuto di ottimismo, resta recessivo. Ottobre, per tradizione, è un mese sempre negativo sia per la borsa che per le valute, e secondo gli analisti economici quest'anno potrebbe riservare brutte sorprese a tutti. Qui in America si stanno preparando al peggio, sperando che non accada un capibombolo. Per il momento, il governo ha dato una mano ai settori trainanti dell'industria, e quest'atteggiamento, in termini psicologici, è piaciuto molto registrando nuovi consensi per Clinton e la scuola di Harvard che ha preso il potere a Washington.

Sergio Di Cori

QUESTA LA STIMA UFFICIALE DEL GOVERNO

Nel '93 206 mila posti di lavoro in meno

Dopodomani entrerà nel vivo il percorso parlamentare della manovra finanziaria

ROMA — Duecentoseimila. E' questa la stima ufficiale del governo sui posti di lavoro che verranno a mancare nel '93. Dei 206.000 occupati previsti in meno (pari ad un calo dello 0,9% in termini percentuali sul consuntivo '92, quando la diminuzione fu dello 0,9%), 142.000 sono lavoratori dipendenti, con una riduzione anche in questo caso dello 0,9%, ma contro una flessione dello 0,5% registrata dal '91 al '92. La cifra è contenuta nella relazione previsionale e programmatica per il '94 approvata il 30 settembre scorso dal Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e presentata dai ministri del Bilancio Spaventa e del tesoro Ba-

rucci.

In termini assoluti nel '93, precisa il documento, si registrerà una diminuzione di circa 160.000 posti nell'industria, mentre per esigenze di razionalizzazione dei servizi, unitamente alla caduta dei consumi delle famiglie, non consentiranno alcuna espansione della domanda di lavoro in questo settore, in netto contrasto con le tendenze storiche degli ultimi decenni. La diminuzione complessiva, incorporando gli andamenti negativi dell'agricoltura e delle costruzioni, si dovrebbe - prosegue la relazione - così attestare sulle 200 mila unità: per la precisione è previsto un calo da 23.244.000 a 23.038.000 occupati totali.

Sembra comunque esserci un'«isola felice» nel terziario: i settori che nel passato decennio si sono rivelati più dinamici, come i servizi alle imprese, presentano infatti ancora, pur con segni di rallentamento, valori positivi. I comparti tradizionali quali il commercio, caratterizzati da un'elevata componente di lavoro autonomo e posizioni lavorative spesso irregolari, stanno invece attraversando un ciclo di ristrutturazione che comporta l'eliminazione di posti di lavoro marginali e non produttivi. Per altri settori quali i trasporti e comunicazione, si conferma la tendenza al declino dell'occupazione, unita a un miglioramento della produttività.

Da dopodomani si ca-

pirà intanto meglio quale sarà il destino parlamentare della manovra finanziaria del governo. Inizieranno infatti la prossima settimana le votazioni delle centinaia di emendamenti (finora sono circa 500) piovuti sul disegno di legge che accompagna la legge vera e propria e che contiene il grosso delle misure di risanamento. E martedì, a ribadire le linee che hanno ispirato l'azione del governo, nell'aula di palazzo Madama saranno presenti i ministri del Tesoro e del Bilancio Barucci e Spaventa. Ufficialmente illustreranno la relazione previsionale e programmatica approvata dal Cipe nei giorni scorsi ma probabilmente approfitteranno dell'occasione

per fotografare la situazione economica complessiva.

Al senato i due ministri potranno far valere una serie di risultati raggiunti, (dal sostanziale rispetto degli obiettivi di contenimento del deficit per il 1993, al mantenimento dei livelli di inflazione entro i tetti previsti) ma chiederanno la sostanziale salvaguardia dell'impianto complessivo della Finanziaria. Non saranno consentiti assalti alla diligenza. «E' chiaro - ha già fatto sapere il ministro del Bilancio Luigi Spaventa - che il livello quantitativo della manovra costituisce un obiettivo irrinunciabile per il governo, che trarrà le conseguenze politiche da eventuali interventi tendenti a ridurre la portata».

ACCORDO SINDACALE A UDINE Crisi alla Rizzani de Eccher 160 in cassa integrazione

UDINE — Il 23 luglio scorso è stata aperta dalla Rizzani de Eccher, di Udine la procedura per una riduzione del personale 160 dipendenti. La motivazione va ricercata nella profonda crisi che ormai da tempo ha investito tutto il settore delle costruzioni. La Rizzani de Eccher, impresa che opera su tutto il territorio nazionale ed all'estero, con un fatturato annuo che ha raggiunto negli an-

ni '90 i 200/250 miliardi ed ha impiegato nello stesso periodo fino a 1.000 dipendenti, si vede anch'essa costretta ad adeguare la propria struttura alle nuove dimensioni del mercato.

Il confronto fra l'azienda e i sindacati di settore ha consentito di individuare nella Cassa integrazione per crisi esterne alla società, lo strumento più idoneo alla gestione adeguamento della struttura operativa.

MOLTI CLIENTI NON PAGANO LE FATTURE SCADUTE DA TEMPO

Devono al porto dieci miliardi

Tutto questo mentre l'Ente ha difficoltà a pagare gli stipendi ai dipendenti

PRESENTATO IL CAR TERMINAL

Monfalcone lo scalo per le auto giapponesi

Servizio di

Matteo Contessa

MONFALCONE — L'obiettivo è ambizioso, la scommessa pesante: fare del porto di Monfalcone il terminal auto dell'Europa centrale e dell'Est, destinato a sbarcare vetture delle case automobilistiche dell'Estremo Oriente ed imbarcare vetture europee per i mercati del Sol Levante. Le credenziali che lo scalo marittimo monfalconese può vantare sono di tutto rispetto: la posizione assoluta strategica, baricentrica rispetto al bacino dell'Europa centroorientale, che permette un risparmio di otto giorni di navigazione da e per l'Estremo Oriente rispetto ai grandi porti specializzati del Nord Europa, con risparmio di tempo e denaro per gli operatori, che può usufruire di un sistema intermodale di trasporti d'avanguardia (aeroporto, ferrovia, autostrada a poche centinaia di metri); in seconda battuta la grande disponibilità di aree (mezzo milione di metri quadrati utilizzabili in breve termine ed altrettanti

Una posizione strategica al centro dell'Europa

attivabili in un periodo di tempo dilazionato; e infine la grande competitività economica, merito della gestione praticata direttamente dagli operatori portuali, senza l'appesantimento di enti o istituzioni ad hoc che altrove frenano l'attività e rendono poco appetibili le banchine.

Tutte queste potenzialità sono state illustrate ieri mattina agli operatori specializzati (emissari delle maggiori case automobilistiche internazionali, delle società armatoriali che trasportano autovetture sulle rotte tra Europa ed Estremo Oriente, importatori e distributori sui mercati di destinazione) nel corso della presentazione ufficiale della Car Terminal Monfalcone, società co-

stituita circa un anno fa riunendo le forze di alcuni importanti gruppi imprenditoriali (Sitap, Altman, Caragency e Fisico), tutti operanti nel settore dell'import-export internazionale e della distribuzione sui mercati di automobili. La Car Terminal Monfalcone gestisce attualmente a Portorosega un piazzale per lo stoccaggio di autovetture da 75mila metri quadrati, sul quale sono transitate dal novembre '92 ad oggi circa 20mila autovetture giapponesi e russe, per una sorta di collaudo operativo. La prova, a detta dello stesso presidente della società, Walter Walcher, è stata superata in pieno, ora si tratta di continuare nell'opera di promozione dello scalo per trovare partnership di rilievo nel settore per far decollare definitivamente il terminal auto: la scommessa è tutta qui. E' pesante, ma a vantaggio di Monfalcone potrebbero giocare anche il suo inserimento nell'Obiettivo 2 della Cee, possibili progetti attuativi dell'accordo tra la stessa Cee e la Slovenia e altri da inserire nella revisione dell'accordo di Osimo.

Il commissario Vinci Giacchi (nella foto) scopre la faccenda e manda un ultimatum alle ditte che hanno la brutta abitudine

TRIESTE — Assurdo:

l'Ente Porto di Trieste fatica a mettere insieme i soldi per pagare gli stipendi ai suoi dipendenti e contemporaneamente non riesce a riscuotere fatture già scadute da una serie di clienti per una decina di miliardi, otto se non si considerano quelle in fase di contestazione.

Il fatto, decisamente clamoroso, è stato denunciato dall'ex consigliere comunale missino Serpieri nel corso di una conferenza stampa sui candidati alle prossime elezioni. I nomi delle ditte «ritardatarie» non sono stati fatti, ma sarebbe curioso sapere da quanto tempo queste fatture siano scadute e se ci sia almeno l'intenzione di pagare da parte dei debitori, e che non paghi come al solito Pantaloni.

Fattostà che il commissario dell'Ente, Achille Vinci Giacchi, appena scoperto l'«arcano», senza fare troppo rumore ha preso carta e penna e ha mandato ai debitori una specie di ultimatum. O pagate o questo Ente non lavora più per voi. Ecco alcuni passi della lettera

del commissario.

«Il perdurare della negativa situazione economico-finanziaria in cui versa l'Ente Porto è tale da mettere addirittura in discussione la possibilità di pagare le prossime distribuzioni ai dipendenti. Si impone quindi la necessità inderogabile di adottare misure straordinarie e di perseguire una linea di massimo rigore amministrativo ed economico, sia all'interno dell'Ente che nei confronti dei fornitori di servizi nonché degli utenti dei servizi e delle prestazioni fornite dall'Ente».

Abbiamo rilevato che al 25 agosto 1993 vi sono 2.634 fatture dell'Ente insolite, per complessive lire 10.772.537.251, per le quali sono trascorsi già i termini di pagamento, di cui 524 fatture per lire 2.397.407.626 oggetto di reclamo per opposizione. Di 2.110 fatture per complessive lire 8.375.129.625 gli utenti stanno ritardando il pagamento senza alcuna motivazione, oltre i termini previsti dall'art. 9 della tariffa generale dell'Eapt. Stante la gravissima situazione economi-



ACCORDO CON LA LUFTHANSA

Si volerà con AirDolomiti da Ronchi alla Baviera

Con l'avvio del nuovo orario invernale sarà proprio la compagnia nata e cresciuta nel Friuli-Venezia Giulia a subentrare a quella tedesca nella gestione del volo bi giornaliero per Monaco. I passeggeri continueranno a godere delle migliori combinazioni tariffarie per tutti i voli in prosecuzione dallo scalo bavarese verso quelli europei e internazionali. I Fokker F 50 passeranno la mano al De Havilland-Boeing Dash 8 della AirDolomiti.

Servizio di

Luca Perrino

RONCHI DEI LEGIONARI — Un accordo di grande rilevanza, anche sotto il profilo economico, che non può non far sottolineare il dinamismo e la professionalità espresse in soli tre anni di attività da una compagnia aerea nata e cresciuta proprio nel Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di quello intercorso recentemente tra la compagnia di bandiera tedesca Lufthansa ed AirDolomiti, vettore di terzo livello con scalo d'armamento sull'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. L'energica stretta di mano tra le due realtà del trasporto aereo avrà effetti immediati.

Con l'avvio del nuovo orario invernale, infatti, sarà proprio AirDolomiti a subentrare alla compagnia tedesca nella gestione del volo giornaliero tra Ronchi dei Legionari e Monaco di Baviera. Un bel colpo, non c'è che dire, per AirDolomiti, che vede così ulteriormente potenziata la sua presenza anche a livello internazionale. Un accordo che, come ha sottolineato

lo stesso presidente Alcide Leali nel confermare le indiscrezioni raccolte nei giorni scorsi, premia gli sforzi compiuti anche nel recente passato per assicurarsi nuove tratte.

Dal 31 ottobre prossimo, dunque, da quando i Fokker F 50 della Lufthansa City Line passeranno la mano al De Havilland-Boeing Dash 8 di AirDolomiti, il volo continuerà ancora a essere bi giornaliero con partenze dall'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia alle 8.35 e alle 17.35 e ritorni dal nuovo, modernissimo scalo bavarese alle 12.20 e alle 20.45. E dopo i voli stagionali con la Sardegna appena conclusi, che hanno toccato i tradizionali scali di Cagliari e Olbia e il riaperto aeroporto di Tortolì e che hanno trovato ampio riscontro fra l'utenza non solo regionale, questo è un altro importante obiettivo raggiunto da AirDolomiti.

I passeggeri che usufruiranno dei voli per Monaco, proprio per effetto degli accordi intercorsi tra i due vettori continueranno a godere delle migliori combina-

zioni tariffarie per tutti i voli in prosecuzione dallo scalo bavarese verso quelli europei e intercontinentali. Accanto a ciò, poi, il collegamento Ronchi dei Legionari-Monaco di Baviera continuerà a far parte del programma «Miles & More» messo in atto da Lufthansa. «Il volo in questione hanno commentato i responsabili della compagnia di casa Leali — era da sempre un obiettivo inseguito da AirDolomiti».

Il nostro vettore ha eletto l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia a propria base d'armamento ed è quindi intenzionato a sviluppare un sempre maggior numero di collegamenti in partenza da questo scalo. Accanto a ciò, poi — hanno proseguito — è nostra precisa intenzione quella di creare proprio a Ronchi dei Legionari quello che tecnicamente viene chiamato Hub, ovvero il centro della rete dei collegamenti AirDolomiti. Per Ronchi dei Legionari si tratta evidentemente di un'altra importante carta da giocare per un ulteriore sviluppo di traffico e di opportunità per l'utenza.

Segue dalla 25.a pagina

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI via Udine-Rittmeyer palazzo epoca appartamento restaurato 160 mq. Rivolgere via San Lazzaro 19, 040-634075. (A3706)

A.A.A. VENDESI appartamento zona Corso Italia palazzo epoca 230 mq da restaurare ascensore telefonare 040-630619. (A60199)

A.A. ALLOGGIO recente soleggiato ottimo periferico 90 mq vende Gamma 040/638537. (A3724)

A.A. ALVEARE 040/724444 Costalunga in casetta da ristrutturare soggiorno cucinino stanza doccia cortile 65.000.000 mutabili. (A3693)

A.A. ALVEARE 040/724444 San Luigi primingressi panoramici soggiorno due/tre stanze cucina biservizi terrazzi parcheggio box automobili rifiniture lussuose da 250.000.000 mutabili. (A3693)

A.A. ALVEARE 040/724444 Severo negozio recente riscaldamento mq 55, 72.000.000 dilazionabili. (A3693)

ABITARE a Trieste mq 700 corso Italia tre piani da restaurare 040/371361. (A3692)

ABITARE a Trieste Sistiana bella villa grandi dimensioni giardino 1.000 mq 040/371361. (A3692)

ABITARE a Trieste. Denza soggiorno cucina camera camera bagno luminosissimi 120.000.000. 040/371361. (A3692)

ABITARE a Trieste. Duino appartamento con mansarda indipendente 190 mq garage doppio 360.000.000. 040/371361. (A3692)

ABITARE a Trieste. Giardino pubblico mansarda restaurata soggiorno/letto cucina bagno. 80.000.000. 040/371361. (A3692)

ABITARE a Trieste. Madonina recente soleggiato piano alto ascensore 70 mq 130.000.000. 040/371361. (A3692)

ABITARE a Trieste. Mazzini circa 60 mq da restaurare adattissimo. 040/371361. (A3692)

ABITARE a Trieste. Mioni occupato/investimento recente ascensore 82 mq 95.000.000. 040/371361. (A3692)

ABITARE a Trieste. Nel Corso vista mare signorili ville indipendenti grandi dimensioni. Progetto/informazioni Battisti 5, 040/371361. (A3692)

ABITARE a Trieste. Rigutti restaurato soggiorno cucina matrimoniale bagno automotano. 72.000.000. 040/371361. (A3692)

ABITARE a Trieste. Rosani ottima villa bifamiliare circa 220 mq 500.000.000. 040/371361. (A3692)

ABITARE a Trieste. Rossetti bassa due appartamenti stesso piano 110 mq caduno 040/371361. (A3692)

ABITARE a Trieste. Settefontane perfetto graziosissimo circa 60 mq 140.000.000. 040/371361. (A3692)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale mq 163 ottimo palazzo ascensore 280.000.000. 040/371361. (A3692)

AFFARE montagna appartamento mansardato in villa schiera completamente arredato vendesi. Tel. 0428/40170. (G14022)

AGENZIA GAMBA 040/768702 COMMERCIALE alta villa in costruzione panoramica ampia metratura tutti comforts. (A3678)

AGENZIA GAMBA 040/768702 DUINO delizioso villetta con giardino tutti comforts trattative riservate. (A3678)

AGENZIA GAMBA 040/768702 FOSCOLO ottimo secondo piano tre stanze cucina bagno cantina. (A3678)

AGENZIA GAMBA 040/768702 GIRANDELLA vendesi ottima casetta con giardino. (A3678)

AGENZIA GAMBA 040/768702 PIAZZA GARIBOLDI soleggiato vista aperta salone due stanze cucina servizi poggiosi adatto anche sartoria. (A3678)

AGENZIA GAMBA 040/768702 prestigioso appartamento superpanoramico di 300 mq in villa periferica giardino garage tutti comforts. (A3678)

AGENZIA GAMBA 040/768702 villa con giardino tutti comforts. (A3678)

TARVISIO RESIDENCE 3 CONFINI da 70.000.000

PRESSO GOLF - PISTE SCI TI ASPETTIAMO TUTTI I GIORNI SABATO E DOMENICA

Seguire le indicazioni GOLF TEL. 0428/40.170

AGENZIA GAMBA 040/768702 SCALA SANTA vista mare soggiorno cucinotto matrimoniale bagno terrazzo cantina. (A3678)

AGENZIA GAMBA 040/768702 VENDONSI possiede macchina box zona Navali prossimo inizio costruzione prenotazioni in agenzia. (A3678)

AGENZIA vende epoca ultimo piano da ristrutturare sei stanze cucina bagno 90.000.000. Tel. 040/365334. (A3695)

AGENZIA vende trentennale salone cucina tre stanze servizi poggiosi termoa autonomo ascensore 215.000.000. Tel. 040/365334. (A3695)

AGENZIA vende villetta schiera saloncino cucina tre stanze doppi servizi giardino cantina box. Tel. 040/365334. (A3695)

ALABARDA 040-635578 adiacenze Rosmini luminosissimo vista scorcio mare soggiorno 2 stanze cucina bagno 80 mq 160.000.000. (A3716)

ALABARDA 040-635578 Kandler VI piano vista libera soggiorno 2 stanze cucina servizi separati veranda soffiata 90 mq. (A3716)

ALABARDA 040-635578 palazzetto dello sport luminosissimo vista mare soggiorno stanza cucina abitabile bagno poggiosi cantina posto macchina 96.000.000. (A3716)

B.G. 030/271348 Carducci bellissimo ultimo piano ristrutturato. Bimattimoniai gran salone cucina bagno ripostiglio. Termoa autonomo. (D00)

B.G. 040/271348 Domio nuova villetta schiera bistanze cucina soggiorno bagno guardaroba portico con barbecue giardino accesso auto. (D00)

B.G. 040/271348 loc. Bagnoli n. 135 casa casaria ristrutturata bicamera salone sala pranzo cucina bagno giardino più annessa casetta 60 mq da ristrutturare visitate direttamente sul posto lunedì 4.10.93 dalle 14 alle 15. (D00)

B.G. 040/271348 Paisiello bellissimo camera cameretta saloncino cucina bagno ripostiglio balcone. Termoa autonomo, posto macchina. (D00)

B.G. 040/271348 recente S. Giacomo bellissimo camera soggiorno cucina abitabile bagno termoa autonomo occasione. (D00)

B.G. 040/271348 Rossetti tristanze saloncino cucina servizi poggiosi, termoa autonomo. Ultimo piano 159.000.000. (D00)

B.G. 040/271348 S. Vito elegantissimo arredato camera saloncino cucina bagno poggiosi posto macchina termoa autonomo. (D00)

B.G. 040/271348 S. Vito recentissimo bicamera soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiosi. Termoa autonomo. Posto auto. (D00)

B.G. 040/271348 terreno edificabile Trebiciano con lottizzazione approvata 1.000 mq recintati. (D00)

B.G. 040/271348 Viale XX Settembre altissima ultimi due alloggi stabile epoca bimattimoniai salone gran cucina servizi poggiosi cantina. Da ristrutturare. 119.000.000. (D00)

BORA 040/364900 OPICINA centro casa su due piani giardino box. Informazioni nostri uffici. (A3704)

BORA 040/364900 PERETTO centrale cucinotto tinello camera cameretta bagno 135.000.000. (A3704)

BORA 040/364900 TRIBUNALE in garage posti auto grandi dimensioni. Da 30.000.000. (A3704)

BOX per 2 auto via dell'Isola fronte Burlo adiacente magazzino vendesi. Tel. 040/418750. (A3693)

CASA Mia vende appartamenti varie misure anche panoramici comforts. 040/630307 16-19. (A3722)

CMT - ROMANELLI inizia via Locchi in stabile perfetto, ultimo piano, ascensore, autoriscaldamento, soleggiato, vista, salone, 2 stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, poggiosi, cantina, buone condizioni. Informazioni tel. 040/366316. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Maddalena panoramico-simo attico soggiorno cucinotto bistanze bagno terrazzo 150 mq barbeque. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Pascoli ottima disposizione soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio poggiosi 110.000.000. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Petronio luminoso saloncino cucina abitabile bagno 85.000.000. 040/366544. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Centrale appartamento da ristrutturare, tranquillo luminoso, 115 mq, 115.000.000, cantina. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Gretha, splendido appartamento vista mare, rifinitissimo, ampia metratura, su due piani, giardino, terrazzona, box doppio. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Veronese, appartamento soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, termoa autonomo, giardino proprio. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Zona Salut appartamenti ingresso, consegna '94, vari piani e metrature, splendide rifiniture, visione pianimetrie, capitolato, soluzioni personalizzate, presso i nostri uffici. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CIESSEMME 040/773765 attico recente ampie dimensioni grande terrazza box. Informazioni riservate. (A00)

CMT - CIESSEMME 040/773765 epoca tre stanze ampia cucina servizio. 99.000.000. (A00)

CMT - CIESSEMME 040/773765 recente panoramico tinello cucinotto due stanze bagno cottura terrazzona. (A00)

COSTRUZIONI GAVA S.n.c.
TURRIACO
Via Gramsci 1
Tel. 0481/470190 - Fax 769195

● REALIZZA E VENDE IN PROPRIO APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE - VILLE A SCHIERA
● ACQUISTA O PERMUTA TERRENI E RUSTICI DA RISTRUTTURARE

SAGRADO
CONSEGNA SETTEMBRE 1994

COSTRUENDI APPARTAMENTI VARIE GRANDEZZE RISCALDAMENTO AUTONOMO FORNITURE DI PREGIO A PARTIRE DA: L. 71.000.000

MONFALCONE CENTRO ULTIMO APPARTAMENTO
ULTIMO ALLOGGIO COMMERCIALE
PRONTA CONSEGNA
PREZZO INTERESSANTE

STARANZANO ULTIMA VILLA A SCHIERA SU 3 LIVELLI DI 75 MQ.
PROSSIMO INIZIO LAVORI
CONSEGNA SETTEMBRE 1994

CMT - CIVICA vende GHIRLANDAIO soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno, poggiosi, grande cantina, 75.000.000. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A3681)

CMT - CIVICA vende GIACINTI 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiosi, autoriscaldamento, ascensore, 125.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3681)

CMT - CIVICA vende S. GIOVANNI primingresso, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, taverna, garage, giardino proprio, ampie terrazze. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A3681)

CMT - CIVICA vende S. LUIGI vista splendida, condizioni perfette, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, poggiosi, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A3681)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 Emo, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, poggiosi. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 Gallina, appartamento ampia metratura, primo ingresso, adatto ufficio. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 Giulia, epoca, cucina, due stanze, camerino, bagno. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 lo Cale affari mq 50 con servizio, vicolo Castagneto. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 via del Bosco, appartamento arredato, ottime condizioni. (A00)

CMT - GEOM. SBISA: Domio indipendente: salone, cucina, due camere, servizio, quattro terrazze, taverna, giardino proprio, posteggio, 280.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA: Mammello lussuoso primingresso adatto coppia, mq 107 più giardino, box. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA: soggiorno due camere: Foscolo epoca ottimo 118.000.000. Ghirlandaio moderno 155.000.000. Servola impazzina, parcheggio. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA: soggiorno tre camere piani alti rinnovati: Torrebianca, Gordini. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA: VILLETTE: EREMO mq 142, vista aperta, terreno 1080 mq accesso auto. VISOGLIANO indipendente salone, tre camere, tre servizi, garage. SERVOLA casetta restaurata 72.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GREBLO BENUSSI recente 2 stanze cucina ripostiglio giardino proprio. (A00)

CMT - GREBLO COMMERCIALE ALTA perfettissimo, matrimoniale salone angolo cottura bagno ripostiglio poggiosi cantina. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO propone DUINO in costruzione ville esclusive residence Le Vigne varie soluzioni abitative, 3 stanze, salone, taverna giardino. Informazioni, visione plastica planimetrie. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO ROMA appartamento signorile panoramico salone cucina bistanze doppi servizi ampia terrazza box. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO ROTONDABOSCHETTO ultimo piano nel verde soggiorno cucinotto bistanze bagno ripostiglio poggiosi. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO SISTIANA imminente consegna appartamenti bistanze soggiorno cucina con mansarda o taverna e giardino postomacchina. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO zona FIERA 4.0 piano senza ascensore cucina 2 stanze bagno ripostiglio. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - PIZZARELLO. Centro storico zona pedonale appartamenti signorili ingresso salone 1-2 stanze servizi da 170.000.000 a 260.000.000. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO. Garibaldi-Toti magazzino carrabile su strada 120 mq altezza 5,5 mq 90.000.000. Altro adiacente 50 mq 35.000.000 eventualmente unificabili. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO. Angelo Emo piccola palazzina d'epoca buone condizioni nel verde soggiorno 2 stanze stanzetta cucina servizi poggiosi cantina 105 mq il piano piccolo giardino 180.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO. F. Severo-Coroneo soggiorno 3 stanze cucina servizi poggiosi cantina 125 mq riscaldamento ascensore 200.000.000. Possibilità garage. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO. Pontorosso molto adatto sede associativa-uffici grande salone 5 ampie stanze archivio servizi 240 mq ascensore riscaldamento ottime condizioni. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO. Roiano (Sara Davis) soggiorno 2 stanze cucina bagno da rimodernare 78.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO. S. Lazzaro, zona pedonale soggiorno 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno ripostiglio IV piano riscaldamento autonomo 130 mq 150.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO. Tribunale tranquillo luminoso recente soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiosi 125.000.000. Possibilità garage. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO. Zona Ginnastica Triestina recente soggiorno cucina 2 stanze 2 bagni ripostiglio 88 mq 150.000.000 possibilità garage. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO. Zona piazza Garibaldi-Toti appartamento 155 mq 5 stanze cucina servizio ripostiglio III piano da rimodernare 70.000.000 interamente mutabili più 25.000.000 quota rifacimento parti comuni. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via UDINE, luminoso ingresso cucina 3 stanze bagno cantina 120.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO mansardato in buone condizioni, cottura tinello matrimoniale bagno ripostigli 74.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO CHIADINO panoramico prestigioso appartamento d'ampia metratura, saloncino, cucina 3 stanze servizi terrazzo, più mansarda di circa 100 mq box. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO LONGERA recente perfetto cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo box. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO ROSSETTI in condominio recente, ultimo piano 160 mq circa, con ampia terrazza. Informazioni riservate. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO spazioso ampio ingresso cucinotto soggiorno 1 stanza bagno poggiosi cantina. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO SAN VITO primingressi anche panoramici, disponibilità cucina saloncino 2 stanze servizi ripostiglio posto macchina ottimamente rifiniti, consegna fine anno. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via EMO nuda proprietà d'appartamento recente panoramico di circa 120 mq adatto investimento. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via GIACINTI recente in condizioni perfette appartamento di 130 mq circa luminosissimo. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO vicinanza ROIANO spazioso in condizioni perfette, cucina salone 3 stanze stanzetta servizi. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO vicinanza porto e svincoli autostradali, immobile a uso industriale su 3 livelli. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona BOSCHETTO, soggiorno cucina 2 stanze bagno poggiosi verandato automotano 150.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona GIULIA recente con ampia terrazza abitabile cucina soggiorno 2 stanze servizi. 040/630175. (A00)

CMT - RIVIERA: casa casaria su due piani con terrazza vista mare cortile con accesso macchina. Tel. 040/224426. (A00)

CMT - RIVIERA: Roiano primingresso casa di tre piani: p.t.: Zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio, posto macchina; I piano: cucina, soggiorno, due stanze, bagno, poggiosi, giardinetto; II piano: idem più soffiata. Tel. 040/224426. (A00)

CMT - RIVIERA: Visogliano bellissima villa con ampio terreno piscina vista mare trattative in agenzia. Tel. 040/224426. (A00)

CMT - RIVIERA: Longera appartamento 60 mq IV piano, ascensore, vista verde/mare, soggiorno, cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiosi cantina posto macchina arredato bene. Tel. 040/224426. (A00)

CMT - ROMANELLI vendesi box auto in autoparkings centrali da L. 37.000.000 a L. 52.000.000. Tel. 040/366316. (A00)

ELLECI 040/635222 adiacenze Costalunga libero in stabile recente soggiorno due camere cucinotto bagno poggiosi ottime condizioni soleggiatissimo 140.000.000. (A3698)

ELLECI 040/635222 adiacenze Giardino pubblico libero ampio appartamento composto da salone due camere cucina bagno poggiosi 210.000.000. (A3698)

ELLECI 040/635222 adiacenze Ginnastica Triestina libero ottimo appartamento luminoso salone d'angolo due camere cameretta cucina abitabile doppi servizi 158.000.000. (A3698)

ELLECI 040/635222 Campo San Giacomo libero recente soggiorno due camere cucina abitabile poggiosi circa 90 mq 146.000.000. (A3698)

ELLECI 040/635222 Capitolina (Scala Winkelmann) libero luminoso perfetto appartamento composto da saloncino zona cottura camera bagno riscaldamento autonomo 100.000.000. (A3698)

ELLECI 040/635222 centrale libero grazioso appartamento adatto giovani disposto su due livelli con ampio terrazzo totalmente ristrutturato soggiorno con zona cottura camera bagno + mansarda solo 147.000.000. (A3698)

ELLECI 040/635222 liberi primi ingressi centrali (via D'Azeglio) adattissimi studi medici/ambulatori/uffici 210.000.000 con 4 stanze bagno; 159.000.000 con 3 stanze bagno. (A3698)

ELLECI 040/635222 nuova acquisizione Garibaldi libero riscaldamento autonomo salone due camere cucina bagno con doccia 260.000.000. (A3698)

ELLECI 040/635222 nuova acquisizione libero Vasari salone tre camere cucina abitabile bagno + wc separato grande ingresso circa 140 mq 130.000.000. (A3698)

ELLECI 040/635222 nuova acquisizione Revoltella libero perfetto camera cameretta cucina abitabile bagno veranda molto tranquillo luminosissimo 100.000.000. (A3698)

ELLECI 040/635222 nuova acquisizione San Giusto libero ottime condizioni soggiorno camera cucinotto bagno soleggiato 155.000.000. (A3698)

ELLECI 040/635222 Piccardi libero ristrutturato come 1.0 ingresso riscaldamento autonomo soggiorno camera cucina abitabile luminosissimo 115.000.000. (A3698)

ELLECI 040/635222 Roiano (via Barbariga) libero in stabile recente signorile ingresso soggiorno con cucinotto due camere bagno poggiosi 155.000.000. (A3698)

ELLECI 040/63

Segue dalla 27.a pagina

ESPERIA IMMOBILIARE
VENDE FABIO SEVERO
(adiacenze Università) IV
piano mq 78 2 stanze stan-
zetta cucina bagno poggiosi
cantina 132.000.000. Tratta-
bile. Battisti 4, tel. 040/636490.
(A3680)

ESPERIA IMMOBILIARE
VENDE FORTUNIO D'epo-
ca 2 stanze stanzino cucina
bagno cantina pronastrata
75.000.000 trattabile. Batti-
sti 4, tel. 040/636490.
(A3680)

EVOLUZIONE CASA cen-
trali signorili appartamenti di
160 mq ottime condizioni.
040/639140. (A3679)

EVOLUZIONE CASA offre
appartamenti centrali da ri-
strutturare varie metrature.
040/639140. (A3679)

EVOLUZIONE CASA offre
appartamenti dai 70 ai 100
mq zone centrali San Giaco-
mo San Giusto.
040/639140. (A3679)

EVOLUZIONE CASA villa
semicentrale di 300 mq con
giardino eposti macchina da
sistemare. 040/639140.
(A3679)

FABIO Severo recente pia-
no alto trivani servizi pog-
gioli vendesi 160.000.000.
Tel. 040/371000. (A3701)

FARO 040/639639 GRE-
TA primingresso bipiano
splendida sistemare salone
cucina tre camere doppi ser-
vizi taverna terrazza giardi-
no box termoa autonomo.
(A017)

FARO 040/639639 ROS-
SETTI appartamento cen-
trale ammobiliato poggiosi
ascensore 78.000.000.
(A3679)

FARO 040/639639 ROS-
SETTI tinello cucinino due
matrimoniali bagno
90.000.000. (A017)

FARO 040/639639 SAN PA-
SQUALE recente salone
due camere cucina bagno
balcone cantina posto auto.
(A017)

FARO 040/639639 VICOLO
DELLE ROSE perfetto re-
cente soggiorno due cam-
ere cucina bagno ripostigli
168.000.000 box
27.000.000. (A017)

FORNI DI SOPRA miniap-
partamenti centrali, bellissi-
ma vista, nuovi, 1-2 camere,
ampia terrazza. MONFAL-
CONE ALFA 0481-798807.

GENOVA appartamento
centralissimo mq 80 circa 3
camere cucina servizio ven-
desi libero. Tel. 040/365706
serali. (A60214)

GEPPA Aurisina in palazzi-
na quattro primingressi ot-
time rifiniture composta da sa-
loncino due stanze cucina
uno due bagni
terrazze/giardino posti mac-
china. 270.000.000.
040/660050. (A00)

GEPPA Campo San Giaco-
mo ottimo luminosissimo in-
gresso matrimoniale cucini-
na bagno 63.000.000.
040/660050. (A00)

GEPPA Stadio quarto piano
ascensore luminoso tinello
cucinotto matrimoniale ca-
meretta bagno ripostiglio
poggiosi cantina centralme-
tano 120.000.000.
040/660050. (A00)

GEPPA Strada Friuli vista
golfo totale appartamento
tre livelli 130 mq taverna ter-
razzoni posti macchina giar-
dinetto autometano
500.000.000. 040/660050.
(A00)

GEPPA Teatro Romano stabi-
le decoroso 200 mq vista
aperta centralmetano ottimo
470.000.000. 040/660050.
(A00)

GEPPA Viale XX Settembre
alto signorile ampia metratur-
a tranquillo luminoso 170
mq. 280.000.000.
040/660050. (A00)

GORIZIA vendesi garage
centralissimo. Tel. ore pasti
0481/530776. (B56423)

GORIZIA zona S. Anna, ap-
partamento recente cucina
soggiorno bicamerale doppi
servizi cantina autoriscald-
ato. 0481/520667. (B50433)

GRADISCA d'Isonzo ven-
desi bifamiliari pronta con-
segna con rifiniture di luss-
o e 400 mq scoperto. Per
informazioni rivolgersi
0432/775346. (S73244)

GRADO <centro> sul mare
impresa vende (iva 4%) ulti-
mi appartamenti ristruttu-
rati porta blindata gas au-
tonomo da 95.000.000 arred-
ato. 0337/492240-0337/497133.

GRADO Pineta soggiorno
cucina tre stanze terrazzo
posto auto. GEOM. GER-
ZEL 040/310990. (A00)

GRADO via Carducci ven-
desi nuovo bilocale L.
110.000.000. Agenzia Mari-
na 0431-80331. (C00)

GRADO zona porto ven-
desi monolocale seminuovo
ben arredato. Agenzia Mari-
na 0431-80331. (C00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 adiacenze piazz-
za San Giovanni tranquillo
ultimo piano con mansarda
e terrazzino soggiorno due
stanze cucina doppi servizi.
Iva 4%. (A3699)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 adiacenze Viale
XX Settembre palazzo si-
gnorile salone doppio tre
stanze cucina servizi separa-
ti, da ristrutturare. Ottimo
prezzo. (A3699)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 ampio locale
adatto a qualsiasi attività nel
cuore del centro cittadino in
palazzo storico-completa-
mente ristrutturato, ampia
metratura. (A3699)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 centralissimo
zona pedonale signorile sa-
lone due stanze stanzino cu-
cina abitabile doppi servizi,
possibilità riscaldamento au-
tonomo. (A3699)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 in palazzina vi-
sta mare salone doppio tre
stanze cucina doppi servizi
terrazzi abitabili, box auto.
Prezzo trattabile. (A3699)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 inizio Colle di
San Giusto in nuova costru-
zione saloncino due stanze
cucina doppi servizi terrazzo
box auto. (A3699)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 padriciano vicin-
anza centro abitato terreno
lottizzato pianeggiante circa
1800 metri quadrati, ampio
indice di edificabilità. Prezzo
interessante. (A3699)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 particolare ulti-
mo piano leggermente man-
sardato salone due matrimo-
niali cucina bagno, riscald-
amento autonomo. (A3699)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 piazza Goldoni
in prestigioso palazzo in fa-
se di completa ristrutturazio-
ne alloggi signorili anche
con terrazzi abitabili, possibi-
lità particolari ultimi piani.
Iva 4%. (A3699)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 piazza Perugia
no alloggio da rimodernare
saloncino due stanze cucina
servizi. Prezzo interessante.
(A3699)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 primingressi di-
sposti su due livelli con giar-
dino di proprietà. Completa
vista golfo in complesso resi-
denziale: due saloni tre stan-
ze cucina lavanderia doppi
servizi box auto. (A3699)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 paraggi Rosset-
ti discrete condizioni tre stan-
ze cucina servizi. Prezzo in-
teressante. (A3699)

IMPRESA vende adiacenze
piazza Scrocola in signorile
palazzo d'epoca apparta-
mento in piano ammezzato
di 105 mq completamente ri-
strutturato. Tel. 040/303231
dalle 9 alle 12. (A3670)

IMPRESA vende alloggio
splendida posizione e vista
rifiniture di pregio ogni
comfort terrazzo giardino po-
sti macchina. Consegnata
estate '94. Per informazioni
tel. 040/362601. (A3696)

IMPRESA vende monoloca-
le uso ambulatorio o ufficio
consegnata primavera '94 zo-
na piazza Goldoni. Per infor-
mazioni tel. 040/362601.
(A3696)

IMPRESA vende posti mac-
china in garage di nuova co-
struzione zona piazza Foragi-
o a partire da L.
20.500.000. Per informazio-
ni e prenotazioni tel.
040/362601. (A3696)

IMPRESA vende ultima villa-
schiera in costruzione a
Muggia, ottime finiture vista
mare. Tel.
040-274474/350175.
(A3718)

L'IMMOBILIARE tel.
040/734441 S. Vito recenti
tranquilli appartamenti in
buone condizioni 1/2 cam-
ere cameretta cucina bagno
poggiosi. (A3703)

L'IMMOBILIARE tel.
040/734441 via Capodistria
signorile recente soleggiato
parziale vista mare soggiorno
camera cucina bagno
poggiosi 145.000.000.
(A3703)

L'IMMOBILIARE tel.
040/734441 via Geppa pre-
stigioso epoca ampia metratur-
a uso ufficio/abitazione
220.000.000. (A3703)

L'IMMOBILIARE tel.
040/734441 via Madonna
recente soggiorno 2 camere
cucinotto bagno poggiosi.
(A3703)

L'IMMOBILIARE tel.
040/734441 via Timeus epoca
perfetta parzialmente ar-
redato tranquillo luminoso bi-
camere cucina bagno.
(A3703)

LITHOS Sara Davis tristan-
ze cucina servizio. Tel.
040/369082. (A3697)

LITHOS via Udine cinque
vani cucina servizio. Tel.
040/369082. (A3697)

LORENZA vende: bellissi-
mo V piano soggiorno 2
stanze cucinabagno coperto
165.000.000. (A3703)

MEDIAGEST Baliamonti ot-
timo soggiorno matrimoniale
cameretta cucina bagno pog-
giolo cantina posto auto
158.000.000. 040/733446.
(A024)

MEDIAGEST Faro recente
matrimoniale cucina bagno
posto macchina
64.000.000. 040/733446.
(A024)

MEDIAGEST OCCASIONE
San Giacomo luminoso tran-
quillo 70 mq cantina
69.000.000. 040/733446.
(A024)

MEDIAGEST centralissimo
ristrutturato soggiorno due
matrimoniali cucinotto ba-
gno ripostiglio autometano
115.000.000; altro 95 mq,
117.000.000. 040/733446.
(A024)

MEDIAGEST San Giacomo
luminoso soggiorno matri-
moniale cucinotto bagno ri-
postiglio autometano
73.000.000. 040/733446.
(A024)

MEDIAGEST San Giovanni
recente rifinitissimo soggiorn-
o due matrimoniali cucina
bagno ripostiglio poggiosi
posto auto 195.000.000.
040/733446. (A024)

MEDIAGEST Sistiana primo
ingresso rifinitissimo sa-
lone due camere cucina ba-
gno veranda ampio giardino
posti macchina
275.000.000. 040/733446.
(A024)

MEDIAGEST via Corelli ot-
timo recentissimo ristruttu-
rato piano alto 90 mq garage
176.000.000. 040/733446.
(A024)

MEDIAGEST Viale signorile
terzo piano ascensore ri-
strutturato 185 mq soffitta
autometano 355.000.000.
040/733446. (A024)

MONFALCONE ALFA
0481-798807 centro: ECCE-
ZIONALE ultimo attico nuo-
vo, panoramico mq 150 +
terrazzi. Altro mq 100, perfet-
to L. 155.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481-798807 LIGNANO PI-
NETA: recente appartamento
ammobiliato ampio: 4 po-
sti letto + taverna, caminet-
to... L. 100.000.000... incre-
dibile! (C00)

MONFALCONE ALFA
0481-798807 mandamento
casa rustica, mq 2.000 terre-
no, possibile bifamiliare co-
moda. L. 120.000.000.
(C00)

MONFALCONE ALFA
0481-798807 Monfalcone vi-
cinanza nuovo bicamerale
doppi servizi doppi terrazzi,
cantina, garage, L.
77.000.000 + mutuo conces-
so. (C00)

MONFALCONE casetta
0481-410230 Strada
d'Isonzo bellissima villa
pendente tre stanze
doppi servizi cantina
na garage mq 600 giardino
(C00)

MONFALCONE ALFA
0481-410230 Strada
casa colonica due piani
pia metratura costruzio-
nesse uso granaio/salotto
15 ettari terreno ag-
(C00)

FLASH

Tra i tanti appuntamenti,

OGGI, ore 18.00: "Aperitivo Moda" con **TOOD Mc KEE/JAKE** di "BEAUTIFUL"

ore 20.30: "La Moda Oggi" - collezioni di alta moda

DOMANI, ore 18.30: "Aperitivo Moda" con **MISS ITALIA 1993**... ed in più, per festeggiare la 10^a edizione, a tutti i visitatori verrà offerta la "Flash Moda Card", per ottenere sconti nei negozi aderenti.

1 - 4 OTTOBRE 1993
GORIZIA
QUARTIERE FIERISTICO

Venerdì 1/10 ore 18.00 - 23.30
Sabato 2/10 ore 10.00 - 23.30
Domenica 3/10 ore 10.00 - 23.30
Lunedì 4/10 ore 16.00 - 23.30

L'IMMOBILIARE tel.
040/734441 b.go Teresiano
epoca luminosa perfetto sa-
loncino 2 camere cameretta
cucina bagno termoa autonomo.
(A3703)

MEDIAGEST Commerciale
splendido epoca signorile
soggiorno matrimoniale cucin-
a bagno autometano
140.000.000. 040/733446.
(A024)

MEDIAGEST centralissimo
ristrutturato soggiorno due
matrimoniali cucinotto ba-
gno ripostiglio autometano
115.000.000; altro 95 mq,
117.000.000. 040/733446.
(A024)

MEDIAGEST San Giacomo
luminoso soggiorno matri-
moniale cucinotto bagno ri-
postiglio autometano
73.000.000. 040/733446.
(A024)

MEDIAGEST San Giovanni
recente rifinitissimo soggiorn-
o due matrimoniali cucina
bagno ripostiglio poggiosi
posto auto 195.000.000.
040/733446. (A024)

MEDIAGEST Sistiana primo
ingresso rifinitissimo sa-
lone due camere cucina ba-
gno veranda ampio giardino
posti macchina
275.000.000. 040/733446.
(A024)

MEDIAGEST via Corelli ot-
timo recentissimo ristruttu-
rato piano alto 90 mq garage
176.000.000. 040/733446.
(A024)

MEDIAGEST Viale signorile
terzo piano ascensore ri-
strutturato 185 mq soffitta
autometano 355.000.000.
040/733446. (A024)

MONFALCONE ALFA
0481-798807 centro: ECCE-
ZIONALE ultimo attico nuo-
vo, panoramico mq 150 +
terrazzi. Altro mq 100, perfet-
to L. 155.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481-798807 LIGNANO PI-
NETA: recente appartamento
ammobiliato ampio: 4 po-
sti letto + taverna, caminet-
to... L. 100.000.000... incre-
dibile! (C00)

MONFALCONE ALFA
0481-798807 mandamento
casa rustica, mq 2.000 terre-
no, possibile bifamiliare co-
moda. L. 120.000.000.
(C00)

MONFALCONE ALFA
0481-798807 Monfalcone vi-
cinanza nuovo bicamerale
doppi servizi doppi terrazzi,
cantina, garage, L.
77.000.000 + mutuo conces-
so. (C00)

MONFALCONE casetta
0481-410230 Strada
d'Isonzo bellissima villa
pendente tre stanze
doppi servizi cantina
na garage mq 600 giardino
(C00)

MONFALCONE ALFA
0481-410230 Strada
casa colonica due piani
pia metratura costruzio-
nesse uso granaio/salotto
15 ettari terreno ag-
(C00)

MONFALCONE ALFA
0481-410230 Strada
casa colonica due piani
pia metratura costruzio-
nesse uso granaio/salotto
15 ettari terreno ag-
(C00)

MONFALCONE ALFA
0481-410230 Strada
casa colonica due piani
pia metratura costruzio-
nesse uso granaio/salotto
15 ettari terreno ag-
(C00)

MONFALCONE ALFA
0481-410230 Strada
casa colonica due piani
pia metratura costruzio-
nesse uso granaio/salotto
15 ettari terreno ag-
(C00)

MONFALCONE ALFA
0481-410230 Strada
casa colonica due piani
pia metratura costruzio-
nesse uso granaio/salotto
15 ettari terreno ag-
(C00)

MONFALCONE ALFA
0481-410230 Strada
casa colonica due piani
pia metratura costruzio-
nesse uso granaio/salotto
15 ettari terreno ag-
(C00)

DAILY. UNA SCELTA VINCENTE.

**COMPRI OGGI,
PRIMA RATA
NEL '94:**

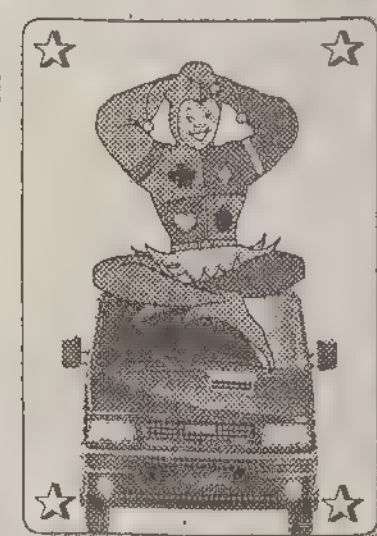
Daily o TurboDaily:
mai stati così vantaggiosi.
Prima rata tra 4 mesi!
Inoltre, **SAVA** ti offre
una serie di interessanti
finanziamenti su misura
per le tue tasche. Informati
dai Concessionari Iveco.



**5 MILIONI
ALMENO PER
IL TUO USATO.**
Se hai un veicolo
praticamente da
rottamare (P.T.T. da 2,5 a
3,5 t), purché funzionante,
Iveco lo valuta
almeno 5 milioni per
passare a un nuovo
Daily o TurboDaily.



**3 ANNI DI
MANUTENZIONE
GRATUITA.**
Al momento
dell'acquisto, Iveco ti offre
3 anni di
manutenzione e
riparazione gratuita,
secondo le regole
del "M&R contracts" Iveco.
Che ne dici?



**DAILY BASIC
A PREZZO
INCREDIBILE!**
Un nuovo Daily Basic
può essere tuo
a partire da L. 24.010.000
(cabinato, passo corto,
Iva esclusa).
Vieni dal Concessionario
Iveco a scegliere
la tua offerta.

* L'assistenza è rivolta a Ditta Individuale o Azienda iscritta alla Camera di Commercio. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di Legge.

E' UN'INIZIATIVA IVECO E DEI SUOI CONCESSIONARI. FINO AL 31 OTTOBRE, IVECO

Le offerte contenute nel giornale non sono cumulabili tra loro e nemmeno con altre iniziative eventualmente in corso.

Domenica 3 ottobre 1993

MUSICA / TRIESTE

Beethoven lascia di stucco

Memorabile avvio della stagione sinfonica del «Verdi» con Uto Ughi alla sala Tripovich

MUSICA

Domeniche al «Museo»: apre il «Trio Matisse»

TRIESTE - Oggi, alle ore 11 all'Auditorium del Museo Revoltella, avrà inizio l'annunciato ciclo dei «concerti della domenica», dedicati quest'anno al Trio con pianoforte. Da oggi al 5 dicembre, nell'arco di dieci concerti-matinée, si succederanno dieci giovani formazioni in carriera, maturate alla scuola del Trio di Trieste. Il «Festival Trio» si configura appunto come una rassegna di eredi di una grande tradizione in omaggio al sessantesimo anno di attività del Trio di Trieste. La manifestazione è promossa dal Teatro Verdi in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti e con il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Aprirà la rassegna, questa mattina, il «Trio Matisse» di Manuela Piemonti al pianoforte, Paolo Ghidoni al violino e Alberto Drufo al violoncello. Il complesso, che nel 1991 ha ottenuto un particolare successo alla International Competition of chamber music, eseguirà il Trio op. 1 n. 1 in Mi bemolle maggiore di Beethoven e il Trio in Do maggiore op. 87 di Brahms. I biglietti per questo e per i successivi concerti possono essere acquistati alla Sala Tripovich o direttamente, prima del concerto, all'ingresso del Museo Revoltella.

TEATRO / UDINE

Contatto si aprirà con una Visione

Undici spettacoli, di cui tre prime nazionali, a partire dal 14 ottobre

TEATRO / TRIESTE

Oggi si brinda in «Armonia» alla stagione in vernacolo

TRIESTE - Oggi, alle 18 nel teatro «Silvio Pellico» di via Ananias 5 a Trieste, l'associazione Armonia presenta ufficialmente la stagione di prosa in dialetto 1993/94. Saranno illustrate le scelte del cartellone - pronto da mesi e già reso noto - gli indirizzi seguiti, i programmi futuri. E a questo proposito anticipiamo una buona notizia: grazie al determinante intervento della Regione, l'Armonia organizzerà nei prossimi mesi il «1.º Festival del Teatro dialettale del Triveneto» e del «Tria», una manifestazione che avrà cadenza annuale e chiamerà a Trieste i migliori complessi amatoriali di tutto il Nordest d'Italia nonché delle vicine terre d'Istria. A dare un tocco simpatico all'incontro odierno contribuiranno alcune scenette preparate ad hoc dal regista Silvio Petean e un piccolo rinfresco che l'Armonia offrirà ai partecipanti per brindare al successo della nuova stagione.

TEATRO / MILANO

Gaber in scena racconta una «solitudine in due»

MILANO - Applausi commossi, ininterrotti e prolungati, gonfi di stupore e ammirazione. Così il pubblico di Milano ha accolto il «Dio bambino» di Giorgio Gaber, la cui anteprima è andata in scena venerdì sera al «Piccolo Teatro». A tre anni di distanza dalla sua ultima prova totalmente di prosa («Il grigio»), e dopo una stagione dedicata al teatro-canzone, Giorgio Gaber nel suo ultimo lavoro, scritto come sempre assieme a Sandro Luporini, è tornato alla prosa

Servizio di

Fedra Florit

TRIESTE - Si attendono sempre con un pizzico d'eccezione mista a timore serate come questa: paura di restar delusi o constatazione realistica della problematicità dell'impegno (aggravata non poco dagli ascolti «viziati» da tanta disaffezione)? Ma se gli interrogativi si dissolvono nella concentrazione sulla musica, nella partecipazione a quella tensione creativa che appaga comunque ogni attesa, cosa di più? Come dire che per dar l'avvio alla sua attività autunnale il Teatro Verdi ha imboccato subito la «manovra giusta»: carte sicure, come l'asso Beethoven e il re Ughi, un jolly intrepido con gli occhi a mandorla, un pubblico numeroso ed entusiasta, una serata di grazia dell'orchestra. E ha pure mirato bene con il

programma d'apertura: non solo tensioni drammatiche e incastità lapidarie, e quindi non solo quell'immagine accigliata coi capelli selvaggiamente scompolti, ma pure impagabili attimi di calma contemplativa, di lirismo, di humour sottile, e perfino di allegria, peculiarità altrettanto spiccate della complessa sensibilità beethoveniana. Anche l'uomo dell'Ereica è in grado di rilanciare i muscoli e così, ferme restando la ricchezza dei chiaroscuri, la forza vitale dei contrasti tematici e l'irrequietezza latente (suggerita dall'ostinata pulsazione ritmica), Beethoven si lascia avvolgere da quella particolare serenità e da quel lirismo disteso che nel 1806 faranno della Quarta Sinfonia e del Concerto per violino due «momenti» sorprendenti. Perfetto, quindi, l'abbinamento per il primo

programma e nel contempo un bell'inizio moderatamente rilassante — per Lu Jia, che con l'entusiasmo e il coraggio dei suoi ventinove anni si accinge alla conquista dell'assoluto beethoveniano. Diciamo subito che Lu Jia, nell'ordine generale di una lettura intelligente ed equilibrata della Quarta Sinfonia, ama privilegiare l'ardore eroico, sottolineando con un efficace colorismo la forza della dialettica tematica, nonché le drammaticità misteriose degli incisi ritmi. Risultano così nel complesso un po' sacrificate quella giocosità e quella serenità — nel duplice aspetto lirico e vitalistico — cui si accennava in precedenza, nonostante la costante cura per alcuni particolari di suono, risolti (soprattutto dagli archi) con compostezza ma anche con mirata morbidezza. Puntualizzati a dovere i tempi esterni

(quasi stupefacente il moto perpetuo finale, con fagotto e clarinetto in testa), forse un po' troppo scorrevole l'Adagio, ancora qua e là da limare l'aplomb dello Scherzo, comunque una buona esecuzione, come del resto si è rivelato lucido e creativo l'apporto di Lu Jia e dell'orchestra nell'accompagnare il magnifico Uto Ughi, in serata veramente eccezionale. Perfettamente concentrato, libero e generoso nella frangente realizzazione di idee musicali e di sonorità talmente emozionanti da lasciar senza respiro, Ughi si è donato interamente a un pubblico osannante, giustamente soggiogato dalla possibilità espressiva, calde e sempre intensamente scavate, del suo «Guarneri». Un Beethoven memorabile e due fuoriprogramma (Bach dalla Partita n. 3 e l'ultimo Capriccio di Paganini) da lasciar di stucco.

MUSICA / PORTOGRUARO

Richter è sempre Richter

Grande chiusura dell'«Estate» con il pianista russo

Servizio di

Stefano Bianchi

PORTOGRUARO — Sviatoslav Richter, ormai prossimo al compimento degli ottant'anni non ama tutto quell'armamentario di pompa retorica cui ci ha abituato l'industria del successo e che svilisce la Musica. Certo, il successo scocca puntualmente a ogni nuova esibizione del pianista russo: un'ora prima del concerto c'è la ressa alla porta di aspiranti ascoltatori che sperano almeno in un posto in piedi. Ma è quasi un dettaglio che non intacca minimamente la sostanza di un rapporto che Richter vive innanzitutto con la Musica, che continua a servire con l'asctica umiltà di un monaco buddista. Quando suona da solo non vuole luci di di-

Sembra isolarsi davanti alla platea a consumare il rito dell'esecuzione, e vive il suo rapporto con la Musica con l'asctica umiltà di un monaco.

sturbio, né in sala, né sul palcoscenico e si isola con il suo lumino (quasi il pubblico non fosse lì ad ascoltare) a consumare il rito dell'esecuzione musicale. In oltre mezzo secolo di attività, molte cose sono cambiate: da alcuni anni a questa parte suona sempre con lo spirito sul leggio, rifuggendo quella «gara di prodezza della memoria (...) che non è

nient'altro che mancanza di umiltà e di rispetto per la musica stessa». I tempi di esecuzione si sono dilatati, i fraseggi interiorizzati, l'emozione sembra essersi ruggelata per lasciar sempre più spazio a un umile stupore per la pagina musicale. Ma Richter è sempre Richter: il suo carisma è ormai definitivamente consegnato alla storia. Sentirò ancora una volta vuol

dire entrare in mutuo colloquio con la sua umile grandezza. Così è stato venerdì sera nel Duomo di Portogruaro in un'affollatissimo concerto di chiusura dell'Estate Musicale con la partecipazione dell'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, del violino solista di Pavel Vernikov e di Yuri Bashmet in qualità di direttore e violino solista. Intenermente bacchiana la prima parte della serata con il Concerto in re minore per due violini, archi e basso continuo (solisti Vernikov e Bashmet) e due Concerti per cembalo, due violini, viola e continuo (solista Richter alla tastiera del suo Yamaha). Nella seconda parte il mozartiano Concerto n. 25 in do maggiore K 503 per pianoforte e orchestra, del quale è stato «cittato» l'ultimo movimento.

MUSICA

S'inaugura domani sera il «Festival Horowitz»

TRIESTE - Con l'atteso recital del pianista russo Lazar Berman si apre domani, alle 20.30 alla Sala Tripovich, il «Festival Horowitz Europa» nell'ambito della stagione sinfonica del Teatro Verdi. Berman - uno degli interpreti più geniali del nostro tempo - eseguirà, in omaggio al leggendario pianista di Kiev, un programma interamente russo comprendente i sei momenti musicali op. 16 di Rachmaninov e i «Quadri da un'esposizione» di Musorgskij.

Il giorno dopo martedì 5 ottobre, alle ore 17.30 - nella sala convegni del Palazzo della Marineria in Passeggio Sant'Andrea 4, il musicologo Enzo Restagno terrà una conversazione sul tema «Horowitz e il suo tempo».

Tra le presenze annunciate al festival, che ha richiamato l'attenzione di critici e musicisti di tutta Europa, significativa quella della figlia di Vladimir Horowitz.

MUSICA

Un oratorio di Tosolini per celebrare Palmanova

PALMANOVA - Sarà rappresentato oggi in prima assoluta, alle 20.30 nel Duomo di Palmanova, «In hoc signo tuta», un oratorio per voci e coro recitanti, soli, strumenti antichi, percussioni rituali, suoni digitali, sei cori battenti e organo, in un prologo in tre atti, scritto e messo in scena dal compositore e drammaturgo Marco Maria Tosolini appositamente per le celebrazioni del 400.º anniversario della fondazione della città stellata, che cadrà il 7 ottobre.

Centosessanta artisti, 6 cori e 6 attori insieme con un organico musicale quanto mai imponente e originale, daranno vita a questa sacra rappresentazione che, attraverso l'uso di simboli e metafore e la reinterpretazione creativa della musica tardo-rinascimentale, rende il senso dell'unità del mondo religioso e civile.

La complessa regia del suono e delle luci è stata curata rispettivamente da Vito Vella e da Claudio Trapenotto e Pier Luigi Manca.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1993 - LUDWIG VAN BEETHOVEN - LE SINFONIE E I CONCERTI. Sala Tripovich oggi, domenica 3 ottobre, ore 18 (Turno B) Sinfonia n. 4 e Concerto per violino e orchestra. Solista Uto Ughi, direttore Lù Jia. Orchestra del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti per tutti i concerti alla biglietteria della Sala Tripovich (9-12, 16-19, lunedì chiusa).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - FESTIVAL TRIO. Oggi, domenica 3 ottobre, ore 11 Sala Auditorium del Museo Revoltella - via Diaz 27. Trio Matisse, in programma musiche di van Beethoven e Brahms. Ingresso lire 10.000. Vendita dei biglietti alla biglietteria della Sala Tripovich (9-12, 16-19) e dalle ore 10 al Museo Revoltella.

FESTIVAL HOROWITZ EUROPA - TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1993. Sala Tripovich ore 20.30 Turno B: lunedì 4 ottobre Lazar Berman; martedì 19 ottobre Rami Bar-Niv; sabato 23 ottobre The Van Leer Chamber Music Players. Turno A: sabato 9 ottobre Vania Milanova; lunedì 25 ottobre, Solistes de Moscou-Monpellier; martedì 26 ottobre The Van Leer Chamber Music Players. Vendita dei biglietti per tutti i concerti alla biglietteria della Sala Tripovich (9-12, 16-19).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1993/94. Abbonamenti da 10 e 14 spettacoli presso Politeama Rossetti (feriali: 8.30-10, 14-19.30; tel. 54331) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (feriali: 9-12.30, 15.30-19; tel. 630063).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Stagione di prosa 1993/94. Riapertura vendita turni fissi presso: Utat, Biglietteria centrale di Galleria Protti 2; Teatro Cristallo (dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19); e presso i circoli aziendali.

TEATRO MIELA. «Joyce... lavori in corso». Oggi, ore 18 e 20: proiezione di «The Dead» di John Huston. Ingresso L. 6.000, rid. L. 4.000. Ore 22: «Roba de mitico palcoscenico»: inedito baleno drammatico &/o perverso brogliaccio trasversale del qui pro quo giovanile signor Joyce, indubio eroe Giacomo, di Silvio Fiore et via vai pianistico: in ballo Sophie Le Castel. Ingresso libero.

TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananias. Ore 18 serata di presentazione della «Stagione del Teatro in dialetto triestino 1993-1994» de «L'Armonia». Lunedì 4 ottobre inizio campagna abbonamenti.

ARISTON. FestFest. Ore 15, 17.30, 20, 22.30: Un'emozionante avventura, un film per tutti e per tutte le età: «Il fuggitivo» di Andrew Davis, con Harrison Ford, Tommy Lee Jones, Sela Ward. Dalla mostra di Venezia il thriller dell'anno, campione d'incassi in America e in Europa.

SALA AZZURRA. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Boxing Helena» di Jennifer Lynch, con Julian Sands e Sherilyn Fenn. V.m. 14. Ogni giovedì, in esclusiva per Trieste, il ciclo di film di Edgar Reitz: «Heimat 2».

EXCELSIOR. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Jurassic Park» di Steven Spielberg, con Sam Neill, Laura Dern, Jeff Goldblum e Richard Attenborough. Effetti sonori in dolby stereo.

GRATTACIELO. 17.20, 19.40, 22: dal romanzo vincitore del Premio Pulitzer il più intenso e travolgente film di Martin Scorsese: «L'età dell'innocenza». In un mondo di tradizioni, in un'età d'innocenza, osarono infrangere le regole. Con Daniel Day Lewis, Michelle Pfeiffer, Winona Ryder.

EDEN. 15.30 ult. 22: «Ninfomane ingorda» l'hard più anal del '93. V.m. 18.

MIGNON. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Tina» (What's love got to do with it) La vera storia di Tina Turner: fuoco, fiamme e musica! Ill settimana di successo.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Nel centro del mirino» di Wolfgang Petersen. Con Clint Eastwood e John Malkovich. Il miglior thriller del '93 campione d'incassi in America ed Europa. In Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Palle in canna». Una mitragliata di risate! Con Emilio Estevez, Samuel L. Jackson e con la partecipazione di Charlie Sheen, Whoopi Goldberg, F. Murray Abraham e Bruce Willis. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Chi non salta bianco». Arriva lo sport-divertimento preferito da milioni di giovani. Con Woody Harrelson e Wesley Snipes. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Stalingrad». Il cinema ritorna al grande spettacolo. 8 mesi di riprese, 25 milioni di \$, finora mai nessuno aveva raccontato la loro infernale odissea. Dolby stereo. Ultimi giorni.

ALCIONE. Ore 18, 20, 22: «La moglie del soldato» di Neil Jordan, con Stephen Rea e Miranda Richardson.

CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.15, 22.10: «Made in America» con Whoopi Goldberg e Ted Danson. Un film tutto da ridere che tutti vogliono vedere. Ingresso interi L. 6.000, universitari L. 4.000. Abbonamenti a 10 spettacoli L. 40.000.

LUMIERE FICE. Ore 18, 20, 22.10: «Come l'acqua per il ciccolatto» di Alfonso Arau. Dallo straordinario romanzo di Laura Esquivel, il più premiato film dell'anno. Da oggi a coloro che acquisteranno un abbonamento in omaggio una maglietta.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI: oggi ore 10-11.30 e ore 15.30 spettacolo unico. Un classico di Walt Disney: «Gli aristogatti».

RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Sovraeccitazione carnale». Doppia luce rossa con Candy Adams, Rhonda Jo Petty e Seka.V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '93/94: ore 14.30, 17, 19.30, 22: «L'età dell'innocenza» di Martin Scorsese, con Daniel Day-Lewis, Michelle Pfeiffer, Winona Ryder. Il prossimo film: «Film Blux» di Krzysztof Kieslowski. Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia.

GORIZIA

VERDI. Chiuso per ferie. **CORSO**. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Jurassic Park», un film di Steven Spielberg. L'evento cinematografico dell'anno. **VITTORIA**. 15, 17.20, 19.40, 22: «Il fuggitivo», con Harrison Ford.

ARISTON

Da oggi a mercoledì **IL FUGGITIVO** Con Harrison Ford ***** Solo giovedì 7 ottobre **L'ACCOMPAGNATRICE** di Claude Miller (Francia 1992) **ANTEPRIMA ESCLUSIVA**

IL PICCOLO
ATTI ASSALTANO IL «CONVULSIONE DELLA GIOIA» MEZZO PUNTO IN
IL PICCOLO il tuo quotidiano

GRANDI FILMS AL GRANDE NAZIONALE

SALA 1 IL MIGLIOR THRILLER DEL '93
CAMPIONE D'INCASSO IN USA ED ORA ANCHE IN EUROPA
CLINT EASTWOOD OSCAR '93
JOHN MALKOVICH OSCAR '94

NEL CENTRO DEL MIRINO

SALA 2 UN FILM ESPLOSIVO!
UNA MITRAGLIATA DI RISATE!

PALLE IN CANNA

SALA 3 DIVERTENTISSIMO!

WOODY HARRELSON

PROTAGONISTA DI «PROPOSTA INDECENTE»

CHI NON SALTA BIANCO E'

SALA 4 UN KOLOSSAL

UNO DEI FILM PIU' COSTOSI DELLA STORIA DEL CINEMA EUROPEO

STALINGRAD

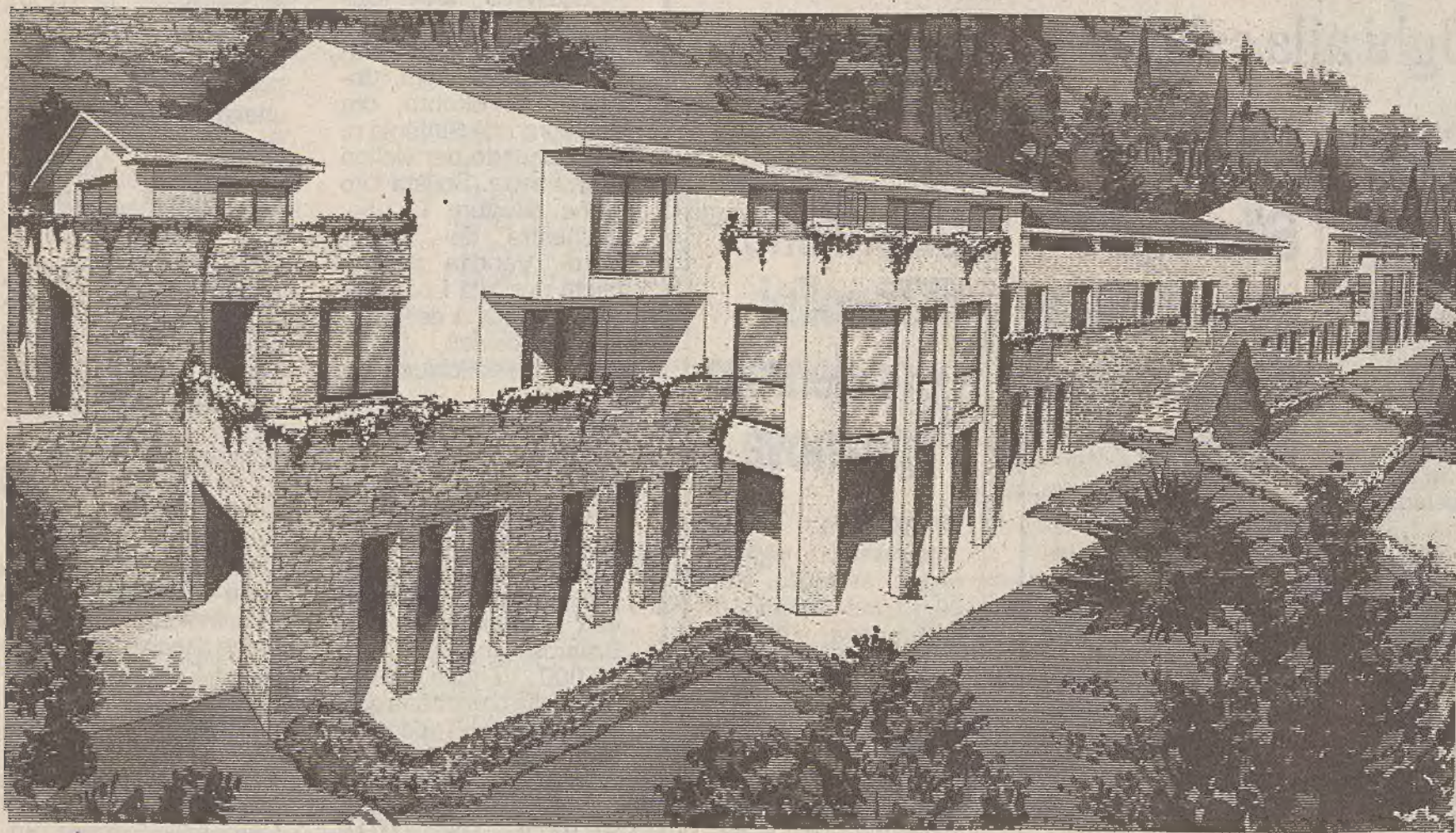
MIGNON FUOCO, FIAMME E MUSICA

LA VERA VITA DI TINA TURNER

TINA

WHAT'S LOVE GOT TO DO WITH IT
INGRESSO LIRE 7.000 CON ABBONAMENTO
(10 FILM L. 70.000) SCADENZA 15/6/94
VALIDO PER LE 4 SALE DEL NAZIONALE
E PER IL CINEMA MIGNON

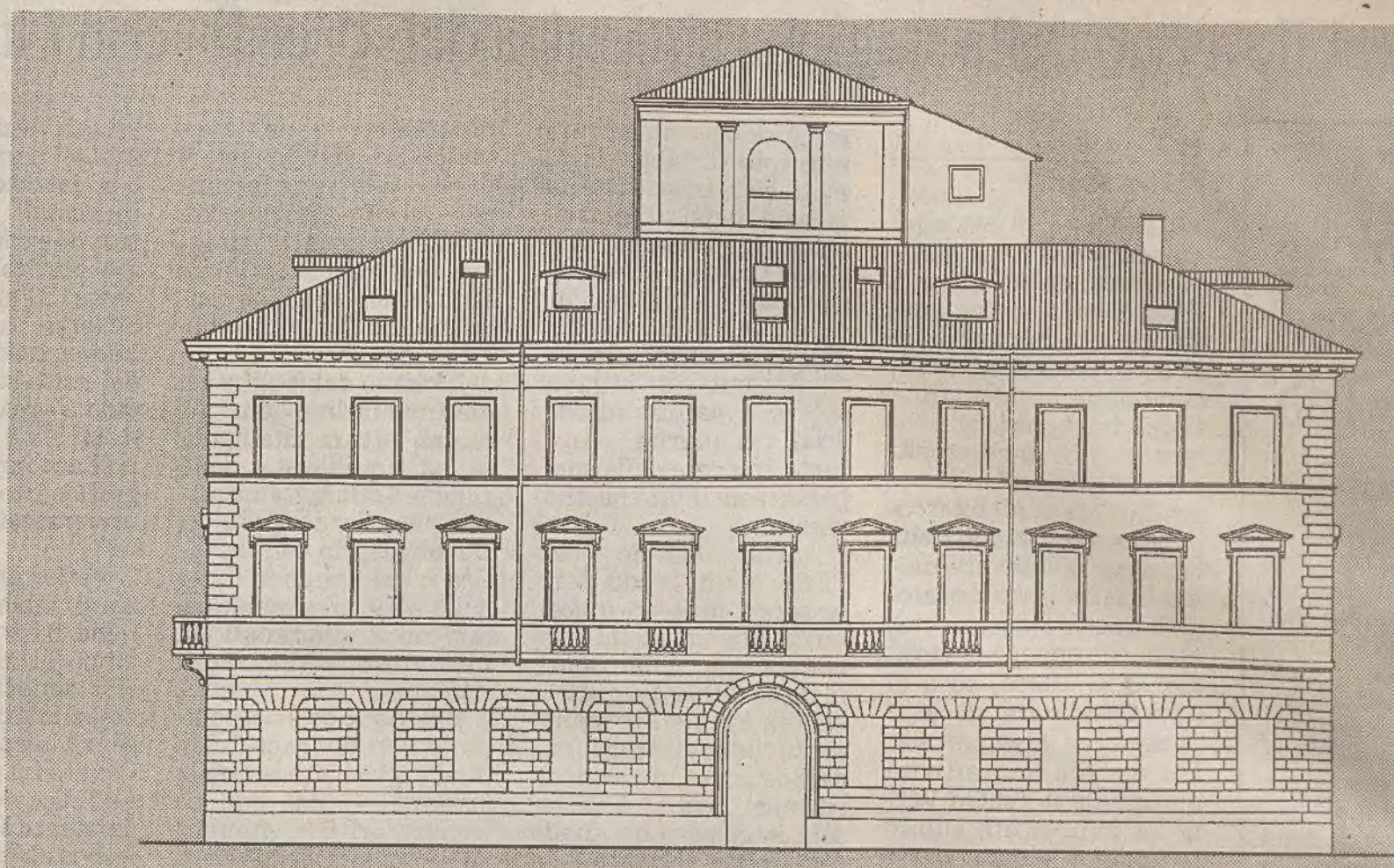
PROPOSTE ESCLUSIVE domus



GRIGNANO - RESIDENZA "I PASTINI"

Un'esclusiva residenza immersa nella natura situata a monte del castello di Miramare, con una splendida vista sul golfo e sulla città. Sono ancora disponibili solo due tipologie interne, una su due ed una su tre piani con metrature che oscillano tra i 160 ed i 180 mq, composti da salone, cucina, tre stanze, taverna e tripli servizi. Acquistando una delle "ville" situate nella residenza "I Pastini", potrete avere il privilegio di usufruire della zona riservata con piscina e sauna, avrete a disposizione due posti auto coperti di Vostra proprietà ed almeno un posto auto tra quelli nell'area comune. Per la progettazione sono state adoperate tecniche e materiali che permettono di giungere al mas-

simo dei moderni comfort senza troppo disturbare la naturale bellezza che circonda le costruzioni, posizionate nel verde del giardino personale dotate di ampi terrazzi e rifinite con materiali di alta qualità (serramenti in legno naturale, vetri antiscalfatura, vasche con idromassaggio, portoncini d'ingresso blindati, videocitofono, caveau personale, ecc.). Potete recarVi nel nostro ufficio per visionare le planimetrie e per avere ulteriori informazioni, anche sulle modalità finanziarie ed eventualmente essere guidati nelle valutazioni di Vostra proprietà da gestire in conto vendita. Al sabato Vi offriamo la possibilità di accedere in cantiere senza appuntamento dalle ore 10 alle 12.

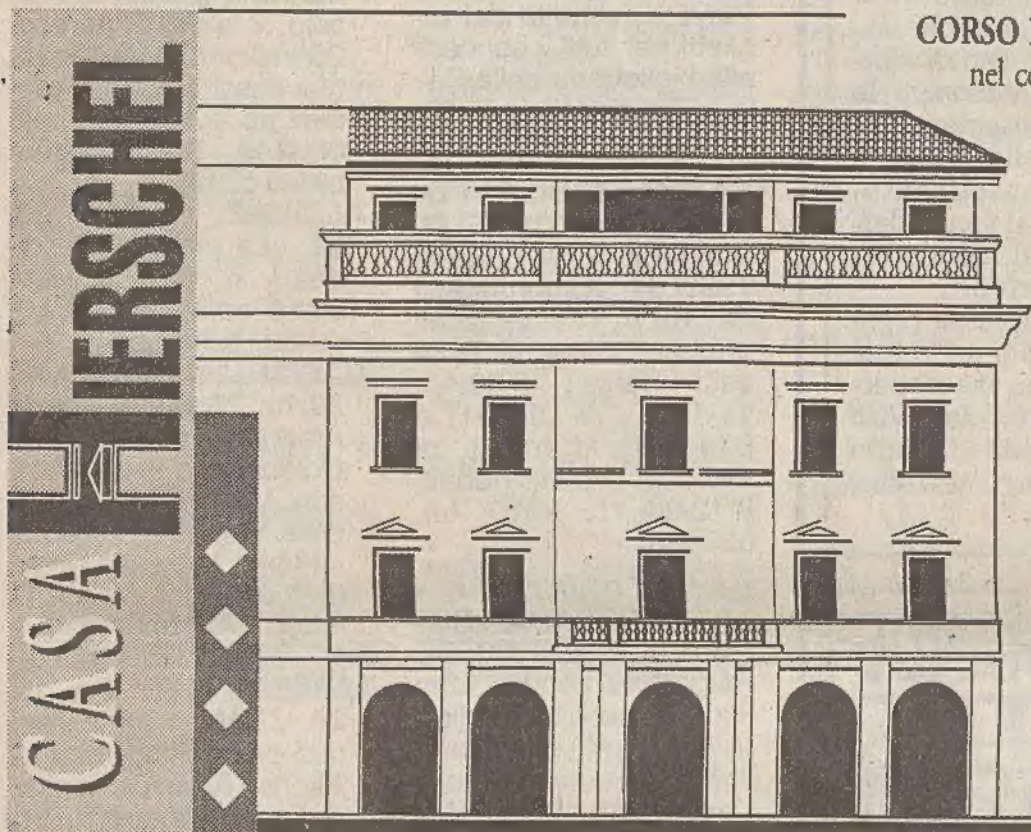


RIVE - RESIDENZA "SAN GIORGIO"

Un'opportunità irripetibile per chi vuole acquistare un'abitazione nel centro di Trieste, viene offerta con la vendita degli appartamenti del palazzo "Residenza SAN GIORGIO" sulla Riva Nazario Sauro, Via San Giorgio e Via Cadorna.

L'importanza della proposta è data dall'unicità della stessa che offre allo stesso tempo un palazzo in posizione centrale che però gode di una splendida vista sul mare, caratteristica ottenibile solamente dalla zona delle rive. Tali caratteristiche diventano ancora più rilevanti se consideriamo che il palazzo è completamente restaurato e si presenta con finiture che lo collocano nella ristretta schiera dei palazzi triestini più

prestigiosi in assoluto. Al suo interno troviamo degli appartamenti che si sviluppano su metrature che vanno da poco più di 40 mq sino ad oltre 150 mq e che sono suddivisi in appartamenti lato mare, altri con esposizione sulla Via Cadorna e Via San Giorgio, alcuni di essi disposti su due livelli con mansarda ed eventualmente terrazza. I lavori di restauro termineranno alla fine di quest'anno, e sono preventivate delle modifiche interne con scelta del capitolato, purché essa avvenga in tempi brevi onde non intralciare il proseguimento dei lavori. Vi invitiamo a contattarci per poterVi fornire maggiori delucidazioni in merito e visite accompagnate sul posto.



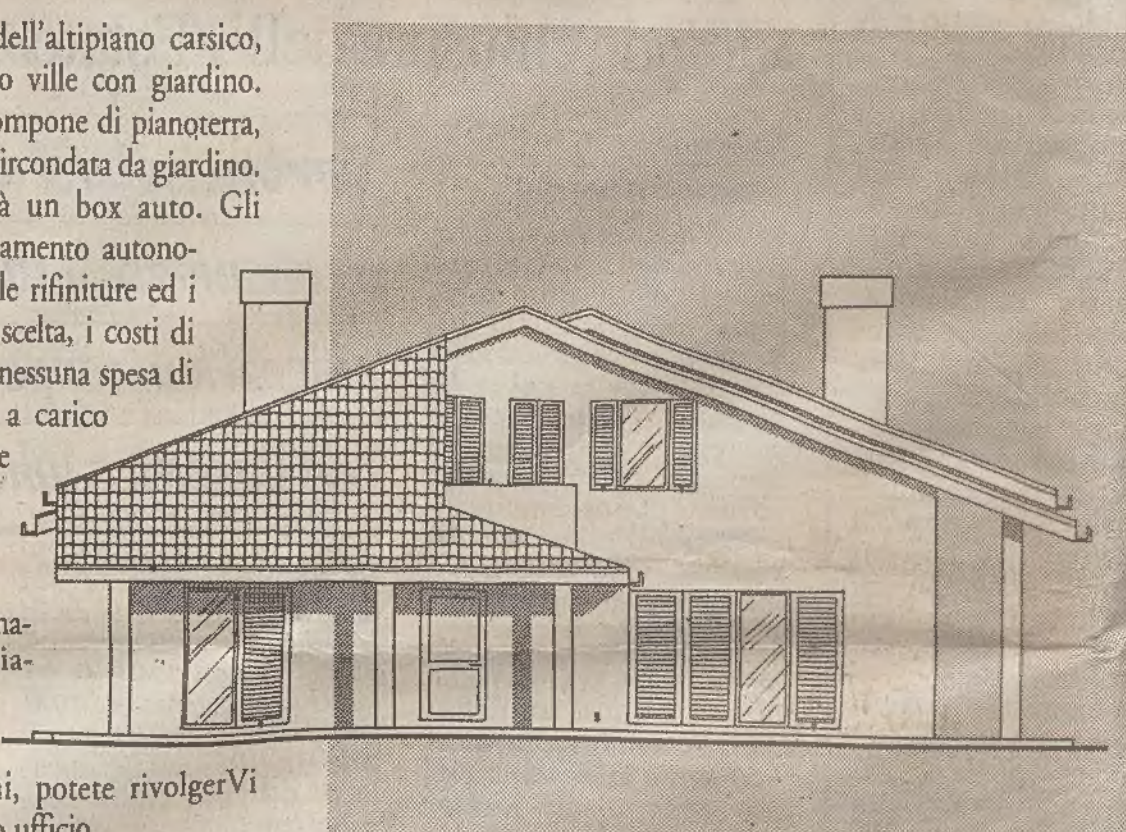
CORSO ITALIA. Vi proponiamo un prestigioso restauro nel centro della città con disponibilità di uffici al primo e secondo piano e di abitazioni all'ultimo piano.

Le metrature interne variano dai 50 ai 215 mq per le abitazioni e dai 75 a 140 mq per gli uffici, alcuni dei quali collegabili tra loro. Tutti gli appartamenti vengono venduti senza le rifiniture finali per venire incontro il più possibile alle esigenze dei futuri proprietari. Per informazioni e visione planimetrie potete rivolgerVi presso il nostro ufficio.



DAL 1957

PADRICIANO, bellissima zona dell'altipiano carsico, ospita la costruzione di quattro ville con giardino. Ogni unità immobiliare si compone di pianoterra, primo piano e taverna ed è circondata da giardino. Completa la proprietà un box auto. Gli impianti per il riscaldamento autonomo per ogni villetta, le rifiniture ed i materiali di prima scelta, i costi di acquisto ridotti e nessuna spesa di intermediazione a carico dell'acquirente aumentano l'eccezionalità della proposta. Per informazioni dettagliate, visione planimetrie e prenotazioni, potete rivolgerVi presso il nostro ufficio.



IMMOBILI DI PRESTIGIO

STRADA COSTIERA villa con giardino e accesso al mare, composta da atrio salone, sala da pranzo, cucina, tre stanze con terrazzi fronte mare, doppi servizi, ripostigli, cantina, lavanderia. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

OPICINA villa primoingresso su tre livelli: taverna con cantina e lavanderia, zona giorno: salone, cucina, stanza, bagno; zona notte: tre stanze di cui una padronale, due bagni, guardaroba. Giardino recintato, garage, parcheggio ospiti. Rifiniture di prima scelta. Informazioni e visione planimetrie nel nostro ufficio.

ADIACENZE MONFALCONE villa indipendente di recente costruzione, trasformabile in bifamiliare, totale 450 mq, signorilmente rifiniti, con garage, terrazzo, cantina, soffitta, giardino. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

VIA DI CHIADINO in palazzina recentissima esclusivo ultimo piano con mansarda: atrio, soggiorno, cucina, cinque stanze, due bagni, ripostiglio, grandi terrazzi vista mare e città, cantina, box doppio, posto auto, ascensore, autometano.

IMMOBILI PRIMOINGRESSO

NUOVA ACQUISIZIONE via Franca palazzo signorile, appartamento di circa 115 mq: ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, lavanderia. Perfette condizioni, vista verde. 250 milioni.

FABIO SEVERO primoingresso soleggiato appartamento con terrazzo di quasi 70 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni, cantina, box o posto auto. Ascensore, autometano. 240 milioni.

POSIZIONE CENTRALE

ben servita da mezzi di trasporto e negozi, disponiamo di monolocali di circa 40 mq con zona guardaroba, cucina e bagno. Riscaldamento autonomo, finiture di lusso, primoingresso in palazzo di nuova costruzione. 140 milioni.

CENTRO tranquillo appartamento bipiano in casetta ristrutturata. Circa 80 mq composti da soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. Arredamento nuovo su misura, autometano, finiture di pregio, posto auto in garage. 230 milioni.

RICERCA AFFITTO

Persona referenziata, massime garanzie, ricerca tramite la nostra organizzazione appartamento vuoto con giardino: zona giorno, una/due camere, accessori.

VIA CADORNA

luminoso appartamento di quasi 80 mq in bel palazzo d'epoca con ascensore: salone, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, zona guardaroba. Primoingresso con finiture di lusso. 255 milioni.

ADIACENZE PIAZZA

HORTIS elegante appartamento in prestigioso palazzo d'epoca con ascensore: atrio, salone d'angolo, cucina, due stanze, servizi separati. Completamente ristrutturato con finiture di pregio. 290 milioni.

RIVE

fronte mare in prestigioso palazzo ultimo piano con mansarda per totali 110 mq circa: atrio, soggiorno vista mare, cucina abitabile, due stanze, due bagni, ripostiglio. Ascensore. Primoingresso. Consegna fine 1993.

RIVE in signorile palazzo, particolare appartamento primoingresso su due livelli: atrio, salone, cucina abitabile,

salotto mansardato, due stanze, tre bagni completi, ripostigli, finiture di pregio. Ascensore. Consegna fine 1993.

TEATRO ROMANO in palazzo in fase di completa ristrutturazione, bellissimo ultimo piano composto da atrio, salone sopracucina, cucina, due stanze, bagno, zona ripostiglio sottotetto. Primoingresso, finiture di lusso. 330 milioni. Possibilità garage.

TEATRO ROMANO stabile in fase di completo risanamento, lussuosi rifiniture, appartamento di circa 56 mq: ingresso, soggiorno con angolo

mento **CENTRALISSIMO** isola pedonale, in palazzo d'epoca prestigioso appartamento di 215 mq: atrio, salone, sala pranzo, matrimoniale con guardaroba, due stanze, grande cucina con dispensa, doppi servizi, soffitta. Riscaldamento autonomo, ascensore. Adatto anche a ufficio o ambulatorio.

VIA FRANCA signorile appartamento d'angolo in bel palazzo d'epoca con ascensore, ampia metratura: atrio, salone con poggolo, cucina abitabile, cinque stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostigli, cantina. 450 milioni.

VIA MURAT in palazzo signorile esclusivo appartamento di circa 145 mq composto da atrio, salone doppio, cucina con lavanderia, due stanze, doppi servizi, due balconi. Ascensore. Ottime condizioni. 390 milioni.

CENTRO appartamento di rappresentanza, piano alto vista aperta, palazzo recente, circa 150 mq: atrio, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, due ripostigli. Ascensore. 350 milioni.

ROZZOL nel verde, soleggiato ultimo piano composto da atrio, grande tinello-cucina, stanza matrimoniale, bagno con doppia vasca idromassaggio, mansarda di circa 60 mq con zona ripostiglio, terrazzo, box auto. Rifiniture accurate. Vista panoramica. Ascensore 290 milioni.

ZONA ROSSETTI attico di circa 110 mq composto da: soggiorno, cucina/tinello, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi, doppio posto auto in garage. 300 milioni.

NAVALI adiacenze ultimo piano con ascensore, vista mare: ingresso, salone doppio visibile, cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, balcone. 260 milioni.

SEMICENTRALE panoramico piano alto, ascensore, arredato o non, servito da autobus e negozi: grande atrio, salone doppio con terrazzo, due stanze, cucina abitabile con terrazzo, doppi servizi, ripostiglio con armadi guardaroba, cantina. Pronta disponibilità. 250 milioni.

SAN VITO ultimo piano con ascensore in palazzina recente: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto scoperto. Riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. 210 milioni.

NUOVA ACQUISIZIONE adiacenze Foro Ulpiano in palazzo signorile luminoso piano alto da ristrutturare, circa 150 mq, soffitta, possibilità posto auto. 225 milioni.

SEMICENTRALE stabile signorile luminoso terzo piano: ingresso, saloncino, cucina abitabile; tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, veranda, poggolo. Ascensore. Buone condizioni. 180 milioni.

ALFIERI alta luminoso terzo piano d'angolo con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, due balconi. Vista verde. 190 milioni.

VIA FOSCOLO palazzo signorile, luminoso piano alto circa 120 mq: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina, impianto di riscaldamento predisposto. 140 milioni.

SEMICENTRALE soleggiato ultimo piano con ascensore, in palazzo recente: atrio, soggiorno-cucina con terrazzo, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Ottime condizioni. 130 milioni.

ROSSETTI recente moderno. Soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, ottime condizioni. Ascensore, possibilità garage in locazione.

CORSO ITALIA particolare ultimo piano mansardato al grezzo da ultimare ristrutturazione, quasi 80 mq. 100 milioni.

MANSARDA al grezzo pronta per la ristrutturazione, posizione centrale. Ingresso, soggiorno-cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. Ampie finestre nuove già installate, vista teti. 95 milioni.

NUOVA ACQUISIZIONE Marina Julia - condominio Venus, ultimo piano vista mare: circa 75 mq composti da ingresso, soggiorno-cucina con poggolo, due stanze, bagno, balcone. Completamente

re, riscaldamento. Contratto annuale referenziati. Vista aperta scorcio mare. 700 mila.

ZONA BESENGHI in palazzina d'epoca ristrutturata, appartamento di circa 100 mq: ingresso, salotto, sala pranzo, due stanze, servizi separati, ripostiglio. Autometano. Completamente arredato. 1.200.000.

FABIO SEVERO appartamento elegantemente arredato: soggiorno, tinello-cucina, matrimoniale, bagno, balcone, posto auto. Contratto a termine. 1.100.000.

VIA GIULIA luminoso, tranquillo piano alto con ascensore. Ingresso, cucina con balcone, camera, bagno. Arredato. Contratto a termine. 530 mila.

VIA ROSSETTI in palazzina ultimo piano signorilmente arredato: ingresso, salone doppio, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio. Ascensore. 1.500.000.

CORSO ITALIA elegantissima mansarda primoingresso in palazzo ristrutturato. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo, posto auto in garage. Contratto a lungo termine referenziati.

RIVE in palazzo signorile appartamento d'angolo di circa 180 mq, perfette condizioni, riscaldamento autonomo. Adatto ufficio o abitazione. Due milioni più Iva.

SAN VITO signorile appartamento in palazzina recentissima: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, balcone, cantina, box auto. Perfetto. Contratto a

termine. 1.200.000.

STAZIONE CENTRALE palazzo recente, signorile con ascensore, luminosissimo ultimo piano di circa 100 mq: quattro stanze, doppi servizi, terrazzi, affittati esclusivamente uso ufficio. 1.500.000.

NUOVA ACQUISIZIONE centrale locale d'affari d'angolo di quasi 600 mq, con grande magazzino deposito, perfette condizioni. Affittati anche frazionatamente. Informazioni previo appuntamento.

PERIFERICO grazioso appartamento elegantemente arredato: ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, posto auto. 850 mila. Contratto a termine.

NUOVA ACQUISIZIONE centralissimo ufficio di rappresentanza in bel palazzo d'epoca. Ingresso, sei stanze, servizi, ripostiglio, terrazzo, affittati a professionisti anche frazionatamente.

NUOVA ACQUISIZIONE adiacenze Piazza della Borsa prestigioso ufficio bipiano, esposizione d'angolo, più di 500 mq divisibili, affittati con decorrenza gennaio 1994.

CANALE DEL PONTE ROSSO elegante primoingresso, circa 130 mq. Palazzo ristrutturato, ascensore, autometano, adatto studio professionale.

VIA MATTEOTTI piccolo box adatto due moto affittati in blocco o frazionatamente.

LICENZE

VENDESI LICENZA buffet trasferibile o con acquisto muri 35 mq con servizio grande magazzino, impianti a norma, semicentrale di passaggio. CEDESI avviata impresa di pulizie completa di macchinari, con cessione contratto di locazione negozio posizione semicentrale di forte passaggio. 60 milioni.



ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
34121 TRIESTE - GALLERIA TERGESTEO, 14 - TEL. 040/366811 - FAX 040/366120

